



2022

Bilancio di Sostenibilità

UnipolSai Assicurazioni

Bilancio di Sostenibilità

 2022

INDICE		
I PRINCIPALI INDICATORI	5	
NOTA METODOLOGICA	6	
Visione integrata dei Report	6	
Il perimetro di reporting	6	
La struttura del documento	6	
Processo e modalità di elaborazione dei dati	6	
L'IDENTITÀ E LA STRATEGIA	7	
Identità del Gruppo	7	
“Opening New Ways”: le strategie 2022 - 2024	8	
La strategia climatica del Gruppo Unipol	11	
Impatto delle strategie 2019-2021 sul Paese	13	
Strumenti e processi di stakeholder engagement	14	
I temi della materialità di impatto e finanziaria	16	
Il nostro percorso di Sostenibilità	20	
La gestione della reputazione	21	
LA GOVERNANCE	22	
Il sistema di Corporate Governance	22	
La Governance della Sostenibilità	24	
Politica in materia di diversità degli Organi di Gestione e Controllo	25	
Aggiornamento e formazione dei Consiglieri	25	
La relazione con gli Azionisti	26	
La relazione con gli investitori e gli analisti	27	
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	29	
Il presidio dei rischi emergenti	30	
Il presidio dei rischi e degli impatti ambientali, sociali e di governo societario	30	
La correttezza nella condotta del business	36	
Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001	36	
Il contrasto alla corruzione	37	
Le misure in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo	38	
La gestione responsabile dei dati	39	
La tutela della corretta competizione	40	
Le sanzioni	41	
Strategia Fiscale e modalità di gestione delle imposte	41	
Relazioni con gli stakeholder istituzionali e rappresentanza degli interessi	43	
		Contributo ai processi normativi – La posizione di UnipolSai 43
		I Diritti Umani 45
		Le Politiche di remunerazione 48
		LA PERFORMANCE ECONOMICA 51
		La redditività delle attività del Gruppo UnipolSai 51
		UNIPOLSAI E LA PROTEZIONE 54
		I Clienti 54
		L'integrazione dei fattori ESG nell'attività assicurativa 55
		Le soluzioni per lo Sviluppo Sostenibile 58
		Inclusione finanziaria 63
		Gli impatti dei cambiamenti climatici sul business assicurativo 65
		Informativa inerente alla tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili – KPI relativo alle attività di sottoscrizione 67
		La tecnologia a supporto della protezione 68
		Il monitoraggio della soddisfazione 73
		L'attività Antifrode 74
		La gestione dei reclami 75
		La Rete Distributiva 77
		La presenza sul territorio della rete distributiva 77
		Il rapporto con la Rete 78
		UNIPOLSAI E GLI INVESTIMENTI 81
		Le Politiche di investimento 81
		L'impatto climatico del portafoglio investimenti 85
		Le scelte d'investimento per gli SDGs e il contrasto al cambiamento climatico 87
		Informativa inerente la tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili – KPI relativi agli investimenti 89
		Il portafoglio immobiliare 92
		Le società diversificate non assicurative 93
		UNIPOLSAI E L'OCCUPAZIONE 94
		I dipendenti 94
		Evoluzione nelle forme di comunicazione e collaborazione 96
		L'attività di formazione, sviluppo e valorizzazione dei collaboratori 97
		La promozione delle pari opportunità 100
		La salute e sicurezza dei lavoratori 102
		Il sistema di welfare 104
		La mobilità sostenibile 105
		Le relazioni industriali 106
		UNIPOLSAI E LA SOCIETÀ 107
		I Fornitori 107

La gestione della catena di fornitura	108
La Comunità	114
Il presidio degli impatti ambientali	119
Impatti diretti	119
Impatti indiretti	123
Tutela e ripristino della biodiversità	124
Appendice – UnipolSai in numeri	126

I PRINCIPALI INDICATORI

Ambito	Indicatore	Gruppo UnipolSai	
		2022	2021
Governance	Percentuale membri indipendenti del C.d.A ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina	67%	61%
	Percentuale donne nel C.d.A	40%	34%
Performance economica	Raccolta assicurativa diretta (milioni di €)	13.645	13.329
	Raccolta premi comparto Danni (milioni di €)	8.304	7.943
	Raccolta premi comparto Vita (milioni di €)	5.341	5.386
	Loss ratio - netto riassicurazione	65,2%	67,1%
	Combined ratio - netto riassicurazione (*)	93,8%	95,0%
	Utile netto consolidato (milioni di €)	651	723
	Valore patrimonio immobiliare (miliardi di €)	4,2	3,8
Protezione dei clienti	Numero di clienti assicurativi (mln)	16,8	15,5
	Numero di clienti - persone fisiche (mln)	15,8	14,6
	Numero di clienti- Persone giuridiche (mln)	1,0	0,9
	Velocità di liquidazione sinistri R.C. Auto	76,7%	77,2%
	Ammontare dei prodotti a valenza sociale e ambientale (milioni di €)	3.700	2.712
	Customer Satisfaction Index (CSI) Auto UnipolSai vs Standard di mercato	83,8 (UnipolSai) vs 79,2 (mercato)	83,5 (UnipolSai) vs 78,6 (mercato)
	Percentuale dei sinistri canalizzati con riparazione diretta (UnipolService)	42,3%	37,9%
	Sanzioni IVASS pagate sul totale premi del comparto Danni UnipolSai Assicurazioni S.p.A	0,0154%	0,0039%
Rete distributiva	Numero di agenzie	2.361	2.442
	Numero di subagenzie	5.338	5.392
	Numero di filiali di bancassurance	5.401	5.312
	Numero di collaboratori di agenzia rete primaria	29.486	30.171
	Investimenti di Unipol Gruppo in Academy per la formazione rete (milioni di €)	1,9	1,6
	Ore di formazione erogate da Academy alla rete agenziale in italia	757.512	905.941
Investimenti	Ammontare dei titoli di capitale e di debito sottoposti a monitoraggio secondo i criteri ESG definiti dalle "Linee Guida" (miliardi di €)	42,3	51,4
	Percentuale degli asset risultati sostenibili in seguito a monitoraggio	97,7%	98,6%
	Totale investimenti tematici e ad impatto (milioni di €)	1.159,6	862,2
Occupazione	Numero totale dei dipendenti	12.315	11.881
	Dipendenti a tempo indeterminato	95,7%	96,0%
	Dipendenti donne	54%	54%
	Percentuale di dipendenti donne in posizione di responsabilità	28,1%	27,5%
Fornitori	Numero totale fornitori	8.100	9.200
	Incidenza spesa fornitori iscritti all'albo	57%	55,5%
	Percentuale del valore erogato a fornitori italiani	96%	97%
Comunità	Valore complessivo dei contributi alla comunità (milioni di €)	10,3	10,2
	Incidenza dei contributi alla comunità sull'utile ante imposte	1,3%	1,1%
Ambiente	Emissioni di CO ₂ - Scope 1 (ton) da Immobili	9.013	7.564
	Emissioni di CO ₂ - Scope 2 (ton) - criterio location based	28.530	26.271
	Emissioni di CO ₂ - Scope 2 (ton) - criterio market based	5.688	7.345
	Emissioni di CO ₂ per dipendente (ton) - criterio location based	3,17	2,98

(*) con *expense ratio* calcolato sui premi di competenza



Per ulteriori dati si rimanda all'Appendice - UnipolSai in numeri".

NOTA METODOLOGICA

Visione integrata dei Report

Il Bilancio di Sostenibilità descrive in maniera trasparente il ruolo e le responsabilità del Gruppo UnipolSai verso i propri stakeholder, attraverso la misurazione dei risultati ottenuti in relazione agli impegni assunti riguardo i temi materiali.

Il Bilancio di Sostenibilità trova complemento negli altri documenti del Gruppo Unipol che offrono una vista della performance finanziaria e di mercato integrata con le valutazioni di rischi e opportunità che influiranno sulla evoluzione del business nel medio e lungo periodo: il Report Integrato connette in una visione d'insieme le informazioni contenute nel bilancio consolidato tradizionale e le performance ambientali, sociali e di governance; il Report "Unipol e il cambiamento climatico: la rendicontazione delle informazioni legate al clima" contiene le informazioni e i dati (finanziari ed extra-finanziari) legati al clima, facendo riferimento alle raccomandazioni emanate dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures. A seguito dell'adesione di Unipol ai Principles for Sustainable Insurance (PSI) sono inclusi nella sezione "UnipolSai e la protezione" i risultati e i progressi raggiunti dal Gruppo rispetto ai sei principi.

Il riferimento metodologico per la redazione del Bilancio 2022 sono i "Sustainability Reporting Standards" emanati nel 2016 dalla Global Reporting Initiative (GRI), con le successive integrazioni e modifiche (inclusa l'adozione dei GRI Universal Standards 2021), nonché i "Financial Services Sector Supplements", utilizzando l'approccio "GRI-Referenced". Sono inoltre fornite informazioni in materia di rischi e opportunità legati ai cambiamenti climatici in coerenza con le Raccomandazioni pubblicate a giugno 2017 dalla Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), alle quali la capogruppo Unipol ha aderito nel 2020 (a tal proposito annualmente, a livello di Unipol Gruppo, è pubblicato il TCFD Report).

I dati presentati fanno riferimento all'esercizio 2022 e, ove possibile e significativo, sono comparati con l'esercizio precedente per favorire la comprensione degli andamenti delle performance nel tempo. Non sono state effettuate riesposizioni relativamente a dati pubblicati negli anni precedenti, tranne ove diversamente specificato.

Il perimetro di reporting

Il Bilancio di Sostenibilità del Gruppo UnipolSai viene redatto con frequenza annuale, con tempistiche allineate a quelle del Bilancio Consolidato: la presente rendicontazione è relativa al periodo che va dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022. Sono state inoltre integrate alcune informazioni relative ad eventi successivi alla data di chiusura dell'esercizio, ove significative e disponibili.

Il perimetro di rendicontazione copre il 100% del perimetro del Bilancio Consolidato del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2022, consentendo pertanto la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da questo prodotto.

In relazione ad alcuni dati si è ritenuto più significativo rappresentare il perimetro delle Società operanti in Italia, o di quelle del settore caratteristico finanziario assicurativo.

Tutte le eccezioni di perimetro sono opportunamente descritte nelle relative sezioni del documento. Tali eccezioni non rilevano ai fini della comprensione dell'andamento, dei risultati e degli impatti prodotti dalle attività del Gruppo. In alcuni casi, in relazione ad ambiti specifici e limitati e per ragioni legate alla disponibilità delle informazioni e ai tempi di chiusura del Bilancio, i dati pubblicati sono frutto di stime adottate sulla base di valori registrati negli anni precedenti.

La struttura del documento

Il Bilancio di Sostenibilità si apre con la descrizione dell'identità del Gruppo, delle strategie definite per il triennio 2022 - 2024 attraverso il Piano Strategico "Opening New Ways" e dei temi materiali per la rendicontazione. Nel capitolo "La Governance" sono presentati gli aspetti fondamentali del governo societario e dei sistemi di controllo e del presidio dei fattori cosiddetti "ESG" (Environmental, Social and Governance). Le performance sono rendicontate considerando i diversi "ruoli" che il Gruppo UnipolSai ricopre verso i propri stakeholder nello svolgimento delle attività di business.

Ulteriori informazioni quantitative, rappresentanti gli indicatori GRI rendicontati dal Gruppo, sono presentate nell'Appendice "UnipolSai in Numeri" per consentire una veloce consultazione agli stakeholder interessati. Il Bilancio di Sostenibilità è disponibile anche sul sito internet www.unipol.it e www.unipolsai.com.

Processo e modalità di elaborazione dei dati

La raccolta dei dati e l'elaborazione del documento è coordinata dalla Funzione Sustainability e coinvolge tutte le Direzioni aziendali e le Società del Gruppo, con il supporto di un Gruppo di lavoro Interfunzionale che da anni è costantemente coinvolto.

La raccolta dei dati necessari alla compilazione degli indicatori di performance e l'elaborazione del documento è avvenuta tramite un sistema informativo dedicato che consente di garantire la solidità e piena tracciabilità del processo di raccolta e consolidamento del dato; attraverso il sistema sono state coinvolte, ciascuna secondo il proprio ruolo e competenze, oltre 200 persone, tra referenti di area, fonti dati e approvatori, appartenenti a tutte le Direzioni aziendali del Gruppo.

Il processo di rendicontazione dei dati non finanziari è formalizzato all'interno di apposite Regole Operative e Disposizioni Interne, che disciplinano processo, attività, ruoli e responsabilità delle strutture e organi del Gruppo coinvolti nella predisposizione, approvazione e pubblicazione del documento.

I contenuti del Bilancio vengono integrati, nel corso dell'anno, con informazioni aggiuntive pubblicate nella sezione "Sostenibilità" del sito www.unipol.it.

L'IDENTITÀ E LA STRATEGIA

Identità del Gruppo

Il Gruppo UnipolSai comprende Società operanti in diverse aree di business.

UnipolSai ha una posizione preminente nel mercato assicurativo italiano ed è capace di offrire soluzioni personalizzate ed innovative ai bisogni quotidiani e ai progetti di lungo periodo delle famiglie e delle imprese, grazie alla vicinanza al cliente e alla capillarità e professionalità della propria rete agenziale. **UnipolSai Assicurazioni**, capogruppo del Gruppo UnipolSai, è controllata da Unipol Gruppo S.p.A. e, al pari di quest'ultima, è quotata sul mercato MTA di Borsa Italiana.

Le partecipate operano nelle seguenti attività di business:

Area Assicurativa

Il Gruppo offre sul mercato l'intera gamma di soluzioni a copertura dei rischi: in mobilità (veicoli, nautica e viaggi), per la casa e i condomini, per il lavoro (prodotti dedicati a imprese, commercianti, professionisti e alla tutela legale), per la protezione delle persone (in particolare polizze infortuni e tutela della salute), per gli investimenti e la previdenza. **UnipolSai Assicurazioni SpA** è la principale Compagnia Assicurativa, a cui si affiancano compagnie specializzate: **UniSalute**, specializzata nel comparto Salute; **Linear**, società specializzata nella vendita diretta, attraverso Internet e call center, di prodotti del comparto Auto; **SIAT**, società operante nel ramo Trasporti, con clienti corporate raggiunti prevalentemente tramite broker.

Al di fuori dell'Italia il Gruppo opera in Serbia, attraverso la controllata **DDOR Novi Sad** e la compagnia di riassicurazione captive ad essa dedicata **Ddor Re**, e in Irlanda con la compagnia **UnipolRe**, società di riassicurazione professionale che offre copertura riassicurativa a compagnie assicurative di piccole e medie dimensioni con sede in Europa.

Area Bancassurance

Il Gruppo è attivo nel canale della bancassurance grazie agli accordi con Gruppo BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio per la distribuzione dei prodotti delle società **Arca Assicurazioni** e **Arca Vita** e con Banca Intermobiliare per la vendita dei prodotti di **BIM Vita**. L'accordo di commercializzazione di prodotti Incendio e Protezione del Credito nel ramo Danni e prodotti con coperture sanitarie attivo con Gruppo Unicredit, mediante **Incontra Assicurazioni**, è invece destinato ad estinguersi nel corso del 2023, fatte salve eventuali proroghe connesse all'ottenimento dei nulla osta delle competenti autorità, con la cessione della partecipazione detenuta nella società a fronte dell'esercizio della put prevista dagli accordi parasociali in essere.

Area Immobiliare e Altre Attività

Il Gruppo è uno dei principali operatori immobiliari in Italia quanto a patrimonio ed è attivo altresì nei settori:

- alberghiero con il **Gruppo UNA**, che gestisce 50 strutture (hotel, residence e resort attraverso formule di leasing, franchising e management) in alcune delle principali città e delle più rinomate località turistiche italiane;
- agricolo con **Tenute del Cerro**, proprietaria di circa 5.000 ettari di terreno in Toscana e Umbria, tra cui 300 ettari di vigneti tra i più vocati per la produzione di vino di alta qualità;
- sanitario con le **case di cura Villa Donatello e Centro Florence** e i **centri polispecialistici Dyadea**, ulteriormente rafforzati nel corso dell'esercizio mediante le acquisizioni meglio precisate di seguito;
- portuale con la struttura di **Marina di Loano**, che gode di una posizione centrale nel Ponente Ligure ed è in grado di accogliere 1.000 imbarcazioni da 6 a 77 metri di lunghezza.

Tramite **UnipolSai Investimenti SGR** il Gruppo UnipolSai gestisce fondi comuni di investimento immobiliare.

Ecosistemi Mobility, Welfare e Property

Unipol è un punto di riferimento negli ecosistemi Mobility, Welfare e Property offrendo ai clienti competenze e soluzioni integrate:

- **Mobility**: il Gruppo è un partner a 360° per tutto il ciclo di vita della mobilità, in particolare riguardo la gestione del processo di riparazione di veicoli con **UnipolService** e cristalli auto con **UnipolGlass**, la risoluzione delle richieste di assistenza con **Unipol Assistance**, la rivendita di auto usate (**Cambiomarcia** e **TenutaBene**), la commercializzazione di e-bike (**Cambiobike**), il mercato del Noleggio a Lungo Termine con **UnipolRental**, il mondo del telepedaggio e l'offerta di pagamenti in mobilità con **UnipolMove**, brand di **UnipolTech** che è provider telematico di UnipolSai e delle altre società del Gruppo.
- **Welfare**: il Gruppo ha sviluppato nuove soluzioni in ambito welfare aziendale tramite l'acquisizione della digital company **Tantosvago** e ha rafforzato la presenza nel mercato dei flexible benefit grazie alla costituzione di un nuovo welfare provider **Welbee**. Sono inoltre stati attivati, tramite **DaVinci HealthCare** piattaforma di sanità digitale, ulteriori servizi di telemedicina, di prevenzione e di accesso all'assistenza primaria. Da segnalare, infine, il rafforzamento di Dyadea, attraverso l'acquisizione delle strutture sanitarie **Anton Maria Valsalva e Gratia et Salus**.
- **Property**: il Gruppo offre servizi relativi all'abitazione e ai condomini, in particolare attraverso lo sviluppo di un network di artigiani per garantire qualità del servizio, esperienza del consumatore e risparmio sulle prestazioni assicurate (**UnipolHome**) e attraverso una rete di amministratori in franchising per l'erogazione di servizi ad amministratori e condomini (**UniCasa**).

Leithà è la società specificamente dedicata all'innovazione.

UnipolPay istituto di moneta elettronica (IMEL), è autorizzata a fornire servizi di pagamento e di moneta elettronica in Italia.

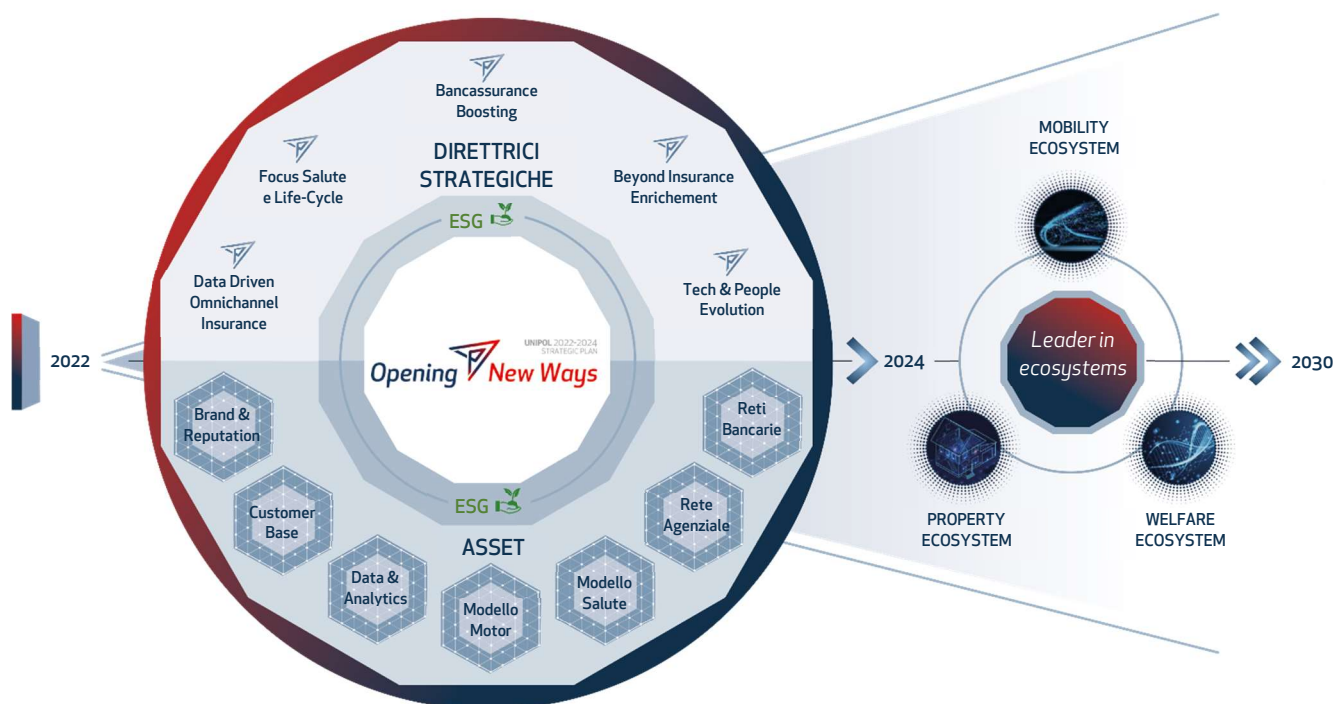
Unipolis è la fondazione d'impresa del Gruppo Unipol, del quale costituisce uno degli strumenti più rilevanti per realizzare iniziative di responsabilità sociale, nel quadro della più complessiva strategia di sostenibilità.

“Opening New Ways”: le strategie 2022 - 2024

A maggio 2022 è stato presentato il Piano Strategico 2022 – 2024 “Opening New Ways”, che ha l’obiettivo di ampliare il posizionamento del Gruppo Unipol continuando ad “aprire nuove strade” negli ecosistemi Mobility, Welfare e Property e nella Bancassicurazione, contribuendo altresì al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell’Agenda ONU 2030.

Il Gruppo Unipol ha sempre realizzato strategie volte a creare valore per tutti i suoi stakeholder basandosi sui seguenti asset distintivi:

- Brand equity e reputazione elevate come elementi chiave per fidelizzare la clientela;
- Base clienti ampia e con elevato livello di engagement;
- Dati e Analytics integrati lungo tutta la value chain assicurativa e a supporto delle iniziative Beyond Insurance;
- Modello Motor, integrato e distintivo, elemento chiave della leadership di mercato nella RC Auto;
- Modello Salute integrato come elemento chiave per un’ulteriore evoluzione della leadership del Gruppo;
- Centralità della Rete Agenziale nell’evoluzione delle strategie di Gruppo;
- Reti Bancarie con elevato potenziale di crescita in termini di penetrazione assicurativa della propria clientela.



Facendo leva sugli asset distintivi, il Piano Strategico si articola su **cinque direttrici strategiche**:

- 1) “Data Driven Omnichannel Insurance”, per consolidare l’eccellenza tecnica e distributiva del Gruppo, attraverso un uso sempre più intensivo di Data e Analytics, e sviluppare una nuova piattaforma per l’offerta assicurativa rivolta alle persone fisiche, potenziando l’efficacia della prima rete agenziale nazionale e completando l’evoluzione omnicanale del modello distributivo;
- 2) “Focus Salute e Life-Cycle”, con l’obiettivo di rafforzare la leadership in ambito Salute, valorizzando il centro di eccellenza UniSalute a supporto di tutte le Reti Distributive del Gruppo, e di offrire prodotti Vita in ottica Life-Cycle e con ottimizzazione dell’assorbimento di capitale;
- 3) “Bancassurance Boosting”, al fine di potenziare il modello di business bancassicurativo valorizzando le capabilities distintive del Gruppo a beneficio dei diversi partner bancari;
- 4) “Beyond Insurance Enrichment”, per accelerare l’evoluzione dell’offerta del Gruppo estendendo ulteriormente l’ecosistema Mobility e rafforzando gli ecosistemi Welfare e Property;
- 5) “Tech & People Evolution”, per guidare l’evoluzione digitale del modello operativo attraverso l’utilizzo intensivo di nuove tecnologie, dati, automatizzazione e l’evoluzione dell’organizzazione.

A partire dalla convinzione che le opportunità e il benessere dei clienti e delle persone che ogni giorno interagiscono con Unipol siano condizioni necessarie alla capacità di sviluppo sul mercato e al successo sostenibile del Gruppo, in relazione a ciascuna delle direttrici strategiche il Piano individua e integra obiettivi di carattere ESG, ossia linee di azione che, a partire da opportunità legate ad aspetti sociali, ambientali e di governance, sono volte a generare impatti positivi anche per gli stakeholder e la società e contribuire allo sviluppo sostenibile.

Per ciascuno dei tre ecosistemi è presentata di seguito una sintesi delle iniziative previste nel nuovo Piano Strategico e alcuni dei principali risultati raggiunti nel corso del primo anno di piano, sia da un punto di vista assicurativo che Beyond Insurance.

L'ecosistema Mobility in ambito assicurativo Auto prevede, nel triennio di piano, lo sviluppo di algoritmi ai fini di pricing e underwriting basati su dati, sia interni sia esterni, per garantire una evoluzione dei modelli di fidelizzazione, conversione e redditività; l'implementazione di iniziative di compensazione delle emissioni di CO₂ corrispondenti ai km percorsi dal veicolo; lo sviluppo del canale produttori e rivenditori e del noleggio a lungo termine; un'evoluzione del modello liquidativo su gestione delle lesioni, performance delle reti liquidative e pieno utilizzo del network diretto e convenzionato per la riparazione in forma diretta. Inoltre, si prevede la diffusione di soluzioni telematiche basate su App a basso costo e un sempre maggiore incentivo alla riduzione delle emissioni grazie al supporto della telematica, sviluppando un approccio all'assicurazione Auto sostenibile e che promuova comportamenti utili a supportare gli obiettivi dell'Accordo di Parigi.

Nell'ambito del Mobility il Gruppo sarà un partner a 360°, consolidando il proprio posizionamento lungo tutto il ciclo di vita della mobilità, in particolare attraverso UnipolRental, il più grande attore a capitale interamente italiano del mercato del Noleggio a Lungo Termine, e UnipolMove, la prima alternativa nel mondo del telepedaggio, che consentirà di evolvere l'offerta di pagamenti in mobilità del Gruppo.

Nel primo anno di Piano numerose iniziative sono state avviate e sviluppate all'interno dell'ecosistema Mobility. Tra le altre si segnalano:

- Sperimentazione di un processo circolare nella riparazione in forma specifica;
- Evoluzione algoritmi in ambito RC Auto con miglioramento della fidelizzazione, della conversione e della redditività;
- Evoluzione dei modelli di pricing/underwriting in ambito CVT;
- Lancio di UnipolMove e ulteriore miglioramento delle performance industriali di UnipolRental.

L'ecosistema Welfare in ambito assicurativo si pone come obiettivo nel triennio di Piano di rafforzare la leadership in ambito Salute attraverso l'innovazione nei modelli di offerta e distributivi, nonché di offrire prodotti Vita in ottica Life-Cycle, ottimizzando l'assorbimento di capitale e con modelli di servizio dedicati per fasce di clientela. Tra le azioni nel segmento salute sono previsti lo sviluppo dell'offerta integrativa Salute per gli aderenti ai Fondi e il rafforzamento dei programmi di gestione delle patologie croniche, nonché delle attività di prevenzione. Nel business Vita è previsto, tra le altre, il potenziamento dell'offerta e della capacità distributiva in ambito protezione, un focus su premi annui ricorrenti e previdenza integrativa in ambito risparmio e su prodotti capital light in ambito investimento, con un incremento dei prodotti in cui i fattori ESG rivestono un ruolo fondamentale.

In ambito Welfare Beyond Insurance si prevede lo sviluppo di un network di strutture sanitarie proprietarie, al fine di massimizzare le sinergie con le prestazioni assicurative, l'offerta di servizi di sanità digitale inclusa la telemedicina, l'offerta di servizi di assistenza domiciliare di tipo infermieristico, fisioterapico e socioassistenziale, una nuova piattaforma di flexible benefits ottimizzata per PMI e grandi aziende corporate grazie a servizi innovativi. Questo approccio, in ottica ESG, accresce le possibilità di accesso a opportunità di protezione della salute e facilita la prevenzione.

Tra le iniziative avviate e sviluppate all'interno dell'ecosistema Welfare nel 2022, si segnalano:

- Attivazione dell'offerta UniSalute su tutte le reti distributive del Gruppo (Agenti e Bancassurance);
- Avvio dell'offerta Life-Cycle su specifici target;
- Lancio di nuovi piani individuali salute tramite UniSalute acquistabili online;
- Sottoscrizione dell'accordo per l'acquisizione dei centri medici Sant'Agostino, che conta 34 sedi principalmente in Lombardia e si avvale della collaborazione di 1.300 medici;
- Acquisizione del 75% di Tantovago (digital company in ambito welfare aziendale) e costituzione della società Welbee (nuovo welfare provider) per rafforzare la presenza del Gruppo nel mercato dei flexible benefit.

L'ecosistema Property, infine, in ambito assicurativo prevede, nel triennio di Piano, un uso diffuso ed evoluto di Data e Analytics per consolidare l'eccellenza tecnica e distributiva del Gruppo. In particolare, è previsto lo sviluppo dell'offerta assicurativa per cogliere le opportunità offerte dal PNRR, lo sviluppo di algoritmi di pricing e underwriting, nonché il ricorso alla riparazione diretta nel Property. Proseguirà inoltre l'impegno del Gruppo a sviluppare progetti, prodotti e servizi a supporto della resilienza ai cambiamenti climatici di PMI e imprese agricole.

In ambito Property Beyond Insurance, il Gruppo ha l'obiettivo di diventare un attore di riferimento sui servizi relativi all'abitazione e ai condomini, assicurando anche sinergie al Gruppo stesso. La società UnipolHome si occuperà dello sviluppo di un Network di Artigiani per garantire qualità del servizio e risparmio per i clienti, con particolare attenzione alla trasparenza e correttezza dell'operare, e della gestione di una rete di amministratori in franchising per erogare servizi ad amministratori e condomini. Il ruolo di Unipol nella creazione e gestione di network è orientato anche a presidiare la correttezza dello svolgimento delle attività di business, in particolare in filiere critiche dal punto di vista dei potenziali impatti ESG.

In ambito Property, le principali iniziative avviate e sviluppate nel primo anno di Piano sono:

- Efficientamento della gestione di portafoglio in ambito Danni Non Auto;
- Costituzione di UnipolHome (provider di servizi relativi all’abitazione e ai condomini);
- Avvio dello sviluppo del Network Artigiani a livello nazionale e acquisizione di Unicasa (player di riferimento gestione amministrazione condominiale in franchising).






Dal punto di vista distributivo, nel Piano Opening New Ways è stata confermata la centralità della rete agenziale nella strategia del Gruppo, con l’obiettivo di potenziarne l’efficacia e completarne l’evoluzione omnicanale, attraverso il consolidamento del presidio territoriale, la generazione massiva di nuove opportunità attraverso canali digitali, la sofisticazione delle proposte commerciali sulla base di algoritmi basati sui dati e il rafforzamento della forza vendita specialistica.

Nel Piano 2022-2024 si potenzia inoltre il modello di business bancassicurativo, valorizzando le capabilities distintive del Gruppo in sinergia con i partner bancari attraverso, tra l’altro, lo sviluppo del comparto protezione Danni e Vita sia su base autonoma sia associato a prodotti bancari e l’utilizzo di modelli di segmentazione della clientela, basata sull’analisi dei dati e dei bisogni, per fornire un’offerta commerciale personalizzata ed efficace Tale approccio ha, tra gli altri, l’obiettivo di incrementare le opportunità di proporre prodotti mirati, contribuendo a ridurre la sottoassicurazione.

Nel corso del primo anno di Piano Strategico si segnala il rinnovo dell’accordo di partnership in ambito bancassurance con BPER Banca e Banca Popolare di Sondrio, nonché il rafforzamento del modello distributivo con inserimento da parte di BPER Banca di oltre 200 figure specialistiche assicurative.

Il Piano 2022-2024 Opening New Ways, al fine di accelerare la strategia di business, semplificare i processi e incrementare la produttività, si pone anche l’obiettivo di investire in tecnologia e persone; nel 2022 è stato stanziato un Fondo di Solidarietà a supporto di oltre 800 uscite nell’arco del Piano Strategico e sono stati effettuati circa 150 milioni di euro di investimenti in ambito Tech per lo sviluppo di nuove piattaforme e digitalizzazione.

Attraverso le strategie definite, con il Piano 2022 – 2024 il Gruppo Unipol si impegna a contribuire in modo prioritario al raggiungimento dei seguenti SDGs:

	<p>Obiettivo 3 "Salute e benessere"</p>	<p>Evoluzione dell’offerta Salute in logica Life-Cycle, individuando proposte che rispondano al cambiamento nel corso del tempo delle esigenze dei singoli e, insieme, della società.</p>
	<p>Obiettivo 8 "Lavoro dignitoso e crescita economica"</p>	<p>Arricchimento dell’offerta Property in maniera sinergica ed integrata, proponendo servizi che affianchino i proprietari di case in modo affidabile, intervenendo con un approccio di condotta responsabile in filieri critiche.</p>
	<p>Obiettivo 11 "Città e comunità sostenibili"</p>	<p>Approccio all’assicurazione Auto sostenibile e che promuova comportamenti utili a supportare gli obiettivi dell’Accordo di Parigi.</p>
	<p>Obiettivo 12 "Consumo e produzione responsabili"</p>	<p>Qualificazione ambientale del processo di gestione dei sinistri in ottica di circularità. Rafforzamento della componente ESG nell’offerta di prodotti Vita.</p>
	<p>Obiettivo 13 "Agire per il clima"</p>	<p>Strategia climatica che afferma il modo in cui il Gruppo fa fronte a rischi e opportunità connessi al clima, contribuendo al raggiungimento dell’obiettivo dell’Accordo di Parigi di limitare il riscaldamento globale di 1,5°C con la riduzione di impatti diretti e indiretti. Adesione alla Net Zero Asset Owner Alliance.</p>

La strategia climatica del Gruppo Unipol

Il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo ha adottato a giugno 2022 la **strategia del Gruppo Unipol sul cambiamento climatico** per dettagliare il modo in cui il Gruppo si sta attrezzando per affrontare i rischi e cogliere le opportunità connessi al clima definendo nuovi target di medio-lungo termine di riduzione delle proprie emissioni di gas serra a supporto del proprio percorso di decarbonizzazione. La strategia climatica costituisce un allegato della **Politica in materia di sostenibilità** e descrive gli impegni assunti dal Gruppo nei suoi tre principali ambiti di intervento:

- **Attività di sviluppo e gestione immobiliare**

Il Gruppo si impegna a ridurre del 46,2% entro il 2030 le emissioni di scope 1 e 2 legate a consumi elettrici, di gas e delle altre fonti energetiche per tutti gli edifici su cui il Gruppo ha un controllo diretto, dalle sedi strumentali a quelle delle società diversificate fino agli immobili sede delle attività di Gruppo UNA e alle sedi estere, in linea con la scienza climatica e in particolare con lo scenario di contenimento dell'aumento della temperatura media globale entro 1,5°C.

- **Attività di investimento**

A maggio 2022, il Gruppo Unipol ha aderito alla **Net-Zero Asset Owner Alliance**, impegnandosi in questo modo a **ridurre le emissioni dei propri portafogli di investimento a zero emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050** e ad agire per ridurre le emissioni di gas serra attraverso l'engagement delle aziende investite, definendo specifici target intermedi. In quest'ottica, il Gruppo Unipol ha **ampliato le proprie esclusioni settoriali relative agli Emittenti Corporate nei settori più impattanti**, escludendo a priori dai nuovi investimenti quelli in Emittenti Corporate che traggono il 30% e oltre dei loro ricavi dalle attività di estrazione di carbone o di generazione di energia elettrica da carbone termico, nonché da attività connesse a sabbie bituminose, gas di scisto e arctic drilling, e che non dimostrino un posizionamento sufficientemente ambizioso in termini di transizione del business verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Inoltre, al fine di raggiungere la neutralità climatica del portafoglio, il Gruppo ha programmato una riduzione periodica della soglia dei ricavi da carbone termico degli Emittenti Corporate investiti ritenuta ammissibile, prevedendo di **completare il disinvestimento dal carbone entro il 2030**.

Infine, per rafforzare il proprio ruolo nel **supporto alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio**, il Gruppo Unipol ha deciso di accrescere ulteriormente l'ammontare degli investimenti tematici per gli SDGs, con un obiettivo di raggiungere 1,3 miliardi di € investiti a sostegno dell'Agenda 2030 nel 2024, a partire dagli 862,2 milioni investiti a fine 2021.

- **Attività di sottoscrizione**

Unipol è impegnata a sviluppare un'offerta di prodotti e servizi assicurativi volta a supportare i clienti nella mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici. Nell'ambito del Piano strategico 2022-2024, il Gruppo ha deciso di prevedere nuovamente un **target connesso all'incidenza dei prodotti a valore sociale ed ambientale, fissando un obiettivo del 30% da raggiungere entro il 2024**.

Per **supportare i clienti nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio**, Unipol svilupperà prodotti volti ad incentivare i propri clienti Auto alla riduzione delle loro emissioni, con il supporto della telematica, e porrà un'attenzione crescente alla riduzione degli impatti ambientali del processo di gestione dei sinistri, implementando approcci di economia circolare. Sono **escluse dall'attività di sottoscrizione di prodotti assicurativi le aziende che traggono il 30% e oltre dei loro ricavi dalle attività di estrazione di carbone o di generazione di energia elettrica da carbone termico e le aziende che adottano pratiche estrattive non convenzionali**.



Gli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024 che hanno uno specifico contributo agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono di seguito riportati, mentre le attività che concorrono al loro raggiungimento e il loro andamento sono descritti nei successivi capitoli.



Per maggiori dettagli si rinvia alla pagina dedicata al Piano Strategico 2022-2024 sul sito internet del Gruppo Unipol

I NOSTRI OBIETTIVI		Descrizione obiettivo	Baseline 1/12/2021	Dato actual 31/12/2022	Target 31/12/2024	Temi materiali
VALORE ECONOMICO DEI PROPRI IMPATTI EXTRAFINANZIARI		Misurazione del Valore Condiviso	24,8 € mld	Vedi sez. sito unipol.it	28 € mld	<ul style="list-style-type: none"> Cambiamento climatico Tutela, sviluppo e pari opportunità dei lavoratori Relazioni con network e fornitori Relazione e servizio ai clienti Relazioni con la rete agenziale Empowerment delle comunità
			Percezione dell'azienda da parte dell'opinione pubblica.	Unipol 79,3	Unipol: 78,7 Settore: 69,7	> media del settore assicurativo
INCIDENZA DEI PRODOTTI A VALENZA AMBIENTALE E SOCIALE		Aumento della penetrazione dei prodotti con impatto sociale e ambientale sul portafoglio complessivo assicurativo.	26%	27%	30%	<ul style="list-style-type: none"> Accessibilità e sostenibilità dell'offerta Uso delle risorse ed economia circolare Relazione e servizio ai clienti
			Incremento dell'ammontare degli investimenti tematici per gli SDGs.	862 € mln	1.159,6 € mln	1.300 € mln
GENDER PAY GAP**		Monitoraggio del divario retributivo di genere	-5,92%	-6,22%	Contenimento	<ul style="list-style-type: none"> Tutela, sviluppo e pari opportunità dei lavoratori Governance Business Conduct
		Descrizione obiettivo	Baseline 31/12/2019	Dato actual 31/12/2022	Target 31/12/2030	Temi materiali
SCOPE 1 e SCOPE 2**		Riduzione delle emissioni di CO ₂ dei siti operativi (approccio market-based)	30.337 ton CO ₂ eq	16.280 ton CO ₂ eq (-46,3%) ***	-46,2%	<ul style="list-style-type: none"> Cambiamento climatico Uso delle risorse ed economia circolare Altri impatti ambientali (acqua, risorse marine, inquinamento) Biodiversità ed ecosistemi Governance

* incluso tra gli obiettivi di performance della componente variabile di incentivazione di breve termine.

** gli obiettivi elencati sono compresi tra gli obiettivi di performance della componente di incentivazione di lungo termine 2022-2024, il cui ammontare è determinato per il 20% in funzione del livello di raggiungimento dei suddetti obiettivi di sostenibilità

*** I dati relativi alle emissioni climalteranti Scope 1 e Scope 2 vengono determinati sulla base dei dati della flotta auto del Gruppo e dei consumi elettrici, di gas e delle altre fonti energetiche per tutti gli edifici su cui il Gruppo ha un controllo diretto, dalle sedi strumentali a quelle delle società diversificate fino agli immobili sede delle attività di Gruppo UNA e alle sedi estere. Nel 2022, due nuove società, Uniassiteam s.r.l e ICar, sono entrate nel perimetro di rendicontazione delle emissioni di gas climalteranti di Scope 1 e 2. La riduzione del totale delle emissioni di Scope 1 & 2 nel 2022 rispetto alla baseline (2019) è legato, principalmente, all'estensione delle forniture di elettricità da fonte rinnovabile e alla riduzione delle emissioni della flotta auto del Gruppo Unipol (grazie ad un aumento della quota di auto ibride e alla riduzione dei km totali percorsi). Il Gruppo proseguirà il suo impegno di riduzione delle sue emissioni di Scope 1 & 2 in modo tale da confermare il trend di riduzione delle proprie emissioni in un contesto di completa uscita dall'emergenza pandemica e in una prospettiva di medio-lungo termine oltre il 2030.

Impatto delle strategie 2019-2021 sul Paese

Per le strategie 2019-2021, il Gruppo ha definito un modello di misurazione del **valore economico dei propri impatti extra-finanziari** a partire dall'identificazione di ambiti in cui la propria strategia genera impatti socio-economico-ambientali positivi arrivando a calcolare in termini economici il valore prodotto da tali impatti.

Oltre alla quantificazione dell'ammontare economico complessivo degli impatti (per maggiore dettaglio si veda la pagina web <https://www.unipol.it/it/creare-valore-condiviso>), è stato definito un indice composito di misurazione che consente di ponderare le diverse attività che generano impatti socio-economico-ambientali positivi, non considerando soltanto la dimensione monetaria che ne deriva, ma anche la rilevanza in termini di sostenibilità delle attività che li hanno generati.

La valutazione degli impatti extra-finanziari non è stata fatta soltanto a consuntivo, con un'ottica rivolta al passato; piuttosto i dati relativi all'anno 2021 sono stati utilizzati come base per pianificare il valore che il Gruppo produrrà con le attività del Piano Strategico 2022 – 2024 e per identificare specifici obiettivi strettamente collegati alla strategia del Gruppo e associati agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite. (come meglio descritti nella sezione precedente).

Per la misurazione degli impatti extra-finanziari generati dalle attività del Piano Strategico 2022 – 2024 sono stati introdotti nuovi ambiti e integrati i precedenti con attività più caratteristiche. Tra gli ambiti introdotti nel triennio 2022-2024, si segnalano il valore dei servizi telematici per i consumatori e il valore nell'attività di prevenzione sanitaria e quindi i benefici generati dalla riduzione dei danni potenziali e miglioramento atteso dell'aspettativa di vita.

I primi risultati relativi all'anno 2022 saranno disponibili on line a partire da giugno 2023.

Sono di seguito presentati i risultati relativi all'anno 2021 dove benché nelle singole componenti sottostanti si siano registrati andamenti diversi dall'atteso, complessivamente hanno fatto registrare un avanzamento dell'indice di realizzazione obiettivi maggiore rispetto al preventivo (indice di realizzazione complessivo +5,5 pp su previsione)

In relazione alle attività di investimento, le scelte di investimento in titoli Corporate allineati alle Linee guida per le attività di investimento responsabile¹ (pari a 19,4 miliardi di euro) hanno determinato la creazione di valore ambientale, sociale e cognitivo per 520 milioni di euro.

Nell'ambito della liquidazione, il valore creato dalla maggiore rapidità della risoluzione di un sinistro RCA e RCG da parte di Unipol rispetto a una causa civile ha generato risorse per 42 milioni di euro.

Dalla relazione con gli agenti, periti e fornitori, l'impatto diretto, indiretto e indotto di provvigioni, compensi e acquisti è stato di 7.609 milioni di euro.

La formazione non obbligatoria, che ha coinvolto il 78% degli oltre 10mila dipendenti italiani del Gruppo UnipolSai Assicurazioni, ha generato 9,1 milioni di euro in termini di incremento della capacità di creare valore, intese come maggiore produttività per l'intero organico, e di incremento di valore del capitale umano, in termini di maggior valore di mercato delle figure professionali formate. Lo stesso approccio è stato utilizzato per calcolare l'impatto della formazione rivolta alla Rete, che ha toccato oltre 26.300 persone (pari al 86% del totale) generando valore per circa 40 milioni di euro.

Sugli impatti ambientali, il ricorso all'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili e la politica di riduzione dei consumi ha consentito minor costi sociali quantificabili in 1,3 milioni di euro rispetto ai 1,5 milioni di euro del 2020.

Dai contributi alla comunità, l'impatto diretto, indiretto e indotto è stato di 25,6 milioni di euro.

Lo studio ha inoltre evidenziato come le politiche di remunerazione del Gruppo abbiano determinato un gender pay gap inferiore rispetto alla media nazionale, consentendo di creare un valore aggiunto dal monte stipendi femminile di 10,4 milioni di euro.

Alla conclusione del Piano Strategico 2019-2021, l'esito delle attività previste ha generato un valore economico complessivamente distribuito agli stakeholder pari a 24,8 miliardi di euro nel triennio segnando un +4% rispetto alle previsioni.

¹ Secondo le politiche in materia di investimenti del Gruppo Unipol, un titolo è *eligibile* quando è stato emesso da un soggetto (pubblico o privato) che rispetta criteri ambientali, sociali e di governance (ESG – Environmental, Social e Governance), definiti prendendo ispirazione da principi sviluppati dai principali organismi internazionali (Un Global Compact, UN PRI); la valutazione dei titoli è svolta da una Società indipendente specializzata nell'assegnazione di rating ESG e di costruzione di indici di sostenibilità. Nella sezione "UnipolSai e Gli Investimenti" sono disponibili i dettagli della metodologia adottata. L'analisi quantifica un beneficio in termini economici, derivante da costi di esternalità negative evitati in ambito ambientale, sociale e cognitivo; il beneficio si genera a fronte della scelta del Gruppo di investire in titoli emessi da un'azienda considerate *eligibile* secondo il modello di cui sopra, invece che in una considerata *not eligible*.

Strumenti e processi di stakeholder engagement

La collaborazione con gli stakeholder è fondamentale per comprendere gli impatti e valutare gli avanzamenti delle iniziative messe in atto per gestire sfide e opportunità associate alla sostenibilità. Tra le attività di coinvolgimento degli stakeholder si distinguono quelle caratterizzate da una periodicità annuale e/o continua durante tutto l'anno e quelle organizzate in concomitanza con l'elaborazione del Piano Strategico 2022 – 2024 "Opening New Ways" volta a individuare i temi centrali nella rendicontazione di carattere non finanziario per il triennio di svolgimento del Piano.

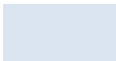
Le attività di stakeholder engagement si avvalgono altresì dei Consigli Regionali Unipol, 21 organismi territoriali che riuniscono oltre 200 organizzazioni dei principali stakeholder con l'assemblea con l'obiettivo di creare valore condiviso.

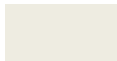
ASCOLTO/ENGAGEMENT

Categoria Stakeholder	Canali - Modalità di ascolto	Temi - Sintesi delle tematiche trattate
Clienti Clienti Persone Fisiche e Giuridiche Clienti Persone Giuridiche	Survey periodiche di Customer Satisfaction Index	<ul style="list-style-type: none"> Ascolto e livelli di soddisfazione del cliente
	Net Promoter Score	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione dell'esperienza del cliente
	Comunicazioni periodiche, Sito web e social media	<ul style="list-style-type: none"> Offerta prodotti e servizi Analisi degli sviluppi del settore dei servizi finanziari Declinazione commerciale degli impegni del Gruppo in ambito Climate Change e sostenibilità Sicurezza informatica
	Survey annuale secondo il modello Rep Trak®	<ul style="list-style-type: none"> Reputazione
Persone Dipendenti del Gruppo e Organizzazioni sindacali	Questionari e interviste one to one virtuali con rappresentanti del settore assicurativo, Beyond Insurance; diversificate.	<ul style="list-style-type: none"> Analisi di impact materiality
	Survey	<ul style="list-style-type: none"> Welfare aziendale Flexible working e mobilità Valutazione sull'orientamento all'innovazione del Gruppo Valutazione delle opportunità di formazione e crescita professionale offerte dal Gruppo
	Assemblee e incontri sindacali	<ul style="list-style-type: none"> Condizioni normative, economiche e assistenziali
	Community Platform nella Intranet	<ul style="list-style-type: none"> Formazione, Servizi e Utilità Iniziative per la salvaguardia ambientale e la riduzione dell'impronta ecologica delle Sedi
	Survey annuale secondo il modello Rep Trak®	<ul style="list-style-type: none"> Reputazione
Agenti	Incontri con gli uffici di Presidenza dei Gruppi Agenti Gruppi di lavoro operativi Commissioni Tecniche Gruppi Agenti	<ul style="list-style-type: none"> Obiettivi strategici e miglioramento processi decisionali Sviluppo prodotti Iniziative commerciali
	RoadShow Commerciali	<ul style="list-style-type: none"> Risultati e Obiettivi Piano Azioni Affidabilità commerciale Iniziative per la salvaguardia ambientale e la riduzione dell'impronta ecologica delle proprie agenzie
	Survey di monitoraggio della soddisfazione della rete	<ul style="list-style-type: none"> Soddisfazione e fidelizzazione
	Survey annuale secondo il modello Rep Trak®	<ul style="list-style-type: none"> Reputazione
Azionisti	Assemblea	<ul style="list-style-type: none"> Strategia, Performance e andamento
	Reporting periodico Presentazioni agli analisti Roadshow	<ul style="list-style-type: none"> Strategia, Performance e andamento
	Sito web e social media	<ul style="list-style-type: none"> Strategia, Performance e andamento
Fornitori e Business Partner	Partnership	<ul style="list-style-type: none"> Ricerca e Innovazione
	Portale Fornitori	<ul style="list-style-type: none"> Gestione, Selezione, Periodica Valutazione e Monitoraggio
	Audit	<ul style="list-style-type: none"> Performance ESG
Comunità Civile	Questionari e interviste one to one virtuali con figure rappresentative esperte specifiche tematiche della Comunità e del territorio (ONG/ Associazioni di tutela degli interessi/ Organizzazioni Socie Territoriali)	<ul style="list-style-type: none"> Analisi di impact materiality
	Partnership con Università	<ul style="list-style-type: none"> Recruitment, Ricerca e Innovazione
	Survey annuale secondo il modello Rep Trak®	<ul style="list-style-type: none"> Reputazione

Categoria Stakeholder	Canali - Modalità di ascolto	Temi - Sintesi delle tematiche trattate
Comunità Finanziaria	Dialogo con Investitori e Agenzie di Rating tramite incontri/call/questionari	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi di impact materiality • Strategia, Performance e andamento di aspetti ambientali, finanza, investimenti e assicurazione sostenibili. • Rapporto con i clienti (trasparenza e la sicurezza fisica ed informatica) • Innovazione e digital transformation • Governance e integrità nella condotta di business
	Survey annuale secondo il modello Rep Trak®	<ul style="list-style-type: none"> • Reputazione
	Riunioni Associazioni di settore	<ul style="list-style-type: none"> • Temi di settore
Istituzioni	Progetto "MOB - movimento in rivoluzione"	<ul style="list-style-type: none"> • Mobilità sostenibile
	Progetto "Bella Storia"	<ul style="list-style-type: none"> • Advocacy per i giovani
	Progetto "Welfare, Italia"	<ul style="list-style-type: none"> • Advocacy sulle opportunità della White Economy
	progetto di Think Tank "The Urban Mobility Council"	<ul style="list-style-type: none"> • Advocacy nell'ambito dell'ecosistema Mobility
	Riunioni tematiche con Legislatore e Organismi di Controllo	<ul style="list-style-type: none"> • Legislazione e Normativa
	Survey annuale secondo il modello Rep Trak®	<ul style="list-style-type: none"> • Reputazione

Legenda:

 Inclusionione

 Ascolto

I temi della materialità di impatto e finanziaria

La metodologia

Nel 2022 il Gruppo Unipol ha realizzato, in concomitanza con l'elaborazione del Piano Strategico, una nuova analisi di materialità. In coerenza con lo standard di rendicontazione adottato, il primo riferimento metodologico utilizzato sono i GRI Standards, e in particolare il "GRI 3: Material Topics 2021", che definisce il processo attraverso il quale l'organizzazione definisce i propri "temi materiali" per la rendicontazione, intendendo come tali gli ambiti in cui l'organizzazione genera i principali impatti effettivi e potenziali sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi gli impatti sui diritti umani, nell'ambito delle proprie attività e delle proprie relazioni commerciali (c.d. "materialità d'impatto", focalizzata sulla dimensione "inside-out" delle relazioni dell'organizzazione con il contesto esterno).

A fronte delle rilevanti novità normative definite e di prossima applicazione in materia di reporting di sostenibilità, con l'approvazione da parte delle istituzioni comunitarie della *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD), Unipol ha deciso di integrare la vista connessa agli impatti positivi e negativi che sono o potrebbero essere generati dall'organizzazione (c.d. "materialità d'impatto") con quella relativa ai rischi e alle opportunità connessi a temi di sostenibilità che generano o possono generare effetti finanziari rilevanti per l'impresa, perché influenzano (o potrebbero influenzare) in modo rilevante i flussi di cassa, lo sviluppo, le prestazioni, la posizione, il costo del capitale o l'accesso ai finanziamenti dell'impresa in un orizzonte temporale di breve, medio e lungo termine.

La valutazione della materialità d'impatto è stata quindi affiancata e integrata alla valutazione della c.d. "materialità finanziaria", che prende in considerazione la dimensione "outside-in" delle relazioni dell'organizzazione con il contesto esterno, realizzando quindi un'analisi della "doppia materialità" così come previsto dagli "European Sustainability Reporting Standards" (e in particolare da "ESRS 1 – General Requirements") predisposti da EFRAG su richiesta della Commissione Europea e che saranno da questa adottati nel corso del 2023, diventando lo standard di riferimento sulla base del quale le aziende che rientrano nel perimetro della CSRD dovranno realizzare i propri report di sostenibilità.

Il punto di partenza del processo è l'individuazione dei temi di sostenibilità da considerare e la declinazione di impatti positivi e impatti negativi, rischi e opportunità, correnti e potenziali, connessi a ciascuno di essi. A questo fine sono state considerate numerose fonti esterne, sia generali (ad esempio: gli standard di rendicontazione sopra citati, i contributi di iniziative internazionali come UN Global Compact e IPCC) sia relativi al settore finanziario e assicurativo nello specifico (quali impegni e paper di UN PRI, UNEP-FI PSI, corpus normativo comunitario sulla finanza sostenibile, osservatori sui mega-trend di settore).

L'analisi è stata ulteriormente integrata con fonti prodotte internamente, quali l'**Osservatorio Reputational & Emerging Risk** e le indagini reputazionali condotte da RepTrak®.

L'attività dell'Osservatorio Reputational & Emerging Risk

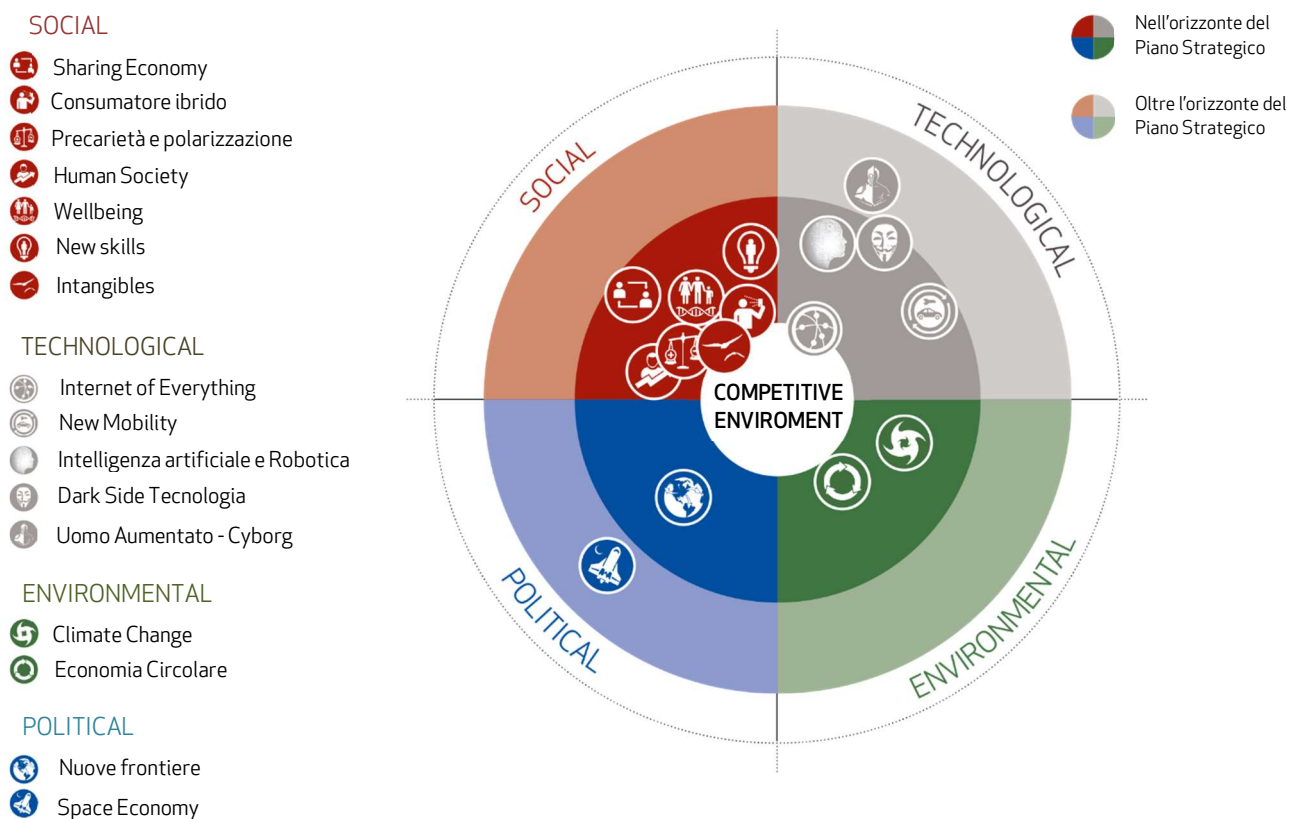
L'Osservatorio Reputational & Emerging Risk mette Unipol in condizione di ascoltare in modo strutturato i segnali di cambiamento dell'ambiente esterno ed è un supporto fondamentale per la pianificazione strategica del Gruppo.

Al fine di garantire una visione forward-looking di medio-lungo periodo, l'Osservatorio si avvale di un modello predittivo fondato sulla teoria dei *Meeting Point*, che anticipa le tendenze future secondo diverse scansioni temporali, da 6 mesi fino a 5 anni, e di metodologie fondate sui futures studies, che esplorano finestre temporali più lunghe, da 10 a 20 anni, anche utilizzando analisi di scenario di lungo periodo con l'obiettivo di rafforzare la resilienza della strategia del Gruppo in un contesto esterno caratterizzato da crescenti livelli di complessità e incertezza.

Nell'Emerging Trend Radar di Gruppo sono mappati i Macro trend di cambiamento del contesto esterno identificati dall'Osservatorio Reputational & Emerging Risk.

Nell'ambito del Radar ogni Macro trend viene classificato in base a:

- la sua **natura** prevalente: il radar è suddiviso in quattro quadranti corrispondenti alle quattro dimensioni dell'ambiente esterno: Social, Technological, Environmental e Political (STEP);
- il suo **livello di maturità**: il radar include nel cerchio più interno i Macro trend che risultano materiali per il settore assicurativo nell'orizzonte temporale del Piano Strategico e nel cerchio più esterno i Macro trend che diventeranno materiali in un arco temporale superiore.



La valutazione di impatti, rischi e opportunità

La rilevanza degli impatti è stata valutata considerando una pluralità di punti di vista e competenze:

- valutazione da parte delle Funzioni interne, che ha coinvolto sia le Direzioni di Gruppo e il comparto assicurativo che il mondo degli ecosistemi (Beyond Insurance) e le società diversificate;
- coinvolgimento di esperti che, per l'organizzazione di appartenenza e il ruolo ricoperto, conoscono e rappresentano le istanze delle principali categorie di stakeholder del Gruppo.

Anche la rilevanza di rischi e opportunità è stata determinata integrando una vista interna e una vista esterna, e in particolare:

- valutazione da parte delle Funzioni interne, come sopra indicato;
- risultati della Survey sui rischi emergenti per il mercato assicurativo italiano realizzata da Unipol coinvolgendo esperti del settore e delle diverse tematiche considerate;
- analisi e sintesi delle priorità indicate dai principali osservatori su trend e rischi, generali e di settore.

Per entrambe le dimensioni, un ruolo significativo nel determinare le priorità è stato assegnato alle società che svolgono il ruolo di fornitori di rating e gestori di indici di sostenibilità, e che rappresentano un importante punto di contatto tra le organizzazioni che rendicontano e gli utilizzatori delle informazioni. La vista di tali attori è stata integrata nelle valutazioni attraverso l'analisi delle metodologie di valutazione e dei feedback restituiti al Gruppo nei processi di rating, nonché attraverso interviste mirate svolte con le divisioni di tali società impegnate nell'attività di ricerca.

I risultati dell'analisi sono rappresentati graficamente attraverso un elenco dei temi, ordinati in ottica decrescente secondo la loro rilevanza complessiva (di impatto e finanziaria); per ciascuno dei temi, un doppio istogramma evidenzia la rilevanza del tema dal punto di vista degli impatti generati o generabili, e dal punto di vista degli effetti attuali o potenziali dei relativi rischi e opportunità.

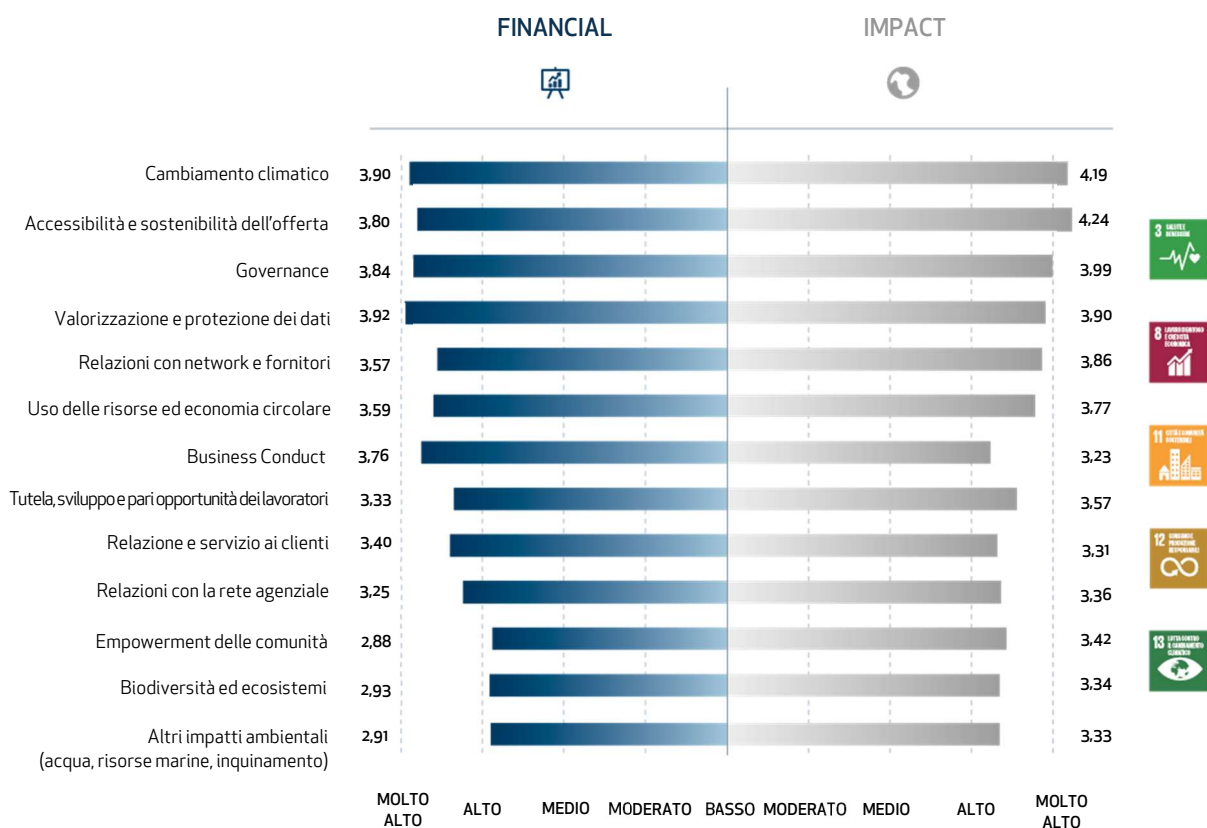
Per una più efficace comprensione dell'analisi e dei suoi risultati è inoltre presentata una tabella che, per i primi cinque temi di maggiore rilevanza complessiva, presenta alcuni dei principali impatti, rischi e opportunità analizzati e restituisce la loro valutazione in termini di materialità d'impatto e materialità finanziaria.

L'approccio adottato nell'analisi di materialità è coerente con le richieste della Commissione europea di considerare, nel valutare la rilevanza delle informazioni: modello aziendale, strategia e rischi principali; principali questioni settoriali; interessi e aspettative delle parti interessate; impatto delle attività; politiche pubbliche e stimoli normativi; i risultati dell'analisi orientano quindi i contenuti rendicontati nella Relazione annuale integrata.









I risultati dell'analisi di materialità sono stati **approvati dal Consiglio di Amministrazione** di Unipol Gruppo.

Oltre all'ascolto finalizzato all'aggiornamento dell'analisi di materialità, il Gruppo attua azioni di coinvolgimento diretto degli stakeholder, attraverso attività di ascolto e relazioni continuative e strutturate, per comprendere e rispondere in modo efficace alle istanze di clienti, dipendenti, agenti, business partner, investitori, istituzioni e comunità civile.

DOPPIA MATERIALITÀ

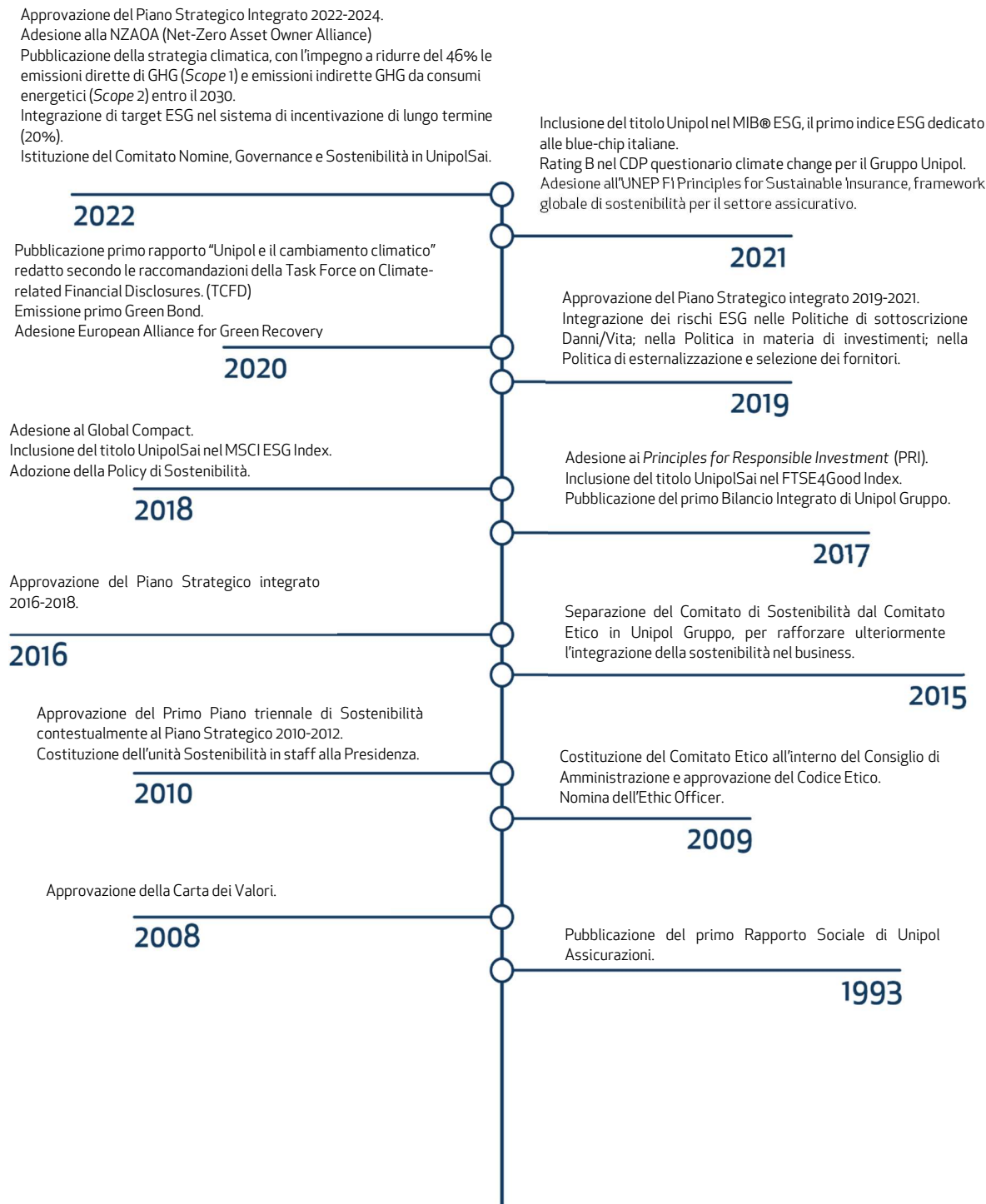


PRINCIPALI IMPATTI GENERATI ED EFFETTI FINANZIARI

Tema materiale	Principali impatti generati positivi e negativi	Grado d'impatto	Principali effetti finanziari (rischi e opportunità)	Grado d'impatto
Cambiamento climatico	+ Contributo alla crescita di consapevolezza della società sui temi del cambiamento climatico	 ALTO	+ Prodotti e servizi per l'adattamento ai cambiamenti climatici (es: a supporto della resilienza di persone e imprese)	 ALTO
	- Generazione di emissioni climalteranti	 ALTO	- Incremento del rischio tecnico e di credito per aumento frequenza e gravità sinistri legati alle conseguenze del cambiamento climatico	 ALTO
Accessibilità e inclusività dell'offerta	+ Possibilità per le persone e le imprese di trasferire il rischio (anche in una pluralità di ambiti, e al di là degli obblighi di legge)	 MOLTO ALTO	+ Crescente consapevolezza e attenzione dei clienti sugli aspetti ESG legati all'offerta	 ALTO
	- Limitazione dell'assicurabilità di determinate categorie o aree, con perdita di mutualità	 MEDIO	- Pressione competitiva sui prezzi	 ALTO
Governance	+ Effettiva integrazione delle tematiche ESG a livello di Board, Comitati consiliari, Comitati dell'Alta Direzione	 MOLTO ALTO	+ Raggiungimento di risultati rilevanti supportato da definizione di target ambiziosi ed equilibrati per le politiche di remunerazione	 ALTO
	- Limiti alla rappresentanza degli azionisti di minoranza	 MEDIO	- Rischio reputazionale per mancata risposta alle aspettative di mercato, analisti, istituzioni in termini di Governance	 MEDIO
Valorizzazione e protezione dei dati	+ Rafforzamento sicurezza stradale	 ALTO	+ Contrasto frodi	 ALTO
	- Perdita, diffusione impropria, utilizzo improprio dei dati dei clienti	 MEDIO	- Maggiore esposizione a Cyber risk	 ALTO
Relazioni con network e fornitori	+ Miglioramento delle pratiche di lavoro presso i fornitori, per esercizio del potere contrattuale di Unipol ed eventuali controlli	 ALTO	+ Costruzione di relazioni di partnership /relazioni di correttezza e trasparenza, con impatto positivo su qualità delle forniture e del servizio	 MOLTO ALTO
	- Violazioni dei diritti dei lavoratori (salute e sicurezza, discriminazione, rappresentanza sindacale, condizioni di lavoro, ...) presso i fornitori	 MEDIO	- Impatto negativo sulla reputazione causa comportamento scorretto dal punto di vista ESG di fornitori con cui il Gruppo ha una relazione di partnership	 MEDIO

Il nostro percorso di Sostenibilità

Con il 2022 si aggiunge una tappa al lungo percorso, iniziato nel 1993, che include azioni, strumenti e impegni che hanno definito nel tempo il modello di Sostenibilità del Gruppo. Tutti gli ambiti di intervento della strategia di Sostenibilità trovano fondamento nella Vision e nella Mission.



La gestione della reputazione

Il patrimonio di fiducia costruito nel tempo dal Gruppo UnipolSai è considerato un asset fondamentale per continuare a evolvere con successo, in un business assicurativo che fonda proprio sulla fiducia la possibilità di svilupparsi.

UnipolSai ha avviato il proprio programma di Reputation Management nel 2014, strutturando progressivamente i presidi interni fino ad arrivare alla formalizzazione (a inizio gennaio 2020) di un **modello di governance integrata**, che identifica con chiarezza i processi da attuare e i soggetti coinvolti, con l'obiettivo di rendere ancora più efficace la gestione della reputazione del Gruppo e del rischio reputazionale.

In particolare, sono stati istituiti due organismi dedicati:

- Il **Reputation Network**, composto dai responsabili delle aree aziendali che presidiano le relazioni del Gruppo con tutti gli stakeholder interni ed esterni, che ha il compito di garantire la gestione proattiva della reputazione e del rischio reputazionale, contribuendo a sviluppare la cultura reputazionale all'interno del Gruppo, e l'accountability dell'indice reputazionale, inserito nel sistema di incentivazione aziendale;
- il **Team Operativo Reputation Management**, composto dalle funzioni "Media Relations, Corporate Reputation and Digital PR" e "Emerging and Reputational Risk", che coordina le attività di Reputation Management del Gruppo Unipol.

La gestione proattiva del rischio reputazionale è incentrata sulla tempestiva segnalazione degli eventuali indizi di rischio collegati ai valori e al core business dell'impresa che possono trovare spazio sui media, compresi i *social*, o nell'ambito dell'operatività quotidiana.

L'indice reputazionale del Gruppo Unipol presso l'opinione pubblica in Italia, misurato secondo il modello di analisi **RepTrak®** di The RepTrak Company², è rimasto sostanzialmente stabile nel 2022, portandosi a una quota di 78,7³ (-0.6 punti sul 2021) su una scala a 100 punti. Tale valore si colloca in una fascia reputazionale "forte".

Il Gruppo viene associato al tema dell'innovazione declinata in tre aree principali:

- **Innovazione di prodotto:** impegno del Gruppo nello sviluppare soluzioni innovative e accessibili grazie all'integrazione di soluzioni assicurative con prodotti/servizi sviluppati con altri partner
- **Innovazione sociale:** capacità del Gruppo di realizzare prodotti sempre più rilevanti per la società e che concretamente sono in grado di migliorare la vita delle persone
- **Innovazione di visione:** la solidità di un Gruppo all'avanguardia, che punta alla continuità della propria leadership

Sono risultati stabili anche gli indici reputazionali registrati presso gli agenti (90,4 in fascia 'eccellente', stabile rispetto al 2021) e presso i clienti (83,6 in fascia 'eccellente', stabile rispetto al 2021).

In diminuzione invece lo score registrato sui dipendenti (82,7 uno score in fascia 'forte' ma in decremento di 6,8 punti sul 2021). In particolare, sono stati registrati in diminuzione:

- gli "Ambassador": 28% (-2 p.p. rispetto al 2021), ovvero la quota di rispondenti che ha riconosciuto a Gruppo Unipol una performance reputazionale superiore a 80 punti e ha espresso uno strategic alignment superiore a 80 punti;
- i "Supporter": 64,4% (-14,5 p.p. rispetto al 2021), cioè la quota di rispondenti che ha espresso la più alta disponibilità a comportamenti di supporto (nello specifico, si parla della propensione a consigliare di lavorare per il Gruppo).

Prosegue l'attività di ascolto strutturato e sistematico dei principali stakeholder del Gruppo, nell'ambito del progetto integrato di Reputation Management, finalizzato al rafforzamento e alla protezione del Capitale Reputazionale e al monitoraggio costante del bilanciamento tra la promessa offerta e le aspettative del mercato. Gli strumenti utilizzati dal sistema di ascolto continuativo degli stakeholder sono:

- survey annuale su Clienti e Agenti (in modalità CAWI);
- survey annuale sulla popolazione aziendale del Gruppo Unipol (in modalità CAWI);
- survey annuale sui Key Opinion Leader (opinion maker, comunità finanziaria, istituzioni) (in modalità CATI);
- survey mensili su Opinione pubblica (in modalità CAWI).

Altrettanto importante è il monitoraggio della narrazione che i media e i social media trasmettono alla pubblica opinione perché, nel loro ruolo di mediazione, influenzano la percezione del Gruppo "as is" e la formazione delle aspettative per il futuro: l'obiettivo della rilevazione è verificarne la coerenza con la *corporate story* per la quale il Gruppo stesso si impegna.

Tutte le attività di monitoraggio, degli stakeholder e dei media, sono propedeutiche alla definizione di specifici piani di azione e di ingaggio degli stessi stakeholder.



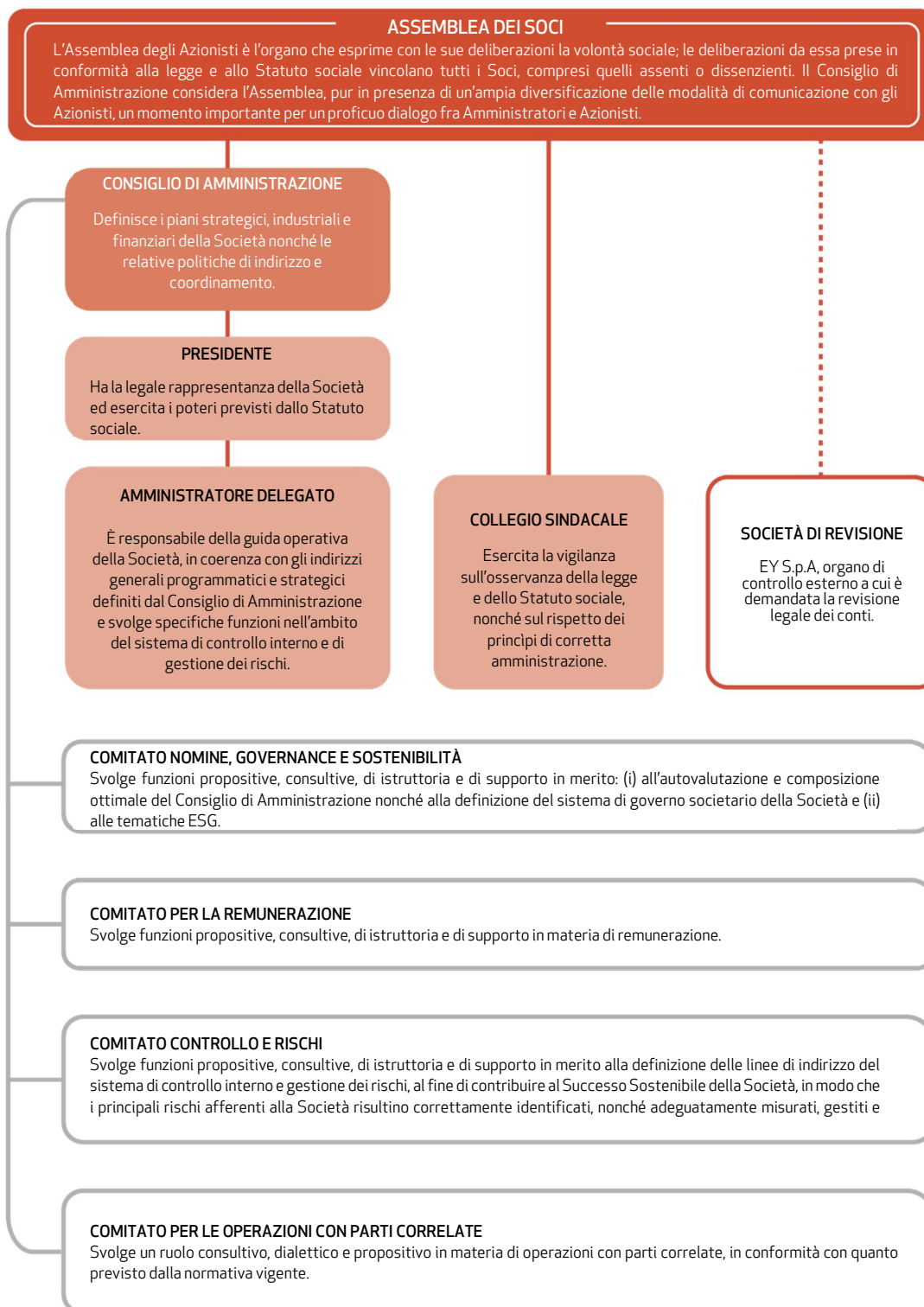
Per una analisi dettagliata che illustra l'approccio strategico e proattivo sui rischi emergenti e reputazionali si rimanda alla sezione "Osservatorio Reputational & Emerging Risk" e "Reputation Management" del sito unipol.it.

² Da gennaio 2021 l'algoritmo RepTrak ha aggiornato il peso del fattore "Cultural Weight" per tenere conto dei cambiamenti sociali a seguito della pandemia, diversi per ogni country. In Italia l'applicazione dell'algoritmo ha determinato un delta incrementale di 4,0-5,0 punti di reputazione su tutte le società monitorate.

³ Media delle 12 rilevazioni mensili condotte sul General Public.

LA GOVERNANCE

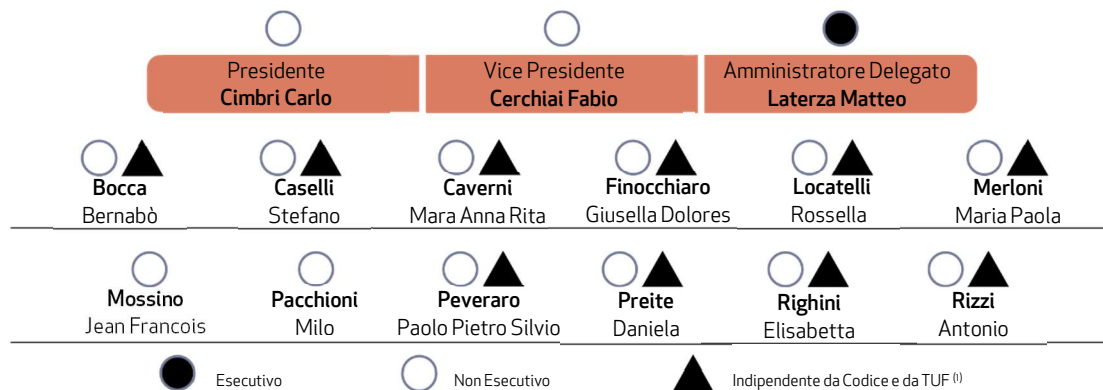
Il sistema di Corporate Governance



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

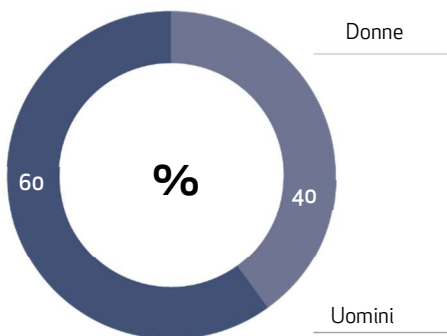
Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società. Esso ha pertanto la facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NOMINATO DALL'ASSEMBLEA DEL 27 APRILE 2022

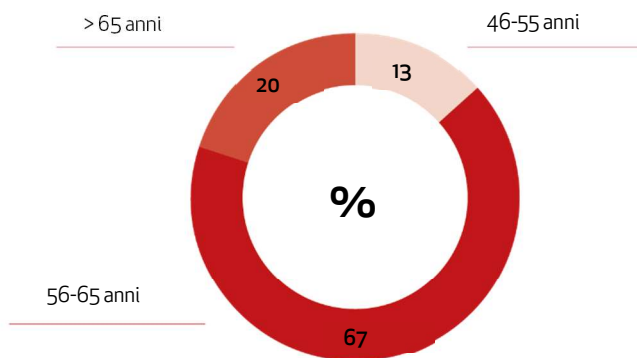


(1) Indica se l'Amministratore è stato qualificato dal Consiglio di Amministrazione come indipendente secondo i criteri stabiliti dal Codice di Corporate Governance e al tempo stesso è in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF.

CdA - Composizione per genere



CdA - Composizione per età



Competenze



Numero di riunioni e percentuale di partecipazione



*Per la determinazione delle competenze in merito a Sostenibilità e fattori ESG sono state considerati diversi fattori che includono l'esperienza professionale sviluppata attorno ai temi di sostenibilità, la formazione specifica su temi socio-ambientali, le competenze tecnico-scientifiche e le esperienze in settori legati allo sviluppo sostenibile.



Per informazioni di dettaglio, si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, reperibile nella sezione "Governance" del sito internet UnipolSai

La Governance della Sostenibilità

UnipolSai si è dotata di un articolato sistema di governance sui temi ESG costituito da un insieme di regole, processi e strutture organizzative che operano su diversi livelli in connessione tra loro, per garantire che le tematiche di sostenibilità siano opportunamente tenute in considerazione in tutti i processi decisionali aziendali rilevanti e finalizzato ad assicurare la definizione, realizzazione e monitoraggio dei relativi obiettivi, al fine di contribuire al perseguimento del successo sostenibile della Società e del Gruppo Unipol.

Il primo livello è quello relativo al **governo della sostenibilità**, ossia l'insieme di organi e processi che permettono di definire gli obiettivi nei piani strategici e monitorare le politiche relative ai temi socio-ambientali.

A un secondo livello si collocano le **politiche di sostenibilità**, ossia quell'insieme di obiettivi, regole e iniziative definite dal Consiglio di Amministrazione per il soddisfacimento delle aspettative socio-ambientali.

Il terzo livello è costituito dal **management della sostenibilità**, ossia l'insieme di strutture e processi organizzativi aziendali in grado di realizzare o supportare le attività operative legate agli obiettivi di sostenibilità.

Nel prosieguo vengono sinteticamente descritti gli aspetti caratterizzanti di ciascun livello avendo cura di precisare il ruolo dei principali soggetti coinvolti.

Occorre in primo luogo evidenziare che il **Consiglio di Amministrazione** di UnipolSai integra la strategia di sostenibilità nei Piani strategici della Società e del Gruppo e ne supervisiona l'attuazione nel tempo.

A tal fine, la Società organizza programmi di induction al Consiglio di Amministrazione per diffondere le conoscenze di base in tema di sostenibilità tra tutti i consiglieri. UnipolSai, infatti, ritiene che le competenze siano un fattore cruciale poiché permettono al Consiglio di Amministrazione di aumentare la propria capacità di giudizio critico, valutare le strategie di sostenibilità proposte dal management e selezionare quelle più coerenti con l'intero piano industriale.

In linea con i principi del vigente Codice di Corporate Governance, nonché con i modelli e le best practice nazionali e internazionali, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno specifici comitati endo-consiliari sulle questioni ESG.

Nel dettaglio, nel 2022 ha istituito il **Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità**, con funzioni propositive, consultive, di istruttoria e di supporto nei confronti dell'organo amministrativo in merito, fra l'altro, alle tematiche ESG, coordinando – per gli aspetti di competenza – gli indirizzi, i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare e promuovere l'impegno della Società e, in generale, del Gruppo per il perseguimento del Successo Sostenibile. Specificamente, a tale Comitato è affidato il compito, coordinandosi con il Comitato Controllo e Rischi ove competente, di coadiuvare il Consiglio di Amministrazione in una serie di ambiti, tra cui l'individuazione delle linee guida per l'integrazione dei fattori ESG nei piani strategici, attraverso l'analisi dei temi di sostenibilità, anche rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine a beneficio degli Azionisti, tenendo conto degli interessi degli altri stakeholder rilevanti.

Il **Comitato Controllo e Rischi** supporta, tra l'altro, il Consiglio di Amministrazione nella definizione del modello di identificazione, valutazione e gestione dei principali rischi ESG, tra cui in particolare quelli legati al clima, e i loro impatti sulla strategia di business, tenendo informato in merito il Comitato Nomine, Governance e Sostenibilità.

Il **Comitato per la Remunerazione** supporta il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, nelle valutazioni e decisioni relative alla remunerazione a favore degli organi sociali e del c.d. "Personale Rilevante", (come definito nelle Politiche di Remunerazione), inclusi i piani di compensi basati su strumenti finanziari e formula proposte e/o esprime pareri al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché per la fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione. In particolare, nell'ambito del processo di elaborazione della politica in materia di remunerazione, la Società tiene conto dell'obiettivo di perseguire il successo sostenibile, definendo specifici obiettivi di sostenibilità al cui raggiungimento è subordinata una componente della remunerazione variabile.

Con riferimento al secondo livello, Unipol Gruppo ritiene che un adeguato sistema di governo sui temi ESG si fondi su un sistema organizzativo e procedurale efficace ed efficiente, correttamente formalizzato e aggiornato. A tal fine, la Società si è dotata di una normativa interna che prevede **politiche e linee guida**, nonché specifiche procedure operative.

Per quanto di specifico interesse, si riportano di seguito i principali contenuti di alcune di tali politiche.

La **Politica in materia di Sostenibilità** definisce gli impegni della Società e del Gruppo per migliorare i propri risultati di sostenibilità e gestire e mitigare: (i) i rischi ESG a cui è esposto, in coerenza con il sistema complessivo di gestione dei rischi del Gruppo, nonché (ii) gli impatti sui fattori ESG generati dal Gruppo in conseguenza delle proprie attività e relazioni di business.

La **Politica in materia di diversità** intende fornire le linee guida in merito ai criteri per una composizione ottimale degli organi sociali della Società, nella considerazione che l'integrazione di diversificati profili manageriali e professionali avuto altresì riguardo a un'equilibrata rappresentanza di genere e una composizione bilanciata in termini di anzianità di carica e di fasce d'età contribuisca a massimizzare la qualità dell'operato dell'organo amministrativo e l'attività di competenza dell'organo di controllo.

La **Politica per la gestione del dialogo con la generalità degli Investitori** intende disciplinare occasioni di comunicazione e di partecipazione con la generalità degli Investitori nella prospettiva di assicurare trasparenza informativa, accrescere la comprensione degli Investitori in merito a talune materie di competenza del Consiglio di Amministrazione stesso rilevanti ai fini delle scelte di investimento, anche per quanto riguarda i fattori ESG, nonché favorire la stabilità degli investimenti degli Investitori e quindi il successo sostenibile della Società.

Ulteriori approfondimenti sul sistema delle politiche a presidio dei fattori ESG sono contenuti nel successivo paragrafo "Il presidio dei rischi e degli impatti ambientali, sociali e di governance".

In merito al **management della sostenibilità**, è presente nell'organizzazione aziendale una Funzione Sustainability che supporta l'Alta Direzione nel perseguimento degli obiettivi di Sostenibilità, pianifica e coordina le attività finalizzate all'integrazione delle tematiche ESG nei processi aziendali e sovrintende alla redazione dei documenti aziendali in materia di sostenibilità. Infine, al fine di presidiare le tematiche ESG, l'organo amministrativo ha configurato un articolato sistema di reporting e di scambio di flussi informativi tra i diversi soggetti coinvolti, in modo da consentire al Consiglio di Amministrazione di assumere decisioni consapevoli e di ricevere comunicazioni tempestive in materia di individuazione, misurazione o valutazione, monitoraggio e gestione dei rischi ESG.

Politica in materia di diversità degli Organi di Gestione e Controllo

Il Consiglio di Amministrazione – con l'ausilio dell'allora Comitato Nomine e Corporate Governance – ha adottato la Politica di Diversità con riguardo alla composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di UnipolSai S.p.A. Tale Politica è stata redatta con l'obiettivo prioritario di fornire le linee guida in merito ai criteri per una composizione ottimale degli organi sociali della Compagnia, funzionali al più efficace svolgimento dei compiti e delle responsabilità ad essi affidati dalle disposizioni normative, anche di autoregolamentazione, e dallo Statuto, tenendo conto della complessità e specificità del settore in cui la Società opera, dell'esperienza maturata dall'organo amministrativo con riguardo alle proprie attività e alle modalità di funzionamento, anche rispetto ai Comitati endo-consiliari, nonché agli esiti dei processi di autovalutazione.



Per approfondimenti rispetto a La Politica di Diversità si rimanda alla sezione "Governance" del sito internet UnipolSai.com

Aggiornamento e formazione dei Consiglieri

Il Presidente si adopera affinché gli Amministratori e i Sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Compagnia, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento, anche nell'ottica del Successo Sostenibile della Società stessa nonché dei principi di corretta gestione dei rischi e del quadro normativo e autoregolamentare.

A tal fine, anche ai sensi del Regolamento 38 IVASS e del Codice, sono stati effettuati nell'Esercizio specifici approfondimenti anche sulla base di presentazioni effettuate dai top manager competenti per materia, su talune materie che hanno riguardato, in particolare:

- il sistema di gestione dei rischi del Gruppo Unipol nell'ambito della normativa Solvency II e, specificamente, le attività svolte ai fini dello sviluppo del Modello Interno Parziale adottato dalla Società per la misurazione del rischio di sottoscrizione dei comparti Danni e Salute;
- l'operatività Danni, nell'ambito dell'assunzione e della riassicurazione;
- le novità introdotte in materia di principi contabili internazionali IFRS 17-9.



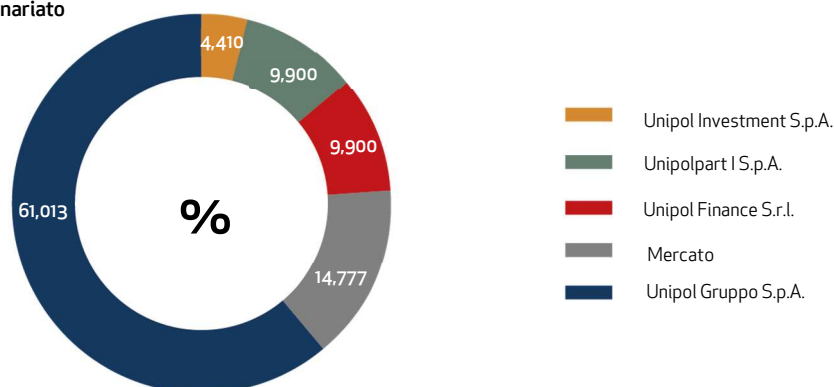
Per approfondimenti rispetto alle competenze dichiarate dai singoli consiglieri a un livello distintivo si rimanda alla Relazione sul Governo Societario e Assetti Proprietari

La relazione con gli Azionisti

La Società UnipolSai Assicurazioni è controllata, ai sensi dell'art. 2359, primo comma, sub 1), del Codice civile, da Unipol Gruppo e fa parte del Gruppo Assicurativo Unipol.

Il capitale sociale della Società UnipolSai Assicurazioni ammonta a euro 2.031,5 milioni di euro diviso in 2.829.717.372 azioni ordinarie. L'azionariato al 31 dicembre 2022 risulta così composto (titolari di quote diretti e/o indiretti superiori al 3% del capitale ordinario):

La struttura dell'azionariato



Sulla base delle risultanze del Libro Soci, delle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e delle altre informazioni a disposizione alla data della presente relazione, gli Azionisti che direttamente, indirettamente, per interposta persona o tramite società fiduciarie, detengono partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale sono rappresentati nella seguente tabella:

PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 3% DEL CAPITALE SOCIALE		
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % sul capitale sociale
Unipol Gruppo S.p.A.	Unipol Gruppo S.p.A.	61,013%
Unipolpart I S.p.A.	Unipolpart I S.p.A.	9,900%
Unipol Finance S.r.l.	Unipol Finance S.r.l.	9,900%
Unipol Investment S.p.A.	Unipol Investment S.p.A.	4,410%

Allo scopo di incentivare l'investimento a medio-lungo termine nella Società da parte dei propri Azionisti, UnipolSai ha introdotto il voto maggiorato ai sensi dell'art. 127-quinquies del TUF. Tale introduzione ha l'obiettivo di incoraggiare un approccio all'investimento di medio-lungo periodo da parte degli Azionisti, favorendo la presenza di investitori stabili, quale presupposto per un incremento durevole del valore delle azioni della Compagnia e per permettere di supportare una crescita della stessa profittevole e capace di garantire una redditività sostenibile nel tempo. Lo Statuto sociale prevede che siano attribuiti due voti per ciascuna azione detenuta dal Socio che abbia richiesto di essere iscritto in apposito Elenco Speciale – tenuto e aggiornato a cura della Società – e che l'abbia mantenuta per un periodo continuativo non inferiore a 24 mesi a decorrere dalla data di iscrizione in tale Elenco.

Gli Azionisti interessati possono presentare, esclusivamente tramite il proprio intermediario, richiesta d'iscrizione nell'apposito Elenco Speciale utilizzando il format pubblicato nel sito internet della Società.

I termini e le modalità di iscrizione, di tenuta e di aggiornamento dell'Elenco Speciale, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa applicabile, dallo Statuto sociale e dalle prassi di mercato, sono precisati nel "Regolamento per il Voto Maggioato", anch'esso pubblicato nel sito internet della Società.

Si riporta di seguito l'elenco aggiornato degli Azionisti che, alla data del 31 dicembre 2022 e della presente relazione, detengono una partecipazione superiore al 3% dei diritti di voto di Unipol, per i quali ha avuto effetto la maggiorazione di tali diritti trascorsi 24 mesi dall'iscrizione nell'Elenco Speciale per la legittimazione al beneficio del voto maggiorato:

PARTECIPAZIONI SUPERIORI AL 3% DEI DIRITTI DI VOTO	
Azionista diretto	Quota % sui diritti di voto
Unipol Gruppo S.p.A.	67,183%
Unipolpart I S.p.A.	9,989%
Unipol Finance S.r.l.	9,989%
Unipol Investment S.p.A.	4,702%

Non esistono categorie di azioni che godono di particolari diritti patrimoniali, in quanto il capitale sociale è suddiviso esclusivamente in azioni ordinarie. Il possesso di azioni attribuisce il diritto di intervento e di voto nelle Assemblee ordinarie e straordinarie.

UnipolSai si è da tempo dotata di un Regolamento finalizzato all'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Le strategie e gli obiettivi di gestione del capitale del Gruppo sono declinati all'interno della "Politica di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi", che descrive il contesto di riferimento e il processo di gestione del capitale e di distribuzione dei dividendi anche in termini di ruoli e responsabilità degli attori coinvolti; il documento identifica altresì i principi per la gestione del capitale e per la distribuzione dei dividendi o di altri elementi dei fondi propri coerentemente con gli obiettivi di ritorno sul capitale e con la propensione al rischio definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Il bilancio al 31 dicembre 2022 di UnipolSai, redatto secondo i principi contabili nazionali, evidenzia un utile di euro 144,7 milioni. Il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai propone all'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di destinare a dividendi, euro 0,16 per ogni Azione Ordinaria, per un importo complessivo, tenuto conto delle azioni proprie detenute, pari a euro 452,7 milioni.



Per approfondimenti rispetto allo Statuto Sociale e al Voto Maggiorato si rimanda rispettivamente alla sezione "Governance" e alla sezione "Investors" del sito UnipolSai.com

La relazione con gli investitori e gli analisti

UnipolSai riconosce grande importanza all'instaurare e mantenere una comunicazione trasparente e continuativa con la generalità degli Azionisti e il mercato, che consente una maggiore comprensione delle strategie e dell'attività della Compagnia e può contribuire a migliorare i risultati finanziari e non finanziari di quest'ultima, anche per quanto riguarda i fattori ambientali, sociali e di governance, incentivando al contempo l'impegno a medio-lungo termine dei suoi Azionisti.

In tale prospettiva, il Consiglio di Amministrazione ha adottato una Politica che regola il dialogo con gli Investitori, che individua i principi generali, le modalità di gestione, i principali contenuti e argomenti oggetto del dialogo, definendo gli interlocutori, le tempistiche e i canali di interazione tra la Società e gli Investitori. Nel farlo, tale Politica tiene conto anche delle migliori pratiche formatesi in materia, nonché delle politiche di *engagement* adottate dagli investitori istituzionali e dai gestori di attivi.

L'Investor Relations del Gruppo fornisce al mercato una comunicazione adeguata e puntuale dei dati economico-finanziari, nonché dei dati relativi alle performance ESG relativi alla Società, nel pieno rispetto di quanto predisposto dalla vigente regolamentazione in materia, per migliorare visibilità e attrattività del Gruppo nei confronti degli investitori, garantire una diffusione paritaria e continuativa delle informazioni e agevolare una corretta valutazione degli strumenti finanziari in circolazione.

Nell'anno di presentazione del nuovo Piano Strategico si è scelto di focalizzarsi, specialmente nella seconda parte del 2022, sugli incontri con investitori *equity long only* e di puntare ancora sulla diversificazione per area geografica: gli investitori italiani continuano a rappresentare poco più di un quinto del totale, mentre UK, Svizzera e Francia raggiungono insieme una quota di circa il 60%. Sono stati effettuati 102 incontri, cui hanno partecipato 165 investitori istituzionali: di questi, il 73% gestisce *asset* principalmente azionari – vale a dire fondi *equity long only*, ESG, *hedge fund* o misti – e il restante 27% investe in strumenti obbligazionari.

Gli incontri sono stati effettuati sia virtualmente sia in presenza, grazie alla partecipazione a 8 roadshow e 10 conferenze internazionali di settore, oltre che a incontri individuali e di gruppo organizzati da *broker* o attraverso contatti diretti dell'ufficio Investor Relations.

Gli analisti finanziari hanno espresso sul titolo UnipolSai 7 raccomandazioni neutrali e 2 negative.

Unipol Assicurazioni fa parte dell'**indice sostenibile MIB® ESG** lanciato nel 2021 da Euronext, con il supporto di Moody's ESG solutions. Questo indice rappresenta le 40 società quotate con le migliori performance dal punto di vista ambientale, sociale e di governance.

I titoli delle società del Gruppo sono presenti in numerose serie di indici SRI, tra cui **FTSE4Good**, **STOXX**, **Standard Ethics**, **ECPI**.

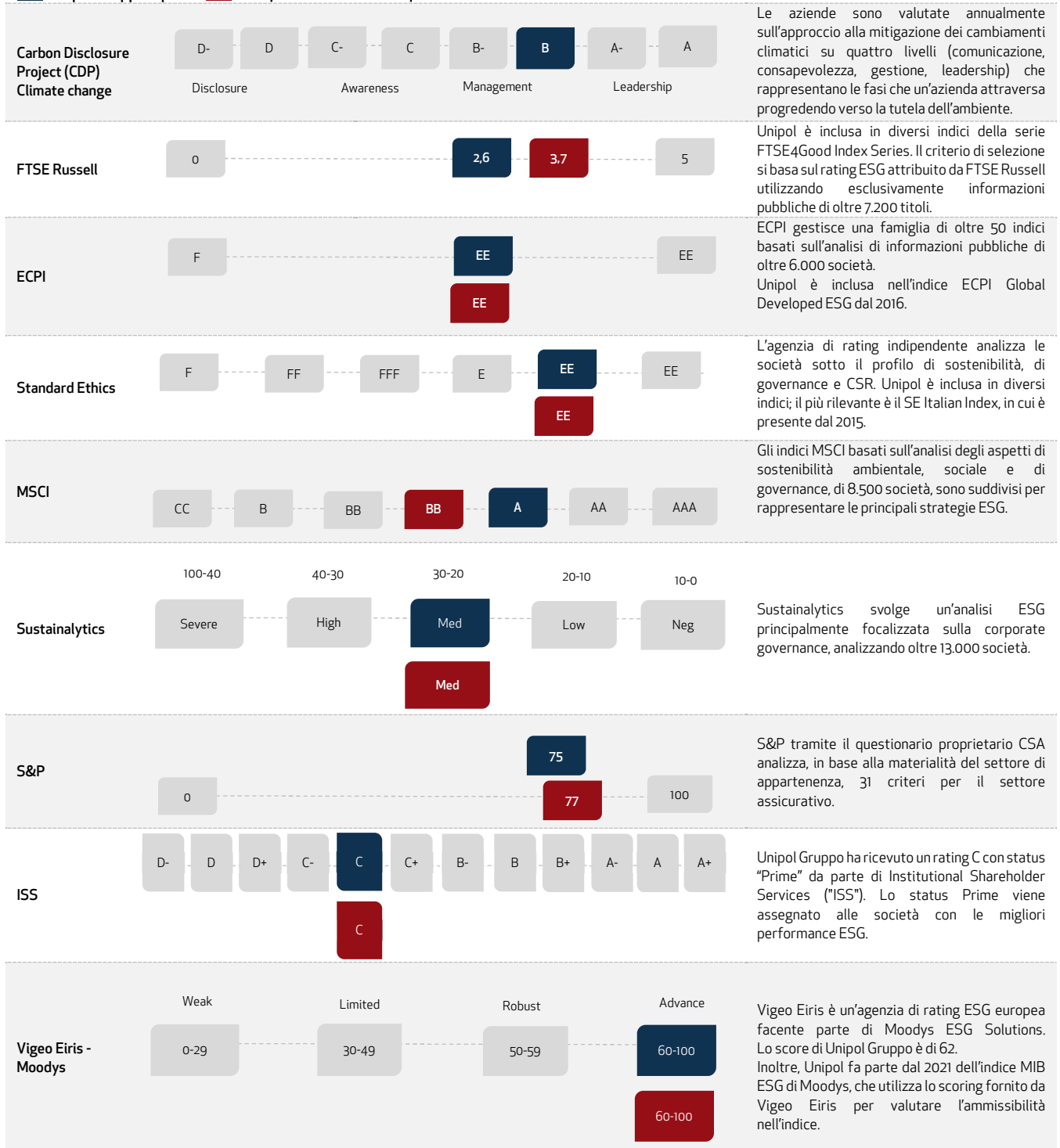


Per informazioni di dettaglio, si rimanda alla sezione Governance – Assemblea degli azionisti del sito unipolsai.com

Rating ESG di Unipol Gruppo S.p.A. e UnipolSai Assicurazioni S.p.A

Legenda:

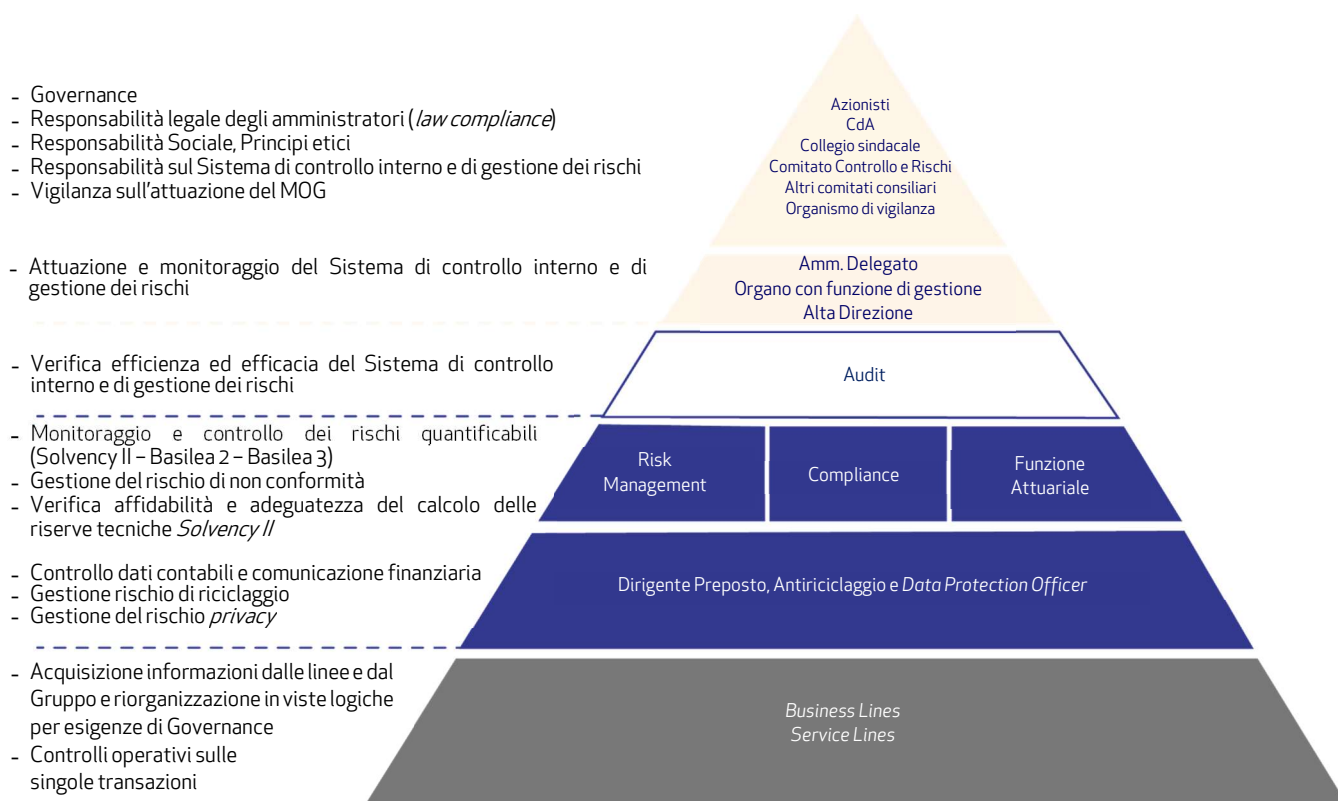
■ Unipol Gruppo S.p.A. ■ UnipolSai Assicurazioni S.p.A



Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (di seguito il "Sistema"), elemento fondamentale del complessivo sistema di governo societario, è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative finalizzate ad una effettiva ed efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, al fine di contribuire al successo sostenibile del Gruppo⁴.

Lo schema seguente rappresenta in modo semplificato il modello di *Risk and Control Governance* di UnipolSai.



Per la descrizione di dettaglio del Sistema di Controllo Interno e di gestione dei rischi si rimanda alla "Relazione annuale sul governo societario e sugli assetti proprietari per l'esercizio 2022" pubblicata nella sezione "Governance" del sito internet di UnipolSai.com

Il Sistema di gestione dei rischi adottato dal Gruppo è ispirato ad una logica di *Enterprise Risk Management* ("ERM Framework"), basandosi sulla considerazione, in un'ottica integrata, di tutti i rischi attuali e prospettici cui il Gruppo è esposto e valutando l'impatto che tali rischi possono avere sul raggiungimento degli obiettivi strategici. Sulla base di questi principi, e per perseguire gli obiettivi assegnati, il Sistema di gestione dei rischi poggia su un elemento fondamentale: il Risk Appetite.

La Politica di gestione dei rischi delinea le strategie e gli obiettivi di gestione dei rischi del Gruppo e delle società in perimetro, individuando i ruoli e le responsabilità degli organi e delle strutture aziendali coinvolti nel processo. Attraverso il modello delineato da tale politica, e dalle politiche di gestione dei rischi specifici, il Gruppo definisce idonee linee guida per l'indirizzo delle attività che, su base continuativa, sono finalizzate all'identificazione, valutazione, monitoraggio e mitigazione dei rischi cui il Gruppo è esposto, anche a seguito delle proprie scelte strategiche, nonché al fine di tenere conto dei vari ambiti di attività e delle diverse normative applicabili, delle intervenute modifiche nella natura e dimensione degli affari e nel contesto di mercato, dell'insorgenza di nuovi rischi o del cambiamento di quelli esistenti.

Gli Organi sociali e le strutture di vertice delle società del Gruppo sono impegnati nel promuovere la diffusione di una cultura del controllo, per abilitare il contributo attivo dell'intera organizzazione all'implementazione del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Al fine di rafforzare la consapevolezza di tutte le strutture aziendali in merito, oltre 7.500 dipendenti del Gruppo sono stati coinvolti in corsi di formazione (in videoconferenza ed *e-learning*) in materia di *risk management* nel corso del 2022, in significativo aumento rispetto ai 6.000 del 2021.

⁴ La disciplina del Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo Unipol è contenuta nelle "Direttive in materia di sistema di governo societario di Gruppo", approvate dal Consiglio di Amministrazione di Unipol, nonché delle altre società del Gruppo che vi rientrano in perimetro, e periodicamente aggiornate.

Il presidio dei rischi emergenti

Tenuto conto della rilevanza di una gestione anticipante ed integrata dei rischi emergenti, il Gruppo Unipol ha creato un Osservatorio dedicato, denominato Osservatorio Reputational & Emerging Risk, per anticipare i trend di cambiamento del contesto esterno e prepararsi ai futuri rischi e opportunità di medio-lungo periodo.

L'analisi sistemica dei Macro trend identificati dall'Osservatorio ha consentito di individuare sei principali ambiti di rischio emergente (Tecnologia e dati, Climate Change e biodiversità, Demografia e salute, Trasformazione del business, Polarizzazione sociale e Economia e finanza), che sono stati oggetto di un processo strutturato di valutazione e prioritizzazione con il coinvolgimento di un panel composito di esperti esterni per valutarne la probabilità, l'impatto, l'orizzonte temporale di riferimento e l'interconnessione con gli altri rischi.

I rischi emergenti identificati come prioritari per il Gruppo sono quelli legati a **Tecnologia e dati**, in particolare il cyber risk, e quelli legati a **Climate Change**, in particolare i rischi fisici acuti.

Il primo rischio emergente, definito come aumento del cyber risk per effetto della crescente digitalizzazione e dell'incremento della diffusione di dispositivi per l'auto, la casa e la persona, risulta particolarmente rilevante anche alla luce della delicata situazione geopolitica attuale, dell'aumento degli attacchi da parte del cyber crime e della crescente importanza delle interdipendenze tra business e cybersecurity. Tale rischio genera come principale impatto sul Gruppo un potenziale aumento della vulnerabilità dei sistemi informatici ad attacchi dall'esterno. I presidi adottati dal Gruppo sono descritti in dettaglio nel successivo paragrafo "La gestione responsabile dei dati".

Il secondo rischio emergente riguarda il Climate Change ed in particolare i rischi fisici acuti; tale rischio genera impatti per il Gruppo principalmente sotto il profilo dell'*underwriting* (vedi anche a seguire la mappa dei rischi ESG). Le azioni poste in essere per presidiarlo sono descritte sinteticamente nel paragrafo "Gli impatti dei cambiamenti climatici sul business assicurativo" del capitolo "Il nostro ruolo di protezione" nel presente documento, e più nel dettaglio nel report "Unipol e il cambiamento climatico".

Il presidio dei rischi e degli impatti ambientali, sociali e di governo societario

Il presidio dei rischi ESG è assicurato dal Sistema di gestione dei rischi del Gruppo, con un primo livello di controlli, effettuati dalle strutture operative ovvero eseguiti nell'ambito delle attività di *back office*, diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, cui si aggiungono i controlli di secondo livello sui rischi e sulla conformità, svolti, tra l'altro, da Compliance and Anti-Money Laundering, Risk Management e Funzione Attuariale, e i controlli di terzo livello svolti dall'Audit, ognuno per gli ambiti di propria competenza. Questo sistema di presidio coadiuva gli Organi Consiliari nello svolgimento dei compiti che vengono loro attribuiti dal sistema di Politiche e regolamenti interni in materia di sostenibilità.

La gestione dei fattori ESG per il Gruppo è frutto di un processo complesso, che utilizza strumenti diversi per identificare e valutare i rischi (anche detti "rischi subiti")⁵ e gli impatti negativi attuali e potenziali (anche detti "rischi generati")⁶ connessi alle dimensioni ambientali, sociali e di governance.

Nello specifico, i **rischi ESG** sono identificati sulla base di una focalizzazione dei rischi emergenti identificati tramite l'**Osservatorio Reputational & Emerging Risk** sugli aspetti ambientali, sociali e di governance. Nell'ambito del processo di gestione sopra descritto, per i principali rischi emergenti aventi natura ESG è stata avviata un'attività che mira alla definizione di un framework per l'identificazione, con un approccio forward-looking e integrato, delle esposizioni sulle altre categorie di rischio derivanti dai potenziali impatti diretti ed indiretti generati dal verificarsi di tali rischi. Per rafforzare la propria capacità di presidiare e gestire in modo sistematico gli **impatti negativi**, il Gruppo ha impostato il proprio **approccio di dovuta diligenza**, delineando un modello di pianificazione delle attività di dovuta diligenza secondo un approccio *risk-based*, partendo dagli ambiti individuati dalle Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali⁷, a cui sono stati associati i principali impatti negativi identificati per il Gruppo, i processi aziendali interessati e i presidi strategici e normativi in essere a livello di Gruppo.

Rischi e impatti negativi (che rilevano anche sotto il profilo del rischio reputazionale ad essi connesso) sono pienamente integrati nell'ambito dell'**ERM framework** e inclusi nella tassonomia dei rischi comuni a tutto il Gruppo, definita dalla **Politica di gestione dei rischi**.

I rischi e impatti negativi ESG sono inoltre inseriti nel **Risk Appetite Statement** del Gruppo e (con riferimento in particolare agli impatti negativi) oggetto di **monitoraggio** tramite un **cruscotto dedicato di KRI (Key Risk Indicator)**, volto a valutare il grado di rischio connesso a ciascuno dei tre ambiti ambientale, sociale e di governance. Il Consiglio di Amministrazione di Unipol Gruppo è informato sui risultati di tale monitoraggio con cadenza almeno annuale.

⁵ Eventi che rappresentano un rischio per il Gruppo, che non ha leve per incidere sul loro verificarsi ma può solo agire per presidiarli, prevenendone o mitigandone le conseguenze, o per trasformarli in opportunità.

⁶ Eventi le cui cause scatenanti sono direttamente collegate all'operatività del Gruppo, rispetto ai quali il Gruppo ha leve per prevenirne il verificarsi o mitigarne le conseguenze nel caso si verificassero.

⁷ Linee Guida OCSE sul dovere di diligenza per la condotta di impresa responsabile" e le "Linee Guida OCSE destinate alle Imprese Multinazionali" richiamate anche dall'art. 18 del Regolamento UE 2020/852 - c.d. "Regolamento Tassonomia".

Con specifico riferimento ai rischi connessi al cambiamento climatico, UnipolSai sta proseguendo l'implementazione di **analisi di scenario finalizzate a misurare gli impatti dei rischi fisici e di transizione**. Più specificamente, per quanto riguarda i rischi fisici e i rischi di transizione, nell'ambito del framework di *stress test* progettato e riportato all'interno del Report ORSA vengono valutati specifici stress.

L'analisi dell'impatto dei cambiamenti climatici sui rischi fisici all'interno della Relazione ORSA si compone di tre livelli: analisi di breve, medio e lungo periodo per i rischi fisici acuti più rilevanti (alluvione e tempeste convettive), nonché analisi di lungo periodo per i rischi cronici (innalzamento del livello del mare) e i rischi acuti ad oggi considerati come *pericoli secondari* (incendi boschivi, siccità).

In relazione alla valutazione dell'impatto dei cambiamenti climatici sui rischi di transizione, il Gruppo quantifica le perdite di valore degli investimenti finanziari, in riferimento alle diverse asset class (obbligazioni, azioni, fondi, ecc.), rivenienti dagli shock, segmentati per settore di attività (NACE), calibrati sulla base degli scenari delineati dal *Network for Greening the Financial System* (NGFS).



Per maggiori dettagli sulle analisi di scenario climatico si rimanda al Report "Unipol e il cambiamento climatico - La rendicontazione delle informazioni legate al clima" pubblicata nella sezione "Sostenibilità" del sito internet del Gruppo Unipol.

Da quando, nel 2020, il tema "**Natura e Biodiversità**" è stato introdotto nell'Osservatorio Reputational & Emerging Risk come tema "to watch", il Gruppo ha avviato il lavoro di definizione di un framework di gestione del rischio di perdita di biodiversità. Nell'ambito dell'ERM framework del Gruppo. In particolare, è stata avviata un'attività che ha l'obiettivo di integrare il rischio di perdita di biodiversità nell'ambito del framework in corso di definizione per i principali rischi emergenti aventi natura ESG, articolandone la definizione nelle sue diverse componenti e identificandone gli impatti sulle diverse categorie di rischio che compongono l'ERM framework del Gruppo.



Per maggiori dettagli sulla governance dei rischi climatici e sull'identificazione, la valutazione e la valutazione dei rischi e delle opportunità legati al clima si rimanda al Report "Unipol e il cambiamento climatico - La rendicontazione delle informazioni legate al clima" pubblicata nella sezione "Sostenibilità" del sito internet del Gruppo Unipol. Il report contiene un'analisi specifica sui rischi connessi alla perdita di biodiversità e una presentazione dei progetti del Gruppo Unipol per la tutela e il ripristino della biodiversità.

Il sistema di politiche aziendali a presidio di rischi e impatti negativi ESG viene periodicamente aggiornato e costantemente implementato. Nella tabella seguente sono descritti i principali avanzamenti relativi all'anno 2022.

Come ogni anno, il Tavolo interfunzionale Rischi ESG⁸ ha verificato e aggiornato (in coerenza e coordinamento con il processo di analisi di materialità) la mappa di rischi e impatti negativi ESG e dei relativi presidi, sintetizzata nella tabella a seguire. Per facilitare la lettura, all'interno della mappa sono evidenziati in modo differente i rischi ESG (o rischi subiti) e i potenziali impatti negativi (o rischi generati).

⁸ Organismo composto da Audit, Compliance and Anti-Money Laundering, Risk Management e Sustainability che ha l'obiettivo di identificare i potenziali rischi di natura sociale, ambientale e di governance a cui il Gruppo è esposto, di mappare i presidi volti a gestire tali rischi e di suggerire eventuali azioni di miglioramento.

Ambiti di rischio connessi a fattori ESG	Tema identificato dall'analisi di materialità	Rischio subito	Principali presidi normativi e strategici in essere
Cambiamento climatico e perdita di biodiversità - Rischi fisici	Cambiamento climatico	Incremento del rischio tecnico e del rischio di credito a causa dell'aumento della frequenza e gravità dei sinistri legati alle conseguenze del cambiamento climatico (rischi fisici acuti e cronici) e della perdita di biodiversità, compresi gli eventi pandemici	<ul style="list-style-type: none"> • Politica in materia di sostenibilità • <i>Strategia del Gruppo Unipol sul cambiamento climatico</i> • Politica di gestione dei rischi • Politica di Sottoscrizione Business Danni e Business Vita (e ulteriori documenti di regolamentazione interna o comunicazione aziendale), comprese: (i) Linee guida per l'attività di sottoscrizione business danni con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG danni"); (ii) Linee guida per l'attività di sottoscrizione Business Vita con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG vita") • Politica di Riservazione - Business Danni e Business Vita • Linee Guida per l'indirizzo dell'attività di assunzione del rischio di credito • Politica di Riassicurazione e delle ulteriori tecniche di mitigazione del rischio • Politica di gestione del rischio operativo • Politica di continuità operativa • Business Continuity Plan (Piano di gestione della continuità operativa) • Linee Guida per le attività di investimento responsabile • <i>Piano Strategico 2022-2024, Direttrice "Data Driven Omnichannel Insurance"</i>
	Biodiversità	<i>Orizzonte temporale: medio termine</i>	
	Cambiamento climatico	Mancata assicurabilità dei rischi legati al clima per una scarsa resilienza della società <i>Orizzonte temporale: medio termine</i>	
	Cambiamento climatico	Danni a proprietà e beni del Gruppo e Rischio di business continuity per i siti e le agenzie del Gruppo / relativi all'interruzione della catena di approvvigionamento (rischio operativo) <i>Orizzonte temporale: medio termine</i>	
Cambiamento climatico e perdita di biodiversità - Rischi di transizione	Cambiamento climatico	Diminuzione del valore del portafoglio di attività di investimento relativamente a imprese non rispondenti alle aspettative in merito al percorso di transizione verso un'economia sostenibile e a basse emissioni di CO2 (rischio finanziario) <i>Orizzonte temporale: medio termine</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Politica in materia di sostenibilità • <i>Strategia del Gruppo Unipol sul cambiamento climatico</i> • Politica di gestione dei rischi • Linee Guida per le attività di investimento responsabile • Politica di Sottoscrizione Business Danni e Business Vita (e ulteriori documenti di regolamentazione interna o comunicazione aziendale), comprese: (i) Linee guida per l'attività di sottoscrizione business danni con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG danni"); (ii) Linee guida per l'attività di sottoscrizione Business Vita con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG vita") • Sistema integrato di Reputation Management
	Cambiamento climatico	Potenziale aumento del rischio di sottoscrizione in relazione ad assicurati operanti in settori carbon intensive (rischio di sottoscrizione) <i>Orizzonte temporale: breve-medio termine</i>	
	Cambiamento climatico	Potenziale aumento della frequenza e della severità dei contenziosi e delle conseguenti attribuzioni di responsabilità in relazione al percorso di Transizione <i>Orizzonte temporale: breve termine</i>	
	Cambiamento climatico	Impatto negativo sulla reputazione a causa dello scarso contributo alla mitigazione delle emissioni dirette (rischio reputazionale) <i>Orizzonte temporale: breve termine</i>	
	Cambiamento climatico	Impatto negativo sulla reputazione del Gruppo per la sottoscrizione di contratti di assicurazione e l'investimento in imprese il cui percorso di transizione verso un'economia a basse emissioni di CO2, o il contrasto alla perdita di biodiversità, sia ritenuto insufficiente dagli stakeholder (rischio reputazionale)	
	Biodiversità	<i>Orizzonte temporale: breve termine</i>	

Ambiti di rischio connessi a fattori ESG	Tema identificato dall'analisi di materialità	Rischio subito	Principali presidi normativi e strategici in essere
Evoluzione tecnologica della società	Protezione e valorizzazione dei dati	Aumento della vulnerabilità dei sistemi informatici ad attacchi dall'esterno	<ul style="list-style-type: none"> • Politica in materia di sostenibilità • Politica di gestione dei rischi • Politica di gestione del rischio operativo Linee Guida sulla metodologia di valutazione del Rischio informatico e di sicurezza • Politica di continuità operativa • Business Continuity Plan (Piano di gestione della continuità operativa) • Politica di sicurezza delle informazioni • Politica di Gruppo in materia di <i>data governance</i> • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo • Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro • <i>Piano Strategico 2022-2024, Direttrice Tech & People Evolution</i>
	Sviluppo del capitale umano Relazione con la rete agenziale	Contrazione dell'occupazione in determinati ruoli e mismatch delle competenze	
Cambiamento socio-demografico	Accessibilità e sostenibilità dell'offerta	Impatti dell'invecchiamento della popolazione sulla sostenibilità del rischio assunto in ambito welfare e previdenza e su adeguatezza dell'offerta	<ul style="list-style-type: none"> • Politica in materia di sostenibilità • Politica di gestione dei rischi • Politica di Sottoscrizione Business Danni e Business Vita (e ulteriori documenti di regolamentazione interna o comunicazione aziendale), comprese: (i) Linee guida per l'attività di sottoscrizione business danni con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG danni"); (ii) Linee guida per l'attività di sottoscrizione Business Vita con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG vita") • Politica di Riservazione – Business Danni e Business Vita • Politica in materia di governo e controllo del prodotto – Business Danni e Vita • Politica di gestione del rischio operativo • <i>Piano Strategico 2022-2024, Direttrici Data Driven Omnichannel Insurance, Focus Salute & Life Cycle, Beyond Insurance Enrichment, Tech & People Evolution</i>
	Accessibilità e sostenibilità dell'offerta	Riduzione dei livelli di accessibilità e sostenibilità dell'offerta, anche a causa di scarsa attrattività verso nuove generazioni e segmenti emergenti	
Aumento della polarizzazione sociale	Accessibilità e inclusività dell'offerta	Riduzione dell'assicurabilità per le fasce di popolazione più vulnerabili	

Ambiti di impatto connessi a fattori ESG	Tema identificato dalla matrice di materialità	Potenziale impatto negativo / rischio generato	Principali presidi normativi e strategici in essere
Violazione dei diritti umani e dei lavoratori	Accessibilità e inclusività dell'offerta	Dichiarazioni o comportamenti discriminatori nella comunicazione e nell'offerta	<ul style="list-style-type: none"> • Politica in materia di sostenibilità • Politica di gestione dei rischi • Politica di gestione del rischio operativo • Politica di Sottoscrizione Business Danni e Business Vita (e ulteriori documenti di regolamentazione interna o comunicazione aziendale), comprese: (i) Linee guida per l'attività di sottoscrizione business danni con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG danni"); (ii) Linee guida per l'attività di sottoscrizione Business Vita con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG vita") • Politica in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa • Politica in materia di governo e controllo del prodotto - Business Danni e Vita • Politica di Gruppo in materia di <i>data governance</i> • Politica in materia di protezione e valorizzazione dei dati personali (e ulteriore regolamentazione interna) • Politiche di remunerazione e sistema incentivante • Carta dei Valori e Codice Etico (e relativa sottoscrizione da parte degli agenti) • Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro • Politica in materia di deleghe e poteri • Politica in materia di esternalizzazione e scelta dei fornitori e Codice di condotta fornitori per approvvigionamento responsabile • Politica in materia di gestione dei conflitti di interesse - comparto assicurativo • Politica in materia di Linee Guida per le attività di investimento responsabile • Manuale del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo • Codice delle buone prassi • Accordi di settore e integrativi • Procedure per la gestione del sito istituzionale e dei servizi web • Procedure relative allo svolgimento delle attività cliniche • Procedure per la gestione del rischio clinico
	Protezione e valorizzazione dei dati	Utilizzo dei dati improprio, non rispettoso delle norme o non coerente con gli impegni del Gruppo in materia di <i>data ethics</i>	
	Tutela dei lavoratori e pari opportunità	Operato non corretto su temi giuslavoristici	
	Tutela dei lavoratori e pari opportunità	Operato non corretto in materia di salute e sicurezza sul lavoro	
	Tutela dei lavoratori e pari opportunità	Dichiarazioni o comportamenti discriminatori nella gestione del personale e mancanza di politiche attive per la parità	
	Sviluppo del capitale umano	Carenza di iniziative di sviluppo, promozione del benessere e della crescita professionale, valorizzazione del merito	
	Tutela dei lavoratori e pari opportunità	Violazione dei diritti umani o dei lavoratori, o su altri temi sensibili di natura sociale e di governance, da parte del Gruppo, della rete agenziale o della catena di fornitura o dei network costituiti dal Gruppo in ambito ecosistemi	
	Lavoratori nella catena del valore		
	Lavoratori nella catena del valore	Violazione dei diritti umani o dei lavoratori, o su altri temi sensibili di natura sociale e di governance, presso imprese assicurate o imprese investite	
	Relazione e servizio ai clienti	Scarso presidio della sicurezza dei prodotti e servizi messi a disposizione dall'organizzazione, anche in ambito ecosistemi	

Ambiti di impatto connessi a fattori ESG	Tema identificato dalla matrice di materialità	Potenziale impatto negativo / rischio generato	Principali presidi normativi e strategici in essere
Danno ambientale e impatto negativo sull'ambiente	Cambiamento climatico Biodiversità ed ecosistemi Uso delle risorse ed economia circolare Altri impatti ambientali	Impatto negativo delle operazioni del Gruppo, della rete agenziale o della catena di fornitura, nonché delle imprese assicurate o investite, in termini di inquinamento atmosferico ed emissioni di gas climalteranti e/o di degrado dell'ambiente naturale (consumo di risorse naturali o di suolo, inquinamento degli ecosistemi terrestri o marini, insufficiente impegno nella minimizzazione degli impatti)	<ul style="list-style-type: none"> • Carta dei Valori e Codice Etico (e relativa sottoscrizione da parte degli agenti) • Politica in materia di Sostenibilità • Strategia del gruppo Unipol sul cambiamento climatico • Politica di gestione dei rischi • Politica di Sottoscrizione Business Danni e Business Vita (e ulteriori documenti di regolamentazione interna o comunicazione aziendale), comprese: (i) Linee guida per l'attività di sottoscrizione business danni con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG danni"); (ii) Linee guida per l'attività di sottoscrizione Business Vita con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance ("Linee guida ESG vita") • Linee Guida per le attività di investimento responsabile • Politica in materia di esternalizzazione e scelta dei fornitori e Codice di condotta fornitori per approvvigionamento responsabile • Politica per la gestione del rischio operativo • Accordi di settore e integrativi • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo
Comportamenti in violazione dell'integrità della condotta aziendale	Governance	Potenziali impatti socio-economici negativi (per il mercato, per gli azionisti, per gli stakeholder in generale) dovuti a pratiche di governance non allineate alle best practice	<ul style="list-style-type: none"> • Politica in materia di Sostenibilità • Politica di gestione dei rischi • Linee Guida per le attività di investimento responsabile
	Relazione e servizio ai clienti	Mancata trasparenza, chiarezza e correttezza nella relazione con i clienti e gli altri stakeholder e nelle relative comunicazioni (ad esempio, greenwashing)	<ul style="list-style-type: none"> • Linee guida in materia immobiliare • Politica in materia di gestione dei conflitti di interesse - Comparto assicurativo • Politica in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa
	Business Conduct	Mancata conformità a norme vigenti (corruzione, riciclaggio, fiscale, libera concorrenza, privacy)	<ul style="list-style-type: none"> • Politica sui presidi in materia di governo e controllo del prodotto (POG) - Danni e Vita • Direttive in materia di Sistema di Governo Societario di Gruppo • Politica in materia di deleghe e poteri • Politica per la gestione del rischio operativo • Politiche delle Funzioni Fondamentali • Politica di gestione del rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo • Politica in materia di protezione e valorizzazione dei dati personali (e ulteriore regolamentazione interna) • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo • Procedure e guide operative in materia di operazioni con parti correlate, controparti infragruppo e con soggetti collegati • Carta dei Valori e Codice Etico (e relativa sottoscrizione da parte degli agenti) • Sistema integrato di Reputation Management • Linee guida in materia di gestione e comunicazione delle informazioni privilegiate • Strategia Fiscale • Programma di Compliance Antitrust

Legenda:

Rischi subiti
 Impatti negativi (o rischi generati)
 Aaaaa = Presidi normativi
 Bbbbb=Presidi strategici

Nell'ambito della sistematizzazione del proprio approccio di dovuta diligenza, gli impatti negativi attuali e potenziali sono stati oggetto di valutazione nel processo di analisi di materialità, con una vista sia interna da parte delle Funzioni e Società del Gruppo, che esterna, grazie al coinvolgimento degli esperti; una particolare attenzione è stata rivolta ai potenziali impatti negativi in ambito **diritti umani**. UnipolSai ha così individuato gli ambiti di impatto negativo attuale o potenziale più rilevanti e, nel corso del 2023, definirà azioni di prevenzione e mitigazione in merito.

La correttezza nella condotta del business

Il Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. 231/2001

Il MOG di UnipolSai, aggiornato ad agosto 2022, prevede presidi e strumenti di controllo messi in atto per il contrasto alla corruzione nella Parte Speciale 1, con riferimento ai reati previsti dagli artt. 318, 319, 319 ter, 319 quater, 320, 322, 322 bis, 346 bis del Codice penale, e nella Parte Speciale 2, con riferimento al reato di corruzione tra privati previsto dall'art. 2635 del Codice civile; è costituito da una Parte Generale e da 16 Parti Speciali, ciascuna dedicata ad una categoria di reati astrattamente ipotizzabile nel contesto aziendale della Società. Nelle Parti Speciali del MOG sono dettagliati i principi di comportamento e i principi di controllo specifici per prevenire il compimento di ciascuna delle tipologie di reato di cui sopra.

In particolare, nella Parte Speciale sono evidenziati i principi di comportamento di carattere generale che si applicano agli organi sociali e ai dipendenti in via diretta, e ai collaboratori in forza di apposite clausole contrattuali.

Tali principi riguardano:

- la formazione dei propri collaboratori da parte dei Responsabili delle Funzioni in contatto con la Pubblica Amministrazione e la tracciabilità dei flussi informativi verso la stessa;
- il conferimento di incarichi di rappresentanza a soggetti esterni attraverso assegnazione formale;
- l'inserimento nei contratti con i collaboratori di specifiche dichiarazioni da parte degli stessi sulla conoscenza del D.Lgs.231/2001 e dell'impegno al rispetto del MOG nonché di non essere stati condannati con sentenza anche non definitiva, per reati previsti dal D. Lgs. 231/2001, salvi gli effetti della riabilitazione.

Nelle Parti Speciali del MOG sono inoltre dettagliati i principi di controllo specifici per prevenire il compimento di ciascuna tipologia di reato precedentemente indicata.

I MOG delle società del Gruppo presentano la medesima struttura, con principi di comportamento e principi di controllo calibrati sui rischi specifici di ciascuna società, e prevedono anch'essi analoghi presidi e strumenti di controllo.

Il MOG è stato diffuso a tutti i dipendenti del Gruppo UnipolSai attraverso la pubblicazione nella intranet aziendale Futur@; i relativi aggiornamenti sono comunicati ai dipendenti tramite comunicazione aziendale notificata via e-mail o analogo strumento elettronico.

Nel corso del 2022 è proseguita la formazione dei dipendenti di UnipolSai attraverso l'erogazione di un modulo formativo via web; sono inoltre stati effettuati specifici corsi di formazione d'aula per i responsabili di UnipolSai.

Il Chief Human Resources and Organisation Officer monitora con cadenza semestrale, relazionando conseguentemente all'Organismo di Vigilanza, l'avvenuta presa visione ed accettazione del documento da parte dei dipendenti.

Il sistema interno per la segnalazione delle violazioni è formalizzato in una specifica Procedura per la segnalazione di violazioni (c.d. *Whistleblowing*). Il personale (intendendo come tale i dipendenti e coloro che operano sulla base di un rapporto, anche in forma diversa dal rapporto di lavoro subordinato, che ne determina l'inserimento nell'organizzazione aziendale) può utilizzare una piattaforma informatica per la trasmissione delle segnalazioni in relazione a condotte illecite rilevanti ai sensi del Decreto 231/01, atti o fatti che possono costituire violazioni del MOG, nonché violazioni di altre normative puntualmente definite⁹, con modalità che garantiscono la piena riservatezza dell'identità del segnalante e dei contenuti della segnalazione¹⁰. Nel sistema disciplinare adottato sono previste sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante, nonché di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelano infondate. Nel corso del 2022 non sono pervenute, tramite questo canale, segnalazioni di violazioni che abbiano fatto emergere profili inerenti alla responsabilità amministrativa di UnipolSai ai sensi del Decreto 231/01.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del MOG e di curarne l'aggiornamento è affidato all'Organismo di Vigilanza (OdV), composto dai tre consiglieri non esecutivi indipendenti membri del Comitato Controllo e Rischi, e da ulteriori due membri dell'Alta Direzione aziendale, titolari rispettivamente della Funzione di compliance e della Funzione di auditing.



Per ulteriori dettagli sul MOG, si rimanda alla sezione "Governance" del sito internet di UnipolSai.com

⁹ Si fa riferimento (i) al Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato ("MAR"), (ii) al D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, (iii) al D.Lgs. 7 settembre 2005, n. 209 ("CAP"), (iv) al D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 ("TUF").

¹⁰ La piattaforma informatica adottata dal Gruppo consente di (i) gestire in modo pseudonimizzato le segnalazioni e (ii) tenere traccia in modo criptato delle relative informazioni. L'accesso a queste ultime è limitato a membri individuati delle strutture aziendali competenti alla ricezione, esame e valutazione delle segnalazioni *whistleblowing*.

Il contrasto alla corruzione

Nel corso dell'anno si sono svolte attività di *assessment* dei processi delle Società del Gruppo che hanno adottato un proprio MOG, valutando i rischi rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001.

L'analisi è svolta sui processi aziendali, in coerenza alla pianificazione delle sopracitate funzioni. Sulla base delle risultanze di tale attività, viene costantemente aggiornata una matrice che, per i singoli processi, evidenzia i reati al cui rischio sono esposti; in tale ambito il rischio di corruzione è oggetto di una specifica valutazione.

L'operatività di UnipolSai Assicurazioni è rappresentata, nel complesso, in 143 processi e la valutazione di sensibilità al rischio di corruzione riguarda 44 di questi (pari al 31% del totale).

I principi di comportamento e di controllo per il contrasto alla corruzione nei rapporti con la Pubblica Amministrazione sono definiti dal MOG di UnipolSai nella Parte Speciale 1, relativa ai delitti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, mentre la Parte Speciale 2 tratta il reato di corruzione tra privati previsto dal Codice civile. I MOG delle società del Gruppo prevedono analoghi principi di comportamento e di controllo calibrati in coerenza alle specificità di ciascuna di esse.

Nell'ambito dei processi sensibili sotto il profilo del D.Lgs.231/2001 sono state individuate talune attività maggiormente esposte al rischio di corruzione quali: la gestione delle ispezioni immobiliari da parte di Pubblici Ufficiali con funzioni di controllo, la gestione delle ispezioni da parte delle Autorità di Vigilanza, dell'Amministrazione Finanziaria o della Guardia di Finanza, la gestione delle gare d'appalto e le assegnazioni relative ad acquisti o incarichi in ambito immobiliare, la gestione delle gare d'appalto con Enti Pubblici per servizi assicurativi, la gestione delle liberalità, delle sponsorizzazioni e delle consulenze.

Per queste attività sono stati previsti ulteriori specifici presidi di controllo.

Per quanto riguarda le compagnie operanti in Serbia, lo Statuto e il Codice Etico prescrivono di evitare conflitti di interesse. Nel caso di UnipolRe, che opera in Irlanda, i poteri di firma approvati dal Consiglio di Amministrazione prevedono che per qualsiasi transazione sia necessaria la doppia firma, presidiando così più efficacemente il rischio di corruzione.

Nel corso del 2022, alla luce delle informazioni disponibili, UnipolSai e le società del Gruppo non hanno sostenuto costi per sanzioni ex D. Lgs. 231/2001 derivanti da imputazioni per reati di corruzione.

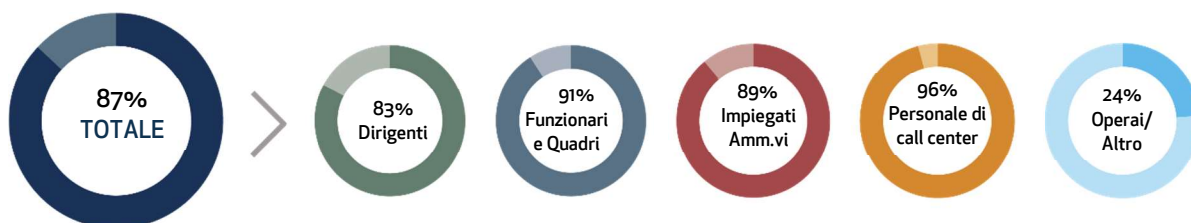
Per i dipendenti delle Società del Gruppo dotate di MOG, è disponibile un corso, periodicamente aggiornato, relativo alle tematiche inerenti alla responsabilità amministrativa degli Enti, in cui particolare attenzione è dedicata alla corruzione.

Nel 2022 l'87% dei dipendenti nei settori assicurativi, sanitario, agricolo, alberghiero e turistico risulta avere completato l'iter formativo relativo agli ultimi aggiornamenti introdotti (era il 61% nel 2021).

Per garantire un'efficace attuazione del MOG ne è stata richiesta la presa d'atto agli agenti, che è stata resa disponibile per UnipolSai e UniSalute nell'intranet aziendale UEBA; essa è avvenuta per il 96% dei casi nella rete UnipolSai e nel 93% dei casi nella rete Siat. Per la rete Linear riferibile al marchio Linear Next la presa d'atto avviene contestualmente con il conferimento di incarico.

Nei contratti che il Gruppo stipula con i fornitori è inserita una clausola con la quale i fornitori si impegnano a rispettare il MOG, pena la risoluzione del contratto stesso. La presa visione del MOG risulta certificata per i fornitori iscritti al Portale dedicato, che nel 2022 rappresentano il 15% del totale dei fornitori e incidono per il 59,5% della spesa totale (stabile rispetto all'esercizio precedente).

Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione specifica su policy e procedure anticorruzione in Italia



Non risultano in Italia casi di provvedimenti disciplinari connessi a episodi di corruzione.

Le misure in materia di antiriciclaggio e antiterrorismo

UnipolSai pone particolare attenzione al rispetto della normativa nazionale e internazionale volta a contrastare il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo e si conforma al principio di collaborazione attiva nell'azione di prevenzione di tali fenomeni.

Il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo è basato sulla "Politica di Gestione del Rischio di Riciclaggio e Finanziamento del Terrorismo".

In applicazione della politica, sono attivi specifici processi e procedure in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela, segnalazione delle operazioni sospette, misure di astensione e sospensione, valutazione e gestione del rischio, controllo interno volte a prevenire e impedire la realizzazione di operazioni connesse al riciclaggio o al finanziamento del terrorismo.

Presso tutte le Società del Gruppo UnipolSai interessate dalla Normativa Antiriciclaggio (Decreto Legislativo 231/2007 e successive modifiche e integrazioni) è presente un'apposita struttura preposta alla gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento al terrorismo secondo l'assetto organizzativo definito a livello di Gruppo.

Le attività di presidio antiriciclaggio sono finalizzate a garantire il corretto adempimento di quanto previsto dal Decreto, in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela; obblighi di conservazione; obblighi di segnalazione e formazione del personale.

I programmi di formazione su antiriciclaggio sono obbligatori e rivestono carattere di continuità e periodicità con l'obiettivo di supportare coloro che gestiscono direttamente la clientela nell'adempimento degli obblighi derivanti dalle Disposizioni regolamentari. Tenuto conto delle procedure predisposte per adempiere agli obblighi di raccolta delle informazioni funzionali all'adeguata verifica della clientela, alla registrazione e conservazione, nonché alla rilevazione delle anomalie per la valutazione delle operazioni sospette finalizzate alla eventuale segnalazione, UnipolSai ha predisposto specifici programmi interni di formazione del personale, dei collaboratori, della rete distributiva diretta e dei *broker*, al fine di diffondere la cultura della conformità e del rispetto della normativa applicabile sull'antiriciclaggio e sull'antiterrorismo.

Nell'ultimo trimestre del 2022 è stato messo a disposizione dei dipendenti il nuovo corso "Antiriciclaggio", in sostituzione del precedente che aveva avuto una copertura oltre 90%. A fine 2022, per le compagnie assicurative operanti in Italia, la fruizione complessiva del corso "Antiriciclaggio" è stata del 15%. Con riferimento ai diversi inquadramenti la percentuale di fruizione è stata del 39% per i Dirigenti, 15% per i Funzionari/Quadri, 13% per gli impiegati amministrativi e il 14% per il personale del call center.

Nel caso di UnipolPay, come istituto di moneta elettronica (IMEL), è stata predisposta la reportistica periodica nei confronti dell'autorità di vigilanza ed è stata integrata nelle Policy di Gruppo. Rispetto alle relazioni commerciali, sono stati predisposti e formalizzati sia i controlli per lo svolgimento dei processi di adeguata verifica nelle fasi di qualificazione e di erogazione del servizio da parte del partner, sia i processi di valutazione per la *due diligence* rafforzata così come gli indicatori di anomalie nelle transazioni e il monitoraggio delle sanzioni (Antiterrorismo, OFAC, etc). La totalità dei dipendenti di UnipolPay ha ricevuto formazione antiriciclaggio.

Per le Società operanti in Serbia vigono procedure interne in linea con le disposizioni di legge locali, ed è attivo un monitoraggio continuo delle attività di prevenzione del riciclaggio di denaro e del finanziamento del terrorismo. Sono previste attività e misure specifiche per approfondire le caratteristiche dei clienti e monitorarne le operazioni in linea con le categorie di rischio specificate, compreso un controllo della conformità delle attività con la natura delle relazioni commerciali e il volume e il tipo abituali di attività della clientela. Sono altresì attive procedure e meccanismi per rilevare clienti e transazioni per i quali vi sono motivi per sospettare il coinvolgimento in attività di riciclaggio di denaro e di finanziamento del terrorismo. Sul tema viene regolarmente erogata formazione ai dipendenti, tramite un corso fruito a fine 2022 dal 64% degli stessi.

La società UnipolRe dispone di propri presidi antiriciclaggio, antiterrorismo e anticorruzione secondo le prescrizioni locali ed è soggetta a revisione e sanzione da parte dell'organismo di sorveglianza, la Banca Centrale d'Irlanda.

La gestione responsabile dei dati

In considerazione dei business eterogenei condotti dalle società del Gruppo, UnipolSai detiene numerosi dati personali, che attengono ai diversi momenti della vita delle persone fisiche, ai loro comportamenti, alle risorse che hanno a disposizione, allo stato di salute, alle abitudini, alle preferenze; il fenomeno avrà dimensioni sempre maggiori con la diffusione crescente dei nuovi dispositivi connessi.

Le linee guida generali del Gruppo per la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei loro dati personali, nonché il modello organizzativo (organizzazione e ruoli, persone, cultura e competenze), il modello operativo (processi, regole e documentazione) e il modello architetturale (tecnologie e strumenti) strutturati dal Gruppo sono definiti all'interno della Politica in materia di protezione e valorizzazione dei dati personali.

Attraverso questo impianto UnipolSai dà attuazione al Regolamento (UE) 2016/679 (il "GDPR") e svolge in modo continuativo un'attività di valutazione dell'effettività e l'efficacia dei presidi, dei processi e dell'impianto organizzativo attivati per l'implementazione del GDPR stesso, con il supporto del Data Protection Officer di Gruppo ("DPO").

Si ricorda che il Gruppo, nel 2020, ha approvato la "Unipol Data Vision", che integra l'impianto a protezione della privacy con l'impegno ad una corretta e trasparente valorizzazione dei dati. La gestione evoluta dei dati supporta un'assunzione più consapevole dei rischi, in grado di rendere sostenibile la gestione di eventuali sinistri, e conduce a una sempre maggiore capacità di proteggere i clienti in modo accessibile. Nella visione di UnipolSai rappresenta quindi un'opportunità per creare valore condiviso tra i clienti, il Gruppo e la comunità nel suo insieme, supportando lo sviluppo di soluzioni che mettono a fattor comune il contributo di più attori per dare risposte ai bisogni della collettività.

La formazione sui temi della privacy ha coinvolto gran parte dei collaboratori del Gruppo (oltre 90% dei dipendenti in Italia) e numerosi agenti e subagenti (più dell'80% in entrambi i casi). Nel 2022 i corsi di cyber security hanno raggiunto 17.891 persone della Rete agenziale e 3.693 della Rete di vendita Arca, e 5.194 dipendenti.

Nel corso del 2022 sono stati segnalati nelle società del Gruppo 269 *data breach*¹¹ da intendersi come una violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati. Tutti i casi sono stati prontamente gestiti e risolti avendo come obiettivo la maggiore tutela dei diritti degli interessati.

Nel 2022 è pervenuta dal Garante per la Protezione dei Dati Personali solamente 1 denuncia documentata per presunta violazione della privacy, alla quale è stato dato tempestivo riscontro, senza alcun seguito da parte dell'Autorità stessa.

Tra le iniziative volte a fronteggiare il rischio cyber, in ambito Governance, la Politica di sicurezza delle informazioni di Gruppo definisce, anche secondo quanto previsto dallo standard ISO27001:2017, le linee guida di indirizzo in materia di cyber security, che sostengono l'attuazione della strategia in materia di *cyber security* aziendale e prevedono l'adozione di misure di sicurezza fisica, logica e procedurale, volte a garantire alle informazioni trattate attraverso i sistemi informatici una protezione appropriata e coerente lungo l'intero ciclo di vita.

La funzione Governance, Standard, Continuità e Sicurezza Sistemi Informativi, in staff al Group Chief Information Officer, opera in collaborazione con le funzioni operative IT per la corretta implementazione delle linee guida in materia di cyber security aziendale, in allineamento con le Funzioni di Controllo e il DPO per recepire le normative e valutare le azioni adottate al fine del recepimento. Il sistema di presidio dei rischi connessi alla gestione e utilizzo dei dati è completato da diverse altre politiche di Gruppo, in particolare la Politica di gestione del rischio operativo, la Politica in materia di protezione e valorizzazione dei dati personali, la Politica di gestione della continuità operativa, la Politica in materia di esternalizzazione e scelta dei fornitori e la Politica in materia di data governance. Annualmente il Chief Information Officer e il responsabile della funzione Governance, Standard, Continuità e Sicurezza Sistemi Informativi relazionano al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo e delle Società rientranti nel perimetro della Politica di sicurezza delle informazioni, nonché al Comitato Controllo Rischi di UnipolSai e Unipol Gruppo, per quanto di competenza, rispetto allo stato della cyber security aziendale nel periodo di riferimento.

Le iniziative previste dal Piano Strategico volte al rafforzamento e all'evoluzione della cyber security e adottate nel 2022 sono articolate lungo le tre direttrici:

- aggiornamento delle politiche e procedure aziendali in funzione dell'evoluzione normativa e delle minacce cyber, e conduzione di verifiche sulle Terze Parti secondo logiche basate sui rischi;
- potenziamento dei servizi di Threat Intelligence, Antispam e Incident Detection & Response, anche attraverso collaborazioni con partner tecnologici specializzati all'avanguardia nel settore, e attività di aggiornamento ed evoluzione delle piattaforme a supporto del monitoraggio della sicurezza di reti, sistemi, applicazioni e dati. Sono state inoltre

¹¹ Secondo il Regolamento GDPR il data breach è una violazione di sicurezza che comporta accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati.

¹² Lo standard ISO/IEC 27001 è una norma internazionale che definisce i requisiti per impostare e gestire un sistema di gestione della sicurezza delle informazioni e include aspetti relativi alla sicurezza logica, fisica ed organizzativa.

- eseguite sessioni di vulnerability assessment e penetration test su infrastruttura e applicazioni di Gruppo con particolare riguardo a quelle più critiche ed esposte su internet e test di ripartenza dei sistemi informatici da eventi disastrosi;
- iniziative di Cyber Awareness per il personale tecnico e gli utenti finali per la mitigazione del rischio cyber legato al fattore umano, attraverso il nuovo corso "Cyber 2022" per dipendenti e intermediari e un workshop di sicurezza applicativa specifico per circa 60 programmatori del Gruppo.

Nel corso dell'anno, nonostante l'aumento delle minacce e dei tentativi di attacco legati ai crimini cyber e al conflitto Russia-Ucraina, non sono emersi eventi che abbiano compromesso l'integrità, la disponibilità o la riservatezza dei dati del Gruppo. Dal 2013 UnipolSai è certificata secondo standard internazionale di sicurezza ISO27001 per il servizio di Firma Elettronica Avanzata, e annualmente sottoposta a verifica di auditor esterni.

Le Società operanti in Serbia hanno attuato modifiche ai processi interni che regolano la protezione dei dati personali per sistematizzarli e armonizzarli con lo standard europeo, con particolare riferimento al processo di sottoscrizione, alle richieste di risarcimento e a diversi processi di assistenza ai clienti.

Nel corso del 2022 sono stati svolti interventi formativi rivolti ai dipendenti sul tema della privacy e della sicurezza delle informazioni che hanno raggiunto una copertura dell'83% del totale dei dipendenti.

In tema di sicurezza informatica, DDOR Novi Sad nel 2022 ha rinnovato sia la certificazione ISO 27001 sul sistema di gestione della sicurezza delle informazioni, sia la certificazione ISO 22301 Business Continuity Management che supporta l'organizzazione a ridurre la probabilità di incidenti e ad assicurare la ripresa delle attività in seguito a interruzioni.

Nel corso del 2022 in Serbia non è stata rilevata nessuna segnalazione di criticità né dal punto di vista della privacy né per la sicurezza informatica né sono stati identificati reclami a tema.

La tutela della corretta competizione

Negli ultimi anni le tematiche legate al diritto della concorrenza e alla *consumer protection* hanno assunto un'importanza crescente nell'ambito delle politiche dell'Unione Europea, in quanto strumenti prioritari ed essenziali per l'effettiva realizzazione del mercato unico.

Ciò si è tradotto in un significativo innalzamento del livello di attenzione da parte delle Autorità di concorrenza, testimoniato anche dall'entità delle sanzioni irrogate alle imprese per violazione delle norme antitrust e in materia di tutela del consumatore.

In tale contesto, il gruppo UnipolSai ha intrapreso un'importante iniziativa di sensibilizzazione dei propri dipendenti e della rete agenziale in materia di tutela del consumatore (tramite una specifica attività di formazione che ha coinvolto tutte le Compagnie del Gruppo) e ha parallelamente avviato le attività necessarie a dotare Linear nel 2021, UnipolSai nel 2022 e UniSalute nel 2023, di un apposito **Programma di compliance antitrust**.

Il Programma di UnipolSai è stato avviato con delibera del CdA del 10 febbraio 2022, con lo specifico obiettivo di "mettere in sicurezza" i processi e le attività aziendali, rafforzando ulteriormente la cultura e la sensibilità antitrust nei propri dipendenti, ed è stato realizzato – come per Linear – sulla base delle indicazioni fornite dalle Linee Guida dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sulla compliance antitrust e delle best practice nazionali ed internazionali di riferimento.

In tale ottica si è, provveduto, pertanto a:

- effettuare una mappatura delle aree e delle attività aziendali potenzialmente esposte al rischio antitrust;
- predisporre, sulla base dell'attività di mappatura del rischio di cui sopra, un manuale antitrust, contenente delle linee guida e una procedura organizzativa antitrust;
- individuare un referente interno cui affidare le funzioni di Antitrust Compliance Officer, con il compito di sovrintendere all'attuazione della Procedura, ed in particolare di: i) gestire i rapporti con le autorità antitrust; ii) svolgere attività di consulenza preventiva su temi e problematiche di natura antitrust; iii) effettuare attività di controllo sul rispetto della normativa antitrust; iv) monitorare l'adesione e la partecipazione della Compagnia ad enti associativi; v) ricevere e gestire eventuali segnalazioni da parte del personale in merito a sospette violazioni della normativa antitrust, del Manuale e della Procedura; vi) monitorare l'evoluzione della normativa in materia di diritto della concorrenza; vii) coordinare e pianificare l'attività di formazione periodica dei dipendenti della Compagnia preposti ad aree sensibili dal punto di vista antitrust.

In data 15 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai ha deliberato l'approvazione del Programma, e quindi:

- ha approvato il **Manuale di compliance antitrust** sulle possibili tematiche di potenziale interesse per la Società, contenente anche linee guida con riguardo alla gestione delle attività potenzialmente sensibili;
- ha deliberato l'adozione della **Procedura Organizzativa Antitrust**, contenente il quadro giuridico di riferimento, nonché le misure e procedure adeguate a prevenire la commissione di illeciti in materia o contenerne le conseguenze;
- ha istituito, in staff al Chief Legal Officer, la figura dell'**Antitrust Compliance Officer**.

Al fine di dare concreta attuazione al Programma, sono state già pianificate per il 2023 delle sessioni formative ad hoc in materia antitrust, che interesseranno dapprima il personale apicale che opera in aree sensibili dal punto di vista antitrust e, a seguire, la restante parte dei soggetti destinatari del Programma.

In data 7 febbraio 2023, anche il Consiglio di Amministrazione di UniSalute ha deliberato l'avvio del programma di *compliance antitrust*, da realizzare entro il 2023.

Le sanzioni

Il numero complessivo degli interventi da parte di IVASS a carico di UnipolSai e delle altre compagnie assicurative del Gruppo operanti in Italia nel corso del 2022 è stato pari a 3.107, sostanzialmente in linea con i 3.091 dell'esercizio precedente.

Nel corso del 2022, UnipolSai Assicurazioni ha pagato 219 sanzioni per un valore di 1.058.849 euro, tutte relative ai reclami di pertinenza degli esercizi precedenti e di cui 205 in fase liquidativa. Nessuna sanzione è stata generata dai reclami dell'esercizio 2022.

In base alla disciplina sanzionatoria in vigore applicata dall'Autorità di Vigilanza in relazione agli illeciti verificatisi dopo il 1° ottobre 2018, la sanzione amministrativa va da un minimo di euro 30 mila ad un massimo del 10% del fatturato, mentre gli illeciti commessi sino al 30 settembre 2018 e accertati successivamente da IVASS sono sottoposti al previgente regime che correla l'ammontare della sanzione ai giorni di ritardo negli adempimenti imposti dalla normativa.

Relativamente ai reclami presentati dalla clientela ai sensi del Regolamento IVASS n. 46/2016, la sola UnipolSai Assicurazioni ne ha gestiti, congiuntamente ai propri agenti, 1.429.

Numero di interventi IVASS e Sanzioni pagate

	2022	2021
Importo sanzioni IVASS pagate (€mila)	1058	259
Numero interventi IVASS	3.107	3.029
Numero illeciti sanzionati	219	54

In relazione al rispetto delle normative ambientali, per danni causati all'ambiente a seguito dell'operatività delle società del Gruppo e in tema di salute e sicurezza, non sono emerse né multe né sanzioni non monetarie.



Per ulteriori dettagli sulle Sanzioni, si rimanda alla sezione "Appendice - UnipolSai in Numeri".

Strategia Fiscale e modalità di gestione delle imposte

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nel corso dell'esercizio 2022 la strategia volta a definire i principi e i limiti sui quali si basa la gestione del rischio in materia tributaria (la "**Strategia Fiscale**"¹³) a valere per tutte le società in perimetro.

Nel documento, che si fonda sui valori adottati dal Gruppo e riconosciuti nella Carta dei Valori e nel Codice Etico, sono declinati i principi ispiratori della gestione della fiscalità all'interno del Gruppo, tra cui in particolare la conformità alla normativa tributaria, nella convinzione che attraverso il pagamento delle imposte dovute il Gruppo contribuisca ai bisogni delle comunità in cui opera, e la trasparenza nei rapporti con l'Amministrazione finanziaria.

L'approccio del Gruppo è orientato ad assicurare la corretta applicazione delle norme tributarie, mantenendo un elevato grado di trasparenza nei rapporti con gli organi dell'amministrazione finanziaria.

Conseguentemente il Gruppo agisce nel pieno rispetto delle norme fiscali nei diversi Paesi in cui opera, assolvendo ai propri obblighi tributari, collaborando con gli organi deputati all'accertamento e così tutelando la reputazione nel tempo del Gruppo.

Unipol instaura con le autorità fiscali competenti un rapporto di piena collaborazione, supportando le eventuali attività di verifica delle stesse e rispondendo alle richieste pervenute con la maggiore celerità e trasparenza possibile. Il Gruppo promuove e sostiene nelle sedi in cui si trova a operare la razionalizzazione e la semplificazione dei sistemi di amministrazione e gestione delle imposte per esso rilevanti. Il predetto comportamento si inquadra nei principi di sostenibilità, in considerazione del fatto che la contribuzione tributaria costituisce il principale pilastro dello sviluppo economico e sociale della comunità in cui il Gruppo opera. Considerando la rilevanza etica della fiscalità il Gruppo opera diffondendo la cultura e il valore della puntuale e responsabile applicazione della normativa fiscale.

La gestione delle imposte è affidata principalmente al Servizio Fiscale di Gruppo, che riporta al Group Chief Financial Officer; il Servizio sovrintende e gestisce l'applicazione delle norme tributarie e fornisce consulenza, indirizzo e controllo a tutte le società

¹³ Pubblicata sul sito della Società al seguente indirizzo <https://www.unipol.it/it/governance/sistema-di-corporate-governance/strategia-fiscale-del-gruppo-unipol>

facenti parte del Gruppo, garantendo assistenza e supporto nell'ambito delle attività di controllo attivate dall'Amministrazione Finanziaria.

Nei processi aziendali sono previste procedure e strumenti per la gestione degli aspetti fiscali. Alcuni processi tributari significativi sono oggetto di rilevazione ai fini delle procedure di cui alla legge 262/2005 (Legge per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari).

Gli aspetti connessi alla gestione delle tematiche fiscali non prevedono un coinvolgimento strutturato del Consiglio di Amministrazione; tuttavia, ove emergano problematiche rilevanti, le Funzioni deputate forniscono adeguata informativa e svolgono attività di valutazione preventiva delle conseguenze fiscali delle operazioni di maggiore rilevanza.

Nella documentazione del Bilancio Civilistico sono resi pubblici i ricavi, i profitti derivanti dalla gestione tecnica e finanziaria, le imposte di competenza dell'esercizio, ed è inserito un prospetto di riconciliazione del carico fiscale teorico rispetto a quello effettivo con esplicitazione delle principali cause di scostamento. Le principali partite che determinano disallineamenti tra imposte pagate e imposte contabilizzate sono oggetto di informativa.

Il Gruppo Unipol redige sin dall'esercizio 2016 una rendicontazione delle imposte sul reddito paese per paese, cd. "CbCR" (Country by country report), comprensivo dei dati di UnipolSai.

Il Bilancio prevede, ove necessario, accantonamenti prudenziali a fronte di contestazioni, attuali o potenziali, concernenti l'applicazione dei tributi ove sussistano posizioni interpretative divergenti rispetto a quelle manifestate dall'amministrazione finanziaria nell'ambito di rapporti improntati alla reciproca trasparenza e confronto.

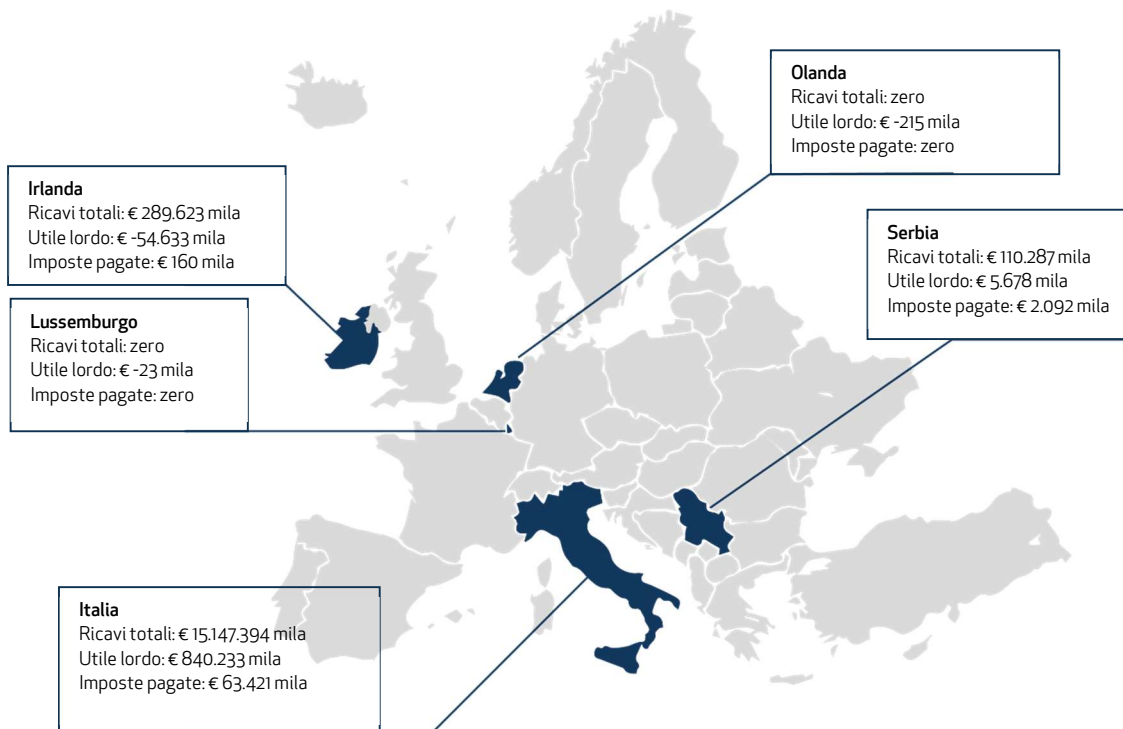
Il rischio fiscale fa comunque parte dei rischi operativi oggetto di monitoraggio e valutazione nell'ambito della normativa Solvency II. Alla base dell'approccio adottato vi è l'individuazione, profilazione e quantificazione dei rischi ai fini della definizione del fabbisogno di capitale.

Le società italiane ed estere del Gruppo versano tasse e imposte in applicazione delle norme tributarie previste dagli ordinamenti di ciascun Paese.

Nell'esercizio 2022, l'ammontare delle imposte pagate all'erario (sul reddito, sui premi, sulla proprietà, sulle assicurazioni, sulle riserve matematiche, le ritenute di imposta, ecc) dalle società del Gruppo è stato di circa 1,9 miliardi di euro.

Le imposte sul reddito esprimono un tax rate consolidato dell'esercizio pari al 27,18% (era 30% nel 2021).

Redditi e Imposte: sintesi Country by Country Report*



* I dati indicati sono relativi al periodo d'imposta 2021; ciò in quanto, al fine di soddisfare lo standard GRI, il Gruppo Unipol utilizza anche i dati raccolti per il Country by Country Reporting introdotto, in linea con i lavori dell'OCSE relativi al progetto Base Erosion and Profit Shifting project (BEPS), dalla normativa fiscale italiana (articolo 1, paragrafo 145 della legge n. 208/2015) che deve essere inviato alle autorità fiscali locali entro 12 mesi dalla fine del periodo d'imposta rilevante.



Per ulteriori dettagli sulla Gestione della Imposte, si rimanda alla sezione "Appendice - UnipolSai in Numeri".

Relazioni con gli stakeholder istituzionali e rappresentanza degli interessi

Nel 2022 è proseguita l'attività di relazione e interlocuzione con gli stakeholder istituzionali, con particolare riferimento alla loro attività di produzione normativa e regolatoria per i settori di interesse del Gruppo.

Il Gruppo si relaziona attivamente e in modo trasparente con gli stakeholder istituzionali, con l'obiettivo di contribuire alla conoscenza delle dinamiche tecniche, economiche e di mercato e per porre quindi gli stessi stakeholder nelle migliori condizioni per prendere le decisioni di *policy*. A questo fine UnipolSai, a partire da un'accurata attività di monitoraggio e analisi, contribuisce con proprie memorie, audizioni e studi ai processi legislativi e regolamentari, a livello nazionale e comunitario, su tematiche di interesse aziendale.

Il Gruppo è iscritto al Registro dei rappresentanti di Interesse della Camera dei Deputati dal 2017 e al Registro volontario UE della trasparenza dal 2014. I registri hanno l'obiettivo di offrire ai cittadini un accesso unico e diretto alle informazioni su chi svolge attività tese a influenzare il processo decisionale nazionale e dell'UE, sugli interessi perseguiti e sulle risorse investite in tali attività.

Il Gruppo non finanzia né in Italia né all'estero partiti, loro rappresentanti o candidati, né effettua sponsorizzazioni di congressi o feste che abbiano un fine esclusivo di propaganda politica, non effettua contributi e spese per campagne politiche, organizzazioni politiche, lobbisti o organizzazioni lobbistiche e altri gruppi esentasse, come definito nel MOG.

Dal 2015 UnipolSai non fa più parte dell'Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici (ANIA).

In riferimento all'attività di advocacy, nel 2022 è proseguito il progetto "**Welfare, Italia**", con l'obiettivo di costruire e ampliare una piattaforma permanente, aperta e trasparente di discussione sul tema del welfare, che possa contribuire attivamente a rimodulare un nuovo assetto delle politiche sanitarie e socio assistenziali del Paese.

Attraverso le attività del proprio Think Tank, promosso da Unipol Gruppo in collaborazione con The European House-Ambrosetti, il progetto ha presentato il Rapporto Strategico 2022, che ha approfondito le dinamiche demografiche in corso e i relativi impatti per il sistema di welfare, identificando le priorità evolutive per garantire l'equilibrio del sistema.

In accordo con le linee guida del Piano strategico "*Opening New Ways*" nel 2022 è stato avviato, nell'ambito dell'ecosistema Mobility, il progetto di Think Tank "**The Urban Mobility Council**". L'obiettivo è quello di costruire una piattaforma permanente di confronto tra stakeholder istituzionali, mondo accademico, player aziendali e media sulle nuove frontiere della mobilità, *connected, green, autonomous e integrated*, alla ricerca di una sostenibilità economica, sociale e ambientale supportata dalla transizione digitale e dalla valorizzazione dai dati.

Il Think Tank, con il Patrocinio del Ministero della Transizione Ecologica e della Commissione Europea, ha realizzato, il 27 giugno 2022, la prima edizione del Forum, nel corso del quale è stata presentata la ricerca del Politecnico di Milano "The power of data" volta a progettare e ottimizzare modelli predittivi di mobilità del futuro. Le attività del Think Tank sono quindi proseguite con due tavole rotonde territoriali presso la Motor Valley di Modena e Torino, la prima dedicata al contributo dell'innovazione e delle *start-up* alla mobilità sostenibile, la seconda dedicata alla guida autonoma e cooperativa tra etica e sicurezza.

Contributo ai processi normativi – La posizione di UnipolSai

Nel 2022 sono proseguite le attività di posizionamento istituzionale del Gruppo quale interlocutore autorevole, indipendente e autonomo nei confronti delle istituzioni nazionali ed europee, nonché quelle di valorizzazione degli ambiti relazionali utili ad attivare sinergie, a promuovere lo scambio di competenze e ad accrescere il supporto al *business* e la conoscenza dei contesti competitivi esterni.

Tali attività sono state perseguite prevalentemente attraverso due canali principali: da un lato, tramite la partecipazione ai processi pubblici di consultazione avviati dalle Istituzioni e dalle Autorità di settore competenti, a livello nazionale, europeo e internazionale; dall'altro, tramite il confronto e la collaborazione con le parti interessate, ivi inclusi soggetti pubblici e le associazioni di territorio e di settore, sulla base di criteri di condivisione, cooperazione e trasparenza.

Più nel dettaglio, nel 2022 il Gruppo ha partecipato a livello domestico a 7 procedure di consultazione pubblica e a livello UE a 14 consultazioni pubbliche/*survey*, per un totale di 21 processi di coinvolgimento relativi a tematiche legate ai prodotti Vita, all'economia dei dati e all'applicazione delle tecnologie digitali e alla sostenibilità.

A livello nazionale, di particolare interesse per il settore assicurativo è stato l'avvio del dibattito in vista dell'aggiornamento della disciplina dei contratti *linked* (i.e. polizze *unit* e *linked*) nell'ambito dei prodotti Vita, ossia le polizze le cui prestazioni sono collegate al valore dei fondi interni o di OICR o ad un indice di riferimento.

In merito alla nuova disciplina regolamentare posta in consultazione da IVASS, il Gruppo ha condiviso la necessità di innovare la disciplina attualmente vigente in materia di prodotti *linked* al fine di garantire un adeguato *“value for money”* agli assicurati. Altrettanto rilevante a livello nazionale è stata la pubblicazione del decreto¹⁴ di attuazione nell'ordinamento italiano del regolamento (UE) 2019/1238 sul prodotto pensionistico individuale paneuropeo (c.d. “PEPP”) e del decreto del Ministero dello Sviluppo economico 2 maggio 2022, n. 88 che disciplina i requisiti e criteri di idoneità allo svolgimento dell'incarico degli esponenti aziendali e di coloro che svolgono funzioni di amministrazione, di direzione e di controllo e coloro che svolgono funzioni fondamentali presso imprese di assicurazione e di riassicurazione.

Per quanto concerne il quadro regolamentare europeo, la principale novità normativa del 2022 per il settore assicurativo è rappresentata dalla pubblicazione del Regolamento (UE) 2022/1419 sull'IFRS 17, che si applica a partire dagli esercizi contabili che iniziano dal 1° gennaio 2023. Si tratta di un intervento che segna una profonda discontinuità rispetto all'IFRS 4 nelle modalità di misurazione e rappresentazione contabile degli utili dei contratti assicurativi, anche al fine di incrementare la trasparenza e la comparabilità delle informazioni contabili. Il Regolamento è stato attuato nell'ordinamento domestico da IVASS mediante il Provvedimento n. 121/2022 che ha modificato gli schemi di bilancio contenuti nel regolamento ISVAP n. 7/2007.

La revisione della Direttiva Solvency II (Direttiva 2009/138/CE) continua a rappresentare uno dei dossier di maggiore interesse per il settore assicurativo e per UnipolSai in particolare. Sul tema, il Gruppo ha redatto dei *position paper* e schede di analisi per la preparazione e la partecipazione a incontri istituzionali sul dossier a livello sia nazionale che europeo.

Con riferimento alle aree tematiche legate alla *Data economy/Artificial Intelligence*, si ricordano le principali iniziative specifiche in materia di protezione di dati personali dell'EDPB (il Comitato europeo per la protezione dei dati personali) e più in generale sull'economia dei dati presentate dalla Commissione europea nella prima parte del 2022 (i.e. la proposta di regolamento sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo - il cd. *Data Act* - e la proposta di regolamento per uno Spazio europeo di dati sanitari), rispetto alle quali il Gruppo ha evidenziato l'importanza di garantire una concorrenza leale e non distorta, per consentire un accesso equo e non discriminatorio ai dati per tutti i fornitori di servizi indipendenti.

Per quanto riguarda l'ambito della sostenibilità l'attenzione del Gruppo si è concentrata sulla finanza sostenibile e sul *Climate Change*.

Nello specifico, sul tema della **finanza sostenibile**, il Gruppo:

- ha partecipato alle consultazioni relative alle iniziative complementari della Commissione europea e di ESMA sul tema rating ambientali, sociali e di governance (ESG), riconoscendo che la mancanza di una definizione giuridicamente vincolante dei rating ESG e l'assenza di requisiti minimi relativi a fonti di informazioni e metodologie costituisce un problema serio, che incide sull'affidabilità e sulla comparabilità dei rating ESG e dei dati ESG;
- è intervenuto sulla proposta di direttiva sul dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (CSDDD) con la trasmissione di un *position paper* alla Commissione europea per richiamare l'attenzione su due aspetti principali: (i) l'importanza di prevedere l'applicazione a livello di gruppo della CSDDD, attualmente non contemplata nella proposta; (ii) l'incertezza giuridica e la confusione derivante da alcune definizioni contenute nella proposta come ad es. quella di “cliente” “partner” “relazione commerciale consolidata”, che rendono difficile soprattutto per le imprese finanziarie stabilire il perimetro di applicazione degli obblighi di *due diligence* nonché l'ambito dei prodotti/servizi/soluzioni finanziari coperti;
- ha espresso osservazioni in materia di rendicontazione non finanziaria nel corso delle consultazioni avviate dall'EFRAG sull'elaborazione dei principi di informativa sulla sostenibilità (ESRS) che dovranno essere utilizzati dalle imprese – come previsto dalla *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)* – per la predisposizione dell'informativa sulla sostenibilità. Tra l'altro, il Gruppo è intervenuto per sottolineare come presumere materiali tutte le informazioni non sia del tutto efficace e che si debba invece consentire alle organizzazioni di fornire solo informazioni che sono (ritenute) rilevanti, senza l'obbligo di rivelare i motivi della mancata segnalazione di alcune informazioni ai fini della rendicontazione non finanziaria;
- ha partecipato esprimendosi in maniera critica sia ad una *targeted consultation* della Commissione europea sulla portabilità del *retail client assessment* sia sulla consultazione condotta da EIOPA sulla bozza di “Linee guida sull'integrazione delle preferenze del cliente in materia di sostenibilità nella valutazione dell'adeguatezza ai sensi della Direttiva sulla distribuzione assicurativa (IDD)”, entrambe riguardanti il tema dell'integrazione delle preferenze di sostenibilità del cliente nella valutazione di adeguatezza ai sensi della direttiva sulla distribuzione assicurativa (IDD);
- ha presidiato i lavori attinenti all'approvazione dell'atto delegato complementare della Tassonomia UE (regolamento delegato (UE) 2022/1214) volto ad integrare l'atto delegato “Clima” (regolamento delegato (UE) 2021/2139) con i criteri di vaglio tecnico delle attività economiche nei settori energetici, in particolare, del gas naturale e dell'energia.

¹⁴ D.Lgs. 3 agosto 2022, n. 114, che è entrato in vigore il 23 agosto 2022.

In materia di *Climate Change*, dove la protezione dai rischi climatici diventa sempre più urgente, il Gruppo è intervenuto nel corso della consultazione avviata da EIOPA sul proprio *supervisory statement* sulle esclusioni dei prodotti assicurativi in relazione ai rischi derivanti da eventi sistemici. Tramite lo *statement*, l'Autorità mira a promuovere la convergenza in materia di vigilanza nel modo in cui le autorità nazionali valutano il trattamento delle esclusioni nei prodotti assicurativi in relazione ai rischi derivanti dagli eventi sistemici nell'ambito della progettazione del prodotto assicurativo e della definizione dei termini e delle condizioni. Il *supervisory statement* di EIOPA intende garantire che gli interessi degli assicurati esistenti e potenziali siano tenuti in debita considerazione quando i prodotti vengono sviluppati o rivisti o quando si verificano eventi che mettono in dubbio la portata della copertura. Sul punto il Gruppo ha sottolineato, in coerenza con lo scopo principale delle compagnie assicurative di soddisfare le crescenti esigenze degli assicurati di copertura assicurativa alla luce di eventi come il cambiamento climatico, gli attacchi informatici e le pandemie, l'importanza di garantire informazioni chiare e un'efficace divulgazione sull'ambito del livello di protezione offerto dai prodotti assicurativi, evitando l'uso di termini generici nella formulazione dei contratti e l'uso di esclusioni generiche di copertura dei rischi sistemici. A tal proposito, il Gruppo ha ritenuto che una consulenza di qualità sia lo strumento più efficace e percorribile per mitigare i rischi legati all'applicazione delle esclusioni nei contratti assicurativi.

I Diritti Umani

La consapevolezza del Gruppo rispetto alla propria responsabilità nel tutelare, rispettare e promuovere i diritti umani e le libertà fondamentali per tutte le persone, senza distinzione di genere, etnia, lingua, religione, età, orientamento sessuale e identità di genere, appartenenza politica e sindacale, origine, disabilità o altre condizioni personali, è riflessa nel Codice Etico e nella Politica in materia di Sostenibilità di Gruppo, dove sono delineati i principi e le linee guida per gestire gli impatti diretti e indiretti in materia di diritti umani delle proprie attività.

In particolare, il Gruppo si impegna a rispettare e divulgare attivamente i principi previsti dalla normativa italiana che regola il rispetto dei diritti umani fondamentali e dagli standard emanati da organizzazioni internazionali di riferimento, tra i quali:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le successive convenzioni internazionali sui diritti civili e politici e sui diritti economici, sociali e culturali;
- le Convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti delle donne, sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale, sui diritti dell'infanzia, sui diritti delle persone con disabilità;
- la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro e le otto Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO);
- i Principi Guida su imprese e Diritti Umani delle Nazioni Unite ("*Ruggie Principles*");
- le Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali;
- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.

Nella propria attività diretta e in relazione alle proprie sfere di influenza, l'impegno di Unipol è volto al rispetto del principio che tutte le persone sono titolari dei diritti e delle libertà fondamentali, indipendentemente dalla loro nazionalità, sesso, religione, razza o qualsiasi altro status. A tal fine il Gruppo è impegnato in diverse iniziative globali per sostenere la tutela e lo sviluppo dei diritti umani:

- **UN Global Compact:** in qualità di aderente il Gruppo si impegna a rispettare e diffondere i principi perseguiti incorporando sia la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani che le norme fondamentali sul lavoro e sui diritti umani dell'ILO all'interno del Codice Etico, della Politica in materia di Sostenibilità e del Codice di Condotta Fornitori per approvvigionamento responsabile (CdCF) adottato per la gestione ESG dei fornitori. L'adesione all'UN Global Compact comporta pubblica rendicontazione, attraverso la "*Communication on progress*" (COP), del supporto e promozione dei suoi stessi principi;
- **UNEP FI Principles for Sustainable Insurance e UN Principles for Responsible Investment:** Unipol è membro di entrambe le iniziative con l'obiettivo di fare in modo che la sostenibilità sia pienamente integrata nelle attività di business, come specificato nelle relative "Linee guida per l'attività di sottoscrizione business vita con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance" ("*Linee Guida ESG Vita*") e "Linee guida per l'attività di sottoscrizione business danni con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance" ("*Linee Guida ESG Danni*"), nonché nelle attività di investimento, come specificato nelle "Linee Guida per le attività di investimento Responsabile".

In osservanza dei Principi I e II del Global Compact, per cui alle imprese è richiesto "di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza" e "di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani", Unipol si impegna a individuare, ove possibile prevenire, e mitigare, le potenziali violazioni dei diritti umani connesse in modo diretto o indiretto alle proprie attività. Come anticipato nel paragrafo "La governance della sostenibilità e il presidio dei rischi ambientali, sociali e di governo societario", nell'ambito della sistematizzazione del proprio approccio di dovuta diligenza, UnipolSai ha definito un metodo volto a stabilire un ordine di priorità delle più significative aree di rischio, e calendarizzato di conseguenza in logica *risk-based* i successivi percorsi di approfondimento e valutazione sui diversi ambiti.

Nel corso del 2022 questo approccio è stato inoltre arricchito dalle valutazioni emerse dall'analisi di materialità condotta in occasione del Piano Strategico 2022-2024, da cui è emerso che gli aspetti identificati dall'azienda come materiali sui diritti umani

legati alle proprie operazioni e/o alla propria catena del valore riguardano in via prioritaria la non discriminazione in materia di impiego e occupazione, le condizioni di lavoro (che includono un ambiente di lavoro sano e sicuro e equità nei salari e negli orari di lavoro), l'uguaglianza di genere e diritti delle donne, la sicurezza digitale/privacy.

Nel modello di gestione dei rischi del Gruppo, sulla base degli impegni assunti tramite le Politiche di gestione dei rischi specifici, sono infatti stabilite procedure di valutazione che rendono possibile identificare e analizzare in modo sistematico il rischio di generare potenziali Impatti negativi sui Diritti Umani all'interno del Gruppo e delle sue sfere di influenza e di abilitazione. Al proprio interno e lungo la propria catena del valore, il Gruppo adopera vari strumenti di analisi e ascolto (*whistleblowing*, segnalazioni fatte al responsabile etico, comunicazioni sindacali, sistemi di analisi *data driven*) e coinvolge molteplici attori (tra cui: i titolari dei diritti; i soggetti all'interno delle proprie sfere di influenza, quali fornitori, imprese oggetto di investimento, clienti; fonti informative esterne credibili, indipendenti e competenti; provider di dati e informazioni ESG) con cui collabora per individuare potenziali violazioni dei diritti umani legate direttamente alle proprie attività o indirettamente attraverso le proprie sfere di influenza. La valutazione è volta a determinare sia gli Impatti negativi sui Diritti Umani potenziali in tutte le attività, sia gli sforzi del modello di business per mitigare o gestire il rischio di generare tali impatti.

In quest'ottica, nel corso del 2022 sono state intraprese diverse iniziative volte a mitigare e a prevenire i rischi e gli impatti associati ai diritti umani con particolare riferimento ai temi delle condizioni di lavoro tramite verifiche di terze parti (come meglio descritte nella sezione "I Fornitori"), della sicurezza digitale/privacy tramite formazione erogata agli intermediari commerciali e ai dipendenti (come descritto nel paragrafo dedicato), dell'uguaglianza di genere e diritti delle donne tramite l'introduzione dell'obiettivo di contenimento del *gender pay gap* come indicatore da verificare per l'attribuzione di una quota dell'incentivo di lungo periodo per i Dirigenti (come meglio descritto nel paragrafo successivo), e della non discriminazione su luogo di lavoro tramite le iniziative descritte nella sezione dedicata ai Dipendenti.

Con riferimento alle relazioni commerciali nelle attività di business, in linea con il framework del Global Compact delle Nazioni Unite, nonché con le linee definite dall'OCSE nelle sue *"Responsible business conduct for institutional investors: Key considerations for due diligence under the OECD Guidelines for Multinational Enterprises"*, che individuano l'esclusione dalle proprie relazioni commerciali di aziende coinvolte in violazioni dei diritti umani come uno dei pilastri dell'integrazione delle politiche ESG, il Gruppo, come ricordato in precedenza, ha adottato idonee misure nelle sue principali politiche di business. Sia nelle Linee Guida per le attività di Investimento Responsabile che nelle Linee Guida ESG Danni e Vita, infatti, è affermato il principio di esclusione delle società o degli emittenti coinvolti in violazioni dei diritti umani, secondo quando di seguito specificato:

- esclusione se coinvolte in gravi violazioni sia dalle nuove operazioni di investimento e sottoscrizione che in caso di imprese già in portafoglio;
- stretto monitoraggio, processo di engagement ed eventuale interruzione delle relazioni nel caso di pratiche ESG non coerenti con le politiche aziendali in corso di relazione.

Per quanto riguarda gli investimenti, lo screening dei criteri escludenti, incluso il rispetto dei diritti umani (per gli altri criteri di esclusioni si rimanda alla sezione UnipolSai e gli Investimenti), copre circa 42,3 miliardi di euro.

Attualmente il Gruppo esclude dal suo universo investibile a causa di vari criteri 378 emittenti (402 nel 2021), di cui 230 corporate, 43 delle quali sono state escluse per questioni relative alle violazioni dei diritti umani o dei lavoratori, esclusivamente (32) o insieme ad altri aspetti critici (11).

In ambito sottoscrizioni, non si sono rilevate nel 2022 esclusioni legate a violazioni dei diritti umani.

In particolare, il tema dei diritti umani, in quanto trasversale ai diversi ambiti di operatività del Gruppo, è presente in modo diffuso nel documento, come sintetizzato nella seguente tabella:

Stakeholder	Ambiti di impatto	Esempi di presidi	Pagina dove è descritto il presidio in atto
Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> a. Salute e Sicurezza b. Contrasto alle molestie c. Libertà di associazione sindacale d. Pari opportunità e non discriminazione e. Conciliazione vita casa/lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Procedura per la segnalazione di violazioni (c.d. Whistleblowing) • Linee guida in tema di gestione risorse umane e organizzazione • Linee guida in tema di gestione risorse umane e organizzazione • Linee Guida per Selezione del personale esterno non dirigente per le Società del Gruppo • Codice di buone prassi che evidenzia una serie comportamenti potenzialmente lesivi (in riferimento a mobbing, straining e molestie sessuali) • Procedure relative allo svolgimento delle attività cliniche; • Procedure per la gestione del rischio clinico; • Accordi di settore e integrativi • Manuale del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza 	32-33; 98-104
Clienti/Dipendenti	a. Privacy e gestione dei dati personali	<ul style="list-style-type: none"> • Politica in materia di protezione e valorizzazione dei dati personali, e ulteriore regolamentazione interna in materia. • Politica di Gruppo in materia di data governance 	32-33; 37-38; 68-69
Clienti	a. Integrazione nell'assunzione dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> • Politica di Sottoscrizione Business Danni e Business Vita (e ulteriori documenti di regolamentazione interna o comunicazione aziendale), comprese: <ul style="list-style-type: none"> (i) Linee guida per l'attività di sottoscrizione business danni con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance (ii) Linee guida per l'attività di sottoscrizione Business Vita con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance 	32-33; 53-57
	b. Integrazione nella gestione degli investimenti	<ul style="list-style-type: none"> • Linee Guida per le attività di investimento responsabile • Linee guida in materia immobiliare 	32-33; 79-83
	c. Accesso a servizi sanitari e di previdenza	<ul style="list-style-type: none"> • Procedure relative allo svolgimento delle attività cliniche • Procedure per la gestione del rischio clinico 	32-33; 59-60
	d. Inclusione finanziaria delle fasce sociali più vulnerabili	<ul style="list-style-type: none"> • Politica in materia di distribuzione assicurativa e riassicurativa • Politica in materia di governo e controllo del prodotto – Business Danni e Vita 	32-33; 61-62
Fornitori e Business Partner	a. Inclusione di criteri di rispetto dei diritti umani nella catena di fornitura	<ul style="list-style-type: none"> • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG); • Politica in materia di esternalizzazione e scelta dei fornitori • Codice di condotta fornitori per approvvigionamento responsabile 	32-33; 70; 105-108



Per informazioni di dettaglio relative alla United Nations Global Compact - CoP 2022 si rimanda alla sezione "Archivio - Sostenibilità" del sito internet del Gruppo Unipol e sul Codice Etico si rinvia alla Sezione "La nostra Identità" del sito internet del Gruppo Unipol.

Le Politiche di remunerazione

Le Società del Gruppo UnipolSai adottano annualmente proprie Politiche di Remunerazione, redatte in linea con le previsioni normative degli Organismi Regolatori di settore e coerenti con gli obiettivi di breve e di lungo termine del Gruppo.

Le Politiche di Remunerazione sono approvate dai Consigli di Amministrazione delle Società e dalle rispettive Assemblee.

Obiettivo primario delle Politiche di remunerazione è garantire una remunerazione equa, adeguata al ruolo, alla responsabilità, al livello di professionalità ed alle capacità individuali, conforme alle previsioni giuridico-normative e coerente con le esigenze di una performance sostenibile.

A tal fine costituiscono parametri essenziali per la determinazione della remunerazione i seguenti principi:

- una sana e prudente politica di gestione del rischio, in linea con gli obiettivi strategici, la redditività e l'equilibrio del Gruppo nel lungo termine, evitando politiche di remunerazione basate in modo esclusivo o prevalente sui risultati di breve termine, tali da incentivare una eccessiva esposizione al rischio;
- l'equità interna, affinché la remunerazione risulti coerente con la posizione ricoperta e le responsabilità connesse, con il ruolo affidato, con l'esperienza maturata, le competenze, le capacità dimostrate e con le prestazioni espresse, nonché con la natura, portata e complessità dei rischi inerenti all'attività di impresa;
- la meritocrazia, affinché vengano premiati i risultati ottenuti ed i comportamenti protesi al loro raggiungimento;
- il confronto con i mercati di riferimento, al fine della costruzione di pacchetti retributivi che risultino competitivi, cogliendone gli andamenti, gli orientamenti e le migliori prassi al fine di sostenere in modo leale ed efficace una sana competitività.

Il compenso annuale degli **Amministratori non esecutivi** è determinato in misura fissa; ad esso va ad aggiungersi, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della funzione, un gettone di presenza per ogni riunione consiliare ed assembleare cui partecipano. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione riconosce agli Amministratori membri dei Comitati consiliari, ove istituiti, un ulteriore compenso fisso per la carica ricoperta, senza il riconoscimento di alcun gettone di presenza.

Non è previsto il riconoscimento di alcuna componente variabile del compenso collegata ai risultati o basata su strumenti finanziari, né è previsto il pagamento di indennità agli Amministratori in caso di dimissioni, di revoca del mandato/incarico o di cessazione dello stesso a causa di un'offerta pubblica di acquisto.

Il compenso annuale dei **Sindaci** è determinato in misura fissa; ad esso va ad aggiungersi il rimborso delle spese sostenute per l'esercizio della funzione. Sono precluse forme di remunerazione variabile a favore dei Sindaci.

La remunerazione del **Personale Dirigente** prevede la corresponsione di una componente fissa e di una componente variabile. La componente variabile è collegata alle performance di Gruppo, aziendali e individuali, ed è commisurata alla componente fissa e al peso del ruolo organizzativo ricoperto dal beneficiario. La componente fissa remunera l'ampiezza e il livello di responsabilità, la complessità gestita e l'esperienza richiesta dall'incarico; remunera inoltre competenze, capacità ed esperienza possedute. La componente fissa è determinata altresì tenuto conto dei benchmark di mercato.

La **componente variabile della remunerazione**, equilibrata tra erogazioni in forma monetaria e/o in strumenti finanziari, si prefigge l'obiettivo di premiare i risultati conseguiti nel breve e nel medio-lungo termine, espressi non soltanto in forma di ricavi economici ma anche in forma di attenzione ai rischi e di prestazioni qualitative, collegate anche a criteri ESG, nonché di sviluppare le capacità professionali, attuando un'efficace politica di *retention*.

Costituiscono parametri specifici con riferimento alle Politiche di remunerazione i seguenti principi:

- un adeguato bilanciamento tra la componente fissa e la componente variabile della remunerazione e collegamento di quest'ultima a criteri di efficienza predeterminati, materiali e misurabili, per rafforzare la correlazione tra risultati e remunerazione;
- la fissazione di limiti ex-ante per la componente variabile;
- la sostenibilità grazie ad un corretto equilibrio tra i criteri di efficienza a breve ed a lungo termine, cui è subordinata la remunerazione, attraverso il pagamento dilazionato della componente variabile, la fissazione di un periodo di maturazione minimo per l'assegnazione di strumenti finanziari, la possibilità di riduzione o il diritto di esigere la restituzione di tale componente in mancanza di determinati presupposti;
- con riferimento ai vertici aziendali e al Top Management, la previsione di requisiti di possesso azionario, consistenti nell'obbligo del mantenimento (*Lock-up*), per un predeterminato periodo, delle azioni attribuite in virtù della partecipazione ai piani di incentivazione.

Sono previste clausole di non erogazione del premio in termini di Malus e di Claw-back.

LA COMPONENTE VARIABILE

Presupposto per il riconoscimento di qualsiasi incentivo è la persistenza di effettivi risultati economici positivi e la minimizzazione dei fattori di rischio, oltre alla presenza di una Dividend Capability, ossia la presenza delle condizioni, in termini di risultato economico e di requisiti minimi di solvibilità del Gruppo Unipol, per l'eventuale distribuzione di un dividendo agli azionisti Unipol.

La componente variabile è suddivisa in un Bonus di Breve Termine (STI) e in un Bonus di Lungo Termine (LTI).



Bonus di Breve Termine (STI)

A ogni destinatario sono assegnati annualmente obiettivi economico-finanziari e obiettivi non finanziari, sia qualitativi sia quantitativi, differenziati sulla base del livello di responsabilità gerarchico-organizzativa. Tali obiettivi sono assegnati attraverso un processo di cascading, che declina progressivamente sulle singole strutture aziendali gli obiettivi previsti a livello di Gruppo, al fine di rendere più coerenti gli obiettivi assegnati alle leve manageriali agite.

Il Livello di Performance Individuale è determinato in funzione del grado di raggiungimento degli obiettivi di performance assegnati.

L'incentivo di Breve Termine è attribuito interamente in forma monetaria.

L'andamento dell'**indice reputazionale** RepTrak® pesa per il 10% sull'ammontare del Bonus STI. L'obiettivo da raggiungere è inteso come il Profilo Reputazionale del Gruppo Unipol nell'Anno di Competenza del sistema di incentivazione, da confrontare rispetto al profilo registrato dal Settore Financial-Insurance nel suo complesso.

Per le funzioni specificamente coinvolte nei processi decisionali di investimento finanziario, inoltre, sono previsti obiettivi di conformità agli impegni definiti dalle "**Linee Guida per le attività di investimento responsabile**", al fine di garantire un presidio sui rischi di sostenibilità, nonché il contenimento di potenziali effetti negativi delle scelte di investimento sui fattori di sostenibilità.



Bonus di Lungo Termine (LTI)

L'incentivo di Lungo Termine è attribuito interamente in virtù di un piano chiuso di compensi basato su strumenti finanziari, che prevede la distribuzione di Azioni Unipol ordinarie e di Azioni UnipolSai ordinarie nel triennio 2026-2028 (quinquennio 2026-2030 per i Dirigenti di Fascia Executive).

Il pagamento del compenso LTI è in funzione del raggiungimento nel triennio 2022-2024 dei seguenti indicatori:

- performance economico-finanziaria (che pesa per il 60% sull'ammontare del Bonus LTI), relativa al risultato di Utile Lordo Consolidato cumulato nel triennio di Unipol e del target del requisito patrimoniale di solvibilità di Unipol;
- creazione del valore per gli azionisti del Gruppo (che pesa per il 20% sull'ammontare del Bonus LTI), relativa alla misurazione del livello di Total Shareholder Return assoluto di Unipol Gruppo misurato nel triennio;
- **sostenibilità** (che pesa per il 20% sull'ammontare del Bonus LTI), relativa alle tematiche di **Strategia climatica e Finanza per gli SDGs** e al **Gender Pay Gap**.



Per informazioni di dettaglio, si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione consultabile nella sezione "Governance" del sito internet del Gruppo UnipolSai.

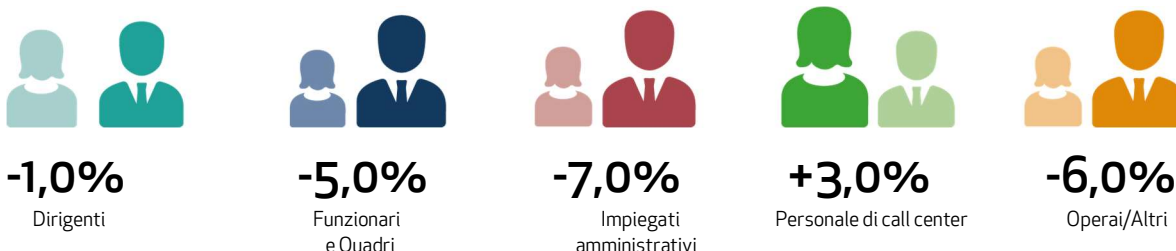
In merito ai differenziali retributivi tra donne e uomini si evidenzia, per quanto riguarda le remunerazioni complessive delle Società operanti in Italia, che nella categoria dirigenziale i valori mediани del personale femminile si collocano 5 punti percentuali al di sotto delle retribuzioni complessive del personale maschile (era +2 nel 2021, variazione dovuta al turnover); nella categoria Quadri e Funzionari lo scostamento è in favore del genere maschile per circa 6 punti percentuali (valori in linea con quelli del 2021); nella categoria impiegatizia tale scostamento si colloca a circa 7 punti percentuali (come nel 2021), mentre registra circa 3 punti percentuali a favore del personale femminile negli addetti di Call Center.

Va anche segnalato che, in merito ai gap riferiti alle retribuzioni fisse per la popolazione non dirigenziale, si riscontrano valori pressoché in linea rispetto all'esercizio precedente, ad eccezione della categoria del Personale di Call Center, in cui si conferma un trend di miglioramento del gap retributivo a favore del genere femminile.

Relativamente al personale dirigente, il gap retributivo risulta pressoché in pari (entro 1 punto percentuale a favore del genere maschile).

Differenziali retributivi per genere e per inquadramento*

Scostamenti relativi ai valori mediани delle retribuzioni annue lorde fisse del personale dipendente



Scostamenti relativi ai valori mediани delle retribuzioni annue lorde complessive (parte fissa e parte variabile)



* I dati non includono le società estere Arca Vita Intenational, DDOR, DDOR Auto, DDOR Re, Unipol Re.



Per informazioni di dettaglio sui dati relativi ai differenziali retributivi, si rimanda all'Appendice-UnipolSai in numeri

LA PERFORMANCE ECONOMICA

€ 13.645 mln

Raccolta assicurativa diretta

€ 651 mln

Utile netto consolidato

93,8%

Combined Ratio netto
riassicurazione

€ 0,16

Proposta di dividendo unitario
per azione

La redditività delle attività del Gruppo UnipolSai

Nel 2022 il Gruppo UnipolSai ha conseguito risultati in linea con gli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024, realizzando un **risultato netto consolidato** di euro 651 milioni, rispetto a euro 723 milioni dell'anno precedente.

Al netto delle componenti straordinarie che hanno caratterizzato i risultati 2021¹⁵ e 2022¹⁶, tra cui lo stanziamento di un fondo di solidarietà per il prepensionamento di circa 900 dipendenti contabilizzato nell'ultimo trimestre scorso, il **risultato netto normalizzato** 2022, pari a 789 milioni di euro, è significativamente superiore al risultato normalizzato 2021, pari a euro 596 milioni.

Principali indicatori economici e patrimoniali

	Valori in milioni di euro	
	31/12/2022	31/12/2021
Raccolta assicurativa diretta Danni	8.304	7.943
variazione %	4,5	0,8
Raccolta assicurativa diretta Vita	5.341	5.386
variazione %	(0,8)	24,4
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita	1.831	1.272
variazione %	44,0	123,4
Raccolta assicurativa diretta	13.645	13.329
variazione %	2,4	9,2
Proventi netti da strumenti finanziari (*)	1.531	1.496
variazione %	2,3	9,1
Risultato consolidato	651	723
variazione %	(9,9)	(15,2)
Risultato conto economico complessivo	(1.794)	678
variazione %	n.s.	(32,3)
Investimenti e disponibilità	60.504	69.339
variazione %	(12,7)	0,8
Riserve tecniche	51.766	57.128
variazione %	(9,4)	(1,0)
Passività finanziarie	9.142	8.411
variazione %	8,7	19,2
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	5.569	7.964
variazione %	(30,1)	1,1
Indice di solvibilità di UnipolSai Assicurazioni Spa (Modello Interno Parziale)	288%	326%

(*) Esclusi proventi e oneri netti da strumenti finanziari designati a fair value rilevato a conto economico il cui rischio di investimento è sopportato dalla clientela (index e unit linked) e derivanti dalla gestione dei fondi pensione.



Per informazioni più di dettaglio si rinvia alla pagina Investor Relations sul sito internet
<http://www.unipolsai.com/it/investor-relations/Pagine/default.aspx>

¹⁵ I risultati 2021 sono stati influenzati, in positivo, dagli effetti dell'accordo relativo alla transazione sulle azioni di responsabilità promosse nei confronti di ex amministratori e sindaci di Fondiaria-Sai e Milano Assicurazioni e del riallineamento fiscale di alcuni avviamenti e immobili.

¹⁶ I risultati 2022 sono stati influenzati, in negativo, dallo stanziamento del fondo di solidarietà per i dipendenti.

Il 2022 ha segnato il ritorno alla normalità dopo due anni di emergenza sanitaria legata al Covid-19, ma è stato anche caratterizzato dalle tensioni geopolitiche innescate dalla guerra in Ucraina e dalla crescita dell'inflazione, fattori che hanno influenzato in maniera significativa i business in cui opera il Gruppo.

Al 31 dicembre 2022 la **raccolta diretta assicurativa**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, si è attestata a euro 13.645 milioni, in crescita (+2,4%) rispetto agli euro 13.329 milioni al 31 dicembre 2021.

La raccolta diretta **Danni**, euro 8.304 milioni, ha registrato una significativa crescita (+4,5%) rispetto agli euro 7.943 milioni raggiunti al 31 dicembre 2021.

A tale ammontare contribuiscono UnipolSai, che ha registrato premi Danni per euro 6.883 milioni (+2,4%), e le altre compagnie del Gruppo. Si segnalano, in particolare, UniSalute che ha raggiunto premi per euro 574 milioni (+10,6%) e Arca Assicurazioni che ha riportato premi per euro 245 milioni (+29,1%), confermando la strategicità del rapporto con i partner bancari¹⁷ attraverso i quali vengono distribuiti i prodotti del Gruppo.

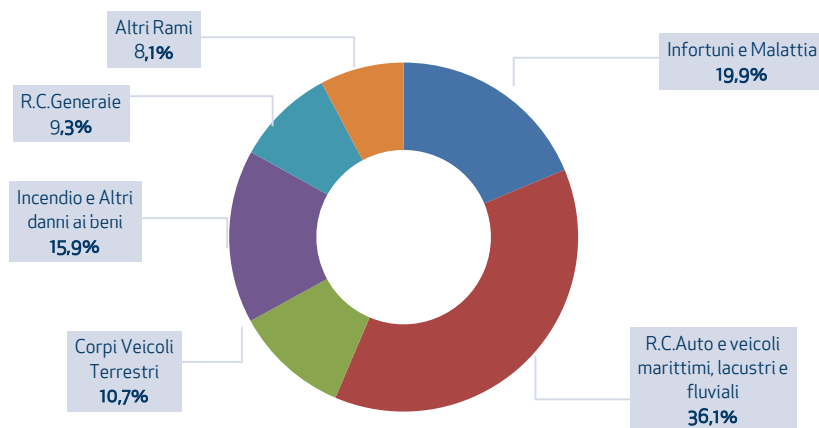
Tutte le linee di business degli Ecosistemi hanno evidenziato performance positive.

L'Ecosistema Mobility registra in ambito assicurativo euro 4.237 milioni di raccolta (+1,8%), e si è ulteriormente consolidato attraverso la continua crescita di Unipol*Renta*, la società di noleggio a lungo termine del Gruppo, e UnipolMove, il nuovo sistema di telepedaggio. In particolare, Unipol*Renta* nel 2022, nonostante un andamento non favorevole del mercato automobilistico gravato da ritardi nella catena di approvvigionamenti, ha registrato un incremento significativo dei contratti acquisiti (circa 78.000 contro i circa 60.000 di fine 2021), grazie anche agli ottimi risultati commerciali conseguiti dalle agenzie UnipolSai. Il totale veicoli immatricolati al 31 dicembre 2022 è stato pari a 23.377, rispetto ai 14.438 dell'analogo periodo dello scorso anno.

L'Ecosistema Welfare ha riportato, nel 2022, una raccolta pari a euro 1.650 milioni (+11,0%), con un incremento significativo dei Rami Malattia (+17,3%), mentre l'Ecosistema Property, con una raccolta di euro 2.417 milioni, ha segnato una crescita del 5,4%.

Il risultato ante imposte del settore Danni è pari a euro 711 milioni rispetto agli euro 752 milioni realizzati nel precedente esercizio; escludendo le componenti non ricorrenti, il risultato 2022, pari a euro 889 milioni, è significativamente superiore agli euro 730 milioni dell'esercizio 2021.

Composizione percentuale premi diretti Danni



Nel 2022 si è assistito a una progressiva ripresa della frequenza dei sinistri post pandemia Covid: a questa situazione si è accompagnata una ancor più significativa crescita del costo medio dei sinistri, per effetto della pressione dell'inflazione sui costi di riparazione dei veicoli e dei recenti adeguamenti normativi dei valori di riferimento dei danni per microlesioni e danni parentali.

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato da una dinamica inflattiva molto diversa dal passato, che ha generato un punto di discontinuità rispetto alla tendenza dell'ultimo decennio. L'incremento dell'inflazione è stato guidato dall'aumento dei costi energetici dovuti all'avvio della guerra fra Russia e Ucraina e accentuati dal suo perdurare, oltre che da un rallentamento della catena di approvvigionamento, e dalla scarsità delle materie prime e delle componentistiche elettroniche, settori già in crisi dopo la ripartenza dai blocchi del periodo della pandemia.

Il tasso di sinistralità (*loss ratio* del solo lavoro diretto nei rami Danni), comprensivo dell'*OTI ratio*, è pari al 62,2% (64% nel 2021).

¹⁷ Si rammenta che il 22 dicembre u.s. UnipolSai ha rinnovato per un periodo di 5 anni gli accordi della partnership in ambito bancassurance con BPER Banca SpA e Banca Popolare di Sondrio SpA relativa alla distribuzione di prodotti assicurativi nei rami vita e danni di Arca Vita, Arca Assicurazioni e Arca Vita International e dei prodotti assicurativi "salute" di UniSalute.

Rami Danni - Lavoro netto riassicurazione

Rami Danni	31/12/2022	31/12/2021
Loss ratio - netto riassicurazione	65,2%	67,1%
Expense ratio (calcolato sui premi di competenza) - netto riassicurazione	28,7%	27,9%
Combined ratio - netto riassicurazione (*)	93,8%	95,0%

(*) con *expense ratio* calcolato sui premi di competenza

Nel settore **Vita**, il Gruppo ha realizzato una raccolta diretta pari a euro 5.341 milioni, sostanzialmente in linea (-0,8%) con gli euro 5.386 milioni registrati nell'esercizio 2021, in un contesto di mercato non favorevole, caratterizzato da alti livelli di inflazione, elevata volatilità dei mercati finanziari e dall'innalzamento dei tassi di interesse. In questo scenario, le famiglie italiane si sono concentrate maggiormente sul sostenimento delle crescenti spese correnti riducendo la domanda di polizze vita. Il mix della raccolta è stato orientato principalmente verso prodotti multi-ramo coerentemente con una strategia volta alla riduzione dell'assorbimento di capitale e al contenimento del tasso minimo garantito (a fine 2022 il 47% delle riserve ha tasso garantito pari a zero).

Il risultato ante imposte del settore Vita è pari a euro 275 milioni rispetto agli euro 218 milioni dell'esercizio 2021 (rispettivamente euro 295 milioni ed euro 210 milioni i risultati normalizzati). La crescita è da ricondursi al miglioramento della marginalità sia tecnica sia finanziaria favorita dal contesto di tassi di interesse attuali e prospettici in crescita.

Composizione premi diretti Vita

Valori in milioni di euro	31/12/2022	comp.%	31/12/2021	comp.%	var.%
Totale raccolta diretta					
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	2.878	53,9	3.449	64,0	(16,6)
III Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	946	17,7	1.119	20,8	(15,5)
IV Malattia	14	0,3	9	0,2	63,2
V Operazioni di capitalizzazione	199	3,7	224	4,1	(10,9)
VI Fondi pensione	1.304	24,4	585	10,9	122,8
Totale raccolta diretta rami Vita	5.341	100,0	5.386	100,0	(0,8)
di cui Prodotti di investimento (IAS 39)					
III Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	866	47,3	1.086	85,4	(20,2)
VI Fondi pensione	965	52,7	186	14,6	n.s.
Totale prodotti di investimento rami Vita	1.831	100,0	1.272	100,0	44,0

La **gestione finanziaria** ha beneficiato dell'incremento della redditività dei nuovi investimenti, focalizzati su titoli a elevato merito creditizio e con buon profilo cedolare, con un contestuale miglioramento in termini di diversificazione e profilo di rischio-rendimento complessivo.

Il portafoglio degli investimenti finanziari assicurativi del Gruppo ha ottenuto un rendimento pari al 3,2% degli asset investiti (3,1% al 31 dicembre 2021), grazie all'ottimo contributo della componente di cedole e dividendi.

Relativamente al settore **immobiliare**, nel corso del 2022 sono stati effettuati investimenti privilegiando le location di pregio e il completamento di un nuovo edificio direzionale in Piazza Gae Aulenti a Milano.

Per quanto concerne gli **altri settori** in cui opera il Gruppo, il settore alberghiero ha segnato una sensibile ripresa a partire dalla stagione estiva, chiudendo in utile dopo due esercizi penalizzati dagli effetti della pandemia Covid-19.

Il risultato ante imposte dei settori Immobiliare e Altre attività è negativo per euro 65 milioni rispetto ai -75 milioni di euro al 31 dicembre 2021. Al netto delle componenti straordinarie, i risultati normalizzati sono rispettivamente pari a -65 milioni di euro nel 2022 e -87 milioni di euro nel 2021.

Il **patrimonio netto** consolidato ammonta, al 31 dicembre 2022, a euro 5.813 milioni (euro 8.234 milioni al 31 dicembre 2021), di cui euro 5.569 milioni di pertinenza del Gruppo. La variazione intervenuta nel periodo risente della riduzione dei valori di mercato dei titoli obbligazionari e azionari in portafoglio.

L'indice di **solvibilità** individuale di UnipolSai al 31 dicembre 2022 risulta pari al 288% (326% a fine 2021), mentre l'indice di solvibilità consolidato basato sul capitale economico è pari al 272% (284% al 31 dicembre 2021).



Per informazioni più di dettaglio si rinvia al Bilancio Consolidato UnipolSai

UNIPOLSAI E LA PROTEZIONE

I Clienti

16,8 milioni

Clienti assicurati

27,1%

Incidenza di prodotti e servizi a valenza sociale e ambientale

76,7%

Velocità di liquidazione sinistri R.C.Auto

0,7%

Incidenza del numero dei reclami sul numero dei sinistri denunciati UnipolSai

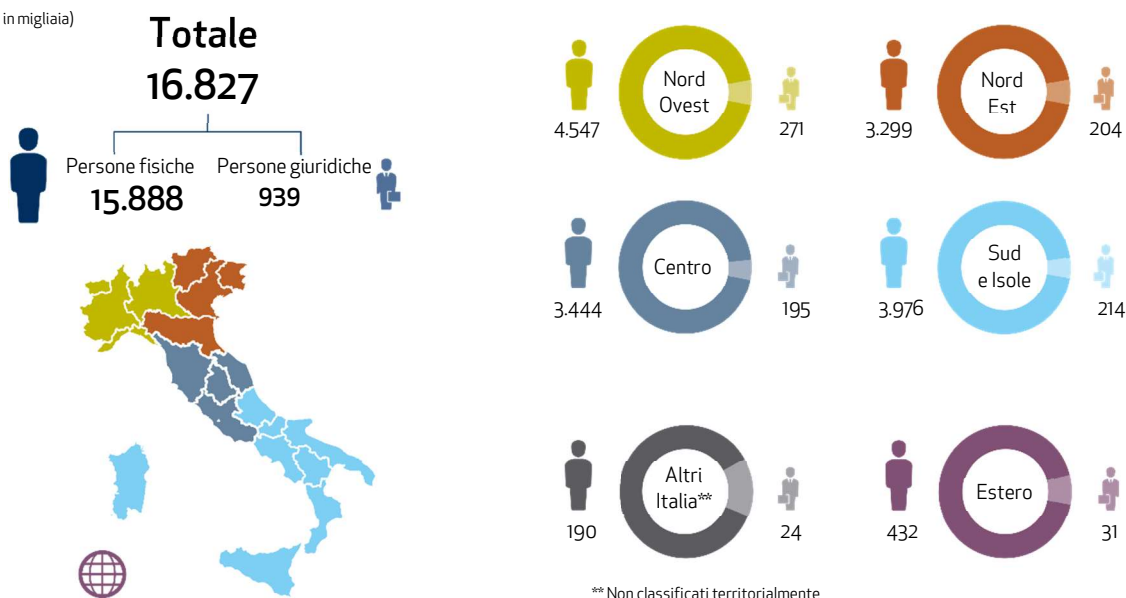
83,8%

Customer Satisfaction Index Settore Auto + 4,6 p.p. vs Standard di mercato

Nel 2022 il Gruppo ha fornito i propri servizi a **16,8 milioni di clienti assicurati**, sia contraenti in proprio che assicurati di polizze collettive, in aumento dell'8,3% rispetto al 2021 grazie soprattutto allo sviluppo della raccolta premi delle società UniSalute e Arca Assicurazioni.

Clienti/assicurati sul territorio

(Valori in migliaia)



Le imprese incidono per il 31% del portafoglio Danni di UnipolSai (14% Corporate e 17% PMI).

All'interno del mondo imprese con un volume di raccolta premi Danni Rami Elementari superiore a 40 milioni, i settori maggiormente rappresentati sono le attività immobiliari, la costruzione di edifici, il commercio al dettaglio e all'ingrosso, i lavori di costruzione specializzati, la fabbricazione di prodotti in metallo, l'assistenza sanitaria e il terzo settore.

Tra i settori economici a cui è rivolta l'offerta assicurativa del Gruppo si segnala la presenza di Corporate e PMI operanti in settori economici rilevanti per la transizione climatica, a cui l'assicurazione offre supporto per accrescerne la resilienza, quali: agricoltura e infrastrutture legate all'agricoltura; logistica e costruzione di infrastrutture legate ai trasporti (sistemi/attrezzature di trasporto, strutture marittime, distribuzione e stoccaggio di merci); trasporti (veicoli di terra, aria, acqua); strutture di gestione e lavorazione e distribuzione dell'acqua; infrastrutture energetiche; strutture mediche; strutture educative/culturali.¹⁸

La presenza nel segmento Corporate è particolarmente significativa nel business di UniSalute, che si concentra prevalentemente nell'erogazione di polizze sanitarie collettive attraverso Fondi, Casse e Mutue sanitarie rivolte a gruppi e aziende di ogni dimensione e settore: imprese artigiane, banche e istituti di credito, istituzioni politiche, istituti di vigilanza, associazioni di categoria ed enti previdenziali e assistenziali, fondi sanitari integrativi di categoria. UniSalute inoltre è leader nella gestione dei Fondi sanitari di

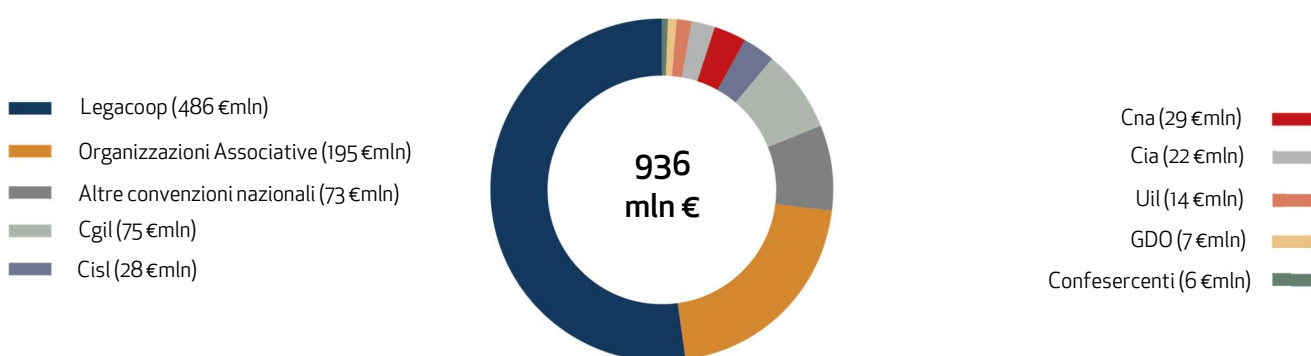
¹⁸ Battiston et al. (2022): "The NACE - CPRS - IAM mapping: A tool to support climate risk analysis of financial portfolio using NGFS scenarios"; la classificazione CPRS (Settori Rilevanti per la transizione climatica).

categoria; ne gestisce 50 (di cui 44 con delega diretta), derivanti da contratti collettivi nazionali. Il 70% degli iscritti ai Fondi si trova nelle seguenti regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Toscana, Emilia-Romagna.

Con il nuovo Piano Strategico "Opening New Ways" il Gruppo Unipol ha affidato a UniSalute il compito di essere unico vettore nell'assicurazione in ambito salute, al fine di sviluppare la vendita dei prodotti Retail e PMI ed essere sempre più vicini alle esigenze dei clienti in sinergia con la forza delle reti distributive.

Le imprese appartenenti alle Organizzazioni Socie rappresentano una quota significativa dei clienti imprese del Gruppo; si tratta di organizzazioni dei lavoratori autonomi, piccole e medie imprese associate (CNA, Confesercenti, CIA) nonché imprese cooperative (Legacoop), storicamente vicine ad Unipol. Questo rapporto si è consolidato, in particolare, attraverso la stipula di convenzioni dedicate, che costituiscono uno specifico modello relazionale che fa perno sull'aggregazione della domanda espressa dagli iscritti e dagli associati.

Importo premi da convenzioni



Nel 2022 i premi provenienti da convenzioni con le Organizzazioni Socie ammontano a 936 milioni di euro.

A questi si aggiungono 532 milioni di euro di premi raccolti attraverso le convenzioni sui luoghi di lavoro e 6,4 milioni di euro di premi riconducibili a tesseramento collettivo sia di organizzazioni sindacali sia di associazioni del terzo settore.

Al di fuori del territorio nazionale, UnipolSai opera in Serbia: la controllata DDOR Novi Sad è uno dei principali operatori nel mercato serbo, con un portafoglio di circa 430 mila clienti (di cui 4,8% imprese) a cui eroga servizi e prodotti sia Danni che Vita.

Le attività delle società diversificate e strumentali, nel corso del 2022, hanno generato relazioni commerciali con oltre 840 mila clienti (per il 90% persone fisiche, di cui il 61% derivanti dal settore turistico, il 22% dalle società del Beyond Insurance Mobilità e il 16% dal settore sanitario, mentre tra le persone giuridiche quasi il 50% deriva dal business turistico e il 46% dalle attività delle società del Beyond Insurance Mobilità).



Per ulteriori dettagli sui clienti, si rimanda alla sezione "Appendice - UnipolSai in Numeri".

L'integrazione dei fattori ESG nell'attività assicurativa

Nel settore assicurativo la competenza nell'individuare, valutare e gestire i rischi è elemento fondante della capacità competitiva e della sostenibilità nel lungo termine di una Compagnia. UnipolSai, in linea con le posizioni delle istituzioni e dei regolatori, ritiene che l'integrazione dei rischi connessi a fattori ambientali, sociali e di governo societario sia necessaria per una sempre migliore comprensione del contesto in cui il Gruppo opera, una più consapevole assunzione del rischio e, in definitiva, una maggiore capacità di dare risposta alle esigenze di clienti e comunità creando valore condiviso.

Come firmatario dell' **UN Global Compact** e dell'**UNEP FI Principles for Sustainable Insurance**, nonché supporter della **Task-Force on Climate-related Disclosure**, il Gruppo ha formalizzato nelle "Linee guida per l'attività di sottoscrizione con riferimento ai fattori ambientali, sociali e di governance" ("Linee Guida ESG") nei business Danni e Vita l'adozione di un sistema di identificazione e monitoraggio dei rischi e degli impatti negativi ESG nei diversi settori economici e in relazione ai diversi segmenti, prodotti e garanzie, che consente di effettuare corretta e tempestiva valutazione dell'esposizione ai rischi, definendo responsabilità, processo decisionale e azioni conseguenti.

Le Linee Guida ESG Danni e Vita contengono criteri e metodologie che definiscono quando una relazione commerciale può generare effetti negativi per la sostenibilità, con potenziali impatti dal punto di vista del rischio sia tecnico che reputazionale.

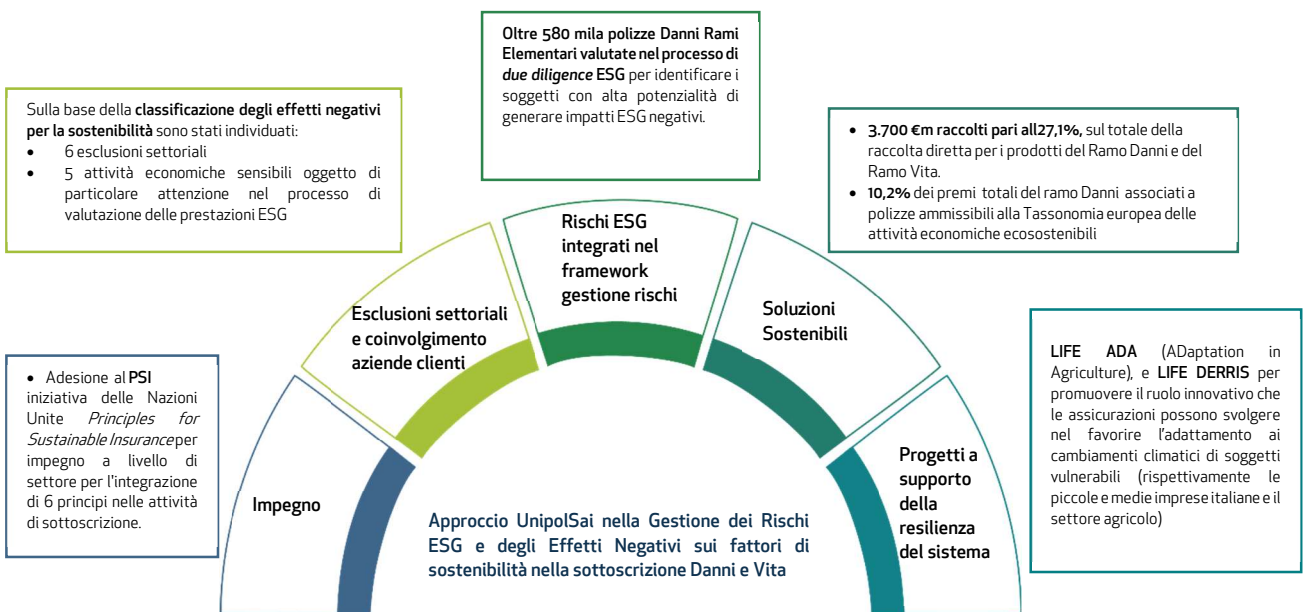
In ottica generale, il Gruppo si impegna a prestare la massima attenzione, con il supporto dei propri processi e strumenti interni, a non instaurare rapporti contrattuali con soggetti che operano in condizione di:

- violazione dei diritti umani e dei lavoratori¹⁹;
- sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali;
- utilizzo sistematico della corruzione e di pratiche illegali nella gestione del business.

A questo fine il Gruppo si è dotato di processi e strumenti volti a supportare la valutazione degli effetti negativi per la sostenibilità attuali e potenziali nel processo assicurativo, in una modalità graduale che tenga conto della progressiva diffusione di consapevolezza a tutti i livelli e dell'implementazione degli strumenti che la supportano con modalità e tempistiche proporzionali rispetto alle dimensioni delle realtà coinvolte e delle operazioni contrattuali.

In linea generale, le esclusioni non si applicano in caso di sottoscrizione di prodotti che tutelano i dipendenti dei soggetti giuridici contraenti in caso di malattia e infortunio, in funzione del ruolo sociale che queste coperture svolgono nei confronti delle persone, né per prodotti previdenziali, di protezione e di risparmio del catalogo prodotti "collettive", che vedono i dipendenti dei soggetti giuridici contraenti come assicurati e che si ritiene abbiano intrinsecamente una valenza sociale, in una logica d'integrazione tra *welfare* pubblico e privato.

Integrazione della Sostenibilità nel business assicurativo



¹⁹ Ad esempio, le condizioni del luogo di lavoro, la discriminazione di genere o razziale, il lavoro minorile o forzato nelle catene di approvvigionamento.

In ambito **Danni** nel 2022 è diventato pienamente operativo il processo strutturato per identificare i soggetti con alta potenzialità di generare impatti ESG negativi, che prevede due meccanismi di *due diligence*:

- **lo strumento di segnalazione online** che, con un approccio *data-driven*²⁰, consente agli intermediari di individuare le relazioni commerciali potenzialmente sensibili integrando nel processo di assunzione una valutazione sintetica delle prestazioni ESG di ciascun interlocutore (**ESG Score**). Alla fine del 2022 il modello, formalizzato in specifici documenti aziendali, è applicato a venti prodotti, e nel corso del 2023 è prevista un'ulteriore estensione. Lo score ESG è determinato in relazione alle società di capitali del portafoglio Rami Elementari, pari al 29% dei clienti, che equivale in termini di raccolta al 56% (580 mila polizze; 1 miliardo di euro in raccolta premi). L'analisi di portafoglio svolta al momento dell'implementazione dello score ha evidenziato che tra questi clienti lo 0,5% (pari a 0,75% in termini di raccolta premi) risulta avere uno score ESG oltre la soglia critica;
- **lo strumento di valutazione o istruttoria**: a fronte di operazioni con controparti identificate come molto critiche viene coinvolta la Funzione Sustainability, che esegue o richiede gli approfondimenti necessari, se opportuno con il coinvolgimento del Risk Management, e condivide con le Funzioni di business la scelta di volta in volta più coerente con la visione aziendale rispetto alle casistiche presentate (procedere con la trattativa, astenersi, avviare un'attività di engagement con il cliente).

Nel 2022 sono state avviate 12 istruttorie (15 nel 2021) con il coinvolgimento della Funzione Sustainability, per valutare casi potenzialmente sensibili dal punto di vista degli effetti negativi ESG. I casi hanno avuto il seguente esito:

- **Relazioni considerate non ammissibili**: 3, poiché relative a settori o attività ritenute escluse dalle Linee Guida (attività estrattive dirette e attività di supporto ad esse);
- **Relazioni considerate ammissibili**: 9, poiché relative (i) a settori o attività che, in seguito ad una puntuale verifica, sono risultati non esclusi secondo le Politiche, (ii) alla sottoscrizione di prodotti che tutelano i dipendenti dei soggetti giuridici contraenti in caso di malattia e infortunio²¹; (iii) a soggetti che pur appartenendo a settori esclusi o sensibili, in seguito ad attività di engagement, hanno dimostrato di avere adeguati strumenti di presidio dei rischi ESG. In uno di questi casi, , come previsto dalle Linee guida ESG Danni, si è proceduto al coinvolgimento del Comitato Rischi di Gruppo, che ha deliberato l'assenza di ragioni ostative al rinnovo delle coperture assicurative richieste dal cliente oggetto della trattativa.

A supporto di questo processo sono stati dedicati supporti informativi (Vademecum/FAQ/Prontuari) ad uso della rete e corsi di formazione rivolti sia alla rete vendita (oltre 4mila fruitori) sia ai dipendenti operanti nelle Linee di Business Corporate, PMI e Trasporto e Aviazione.

In ambito **Vita**, le relative Linee Guida ESG, sempre con riferimento ai clienti e potenziali clienti che siano persone giuridiche e in relazione ai prodotti di investimento, identifica specifiche limitazioni settoriali volte a prevenire effetti negativi per la sostenibilità.

Tutte le società operanti nel business Vita hanno adottato e formalizzato in appositi documenti di comunicazione aziendale, rivolti a tutti gli attori interni ed esterni al Gruppo, misure appropriate per garantire l'applicazione delle limitazioni di cui sopra nei processi di sottoscrizione e distribuzione dei prodotti di investimento.

In relazione alla sottoscrizione di prodotti di investimento, il Gruppo adotta un approccio strutturato che integra un sistema di deleghe connesso a soglie quantitative di sottoscrizione, strumenti di regolamentazione interna e di comunicazione, attività formative, per supportare l'individuazione e valutazione dei più significativi effetti negativi per la sostenibilità connessi alle transazioni in questo ambito.

Nel 2022 è stata avviata 1 sola istruttoria (erano state 15 nel 2021), con il coinvolgimento della Funzione Sustainability, per valutare casi potenzialmente sensibili dal punto di vista dei rischi ESG. Il caso, relativo ad un'impresa che esercita attività di demolizione di carcasse (autodemolizione), è stato ritenuto non ammissibile.

L'ammontare delle relazioni commerciali con imprese di settori in esclusioni instaurate precedentemente alla definizione delle Linee Guida ESG Vita è pari all'1,1% in termini di numero di polizze e 0,47% in premi sul totale del segmento applicabile (gamma investimento contraente persona giuridica).

L'approccio adottato testimonia la collaborazione instaurata con i clienti e gli intermediari per costruire insieme consapevolezza e coinvolgimento che faciliti il riconoscimento del rischio ESG e l'individuazione delle soluzioni. L'obiettivo di proteggere la

²⁰ l'approccio prevede l'attribuzione a clienti e potenziali clienti di uno Score ESG, indicatore statistico dell'adeguatezza dell'impresa rispetto alle tematiche ESG, integrato nel sistema di controlli in assunzione e parte costituente del patrimonio informativo della transazione commerciale.

²¹ In base alle Linee Guida, Le esclusioni sulla base delle prestazioni ESG non si applicano in caso di sottoscrizione di prodotti che tutelano i dipendenti dei soggetti giuridici contraenti in caso di malattia e infortunio, in funzione del ruolo sociale che queste coperture svolgono nei confronti delle persone. In riferimento a questi prodotti non sono quindi previste esclusioni a priori connesse al settore di operatività dell'azienda contraente.

reputazione e promuovere buone pratiche di gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance potenzialmente negativi è perseguito con la collaborazione dei clienti, broker e agenti.

Internamente è stato strutturato un **sistema di monitoraggio** dei potenziali effetti negativi sulla sostenibilità delle relazioni commerciali, con particolare attenzione a verificare che i settori in esclusione e sensibili stabiliti nelle Linee Guida siano adeguatamente trattati, e a comprendere la rilevanza dei fattori di sostenibilità sui sinistri e sulla redditività nell'attività di sottoscrizione.

In termini di collaborazione con i clienti sono state avviate **iniziative di coinvolgimento** finalizzate a comprendere le attività dei clienti e lavorare insieme per garantire l'adozione di pratiche commerciali responsabili e sostenibili. In questo caso il ruolo dell'assicurazione è di verificare la presenza di adeguati presidi e piani di miglioramento adottati dal cliente di fronte a potenziali criticità nella gestione dei fattori ESG, o ad acute violazioni. Il dialogo, oltre che a livello individuale con il potenziale cliente, viene portato avanti anche tramite associazioni di categoria e istituzioni per condividere esperienze e competenze.

Nel corso del 2022, le Linee Guida ESG Danni e Vita sono state aggiornate con uno specifico approfondimento delle possibili implicazioni dei **rischi di sostenibilità** nei processi di sottoscrizione in ambito Danni e Vita e con l'inclusione, tra le limitazioni settoriali, delle attività economiche che traggono il 30% e oltre dei loro ricavi dalle attività di estrazione di carbone o di generazione di energia elettrica da carbone termico, che non dimostrino un posizionamento sufficientemente ambizioso in termini di transizione del business verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

In conseguenza delle caratteristiche di particolare gravità e urgenza che riveste la gestione degli impatti dello stesso e per effetto della grande attenzione di regolatori e autorità di vigilanza sul tema, e grazie agli importanti sforzi profusi dalla comunità scientifica e tecnologica per mettere a disposizione dati e analisi a supporto dell'identificazione dei rischi connessi, le implicazioni dei rischi di Sostenibilità derivanti dal cambiamento climatico nei processi di sottoscrizione Danni hanno assunto particolare rilevanza.

In proposito, affinché riducano i rischi di sostenibilità cui sono esposti, il Gruppo si impegna a rafforzare nel tempo la propria capacità di valutare tali impatti, tramite la ricerca di dati pertinenti di cui avvalersi, anche al fine di tenere conto delle significative differenze degli impatti stessi in base a fattori quali l'ubicazione, il profilo demografico e socioeconomico dei Clienti. Contestualmente, il Gruppo si impegna nell'individuare efficaci azioni di mitigazione dei rischi, da mettere in atto anche al fine di contrastare in modo appropriato la selezione avversa, preservando da una parte l'assicurabilità e accrescendo dall'altra la possibilità di accedere ai servizi assicurativi.

Con riferimento alle possibili implicazioni dei rischi di Sostenibilità nei processi di sottoscrizione in ambito Vita, con particolare riferimento ai rischi fisici (sia acuti che cronici) da cambiamento climatico, il Gruppo ha individuato alcune modalità attraverso cui il cambiamento climatico può potenzialmente influire sul proprio business, ovvero:

- cambiamenti nell'attuale mortalità e morbilità e incertezza sulle tendenze future (a titolo esemplificativo si pensi a qualità dell'aria, sicurezza alimentare e idrica, cambio della temperatura globale);
- cambiamenti del contesto assicurativo implicanti incertezza generale sui tempi, l'entità e la risposta al cambiamento climatico.

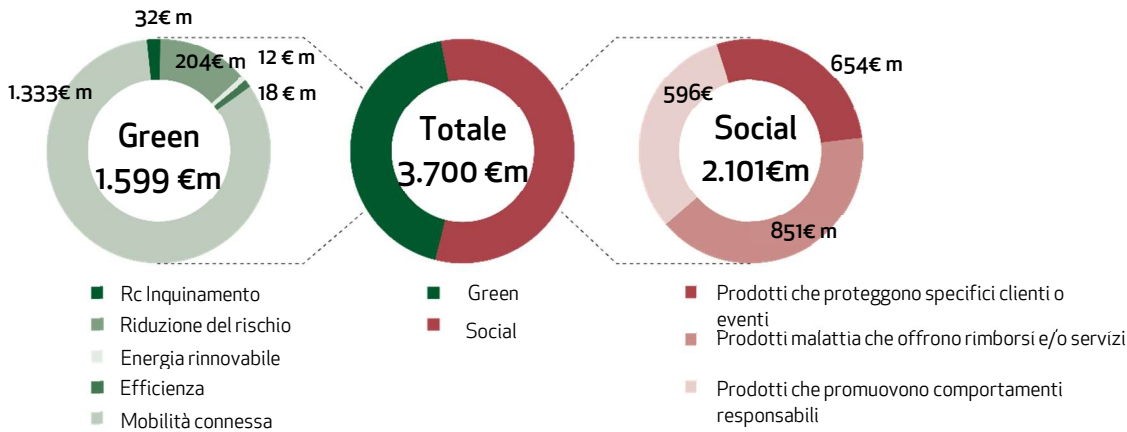
Per migliorare il proprio approccio attraverso il confronto e l'apprendimento continuo, il Gruppo aderisce ad associazioni impegnate nello sviluppo e nella diffusione dei principi dello sviluppo sostenibile, quali la Federazione Internazionale delle Cooperative e Mutue di Assicurazione (ICMIF) e i Principles for Sustainable Insurance (PSI) dell'UNEP FI attraverso cui sviluppare soluzioni assicurative e di gestione del rischio innovative per promuovere la mitigazione e l'adattamento ai rischi di Sostenibilità. A riguardo, il Gruppo, nel corso del 2022, ha preso parte all'avvio del gruppo di lavoro del PSI dedicato al segmento Vita&Salute allo scopo di individuare e promuovere modelli di protezione più inclusivi e fondati sulla prevenzione.

Le soluzioni per lo Sviluppo Sostenibile

Tra gli obiettivi strategici del Gruppo vi è lo sviluppo di soluzioni assicurative distintive che integrano la crescita economica con gli aspetti ambientali e i fattori sociali, creando valore condiviso con i propri stakeholder e contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile e alla realizzazione dell'Agenda 2030 nel suo complesso.

Nel 2022 Unipol ha incassato premi per 3.700 milioni di euro da soluzioni che integrano crescita economica e valore socio-ambientale, una quota pari al 27,1%, sul totale della raccolta diretta. Il 72% di tali premi è riconducibile al business Danni, dove rappresentano il 32% della raccolta diretta, mentre costituiscono il 20% dei premi in ambito Vita. Per essere classificato come "soluzione a valore sociale e ambientale", un prodotto o servizio deve essere in grado di rispondere a bisogni sociali migliorando la vita delle persone, avere un impatto ambientale positivo o rispondere alle preoccupazioni relative al clima.

Incidenza dei prodotti e servizi a valore sociale e ambientale



Questa rappresentazione include i premi relativi ai dispositivi telematici in ambito mobility solo nella parte ambientale (promozione di comportamenti sostenibili attraverso tariffazione a kilometro), anche se i benefici della telematica sono anche riconducibili ad aspetti sociali (in termini di sicurezza e lotta

UnipolSai si impegna costantemente per innovare e sviluppare nuovi prodotti e servizi in chiave di sostenibilità, attraverso soluzioni che affrontano direttamente i rischi e le opportunità ambientali e/o sociali, o attraverso l'inclusione di componenti di sostenibilità nei prodotti standard. Questo consente al Gruppo di proporsi come partner:

- nella transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, fornendo prodotti e servizi con un impatto positivo sull'ambiente o con servizi di supporto alla mitigazione del rischio che consentono a privati, aziende di realizzare ad esempio progetti di energia rinnovabile (come meglio descritto nella sezione "Gli impatti dei cambiamenti climatici sul business assicurativo")
- nella salute in ottica di benessere complessivo della società (come riportato nella sezione "Welfare")
- nella mobilità connessa e sostenibile (come descritto nella sezione "Mobilità")
- nell'inclusione assicurativa, attraverso il ricorso alla tecnologia per sperimentare modelli di prevenzione e mitigazione dei rischi per gruppi socialmente svantaggiati (come descritto nella sezione "Inclusione finanziaria").

L'incidenza dei prodotti e servizi a valore ambientale e sociale ha l'obiettivo di proteggere la reputazione e promuovere buone pratiche di gestione dei rischi e degli impatti ESG, obiettivo perseguito anche attraverso iniziative di coinvolgimento dei clienti. Ne è un esempio il **contratto assicurativo tra Unipol e Snam** che riconosce per la prima volta la significatività dei rischi ESG nella quotazione del rischio, ma soprattutto premia in logica di creazione di valore condiviso, l'impegno in prevenzione dell'assicurato. Lo sforzo di UnipolSai è stato rivolto allo sviluppo dei primi strumenti assicurativi che riconoscono un delta, un beneficio alle imprese in grado di dimostrare il loro concorso agli obiettivi dell'Agenda2030. In considerazione della strategia di Snam, che pone la sostenibilità al centro della propria catena di creazione di valore, e in relazione in particolare agli obiettivi aziendali di riduzione delle emissioni di Scope 1, UnipolSai Assicurazioni riconosce una riduzione pari al 5% dei premi imponibili annui, pagabili dall'Assicurato Snam Rete Gas per la Polizza Convenzione Base. Tale riduzione è riconosciuta in via anticipata sul premio da corrispondere e confermata al termine del Periodo di Assicurazione, in base al raggiungimento dei target annuali identificati. Un'altra metrica oggetto di premialità da parte di UnipolSai nell'ambito delle coperture *liability* è ancorata alle azioni di mitigazioni attuate da Snam, più precisamente alla capacità di Snam di mettere in campo azioni virtuose orientate a ridurre i rischi ambientali collegati alla propria attività caratteristica. In questo caso il monitoraggio si concentra sui risultati prodotti dalle azioni di riduzione delle emissioni climalteranti, con particolare attenzione alla percentuale di gas naturale recuperato da attività di manutenzione e attività di trasporto.

Attraverso questa iniziativa, il Gruppo Unipol intende premiare la capacità di Snam, quale esempio di azienda virtuosa nel panorama italiano, di mettere in campo azioni orientate a ridurre i rischi ambientali.

Di seguito sono presentati i principali ambiti di offerta tra i prodotti standard in cui è sempre più frequente l'inclusione di componenti di sostenibilità.

Mobilità

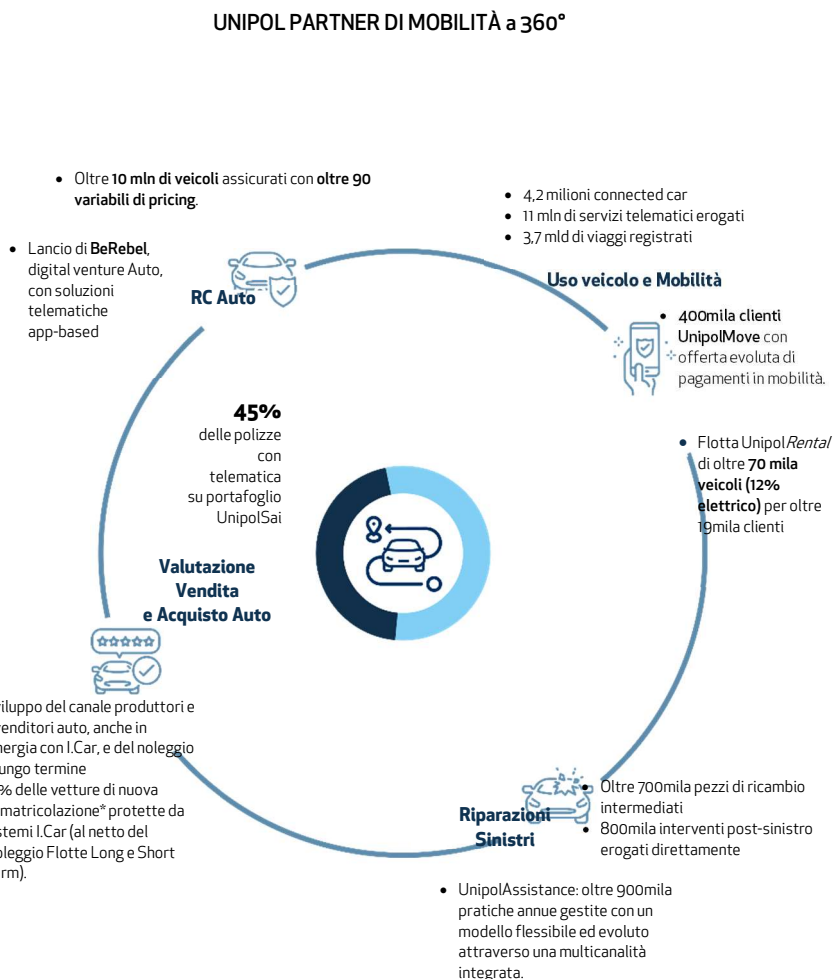
Il Gruppo UnipolSai, grazie alla sottoscrizione di oltre **10 milioni di polizze auto** e all'offerta di servizi, competenze e soluzioni integrate, si sta progressivamente affermando come partner a 360° per tutte le esigenze di mobilità.

Supporto a 360° per una mobilità più efficiente, sicura e sostenibile

L'ecosistema Mobility presidia in modo diretto e integrato i servizi collaterali contigui al core business, supportando i clienti nella manutenzione del veicolo, nel momento del sinistro e fino alla risoluzione dei danni attraverso la riparazione diretta (UnipolService e UnipolGlass).

Il 2022 è stato caratterizzato dall'entrata nel mercato del **telepedaggio** con UnipolMove, realizzato da UnipolTech, che consentirà di evolvere l'offerta di pagamenti in mobilità del Gruppo anche tramite l'istituto di moneta elettronica UnipolPay.

Attraverso UnipolRental il Gruppo offre nuove opportunità di mobilità, mentre alle nuove abitudini e ai nuovi comportamenti di mobilità sono rivolte le soluzioni di vendita (I-Car), valutazione e acquisto di autovetture usate (Tenuta Bene e Cambiomarcia) ed e-bike (Cambibike) attraverso piattaforme proprietarie e contribuendo allo sviluppo dell'economia circolare e della mobilità sostenibile.



Nel 2022 Unipol Gruppo ha stretto un accordo con Shell che favorirà lo sviluppo di un'offerta completa e innovativa rivolta agli automobilisti e orientata, tra l'altro, a contribuire alla transizione ecologica del Paese; la collaborazione è basata su cinque aree principali: telepedaggio, carta carburante, mobilità elettrica, telematica e gestione delle flotte aziendali.

In ambito assicurativo, il 2022 è stato caratterizzato dalla commercializzazione di soluzioni distintive per modelli di tariffazione e sottoscrizione evoluti, grazie allo sviluppo di algoritmi basati sui dati relativi alle abitudini di guida e l'introduzione di nuovi parametri legati al traffico e alla velocità. Grazie alle potenzialità offerte dalla telematica sono state messe a disposizione nuove soluzioni per prevenire e proteggere dai rischi della mobilità, come i servizi di assistenza e allerta sulla pericolosità degli stili di guida.

È stata, inoltre, integrata in termini di operatività la garanzia "Assistenza Completa", che prevede anche servizi dedicati alle nuove esigenze degli utilizzatori di auto elettriche.

Le polizze con **telematica Unibox** raggiungono a fine 2022 il 45,0% del totale polizze Auto UnipolSai, corrispondente al 50,2% dei relativi premi.

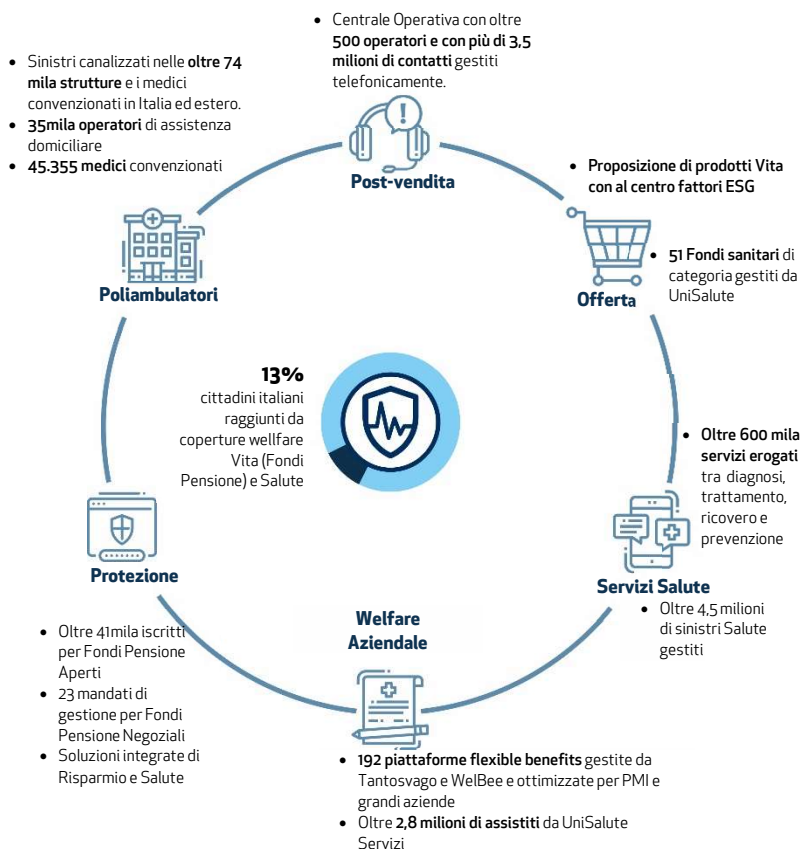
Nel 2022 è stato lanciato il nuovo prodotto "**BeReBel Autovetture**", nato dalla collaborazione tra BeReBel e Linear. Si tratta di un prodotto innovativo per l'assicurazione RCA, ARD e CVT con sottoscrizione mensile e tariffazione chilometrica, che prevede l'installazione del dispositivo satellitare denominato "**RebelBot**". La distribuzione avviene tramite app.

Attraverso BeRebel, aderendo all'iniziativa **BeGreen**, è possibile compensare le emissioni di CO₂ corrispondenti ai km percorsi dal veicolo.

Welfare

In ambito socio-sanitario e previdenziale il Gruppo ha l'obiettivo di consolidare la propria leadership nel segmento Salute e il proprio ruolo di rilievo in quello previdenziale sviluppando un'offerta sempre più rispondente alle esigenze del Cliente, in un contesto di invecchiamento della popolazione e spesa sanitaria pubblica non più sufficiente a garantire le prestazioni richieste dalla popolazione, più esigente e bisognosa di assistenza e cure rispetto al passato.

IL MODELLO DI WELFARE VITA E SALUTE IN UNIPOL



Nel 2022 il ruolo di Unipol come attore centrale nel processo di integrazione tra welfare pubblico e welfare privato si è consolidato attraverso soluzioni sanitarie assicurative e sviluppo di servizi in forme digitali e accessibili ai clienti, per supportare la salute e promuovere il benessere in tutte le fasce d'età.

In questo processo sono centrali l'acquisizione di Tantosvago e WelBee, per la gestione e diffusione dei servizi di Welfare aziendale, e l'affidamento a UniSalute del compito di essere unico vettore per il Gruppo nell'assicurazione salute al fine di sviluppare la vendita dei prodotti Retail e PMI ed essere sempre più vicini alle esigenze dei clienti.

Il Gruppo ha continuato a investire per accrescere l'accessibilità dei propri servizi, ponendo in essere modelli innovativi di prevenzione, presa in carico e cura dei clienti, tramite piattaforme digitali, IoT, programmi di gestione delle patologie croniche, servizi di assistenza domiciliare di tipo infermieristico, fisioterapico e socioassistenziale e telemedicina. Ne è un esempio il servizio MONITOR SALUTE®, oggi incluso in molti Piani sanitari collettivi comprese le coperture per i Fondi sanitari di categoria.

Nell'ottica dell'integrazione Vita & Salute è stato lanciato **Genitori & Figli**, un pacchetto di servizi ideato da SiSalute a supporto dei genitori nella gestione quotidiana dei figli, dalla nascita all'adolescenza. L'iniziativa comprende corsi di formazione di primo soccorso pediatrico e di gestione delle malattie più comuni, l'accesso alla rete di strutture convenzionate con UniSalute Servizi per esami e accertamenti in gravidanza, la possibilità di chiedere videoconsulti da remoto con personale specializzato a tariffe agevolate.

Anche la polizza UniSalute Over65 accresce l'accessibilità delle opportunità di cura, prevedendo una soglia massima di età per la sottoscrizione o il rinnovo di 80 anni, più alta rispetto alla media del mercato.

L'offerta in ambito Salute include la copertura del rischio di non autosufficienza, come nel prodotto **UnipolSai Autonomia Costante**. Il modello di **assistenza globale integrata** messo a punto dal Gruppo prevede la gestione personalizzata di percorsi di cura e consulenza medica di eccellenza nei casi di non autosufficienza e di ospedalizzazione domiciliare a seguito di ricovero (ospedalizzazione domiciliare nel periodo successivo ad un ricovero).

In ambito Salute si sviluppa anche l'offerta della società del Gruppo Arca con i prodotti "ACUORE" e "ACUORE XL", nati dalla collaborazione con UniSalute, che offrono ai clienti la possibilità di usufruire di prestazioni sanitarie in strutture convenzionate, così come la garanzia Grandi Interventi Chirurgici del prodotto "SiPrevisto". Per il prodotto "ACUORE XL", nella versione a premio unico anticipato quinquennale, è prevista la possibilità di accedere a forme di finanziamento a tasso zero.

Nel settore della previdenza complementare il Gruppo UnipolSai gestisce, al 31 dicembre 2022, risorse per 4.390 milioni di euro in **Fondi Pensione Negoziati** e patrimoni per un ammontare di 881 milioni di euro in **Fondi Pensione Aperti**:

Il Gruppo ha strutturato un'offerta di prodotti di investimento e previdenziali classificati ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2019/2088, ossia che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali; si tratta di:

- comparto **"Bilanciato Etico"**, uno dei sette comparti del Fondo Pensione Aperto UnipolSai Previdenza FPA, con 53,1 milioni di asset in portafoglio;
- UnipolSai Investimento **MixSostenibile**, una proposta assicurativa multiramo che al 31.12.2022 ha totalizzato una raccolta premi di circa 125 milioni di euro;
- i prodotti multiramo investimento **Cromia 2.0** (circa 66 milioni di euro di raccolta premi a fine 2022) e la gamma **Ingegno** (con un volume di raccolta premi di oltre 230 milioni di euro), collocati sul mercato da ArcaVita;
- il prodotto multiramo **Open Solution** (con premi raccolti per oltre 11 milioni di euro) e i prodotti unit linked Freefunds e Freefinance (con premi raccolti per circa 18 milioni di euro) proposti da BIM Vita;
- la polizza **unit-linked Take Care** offerta da Arca Vita International, con una pluralità di fondi ESG selezionabili, che ha raccolto oltre 60 milioni di euro.

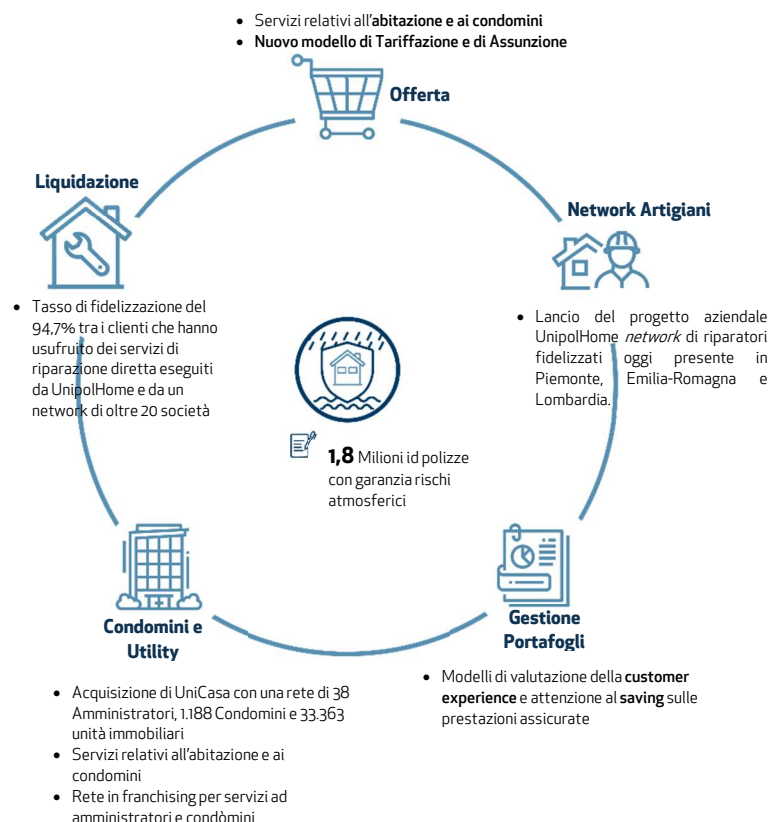
In tema di consulenza specializzata, il Gruppo ha continuato a investire nell'inserimento all'interno delle Agenzie UnipolSai dei **Family Welfare Specialist**: le figure dedicate alla consulenza alle famiglie per prodotti e servizi Vita Individuali e Rami elementari linea Persona (Infortuni, Malattia, danni professionali rami elementari) sono 1.131 a fine 2022 (+95 sul 2021).

Property

Per rispondere alle esigenze delle aziende clienti, in buona parte PMI, l'offerta del Gruppo è integrata con servizi e condizioni che, da un lato, promuovono e supportano la prevenzione, intesa come approccio che agevola il persistere di condizioni di assicurabilità dei singoli attori e di sostenibilità complessiva per la Compagnia, e dall'altro facilitano la ripresa dell'attività economica in caso di sinistro che la comprometta, riconoscendo in questo un elemento chiave per la competitività degli attori coinvolti.

La raccolta presso le PMI ha raggiunto l'11,1% della raccolta Danni UnipolSai complessiva (il 26,9% sulla raccolta Danni Non Auto), pari a oltre 759 milioni di euro (+5,4% vs 2021).

ECOSISTEMA PROPERTY IN UNIPOL



Nel 2022, con la nascita di UnipolHome, è stato avviato il progetto di Piano Strategico di creazione di un network di artigiani, per favorire il passaggio a un modello di Riparazione Diretta Rami Elementari più strutturato e presidiato completamente da UnipolSai. L'obiettivo dell'azione è il conseguimento di benefici in termini di costo e servizio sulla liquidazione Property.

UnipolHome sarà il soggetto deputato a:

- ricerca e selezione delle società di riparazione diretta;
- gestione e controllo dell'Albo riparatori;
- gestione operativa del conferimento degli incarichi;
- erogazione del servizio di riparazione diretta per il tramite delle società da lei selezionate.

L'ecosistema Property si è arricchito dei servizi offerti da UniCasa: attraverso la rete di amministratori di condominio in franchising sono proposti sul mercato servizi all' Amministratore e al Condominio.

L'approfondimento relativo a prodotti e servizi a supporto della resilienza al **cambiamento climatico** si trova nel paragrafo "Business assicurativo e impatti dei cambiamenti climatici" e nel capitolo dedicato alla "Performance Ambientale".

Nel 2022 è proseguito l'impegno per la copertura dei bisogni assicurativi dei propri clienti derivanti dall'esigenza di protezione di dati, asset tecnologici e patrimonio dei propri assicurati. A questo scopo l'offerta di UnipolSai è stata arricchita con la commercializzazione del prodotto **UnipolSai Scudo Cyber**, che completa la gamma di coperture digitali già presenti in offerta e si rivolge a PMI, studi professionali e al terzo settore.

A fine 2022 la raccolta premi da prodotti a protezione del Cyber Risk è incrementata di circa il 90% rispetto all'annualità precedente.

La soluzione assicurativa per gli Enti del **Terzo Settore**, che consente un'elevata personalizzazione in base alle diverse finalità economiche e sociali degli enti stessi, ha raccolto premi per 7,3 milioni di euro (a fronte dei 5,5 milioni di euro del 2021). In questo segmento il 2022 è stato caratterizzato dalla stipula delle convenzioni nazionali con Arcigay, l'associazione di promozione sociale che si batte per la parità dei diritti, l'autodeterminazione, il superamento di stereotipi e pregiudizi nei confronti delle persone LGBTI, e contro ogni forma di discriminazione e con l'associazione di promozione sociale UISP (Unione Italiana Sport Per tutti). Grazie alla convenzione i soci Arcigay e UISP accedono a sconti su prodotti relativi alla Responsabilità Civile Auto e altri rischi, prodotti assicurativi Viaggi, prodotti assicurativi per le persone, Infortuni e Salute, prodotti assicurativi per la casa, per cani e gatti e prodotti Vita.

Da segnalare inoltre che, come per le altre gamme di prodotto, i prodotti a catalogo dell'ecosistema Property prevedono anche la possibilità di rateizzare il premio su base mensile, senza oneri di frazionamento.

Nel 2022, mediante il canale agenziale, sono stati acquistati crediti fiscali per un valore totale di 715,4 milioni di euro riferiti a 4.463 pratiche, per supportare i cittadini nell'accesso alle agevolazioni previste dal Decreto Rilancio del 2021 per interventi di ristrutturazione, in gran parte volti a migliorare l'efficienza energetica delle abitazioni. A queste sono associate quasi 5.000 polizze delle diverse tipologie, con una raccolta premi che supera i 6,4 milioni di euro (erano 2,8 nel 2021).

A supporto dell'ecosistema Property è proseguito l'inserimento e la formazione di figure specialistiche che rappresentano le persone di riferimento nei confronti delle Aziende e dei professionisti. L'obiettivo principale di una consulenza capillare sul territorio, forte di una gamma di soluzioni con più prevenzione, assistenza, servizi e digitale, è dare risposte alle priorità degli imprenditori dei tanti settori colpiti dalla crisi innescata dalla pandemia, per ripartire velocemente e cogliere nuove opportunità. Le soluzioni offerte dal Gruppo sono flessibili e vanno incontro a quelle che sono oggi le principali esigenze delle imprese di piccole dimensioni: garantire continuità del business, ottenere una semplificazione amministrativa, cogliere le opportunità del digitale rafforzando il peso dell'e-commerce, investire nel benessere e nella protezione delle persone e infine dare maggiore spinta all'export.

Inclusione finanziaria

La gestione e l'analisi dei dati sono da sempre fondamentali per il mondo assicurativo, soprattutto nel valutare i rischi e quindi stabilire i premi; oggi l'accesso a nuovi tipi di dati che si aggiungono ai tradizionali (dati demografici o di comportamento), arrivando da social network, movimenti bancari, carte di credito, o, ancora, dai nuovi dispositivi tecnologici e dai sensori integrati ad esempio nelle auto, sta determinando un profondo cambiamento per l'intero settore.

In base alla capacità della Compagnia di analizzare in maniera più accurata il comportamento degli assicurati e costruire algoritmi che prevedano come, dove e quando il cliente voglia essere protetto, è possibile quantificare in modo più accurato i costi relativi ai rischi e, di conseguenza, offrire pacchetti personalizzati e offerte in linea con il cliente, nonché prodotti sempre più evoluti, come le assicurazioni on demand, istantanee e pay-per-use. In questo contesto rivoluzionario per il mondo assicurativo, UnipolSai mira a colmare il gap di protezione facendo leva sulle soluzioni digitali per crescere la resilienza dei gruppi a basso reddito e contribuire ad aumentare l'accessibilità, la disponibilità e l'economicità delle assicurazioni.

Per il segmento di clienti che non trova adatta l'offerta assicurativa tradizionale e che richiede un approccio differenziato, il Gruppo sta studiando soluzioni che possano almeno in parte colmare le lacune in termini di protezione. Le principali leve di queste soluzioni poggiano sulle modalità di coinvolgimento e di acquisto dell'assicurazione come nell'offerta di BeRebel, in ambito Auto, che consente l'adattabilità on-demand delle coperture e dei periodi di blocco offrendo ai clienti il controllo della protezione assicurativa di cui hanno bisogno, in base alle loro abitudini di guida. In questo caso i clienti possono aumentare e diminuire la loro copertura assicurativa in modo flessibile, nonché combinare i piani assicurativi per trovare una combinazione che soddisfi le loro esigenze. Questo offre ai clienti un nuovo modo di gestire i propri impegni assicurativi, adattato al loro stile di vita e alla loro situazione finanziaria. L'innovazione di BeRebel è nata in seguito alla pandemia, sullo sfondo di un'economia volatile, che ha accentuato il desiderio dei clienti di avere un maggiore controllo su cosa, quando e come acquistare l'assicurazione.

Un altro ambito in cui l'assicurazione assume efficacia come strumento per promuovere la crescita economica e ridurre le disuguaglianze è la gestione dei redditi delle famiglie che subiscono shock. La gestione di questi rischi passa attraverso l'incoraggiamento di azioni di mitigazione del rischio, come descritto nella sezione Property, per ridurre i danni da eventi atmosferici, oppure in ambito Welfare, per far fronte a momenti di discontinuità della capacità di generare reddito.

Inoltre, nella gamma di offerta del Gruppo UnipolSai, sono disponibili coperture "smart", accessibili in modo semplice e veloce, per le micro-imprese o nuove start-up, coperture a difesa del reddito della propria impresa o a difesa del benessere familiare, piattaforme che consentono la fruizione a distanza e in forma digitale di servizi sanitari e di consulenza sui bisogni della salute e specifiche coperture caso morte ed invalidità permanente da infortunio per i cittadini extracomunitari. In quest'ultimo caso, il prodotto "Arca 3 for you" è dedicato ai cittadini extracomunitari che vivono e lavorano regolarmente in Italia e, oltre alle coperture da infortunio, prevede un pacchetto assistenza che comprende anche il rimpatrio della salma nel paese natio e la consulenza di un mediatore linguistico per le spiegazioni legate al prodotto.

Il Gruppo considera la consulenza finanziaria uno strumento efficace di protezione dei clienti vulnerabili, per la consapevolezza delle conseguenze delle condizioni nei contratti assicurativi. A questo proposito il Gruppo e i suoi intermediari rivolgono costanti sforzi alla tutela delle risorse investite dai contraenti e alla regolare revisione dei prodotti, con l'obiettivo di assicurare un adeguato rapporto tra i costi sostenuti ed i benefici offerti, evitando l'uso di termini generici nella formulazione dei contratti e l'uso di esclusioni generiche di copertura dei rischi.

In linea con la Direttrice Strategica "Data Driven Omnichannel Insurance" del Piano Strategico 2022-2024 Linear, come già fatto anche sui siti di Unipol Gruppo e UnipolSai, ha introdotto una soluzione efficace per garantire l'accessibilità web secondo le necessità di tutti i naviganti. L'evoluzione del sito lo ha reso fruibile anche per gli utenti con disabilità di tipo sensoriale, fisico-motoria oppure neurologico-cognitiva. Grazie all'integrazione di soluzioni informatiche è stato possibile personalizzare rapidamente e con estrema facilità il profilo di accessibilità selezionando quello più adatto alle proprie esigenze (ad esempio, rimuovere contrasti di colore, ingrandire i caratteri e la spaziatura dei testi o impostare la lettura automatica dei contenuti) garantendo e migliorando la qualità di navigazione ad una platea sempre più ampia.

Per contribuire ad abbattere le barriere mediante l'uso di tecnologie di riconoscimento e di sintesi vocale, per UnipolSai e per Linear è attivo il servizio di assistenza stradale all'interno di Pedius, App che integra funzioni utili per le persone non udenti e per tutti coloro che si trovano nell'impossibilità, anche temporanea, di comunicare a voce. L'App consente, in caso di necessità di chiamare il soccorso stradale di UnipolAssistance e indicare la propria posizione; con Pedius, l'utente utilizza una chat di testo che viene trasformata in voce digitale, mentre l'operatore del call-center procede con la risposta vocale: la sua voce viene trasformata in testo e inviata in tempo reale.

Il supporto di UnipolSai alle comunità per favorire l'inclusione finanziaria, la resilienza, l'educazione finanziaria, la riduzione del rischio e prodotti assicurativi accessibili, si sviluppa anche con il progetto di microassicurazione realizzato in collaborazione con ICMIF (*International Cooperative and Mutual Insurance Federation*). Il progetto, denominato "5-5-5 Mutual Microinsurance Strategy", lanciato nel 2016, coinvolge cinque paesi (Colombia, Kenya, India, Sri Lanka, Filippine) e ha raggiunto oltre 2,8 milioni di persone a basso reddito, che hanno potuto così avere accesso, grazie a un premio medio per polizza di 0,74 dollari per polizza, ad una copertura assicurativa per i rischi quotidiani come le malattie, il cambiamento climatico e altri fenomeni.

Gli impatti dei cambiamenti climatici sul business assicurativo

UnipolSai, oltre a contribuire agli SDG 3,8 e 11 come descritto in precedenza, concorre alla realizzazione dell'Agenda 2030 nel suo complesso, con particolare riferimento agli obiettivi 12, per la produzione e il consumo responsabili, e 13, per il contrasto all'emergenza climatica, con impegni che riguardano sia l'attività assicurativa che gli investimenti.

Nel 2022 i sinistri da eventi atmosferici (coperture dirette) che hanno colpito il nostro paese hanno registrato un aumento rispetto all'anno precedente, confermando un trend di crescita legato ai cambiamenti climatici in atto.

A settembre 2022, UnipolSai ha varato un piano strutturato e integrato di interventi a favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali verificatisi nelle Marche, con l'obiettivo di facilitare la gestione dei sinistri, concedere significative proroghe e dilazioni e fornire risposte adeguate e tempestive per sostenere i clienti e le agenzie residenti nelle zone colpite dall'alluvione.

Il Gruppo, grazie al supporto di Leithà, ha in essere progettualità volte a rafforzare ed ampliare la propria capacità di analisi di dati meteorologici e climatici a supporto dell'intera catena del valore del business assicurativo:

- **Prevenzione del rischio:** il servizio Alert Meteo, sviluppato sulla base di un modello predittivo in grado di avvertire in anticipo i clienti circa il rischio di forti grandinate, è stato esteso ai clienti del **settore agricolo** attraverso l'invio di alert specifici relativi al rischio grandine e vento forte. Nel 2022 sono stati inviati oltre 3,8 milioni di SMS, per complessivi 10,4 milioni dall'inizio della campagna, con 4,2 milioni di clienti di UnipolSai, Linear e Arca Assicurazioni coinvolti;
- **Pricing: l'European Extreme Events Climate Index (E3CI)²²** è stato ampliato con due nuove componenti che verranno rilasciate nel 2023 (incendi boschivi e grandinate), oltre a proiezioni al 2100 delle componenti dell'indice. Nel corso del 2022 è stato realizzato uno studio su diverse città italiane che ha portato alla creazione di indicatori in grado di valutare la stabilità degli edifici anche in caso di eventi atmosferici o naturali (ad esempio frane);
- **Gestione dei sinistri:** nel 2022 è stato perfezionato Lorentz, strumento avanzato di raccolta e presentazione di indicatori meteo che, nell'ambito dei Rami Elementari, consente al liquidatore e al fiduciario di avere contezza delle condizioni meteorologiche che hanno portato alla generazione dei sinistri. Lo strumento fornisce, tra gli altri, dati su precipitazioni massime, probabilità di grandinata e di allagamento, velocità massima del vento, e consente di velocizzare i tempi di istruttoria, produrre stime più precise, individuare potenziali sinistri fraudolenti. In particolare, utilizzando tecniche di Machine Learning, Leithà fornisce al Gruppo stime di impatti degli eventi estremi in termini di frequenza e gravità dei sinistri, che possono essere realizzate entro poche ore dall'evento.

UnipolSai dispone di un'offerta di prodotti e servizi assicurativi per supportare i clienti nella mitigazione e nell'adattamento ai cambiamenti climatici²³. Per quanto riguarda la mitigazione si tratta, per esempio, di: prodotti rivolti a settori di attività come la produzione di energia rinnovabile (prodotto "UnipolSai Energia"); offerte per agevolare interventi di ristrutturazione, in gran parte volti a migliorare l'efficienza energetica delle abitazioni, come descritto in precedenza; tariffe cosiddette "Pay as you drive" che prevedono una riduzione dei premi in base all'utilizzo del veicolo.

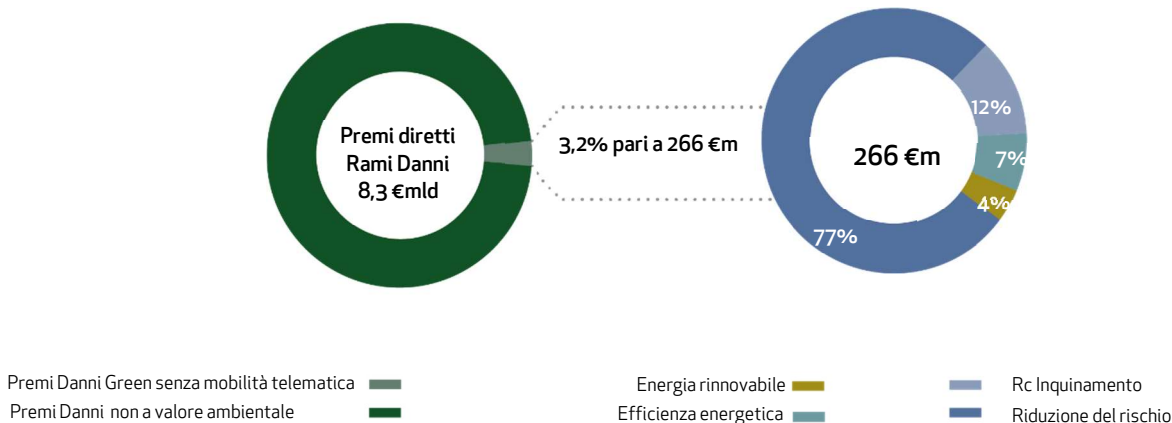
Il Gruppo sta realizzando due progetti che hanno l'obiettivo di **promuovere il ruolo innovativo che le assicurazioni possono svolgere per favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici di soggetti vulnerabili** (rispettivamente le piccole e medie imprese italiane e il settore agricolo) attraverso l'implementazione di partenariati con la pubblica amministrazione. L'approccio promosso dal Gruppo verte sulla necessità di accrescere le conoscenze di questi soggetti, attraverso attività di formazione e mettendo a loro disposizione strumenti specifici volti a rafforzare la capacità a prevenire e gestire i rischi climatici (attuali e futuri) al fine di mantenere la loro assicurabilità nel lungo termine, nonostante l'aumento dei rischi catastrofali e sistemici.

²² Primo indice in Europa per monitorare e gestire l'impatto degli eventi meteorologici estremi, sviluppato da Leithà nell'ambito di un progetto della International Foundation Big Data and Artificial Intelligence for Human Development (IFAB) e in collaborazione con il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti climatici (CMCC).

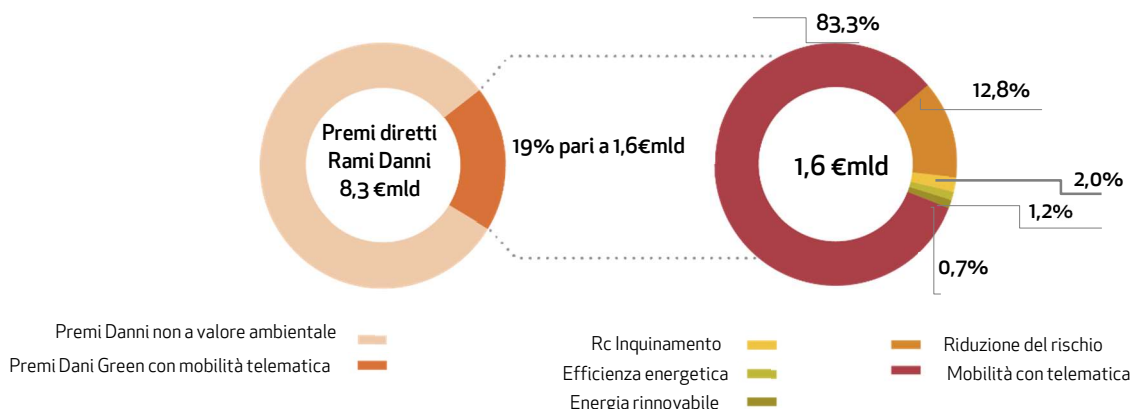
²³ Le informazioni qui presentate differiscono, per tipologia del fenomeno che intendono rappresentare, da quelli pubblicate di seguito nel paragrafo "Informativa inerente la tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili", e non sono pertanto in nessun modo ad esse paragonabili.

Incidenza dei prodotti e servizi a valore ambientale sulla raccolta diretta per i prodotti del Ramo Danni

Premi Green senza mobilità telematica



Premi Green con mobilità telematica



Il progetto **LIFE ADA** (ADaptation in Agriculture), avviato nel 2020, si focalizza su tre filiere agricole: lattiero-casearia (Parmigiano Reggiano), vino, ortofrutta. Nel 2022 il progetto ha consolidato gli strumenti volti ad accrescere la consapevolezza e la capacità di adattamento al cambiamento climatico delle aziende agricole. Il web tool ADA, in versione Beta, è stato messo a disposizione degli agricoltori dell'Emilia-Romagna per testarlo, analizzando i rischi legati ai cambiamenti climatici a cui sono esposti (attualmente e in prospettiva), accedendo alla libreria di azioni di adattamento e selezionando quelle più adeguate alla loro specifica situazione per creare il proprio piano di adattamento. Le attività svolte nella regione pilota hanno posto le basi per l'estensione del progetto ad altre tre Regioni italiane (Toscana, Lazio e Veneto) nel 2023.

Prosegue inoltre il progetto **LIFE DERRIS**, avviato nel 2015, che ha l'obiettivo di accrescere la consapevolezza delle piccole e medie aziende italiane sui rischi che gli eventi meteorologici estremi possono porre alla continuità delle loro attività di business. Il progetto ha ideato uno strumento di autovalutazione dei rischi climatici (CRAM tool) disponibile gratuitamente online che ha lo scopo di aiutare le aziende ad identificare possibili interventi di prevenzione e gestione del rischio da implementare per accrescere la loro resilienza agli impatti attesi dai cambiamenti climatici. Nel 2022, Unipol ha collaborato con Legambiente per organizzare eventi di sensibilizzazione. A fine 2022, il tool era stato utilizzato da quasi 9 mila utenti per un totale di circa 12 mila sessioni (mille in più rispetto all'anno precedente).

Informativa inerente alla tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili – KPI relativo alle attività di sottoscrizione

Nell'impegno del Gruppo UnipolSai per contribuire alle sfide poste dal cambiamento climatico attraverso i propri principali ambiti di attività, in particolare la sottoscrizione, la tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili²⁴ (la "Tassonomia") costituisce un fondamentale supporto per rafforzare l'orientamento delle strategie verso il raggiungimento degli obiettivi ambientali comunitari (gli "Obiettivi ambientali"), a partire dalla mitigazione dei cambiamenti climatici e dall'adattamento ai cambiamenti climatici che – tra i sei obiettivi complessivi – sono i primi a essere oggetto di una disciplina di dettaglio²⁵.

Di seguito sono presentate le informazioni su come e in che misura le attività del Gruppo sono associate ad attività economiche ecosostenibili relativamente alle attività di sottoscrizione; tali informazioni sono redatte sulla base dei requisiti normativi interpretati anche considerando i documenti interpretativi e/o di chiarimenti pubblicati²⁶. Si precisa che il Gruppo ha utilizzato per la propria rendicontazione template coerenti con quelli contenuti negli allegati del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 applicabili per il periodo dal 1° gennaio 2024, adattandone ove necessario il contenuto, integrando le informazioni che allo stato attuale sono disponibili secondo le modalità richieste dalla normativa e segnalando i casi in cui tali informazioni non siano al momento disponibili²⁷.

Parallelamente alla rendicontazione aggiornata dei dati di ammissibilità, il Gruppo sta costruendo percorsi e processi interni per presidiare il proprio allineamento alla Tassonomia. In ambito sottoscrizione, le Compagnie interessate hanno avviato un processo di valutazione delle opportunità di rafforzamento dell'allineamento tassonomico dei propri portafogli, volto all'individuazione di eventuali azioni da compiere e alla definizione di specifici target.

L'attività di assicurazione e riassicurazione è inclusa nella Tassonomia come attività economica che può fornire un sostanziale contributo all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici, attraverso la fornitura di servizi assicurativi relativi alla **copertura dei pericoli legati al clima** conformemente all'Allegato II, punti 10.1 e 10.2, dell'Atto delegato sul clima. In particolare, per quanto riguarda l'assicurazione, l'attività economica descritta dal punto 10.1 è la fornitura di servizi assicurativi relativi alla **sottoscrizione dei pericoli legati al clima** (classificati nell'Appendice A dell'Atto delegato sul clima), all'interno delle otto aree dell'attività assicurativa espressamente esplicitate.

Nella prima fase di applicazione del Regolamento Tassonomia, alle imprese di assicurazione e di riassicurazione è richiesto di pubblicare la quota di attività economiche di assicurazione danni **ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia**. Per essere considerata ammissibile alla Tassonomia, oltre ad appartenere a una delle già menzionate aree di attività, una polizza deve avere condizioni che prevedono la copertura dei rischi relativi ai "pericoli climatici"²⁸.

Per individuare le polizze ammissibili alla Tassonomia, e i relativi premi, il Gruppo ha utilizzato come elemento di analisi e di selezione la **categoria di rischio**, che rappresenta l'unità minima di disaggregazione attraverso la quale i premi contabilizzati nei differenti rami ministeriali²⁹ sono attribuiti ai differenti tipi di garanzie. Unipol ha selezionato, tra le categorie di rischio nelle quali è classificato il proprio portafoglio, quelle che sono riferibili a rischi relativi a pericoli climatici; tra queste rivestono particolare rilevanza in portafoglio le categorie di rischio relative a eventi atmosferici, incendio, alluvione. A partire da tali categorie di rischio sono state individuate le garanzie e i prodotti che le contengono e ne prevedono quindi la copertura³⁰.

L'analisi così svolta ha consentito di evidenziare quali sono le linee di business in cui il Gruppo fornisce coperture assicurative a fronte di pericoli legati al clima, e, nell'ambito di tali attività assicurative, quali sono le polizze che coprono rischi relativi ai "pericoli climatici", da rendicontare ai fini del calcolo del KPI relativo alla sottoscrizione.

Ad esito dell'analisi effettuata, il Gruppo ha rilevato attività significative di sottoscrizione di pericoli legati al clima nelle seguenti aree di attività:

- altre assicurazioni auto;
- assicurazione marittima, aeronautica e trasporti;
- assicurazione incendio e altri danni ai beni.

²⁴ Definita dal Regolamento (UE) 852/2020 e relativi Atti Delegati.

²⁵ Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 e s.m. ("Atto delegato sul clima")

²⁶ "FAQs: How should financial and non-financial undertakings report Taxonomy-eligible economic activities and assets in accordance with the Taxonomy regulation Article 8 Disclosures Delegated Act?" pubblicate a Dicembre 2021 e integrate dal "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets" di Febbraio 2022. "Platform considerations on voluntary information as part of Taxonomy-eligibility reporting - Appendix 1" della Platform on Sustainable Finance.

²⁷ "FAQs: How should financial and non-financial undertakings report Taxonomy-eligible economic activities and assets in accordance with the Taxonomy regulation Article 8 Disclosures Delegated Act?", FAQ n. 5.

²⁸ "Draft Commission notice on the interpretation of certain legal provisions of the Disclosures Delegated Act under Article 8 of EU Taxonomy Regulation on the reporting of eligible economic activities and assets", FAQ n. 25

²⁹ Nell'ordinamento italiano, per "ramo" si intende la gestione della forma assicurativa corrispondente ad un rischio o ad un gruppo di rischi simili tra loro sia dal punto di vista dell'assunzione del rischio sia nella liquidazione del danno.

³⁰ Si precisa che, nei limitati casi nei quali nelle base dati non fosse disponibile un'affidabile ripartizione dei premi per categoria di rischio, tali premi sono stati prudenzialmente considerati non ammissibili.

L'ammontare dei premi sotto riportato è quindi concentrato in queste tre aree, che complessivamente rappresentano il **28,2% dei premi lordi contabilizzati** totali per il business Danni.

Attività economiche	Premi assoluti, anno 2022	Quota di premi, anno 2022	Premi assoluti, anno 2021	Quota di premi, anno 2021
	Valuta (milioni di euro)	%	Valuta (milioni di euro)	%
A.1. Sottoscrizioni assicurazione danni - attività ammissibili alla Tassonomia ³¹	864,2	10,2%	817,2	10,0%
A.2 Attività non incluse in A.1	7.638,1	89,8%	7.397,1	90,0%
Totale (A.1 + A.2)	8.502,3	100%	8.214,3	100%

La tecnologia a supporto della protezione

Nella strategia di UnipolSai la tecnologia rappresenta un importante abilitatore attraverso cui realizzare la propria programmazione, e viene continuamente arricchita grazie a investimenti in innovazione.

Nel 2022 gli **investimenti in ICT** sono stati pari a 93,5 milioni di euro (erano 97,4 milioni di euro nel 2021) e sono stati rivolti principalmente a progetti di digitalizzazione e all'evoluzione del modello distributivo e delle infrastrutture tecnologiche.

Nell'anno sono stati gestiti 175 Terabyte di dati telematici (a fronte di 153 nel 2021).

Caratteristica principale dell'approccio del Gruppo è l'integrazione di dati e analytics lungo tutta la catena del valore assicurativa e a supporto delle iniziative Beyond Insurance, per supportare la crescente rilevanza della componente dei servizi «adiacenti» al business assicurativo.

Gli ambiti di applicazione vanno dalla tariffazione e sottoscrizione alla valutazione delle esigenze e fidelizzazione, dall'esperienza del cliente a nuovi modelli di assistenza, dalla liquidazione in tempo reale e riduzione dei costi dei sinistri alla prevenzione delle frodi. Per offrire soluzioni di pagamento innovative in ambito mobilità, salute, casa e educazione finanziaria è stata costituita UnipolPay, un istituto di moneta elettronica (IMEL) debitamente autorizzato a fornire servizi di pagamento e di moneta elettronica.

In ambito assicurativo, sono allo studio soluzioni di intelligenza artificiale e apprendimento automatico che consentono di ottenere informazioni granulari sui rischi e sui clienti e di automatizzare ulteriormente i processi decisionali.

Nell'**ecosistema Mobility**, gli investimenti hanno condotto alla commercializzazione di soluzioni telematiche funzionanti attraverso App e a modelli di assunzione e tariffazione innovativi grazie allo sviluppo di algoritmi basati su dati, sia interni che esterni. L'offerta tecnologica si è arricchita con la commercializzazione del **nuovo dispositivo "Unibox Smart Drive"**, che rivoluziona il modo di gestire la telematica Unibox. Il suo funzionamento richiede, infatti, l'interazione via *bluetooth* tra il dispositivo telematico da posizionare in auto e un'App da installare sullo smartphone, che fornisce servizi al Cliente. Il dispositivo Smart Drive registra il tempo di utilizzo del veicolo e gli eventi di sinistro; fornisce inoltre dati utili alla valutazione delle performance di guida. Il dispositivo invia informazioni all'App su smartphone, e questa rende possibile consultarne l'elaborazione. In questo modo il cliente potrà verificare le proprie performance di guida, ricevere consigli e impostare obiettivi in termini di riduzione delle emissioni inquinanti e risparmio di carburante.

Nella fase della liquidazione si è consolidato e diffuso il servizio di **Video perizia**, che consente al fiduciario di effettuare una perizia da remoto e raccogliere documenti a supporto della definizione del sinistro in modo virtuale. Il processo di "**liquidazione telematica**" continua a evolvere, grazie all'utilizzo in modo innovativo delle informazioni fornite dalla scatola nera per i sinistri dei Rami Auto; sono stati migliorati i modelli predittivi della dinamica del sinistro, che consentono al liquidatore di verificare la coerenza tra quanto dichiarato e l'effettiva dinamica dell'evento.

Parallelamente è proseguita l'ottimizzazione del processo **Real Time 2.0**, che prevede l'apertura del sinistro a partire dall'impatto rilevato dai dati della scatola nera, avviando contestualmente il primo contatto con l'assicurato per l'apertura del sinistro e anticipando la fase di raccolta informazioni.







Nell'**ecosistema Welfare**, gli investimenti hanno consentito l'innovazione nei modelli di offerta e distributivi e l'integrazione di partner e servizi di ecosistema.

Anche nell'**ecosistema Property**, per i rami elementari, per consolidare l'eccellenza tecnica e distributiva del Gruppo, si ricorre ad un uso diffuso ed evoluto di data e analytics: si è infatti consolidato il progetto a supporto della fase di assunzione rispetto ai clienti persone giuridiche, di adozione di un indicatore di rischio imprese, che associa a ogni partita IVA/Codice Fiscale un indice volto a informare anticipatamente circa caratteristiche di rischiosità del cliente non intercettate dalla tariffa del prodotto. A integrazione di questo servizio, è entrata a regime l'assegnazione di uno Score ESG ai clienti società di capitali, definito con un approccio data-driven (per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Il presidio dei rischi e degli impatti ambientali, sociali e di governance").

A supporto della gestione diretta degli interventi di riparazione e dell'espansione dell'offerta di servizi non assicurativi per la casa (UnipolHome) sono stati commercializzati servizi ad amministratori e condòmini. Sono inoltre stati rilasciati in produzione interventi come la videoperizia per determinati sinistri Property e il nuovo processo di apertura sinistri Property, che hanno tra le finalità il miglioramento della *customer experience* e del disegno tecnico dei prodotti.

³¹ I premi relativi alle attività di riassicurazione attiva svolte dalla Compagnia di riassicurazione UnipolRe, nella fase attuale non erano a disposizione tutte le informazioni puntuali sulla ammissibilità o non ammissibilità delle attività oggetto di riassicurazione; per questo sono stati prudenzialmente considerati non ammissibili.

Progetti di innovazione per ecosistema

	AMPLIARE L'OFFERTA E I SERVIZI PER I CLIENTI E AGENTI	AUTOMATIZZARE I PROCESSI	MIGLIORARE LA COMPrensIONE DELLE ESIGENZE E LA RELAZIONE CON IL CLIENTE	PREVENIRE E PROTEGGERE CON IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA	RAFFORZARE L'ECCELLENZA TECNICA CON IL SUPPORTO DELLA TECNOLOGIA
 <p>MOBILITY</p>	<ul style="list-style-type: none"> Portali Tenuta Bene e Cambiobike per la vendita di vetture tra privati e di E-bike Lancio App UnipolMove per pagamento servizi in mobilità (parcheggi, rifornimento, ...) Lancio servizio di telepedaggio UnipolMove 		<ul style="list-style-type: none"> Modello predittivo nella relazione con il Cliente 	<ul style="list-style-type: none"> Unibox Safe/Unibox SuperEasy Più/UniSmart Drive oltre la black box -Auto connesse Soluzioni per gestione telematica veicolo e utilizzo dati comportamentali 	<ul style="list-style-type: none"> Ottimizzazione para-tarifaria per migliorare il Pricing&Underwriting AI e Telematica a supporto della gestione del sinistro
 <p>WELFARE</p>	<ul style="list-style-type: none"> Offerta di servizi a retail e PMI attraverso evoluzione del network Offerte WellBee e Tantovago per servizi welfare per PMI e Grandi Aziende (es. flexible benefits) 		<ul style="list-style-type: none"> Evoluzioni piattaforma e punti di contatto per la gestione e il monitoraggio della relazione con il cliente 		
 <p>PROPERTY</p>	<ul style="list-style-type: none"> Lancio Unipol Home e Network Artigiani per gestione diretta degli interventi di riparazione post sinistro Servizi ad amministratori e condòmini 			<ul style="list-style-type: none"> E3CI - un indice a supporto dell'analisi del rischio meteorologico Elaborazione di dati meteo per la realizzazione di mappe di pericolosità Evoluzione offerta servizi security per casa e commercio 	<ul style="list-style-type: none"> Big Data Analytics per migliorare il Pricing&Underwriting Supporto alla riassicurazione passiva nell'ambito dei rami elementari Ottimizzazione para-tarifaria per migliorare il Pricing&Underwriting
 <p>MOBILITY</p>  <p>WELFARE</p>  <p>PROPERTY</p>		<ul style="list-style-type: none"> Process mining ottimizzare i processi e, ove possibile, automatizzarli 	<ul style="list-style-type: none"> Data drive design (D3) per migliorare customer experience e disegno tecnico dei prodotti 		<ul style="list-style-type: none"> Piattaforma di streaming dati per elaborazioni realtime/batch e per abilitazione processi decisionali di ML/AI Piattaforma DevOps Drakkar di sviluppo ed esecuzione applicativi basata su tecnologie all'avanguardia.

Legenda:

- INCUBAZIONE >
- SPERIMENTAZIONE >
- COMMERCIALIZZAZIONE

La relazione con i clienti

L'attenzione ai clienti comincia in fase di avvio della relazione commerciale e prosegue nel corso della stessa, fino alle attività volte a monitorarne la soddisfazione attraverso un processo continuo e a lungo termine.

La definizione dei nuovi prodotti e servizi

L'azione commerciale del Gruppo è caratterizzata, da un lato, da semplificazione e digitalizzazione dei processi di vendita a distanza e, dall'altro, dallo sviluppo di processi per rafforzare il ruolo attivo delle Agenzie nella relazione con il cliente.

Nel 2022 è stata introdotta la nuova modalità di vendita omnicanale: i clienti in essere o potenziali possono calcolare online (su sito e app) un preventivo per diverse coperture danni e acquistare direttamente online la polizza, in ogni caso con la possibilità di rivolgersi in Agenzia per la consulenza e il perfezionamento del contratto. Allo stesso modo, le agenzie possono emettere un preventivo per le medesime coperture e metterlo a disposizione del cliente nell'area riservata per il successivo acquisto.

Uno specifico servizio di contact center si occupa dei clienti potenziali che hanno effettuato un preventivo on line, per facilitare la conclusione del contratto. Questa modalità ha consentito nel 2022 la vendita di circa 20mila polizze, assegnate al canale agenziale per una successiva gestione.

Il Gruppo UnipolSai può contare su un'ampia base di clienti con un elevato livello di coinvolgimento.

La dimensione e il forte ingaggio dei clienti potenziano la strategia assicurativa e abilitano quella per ecosistemi. Elevati livelli di interazione e importante frequenza di comunicazione sui diversi punti di contatto digitali (con 800 milioni di interazioni e 25 milioni di accessi, e oltre 450 mila clienti non univoci ingaggiati in iniziative di ascolto lungo tutta la relazione con la Compagnia) contribuiscono ad aumentare l'accessibilità e la disponibilità delle protezioni assicurative e dei servizi «adiacenti» al business assicurativo. In maniera personalizzata, attraverso i dati del cliente e i dati digitali raccolti durante e dopo il sinistro, grazie all'impiego delle nuove tecnologie, si stanno impostando interventi che garantiranno un'esperienza multicanale, semplice, veloce e al passo con i tempi, incidendo così sia sul contenimento del costo medio sia sulla reputazione della Compagnia.

Nel corso dell'anno sono state realizzate iniziative indirizzate a promuovere i servizi dell'App UnipolSai (incremento di 600 mila download rispetto all'anno precedente), la semplificazione delle attività in mobilità, le nuove funzionalità di vendita a distanza e la digitalizzazione di altri servizi (le transazioni sui servizi di pagamento messi a disposizione dei clienti sono aumentate del 73%, in particolare tramite l'utilizzo del servizio pagamento parcheggi).

I clienti registrati all'area riservata sono 5,5 milioni (+ 7% sul 2021), quelli aderenti alla Firma Elettronica Avanzata (FEA) sono 3,7 milioni (il 46,3% del totale dei Clienti Attivi, +10p.p. sul 2021, in linea con il 47,0% fissato come obiettivo dell'esercizio), con oltre 8 milioni di polizze sottoscritte. L'indice di penetrazione digitale, che considera le operazioni attivabili dall'Agenzia finalizzate alla digitalizzazione del titolo eliminando quindi la necessità di stampare su carta, è stato superiore all'obiettivo del 38,5%.

Tutela del Cliente e Vendita Responsabile

Nella fase di ideazione di nuovi prodotti e servizi, così come nella fase di rinnovo e modifica di prodotti e servizi esistenti, le Società del Gruppo svolgono attività di preventiva verifica di conformità alla normativa applicabile, che tiene conto della coerenza degli stessi con le aspettative della clientela a cui sono indirizzati, prevedendo anche un monitoraggio nel tempo per tutta la loro permanenza sul mercato.

Nella fase di predisposizione del materiale commerciale e di comunicazione, le Società del Gruppo redigono i documenti d'offerta tenendo conto delle continue evoluzioni in materia e impegnandosi a migliorarne trasparenza e semplicità nel linguaggio; lo stesso avviene nella definizione dei messaggi pubblicitari. Regole e procedure interne prevedono che le comunicazioni e il materiale pubblicitario dei prodotti siano soggetti a un percorso interno di autorizzazione, siano chiaramente identificabili come tali, siano imparziali e complete per non indurre in errore circa le caratteristiche, la natura, le garanzie, e i rischi del prodotto offerto. Il presidio sul processo di predisposizione dei messaggi pubblicitari monitora anche la pubblicità di prodotti assicurativi Vita e Danni mediante siti internet (inclusi quelli di agenzia), pagine di social network e applicazioni.

Tra le forme di pubblicità ingannevole che i presidi sopraccitati prevengono c'è il fenomeno del c.d. *greenwashing*. Per contrastarlo le Società del Gruppo adottano comuni linee guida fondate sull'attenzione all'accuratezza e affidabilità dei dati e delle politiche di sostenibilità alla base delle comunicazioni a tema di sostenibilità, nel rispetto dei principi disciplinati dall'art. 36 del Regolamento 41 di IVASS e della normativa europea (Regolamento (UE) 2019/2088 e Regolamento Delegato (UE) 2021/1288).

In ambito Danni, la comunicazione di componenti di sostenibilità si è concentrata sulla mobilità alternativa, la micro-mobilità elettrica e gli eco incentivi come misure anti-inquinamento, sull'adozione di corretti stili di vita in materia di salute come base per una vita attiva e salubre, sulla ristrutturazione degli immobili attraverso i concetti di risparmio energetico, sostenibilità ambientale e rischio idrogeologico nonché sulla diffusione sia del fotovoltaico per le imprese, come fonte di energia rinnovabile e sostenibile sia del concetto di responsabilità civile d'impresa lungo tutta la filiera di produzione.

Nella fase di vendita, le regole di comportamento da adottare nell'esercizio dell'attività distributiva sono disciplinate da regolamenti interni che trattano temi come conflitti di interesse, informativa precontrattuale, valutazione coerenza e adeguatezza prodotti e processi di semplificazione per incentivare la diffusione di nuove modalità di relazione nei rapporti tra intermediari e Clienti (es. Firme elettroniche e utilizzo di strumenti di pagamento elettronici).

In particolare per il collocamento a distanza di contratti assicurativi ramo Danni è specificato il divieto di utilizzare filtri, procedure o meccanismi volti a selezionare i clienti in senso discriminatorio e il divieto di meccanismi di "opt-out" (meccanismi in forza del quale, a fronte dell'abbinamento automatico a una copertura assicurativa principale o a un prodotto o servizio di natura non assicurativa di alcune coperture assicurative non richieste, per le quali non sia stata manifestata la volontà di adesione, il cliente è costretto a deselezionare la relativa opzione se non interessato al loro acquisto).

Con questo approccio complessivo le Società del Gruppo danno concreta attuazione alla tutela del consumatore e dei suoi diritti nelle attività di proposizione dell'offerta assicurativa e nella comunicazione, per evitare pratiche commerciali sleali e clausole contrattuali abusive. UnipolSai offre ai suoi intermediari e ai suoi dipendenti occasioni formative per rafforzare e accrescere la sensibilità rispetto all'etica dei comportamenti commerciali. I programmi formativi offerti riguardano la normativa vigente, gli impegni assunti dalle Società del Gruppo verso l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ("AGCM") e le modalità attraverso cui la normativa interagisce con le specifiche attività lavorative.

La **certificazione dei prodotti Vita**, relativa a tutti i prodotti di Linea Investimento, Linea Risparmio e Linea Previdenza, verifica la conformità e il rispetto da parte di UnipolSai del disciplinare di prodotto secondo i valori di **trasparenza** (informazioni complete, comprensibili, tracciabili), **equità** (costo chiaro ed equilibrato) e **valore del prodotto** (tutela del capitale e investimenti selezionati) ed è stata confermata dall'ente di certificazione Bureau Veritas per il 2022.

La vicinanza in caso di sinistro

L'avvenimento di un sinistro è il momento in cui i clienti mettono alla prova concretamente la fiducia che ripongono nella Compagnia di assicurazioni; UnipolSai investe costantemente per accompagnarli in una risoluzione rapida e soddisfacente dei danni causati, a partire dai benefici generati dal processo di liquidazione telematica descritto nel paragrafo "La tecnologia a supporto della protezione", che agevola il processo decisionale del liquidatore velocizzando le operazioni e determinando una riduzione dei costi a carico di UnipolSai.

Il modello liquidativo del Gruppo prevede, per le persone danneggiate con lesioni lievi in relazione alle polizze Auto, Infortuni o R.C. Generale, un servizio specifico fornito da 73 CPM (**Centri Perizia Medica**) distribuiti sul territorio, con la possibilità di effettuare la visita medico-legale direttamente presso gli uffici della Compagnia per poi essere prontamente liquidato. In particolare, nel 2022 è stato ottimizzato il processo di prenotazione delle visite potenziando il servizio di contatto del cliente e introducendo l'utilizzo di un'agenda elettronica per la prenotazione delle visite mediche, prenotazioni che possono essere effettuate direttamente dall'agenzia.

Oltre ai CPM dislocati all'interno degli uffici di Liquidazione Territoriale, a copertura di zone particolarmente vaste o con un'incidenza elevata di visite, la Compagnia si avvale dei 322 SPM (**Servizi di Prenotazione Medica**) distribuiti sul territorio, dove la prestazione è erogata, invece, direttamente presso lo studio medico del fiduciario presso il quale si reca anche il liquidatore al quale sono stati forniti gli strumenti necessari per effettuare la liquidazione dei sinistri presso gli studi medici stessi.

Al fine di migliorare la Customer Experience mediante l'offerta di servizi innovativi, è stata implementata all'interno dell'App UnipolSai la possibilità di **prenotazione diretta** presso i CPM e i SPM.

La percentuale di incarichi assegnati in CPM e SPM è di circa il 43% per il Ramo **R.C. Auto**, con un delta in termini di minor costo medio di circa 450 euro, pari a un risparmio di circa il 15%, rispetto alla visita medica tradizionale.

Per la componente **Infortuni** invece, la percentuale di incarichi assegnati in CPM e SPM è di circa il 28%, con un delta in termini di minor costo medio di circa 320 euro, pari a un risparmio di circa il 10%, rispetto alla visita medica "tradizionale".

Infine, lato **R.C. Generale**, al mese di dicembre 2022 la percentuale di incarichi assegnati in CPM e SPM è di circa il 18%.

Il ricorso alla visita presso i CPM e SPM consente inoltre di **velocizzare in media i tempi di liquidazione** di circa 10 giorni rispetto al ricorso alla visita medica tradizionale.

Per il **contenimento del costo medio** dei sinistri con lesioni sono stati avviati (e continueranno nei prossimi anni di Piano Strategico) una serie di interventi per ottimizzare la gestione di sinistri con lesioni, dove attraverso la realizzazione di diversi **tool e procedure**, hanno rafforzato l'uso dei dati per identificare tipologia/gravità delle lesioni e ottimizzato il percorso di gestione della lesione e della riservazione. Per il medesimo fine, è stata altresì riorganizzata la rete di Liquidazione Territoriale Auto che ha visto nel corso del 2022, la creazione di un **pool di Liquidatori Specializzati** nella gestione dei sinistri con lesioni.

Per erogare le prestazioni collegate ai sinistri del ramo Malattia, **UniSalute**, la società del Gruppo specializzata e certificata secondo gli standard di qualità **UNI EN ISO 9001**, si avvale del **"Net Salute"**: una rete su tutto il territorio nazionale di circa 66 mila strutture sanitarie e medici convenzionati direttamente dal team dedicato di personale UniSalute, che garantisce un controllo costante della qualità delle prestazioni sanitarie con prezzi migliori rispetto a quelli di mercato, gestendo il servizio con i propri convenzionati prevalentemente con un'**applicazione web dedicata** che consente di velocizzare le procedure liquidative.

I network per l'internalizzazione del modello di servizio

L'internalizzazione dei servizi per la riparazione del danno garantisce risparmio di denaro ed elevato livello di servizio verso i clienti, che sono accompagnati da partner selezionati nella risoluzione delle criticità create dai danni subiti, riguardanti l'auto, la persona o la proprietà.

Attraverso l'adozione di politiche, linee guida, procedure interne formalizzate e controlli periodici, il Gruppo assicura che i beni o i servizi siano adatti allo scopo per le esigenze dei clienti, che soddisfino gli standard di salute e sicurezza e siano conformi ai requisiti legali; UnipolSai intende inoltre orientare i partner all'adozione di pratiche corrette di business, anche in filiere critiche.

All'ingresso nella rete, i partner esecutori delle riparazioni in seguito a sinistri assicurativi e gli erogatori di servizi Welfare e Salute, oltre a ricevere una formazione iniziale sia su temi assicurativi che su temi gestionali e di funzionamento dei processi, devono prendere visione di Codice Etico e Carta dei Valori, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001, dell'Informativa sui rischi e del Codice di Condotta Fornitori ove applicabile. Attraverso questo passaggio i partner stessi si impegnano a rispettare le misure anticorruzione adottate, la normativa sulla sicurezza sul lavoro, le leggi vigenti e i Contratti Nazionali del Lavoro, a contrastare ogni forma di discriminazione e ad assicurare le dovute tutele che regolano la materia di affidamento attività a personale o aziende esterne.

I presidi in essere sono volti a garantire che i fornitori rispettino standard e valori del Gruppo, per proteggere i clienti e prevenire frodi, perdite di dati e danni alla reputazione.

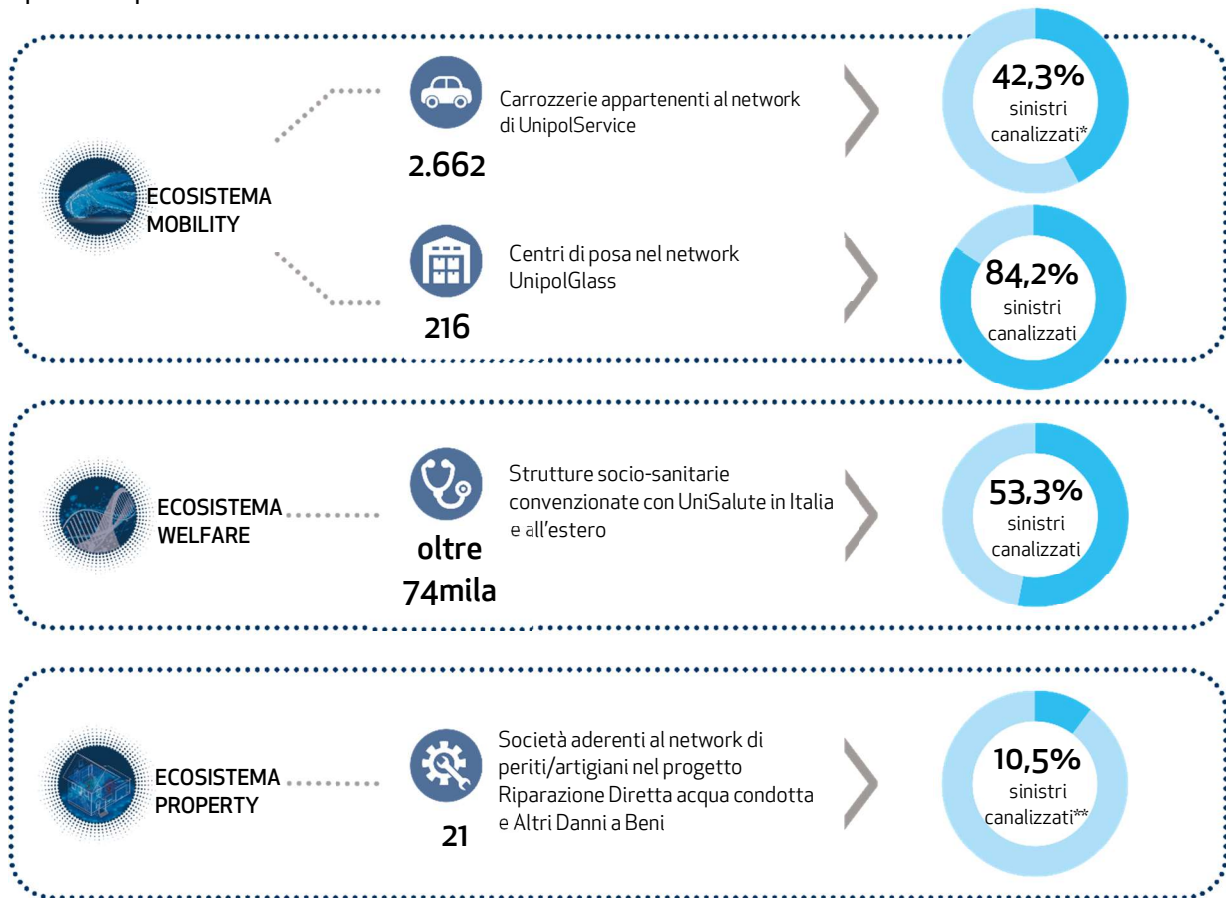
In ambito **Auto**, in particolare per le attività di recupero, riparazione, noleggio di veicoli, le polizze sottoscritte con servizi integrativi sono in continua e significativa crescita: i clienti che provano tali servizi registrano tassi di fidelizzazione superiori alla media di mercato (ad esempio, a fronte dell'84,8% medio nel segmento R.C. Auto, si registra l'88,1% per chi ha usufruito dei servizi di UnipolGlass oppure il 93,4% di chi nel portafoglio R.C.Auto ha usufruito di UnipolService).

In ambito **Welfare**, il Gruppo ha rafforzato il proprio posizionamento, ampliando il network di strutture sanitarie (con particolare riferimento a quelle proprietarie), e offre servizi di digital health, inclusa la telemedicina, e di assistenza domiciliare di tipo infermieristico, fisioterapico e socio-assistenziale.

Nei Rami Elementari **Property**, con l'avvio delle attività di UnipolHome la proposizione dei servizi integrativi di riparazione diretta (quali servizi di emergenza, beni e tecnologie per la casa, beni e servizi per la riparazione di immobili) è stata potenziata massimizzando le sinergie con le prestazioni assicurative. Nel 2022 UnipolHome ha sviluppato i propri servizi in particolare nei territori del Piemonte, dell'Emilia-Romagna e della Lombardia.

I clienti che hanno usufruito dei servizi di riparazione diretta attraverso la rete di operatori selezionati dalla Compagnia, senza esborsi di denaro e con abolizione della franchigia, hanno registrato un tasso di fidelizzazione del 94,7% a fronte della totalità della clientela all'87,9%.

Gli impatti della riparazione diretta e della canalizzazione



*il dato include solo il Ramo R.C. Auto.

** percentuale calcolata su tutti i prodotti casa e condominio UnipolSai.

Il monitoraggio della soddisfazione

Nell'indagine di Customer Satisfaction condotta nel 2022³² sulla clientela Auto UnipolSai conferma il miglior posizionamento, superando lo standard di mercato di 5 p.p. nella valutazione complessiva. Anche l'indicatore di soddisfazione della clientela Auto "NPS" (Net Promoter Score) risulta superiore al benchmark di mercato.

In questo ambito, UnipolSai si prefigge l'obiettivo di essere almeno allo stesso livello dello standard di mercato. Come evidenziato dalla tabella seguente, anche per il 2022 l'indice di CSI complessivo è al di sopra di quello di mercato confermando il trend positivo degli ultimi tre anni.

Contribuisce decisamente a questo risultato la soddisfazione legata all'area di relazione, che ottiene una valutazione pari a 87,7 verso il 80,6 del benchmark di mercato. Allo stesso modo l'area della gestione sinistri viene valutata molto positivamente con un punteggio di 83,8 a fronte del benchmark di mercato di 76,9.

L'indicatore Overall, che rileva su una scala 0-10 quanto è positiva l'immagine di una Compagnia nella percezione dei suoi clienti attraverso la domanda: "In sintesi, quanto ti diresti soddisfatto della Compagnia nel complesso", assegna a UnipolSai un voto di 8,17, mentre il benchmark di mercato è pari a 8,05.

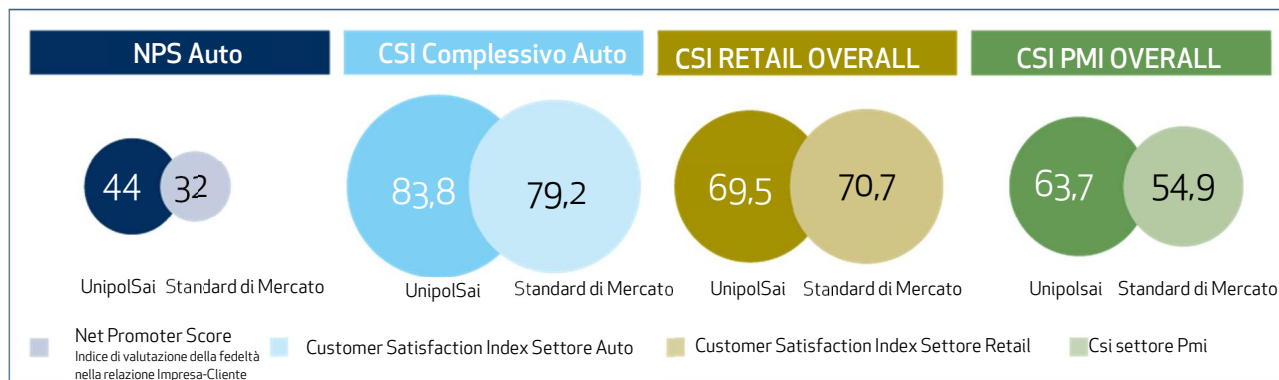
Nell'ambito delle indagini continuative³³, l'indice di soddisfazione overall calcolato sui possessori di polizze è in diminuzione rispetto all'anno precedente (69,5 vs 76,7); decresce anche il dato medio di mercato, che da 74,5 passa a 70,7. Nei possessori di polizze per spese mediche/malattia, (individuali e collettive) la soddisfazione sui clienti del Gruppo continua a essere superiore al mercato

³² Le interviste, realizzate con metodologia CAWI, sono state effettuate nel corso del 2022; i clienti intervistati sono stati complessivamente 5.629, di cui 2.102 clienti UnipolSai (1.516 da lista casuale fornita dal committente e 586 da panel Nexplora).

³³ Multifinanziaria Retail di Ipsos che consente di comprendere le scelte finanziarie delle famiglie e degli individui in età compresa tra 18 e 74 anni, rappresentativo di 21,2 milioni di nuclei familiari. I dati campionari sono ottenuti attraverso 5.000 interviste annue face-to-face (CAP) ai decisori finanziari, rilevate in due wave semestrali di 2.500 interviste ciascuna. Per la Multifinanziaria Aziende si tratta di un sistema di monitoraggio periodico che approfondisce i bisogni delle imprese produttive in Italia e la loro relazione con l'intero sistema finanziario. Le interviste effettuate sono circa 1.500 a Titolari, CEO e CFO di Aziende dei settori Industria, Servizi e Commercio.

anche se la tendenza che si registra è di segno negativo sia nel mercato (da 76,2 a 73,6) che in UnipolSai (85,5 a 79,6). Rispetto al 2022 diminuisce la soddisfazione dei clienti impresa di UnipolSai (da 70,6 a 63,7) pur restando al di sopra del mercato (54,9). Il tasso di fedeltà dei clienti R.C.Auto UnipolSai è alto: 87,14% contro una media di mercato dell'84,8%

Indagini di soddisfazione dei clienti in Italia



Anche la società Linear ha misurato tramite NPS l'esperienza dei clienti che si assicurano, rinnovano la polizza, cambiano il veicolo online, richiedono un intervento di traino, hanno un sinistro e contattano il Servizio Clienti o il Servizio Sinistri per la denuncia telefonica. Nella quasi totalità dei casi, l'indice NPS del 2022 ha mantenuto valori eccellenti (maggiore di 57) con l'eccezione dell'esperienza del Servizio Clienti, dove è stato registrato un punteggio pari a 26.

La stessa società Linear mantiene il costante presidio del sentiment dei clienti attraverso tutti i canali di contatto con i clienti e quando necessario, attiva azioni di miglioramento: dalle valutazioni sul sito di recensioni indipendente Trustpilot, lo star rating è 4,6 su 5 con un 72% di eccellenza.

L'indagine annuale di customer satisfaction sul Piano Sanitario di UniSalute tramite interviste CAWI, svolta su un campione di 2.280 assicurati che hanno avuto almeno un sinistro, ha fatto registrare, su una scala 1-10, una soddisfazione media sui servizi pari a 6,9, in linea con quanto rilevato l'anno precedente.

Contestualmente alla customer satisfaction viene svolta anche la rilevazione del Net Promoter Score UniSalute che nell'ultima indagine, effettuata a ottobre 2022, ha registrato un NPS pari al -4%. Il dato, seppure negativo è in miglioramento rispetto a quello del 2021, avvicinandosi al valore registrato nel 2020 (1%) ed è associabile alla coda dell'effetto pandemico che ha coinvolto l'operatività della Compagnia già nel 2021.

In merito al servizio erogato dalla rete convenzionata UniSalute, la valutazione media rilevata è stata di 8,9 (in una scala da 1 a 10), in miglioramento rispetto al valore 2021.

Sempre in ambito sanitario, nel 2021 SiSalute ha rilevato la soddisfazione dei clienti nei servizi diretti che prevedono l'utilizzo delle strutture convenzionate con la società: l'indice medio annuo NPS emerso è stato del 61%.

L'attività Antifrode

Il contrasto delle frodi risponde all'interesse delle Compagnie e, insieme, tutela i clienti che agiscono correttamente. La Funzione **Antifrode** di UnipolSai svolge l'attività di prevenzione, intercettazione e contrasto delle condotte fraudolente, sia in ambito assuntivo che liquidativo, perpetrate ai danni della Compagnia stessa e delle altre Compagnie del Gruppo non dotate di una struttura dedicata.

Come per gli anni precedenti, anche nel corso del 2022 l'impegno profuso è stato finalizzato a contrastare le frodi sia in ambito assuntivo sia in ambito liquidativo, privilegiando - ove possibile - i cosiddetti "filoni" di indagine sia per il maggiore impatto del danno economico (potenziale o consolidato) sia per la maggiore attenzione che l'Autorità riserva rispetto a segnalazioni episodiche.

La funzione Legale Penale, Antifrode e Riscontro Autorità collabora costantemente, insieme alla funzione deputate nell'Area Sinistri e nell'Area Sistemi Informativi, allo sviluppo ed affinamento di nuove metodologie ed applicativi informatici dedicati alla individuazione delle frodi, basati anche su motori di ricerca e sistemi predittivi in corso di affinamento.

Il continuo affinamento dei metodi e criteri per l'individuazione delle frodi è supportato da investimenti in innovazione tecnologica per lo sviluppo di soluzioni basate sulla gestione dei dati. In questo ambito, è proseguita l'evoluzione del **motore antifrode** (Rulex) grazie all'integrazione con i dati di portafoglio relativi a determinati prodotti dei Rami Elementari, che ha rafforzato la creazione di modelli predittivi in questo ambito e l'evoluzione della **piattaforma creata per la gestione dei grafi relazionali** (Indago) che

consente di individuare la correlazione tra eventi e soggetti ed effettuare ricerche avanzate in maniera agevolata, allo scopo di supportare le Aree Speciali Sinistri nelle indagini.

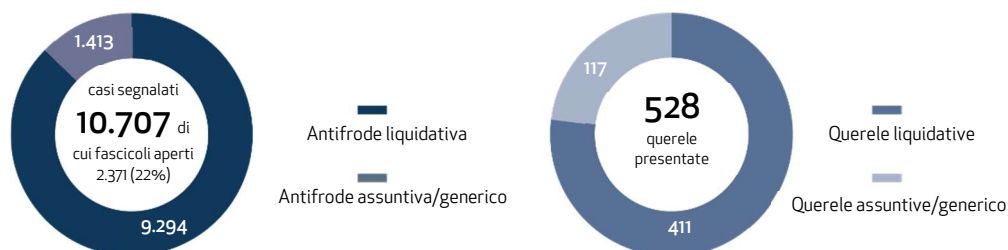
Le Aree Speciali della Direzione Sinistri UnipolSai hanno segnalato oltre 28.500 sinistri sospetti che hanno portato a circa 14.600 trasferimenti alle unità investigative, pari al 51% dei casi segnalati, dato in contrazione di 4 punti percentuali rispetto al 2021³⁴. La Funzione Antifrode, a seguito di approfondimenti, ha gestito 7.100 segnalazioni di frode (-22% sul 2021) e in 404 casi è stata depositata una querela (-4% sul 2021).

Il consolidato rapporto di collaborazione con le Forze dell'Ordine e con i fiduciari impegnati in ambito antifrode, inoltre, ha condotto ad un sempre più efficace e tempestivo coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria con l'obiettivo di rendere ancor più tempestiva ed efficace l'attività di contrasto alle frodi in sede penale.

A conclusione dell'esercizio 2022, nell'ambito dell'attività svolta per le società assicurative in Italia, le funzioni Antifrode e Riscontro Autorità ha complessivamente istruito 2.204 fascicoli e depositato 419 querele. Nell'ambito delle iniziative penali, l'orientamento applicato è quello di evidenziare all'Autorità Giudiziaria i fenomeni associativi, accorpando più condotte illecite appartenenti al medesimo disegno criminoso, dietro al quale spesso operano organizzazioni criminali.

Per quanto riguarda le compagnie operanti in Serbia, le omologhe funzioni a presidio dei rischi di frode hanno gestito 3.127 segnalazioni di frode (+16% sul 2021). In 109 casi è stata depositata una querela (-26% sul 2021).

Antifrode: Casi segnalati, verifiche, querele



La gestione dei reclami

Nelle imprese di assicurazione del Gruppo Unipol è attiva una Politica di gestione reclami scritti presentati sia nei confronti delle stesse relativi ad un contratto o ad un servizio assicurativo, sia degli Agenti e degli Intermediari a titolo accessorio di cui le medesime si avvalgono per l'esercizio dell'attività di intermediazione, nonché dei relativi dipendenti e collaboratori.

Nel corso del 2022 i reclami IVASS complessivamente indirizzati alle società italiane assicurative del Gruppo sono stati 17.347³⁵, di cui quelli indirizzati alla sola compagnia UnipolSai sono 12.219, in diminuzione del 2,1% rispetto all'esercizio precedente. Il numero dei reclami ogni 1.000 contratti UnipolSai è 0,348 (nel 2021 era 0,343), mentre l'incidenza dei reclami sui sinistri denunciati passa dallo 0,7% allo 0,6%.

In termini di gestione dei reclami, riconducibili all'attività dell'Impresa di assicurazione di UnipolSai (al netto quindi dei reclami intermediari), la percentuale dei reclami chiusi rispetto al totale dei pervenuti è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente (-1 punto %).

Calano i reclami in istruttoria (-26%): nell'82% dei casi (408) gli Enti Aziendali preposti (centri di competenza / referenti) non hanno fornito all'ufficio reclami gli elementi utili per dare il riscontro al reclamante.

In tema di esito della trattazione, la percentuale dei reclami respinti sul totale chiusi/pervenuti aumentata di 2 punti percentuali rispetto ad analogo periodo dell'anno scorso, elemento che indirettamente conferma l'efficacia degli strumenti organizzativi messi in atto dalla Compagnia per garantire un buon livello di servizio.

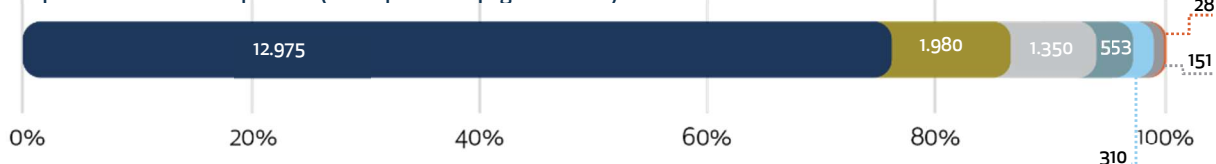
³⁴ Tale riduzione è principalmente imputabile alla maggiore presenza di sinistri trasferiti alla struttura Triage Aree Speciali a causa di un'anomalia dell'indicatore VEI6 (targa/telaio risultano incoerenti) calcolato da AIA (Archivio Informativo Antifrode di cui si avvale IVASS) dopo l'avvio della nuova EBDS (Evoluzione Banca Dati Sinistri); tale anomalia è stata prontamente segnalata all'Istituto.

³⁵ I dati dei reclami includono anche quelli di competenza degli Intermediari iscritti nella sez. D del RUI

Ripartizione dei reclami per fase (totale per le compagnie italiane)



Ripartizione dei reclami per area (totale per le compagnie italiane)



- Respinti
 - Accolti
 - Transatti
 - In Istruttoria
 - Sinistri
 - Industriale
 - Comm.le
 - Amm.zione
 - Sist. Inf.vi
 - Legale
 - Altro
- Totale Reclami**
17.347
-6,5% vs 2021

18 gg di lavorazione
vs media di mercato di 21 gg
sotto la soglia dei 45 gg*



*prevista dal Regolamento ISVAP 24/2008, fonte Ivass Relazione sull'attività svolta dall'Istituto nell'anno 2021.

Il tempo medio di risposta ai reclamanti si attesta sui 18 giorni, in linea con l'anno precedente e decisamente al di sotto della soglia dei 45 gg prevista dal Regolamento ISVAP 24/2008 e successive modifiche.

In ottica di rapporto reclami/seguiti, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, si segnala una flessione generale sia dei volumi Danni -1% (seguiti -6%) e Vita -25% (seguiti -26%), sia dell'incidenza dei seguiti sui reclami (-2 punti percentuali).

Rispetto alle aree aziendali destinatarie degli interventi IVASS (esposti e seguiti), il confronto con l'analogo periodo del 2021 registra un aumento generale del 2% con una parallela marcata flessione dell'area industriale (-27%).

I reclami gestiti dalle società assicurative in Serbia sono stati 1.836.

Per quanto riguarda le società non assicurative, il Gruppo UNA S.p.A. tramite il Box Reclami sul sito www.gruppouna.it, in cui la clientela trova le informazioni per inviare eventuali reclami relativi a potenziali disservizi ascrivibili alle strutture e/o Funzioni di Sede, ha ricevuto nel corso dell'esercizio 100 reclami (erano 65 nel 2021, -5 rispetto allo stesso periodo del 2019) che sono stati gestiti direttamente dagli hotel (87) e dalle Funzioni di Sede (13).

In ambito sanitario i reclami ricevuti sono complessivamente 196 (+56 vs 2021, un incremento dovuto all'implementazione di un webform che ha reso più agevole la segnalazione di un reclamo da parte di un paziente/cliente), più della metà di natura amministrativa (tempi di attesa, accoglienza, prenotazione telefonica), escludendo i reclami relativi al trattamento dei dati personali che vengono gestiti dal referente Privacy della Società e pervengono su un separato indirizzo mail dedicato. Nel 2022, nonostante l'aumento e la diversificazione di attività, complessivamente i servizi ai pazienti/clienti sono stati spiegati in maniera più diffusa sul sito internet e sulle pagine social. La tempistica media di risposta è inferiore a 10 giorni, tranne per i casi in cui è necessario coinvolgere i professionisti esterni che collaborano con i Centri per prestazioni libero professionali. Nel caso in cui ad un reclamo sia sottesa una richiesta di risarcimento del danno per una questione relativa ad una asserita *malpractice*, le stesse vengono gestite dal Comitato Valutazione Sinistri, che coinvolge soggetti interni ed esterni all'azienda.

La Rete Distributiva

7.699

Agenzie e Subagenzie

5.401

Filiali Bancassurance

291

Punti vendita Assicooop

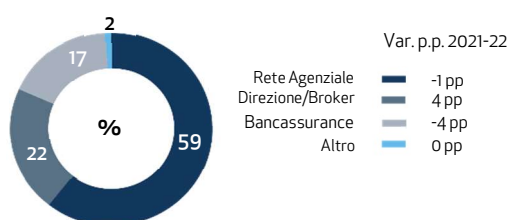
30mila

Collaboratori di rete agenziale primaria in Italia

€ 1,9mln

Investimenti diretti per la formazione della rete vendita

Ripartizione raccolta premi per canale



Le strategie distributive del Gruppo UnipolSai si evolvono in coerenza con gli obiettivi delineati dal Piano Strategico, che prevedono l'evoluzione del modello distributivo in logica di omnicanalità, con un uso sempre più intensivo di Data e Analytics e il rafforzamento delle sinergie tra le reti distributive.

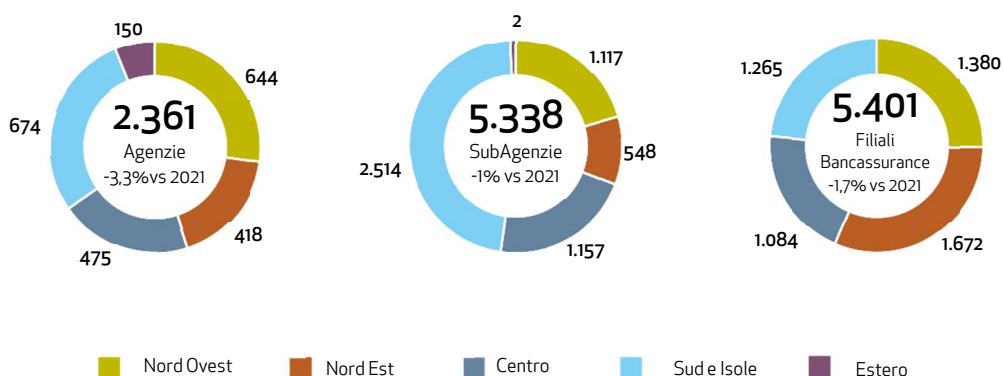
In particolare, prosegue il consolidamento dell'eccellenza distributiva e dell'efficacia della rete agenziale, che resterà centrale e potenziata dal contributo dei canali digitali e di figure specialistiche assicurative, per garantire la più ampia copertura delle esigenze dei clienti con particolare attenzione alle PMI.

Il modello di business bancassicurativo valorizzerà le capacità distintive del Gruppo a beneficio dei diversi partner bancari.

La presenza sul territorio della rete distributiva

Il Gruppo presidia il territorio italiano attraverso un'ampia rete di agenzie³⁶ e subagenzie, dove operano circa 30 mila professionisti qualificati (di cui 3.567 agenti e 360 agenti plurimandatari), cui si aggiungono 492 società di broker e i punti vendita in convenzione nel segmento *bancassurance*, distribuiti in modo capillare sul territorio nazionale.

Rete Distributiva sul territorio



Sono proseguite nel 2022 le azioni di consolidamento e ottimizzazione, con 213 interventi (di cui 108 prevedevano l'unione di due o più realtà agenziali preesistenti); l'obiettivo di questo approccio è di ottenere una rete di Agenzie che gestiscano portafogli più rilevanti, con strutture specialistiche altamente competenti che assicurino lo sviluppo di tutti gli ecosistemi di business.

La dimensione media delle Agenzie continua a crescere (+2,8% rispetto al 2021), senza che ne risenta il presidio capillare del territorio: il 18% delle agenzie si trova in Comuni con meno di 15 mila abitanti. Sono cresciuti anche il numero medio di subagenti per Agenzia del 4,8% (vs +3,6% nel 2021), e la media dei dipendenti per agenzia del 2,6% (vs +4,6% nel 2021). Le donne agenti in posizione manageriale sono 777 su un totale di 3.861 agenti di UnipolSai, pari al 20,1%.

³⁶ Tra le agenzie della Compagnia UnipolSai il 98% ha anche il mandato UniSalute, mentre il 10% ha anche il mandato Linear.

La distribuzione di prodotti e servizi di UnipolSai è supportata dalle cinque Agenzie Societarie (Assicoop), che erogano i loro servizi attraverso 291 punti vendita (erano 294 nel 2021) in Emilia Romagna e Toscana, con un modello originale che coniuga un efficace presidio territoriale con un elevato livello di specializzazione nell'offerta di consulenza alla clientela, che riguarda non solo le soluzioni assicurative ma anche i servizi attinenti agli ecosistemi Mobility, Welfare e Property.

Il Gruppo opera, inoltre, in Serbia attraverso una rete multicanale composta da strutture sia interne che esterne, con 145 punti vendita distribuiti in modo quasi uniforme tra Sud e Nord del Paese. La rete fisica è affiancata da canali di vendita diretta attraverso internet.

Sempre all'estero il Gruppo può contare sulla collaborazione di 75 società di broker.

Il rapporto con la Rete

La diffusa capillarità della distribuzione dei prodotti del Gruppo è resa possibile dal coinvolgimento della rete agenziale e dalla valorizzazione degli accordi distributivi con le banche partner.

La relazione con la rete vendita, delineata dall'accordo del «**Patto UnipolSai 2.0**» (l'accordo integrativo applicato all'intera rete agenziale), è orientata al confronto continuo, in particolare con il Gruppo Agenti AUA (Agenti UnipolSai Associati).

Il confronto verte su tematiche di comune interesse, quali la realizzazione di nuovi prodotti e servizi, il miglioramento delle procedure gestionali e, più in generale, tutti i processi di innovazione che il Gruppo sta sviluppando. Le attività si sono articolate in 8 incontri con gli uffici di Presidenza dei Gruppi Agenti, 12 incontri con la rappresentanza del Gruppo Agenti AUA, 77 incontri delle Commissioni Tecniche, 33 incontri dei gruppi di lavoro operativi.

Durante l'anno si sono svolti anche 11 incontri sul territorio per presentare alla rete agenziale il Piano Strategico 2022-2024, offrendo agli Agenti un'occasione di confronto di condivisione degli obiettivi strategici con i manager di Direzione.

Nel 2022 è stata introdotta la nuova modalità di vendita omnicanale: i clienti in essere o potenziali possono calcolare online (su sito e app) un preventivo per diverse coperture danni e acquistare direttamente online la polizza, avendo in ogni caso la possibilità di rivolgersi in Agenzia per la consulenza e il perfezionamento del contratto. Allo stesso modo, le agenzie possono emettere un preventivo per le medesime coperture e metterlo a disposizione del cliente nell'area riservata per il successivo acquisto.

Uno specifico servizio di contact center si occupa dei clienti potenziali che hanno effettuato un preventivo on line, per facilitare la conclusione del contratto. Questa modalità ha consentito nel 2022 la vendita di circa 20mila polizze, assegnate e gestite dal canale agenziale.

Per ulteriori risultati delle iniziative di digitalizzazione si rimanda alla sezione "Il nostro ruolo di protezione".

Sono inoltre proseguite le attività a sostegno dello sviluppo del business con riferimento a target specifici; i **Business Specialist** inseriti nella Rete sono arrivati a **833** nel 2022 (+84 sul 2021) distribuiti su oltre 550 agenzie, e i **Family Welfare Specialist** a **1.131** (+95). Sono in crescita anche le strutture organizzative di UnipolSai composte da **Tutor PMI**, per sostenere le strutture commerciali nel rispondere alle esigenze delle aziende PMI, e da **Consulenti Welfare**, volta a supportare la Rete nello sviluppo di Piani di Welfare dedicati agli imprenditori, alle loro aziende e ai loro dipendenti.

Con un **investimento diretto di 1,9 milioni di euro** sono state erogate oltre a 757mila ore di formazione alle persone della rete italiana di vendita agenziale e subagenziale, a cui si aggiungono oltre 122mila ore erogate a favore degli addetti delle banche partner delle Società di bancassicurazione.

Con particolare riguardo alla rete agenziale in Italia, il 94% delle ore è stato erogato in modalità *e-learning*, grazie alla quale la percentuale di formati ha raggiunto l'81%.

Le ore medie pro-capite di formazione sono state 23 per la rete agenziale e 22 per la rete subagenziale; le donne hanno ricevuto in media 23,6 ore di formazione, gli uomini 21,2.

A seguito della pandemia, l'offerta formativa si è evoluta in linea con i trend contemporanei di mercato, valorizzando l'esperienza virtuale rispetto a quella in presenza. La modalità didattica a distanza (sincrona con aule virtuali e corsi in *e-learning*) prevede interventi di durata sensibilmente ridotta rispetto alla formazione tradizionale (da 7 ore per aula fisica a 4 ore per aula virtuale) e ciò ha comportato la sensibile riduzione delle ore annuali di formazione erogata. Tuttavia, per la rete agenziale (esclusa quindi la rete bancassurance) si rileva un volume di corsi in continuo aumento ed un incremento nel numero di persone formate.

Tra le esigenze formative più rilevanti si segnalano, oltre al consueto aggiornamento in ambito normativo, anche la formazione sui processi di digitalizzazione, la diffusione di una cultura sulla gestione dei rischi ESG in assunzione, e i corsi specifici sui prodotti nuovi – come UnipolSai Salute PMI, UnipolSai Km&Servizi, UnipolSai Scudo Cyber (pilota) – o soggetti a *restyling*.

A fine anno i corsi di *cyber security* hanno raggiunto 21.584 persone della Rete (inclusa quella bancassurance Arca) per 110.672 ore complessive.

La formazione della rete in Italia*

Formazione rete agenziale primaria (agenzie e canale bancassurance)	31/12/2022	31/12/2021
Numero partecipanti (Fad, Aula, Webinar)	166.586	375.040
Numero Teste (Fad, Aula, Webinar)	10.638	18.722
Numero Corsi (Fad, Aula, Webinar)	727	569
Numero Ore/Persona (Fad, Aula, Webinar)	222.146	483.703
Formazione rete secondaria (subagenzie)		
Numero partecipanti (Fad, Aula, Webinar)	465.543	479.396
Numero Teste (Fad, Aula, Webinar)	26.956	28.692
Numero Corsi (Fad, Aula, Webinar)	567	528
Numero Ore/Persona (Fad, Aula, Webinar)	657.682	778.575
Totale formazione rete		
Totale partecipanti (Fad, Aula, Webinar)	632.129	854.436
Totale Teste (Fad, Aula, Webinar)	37.594	47.414
Totale Corsi (Fad, Aula, Webinar)	1.294	1.097
Totale Ore/Persona (Fad, Aula, Webinar)	879.828	1.262.278

*i dati non includono la formazione erogata alla rete UnipolGlass.

Tra i percorsi formativi rivolti alla rete agenziale si segnalano:

- Il **"Master IMA - Innovation Manager d'Agenzia"**, di cui è stata avviata la quarta edizione, rivolta a 24 agenti ad alto potenziale e volta a supportare lo sviluppo di un modello innovativo di business riguardante l'Agenzia del prossimo futuro. Durante il percorso formativo sono stati proposti servizi innovativi che prevedono l'intelligenza artificiale nella gestione del cliente con l'omnicanalità, un nuovo concept di agenzia in rete che fornisce ai clienti un servizio estremamente personalizzato e di elevata qualità, un modello integrato di servizio distintivo, focalizzato su health care e wellbeing.
- Il percorso professionale **"Business Specialist"**;
- Il percorso **"Welfare Facile"**, rivolto a 180 agenti, per supportare la diffusione del welfare nelle PMI;
- Il **"Percorso Mobility Specialist"** rivolto a un gruppo di risorse di Front Office, in ottica di cambiamento di ruolo a promotori dell'Ecosistema Mobility;
- **"Talent attraction"**, primo percorso per attirare talenti universitari e sviluppare competenze per la loro crescita in Agenzia;
- **"Progetto Crescita"**, un percorso di sviluppo su competenze trasversali del mondo assicurativo, che vanno dalle basi giuridiche dell'assicurazione fino alla *cyber security* e ai processi di *decision making* destinato a più di 300 persone che hanno completato il percorso di prima formazione professionale Insieme Neo60;
- **"Costruiamo il Futuro"**, percorso di accelerazione manageriale rivolto a potenziali agenti UnipolSai.

Alla gestione dei rischi ESG sono stati dedicati corsi di formazione rivolti alla rete vendita, uno con specifica applicazione alla fase di assunzione dei rischi Danni Rami Elementari, che è stato completato da 4.083 persone e un altro, focalizzato sulle novità introdotte dal Regolamento UE 2019/2088 per migliorare la trasparenza sulla sostenibilità nei processi di investimento e definire la caratterizzazione di sostenibilità dei prodotti Vita. Sul tema degli investimenti sostenibili, inoltre, la rete agenziale ha a disposizione un kit dedicato al supporto operativo e ricco di suggerimenti utili per la comunicazione delle caratteristiche ESG.

È proseguita la formazione del corso online "EticaMente!", lanciato nel 2021, che consente ai discenti di sperimentare varie situazioni aziendali in cui è fondamentale agire in maniera etica.

- I principali percorsi formativi a carattere giuridico sono stati:
- Il corso online **"Antiriciclaggio (ed. 2022): giochi dell'Antiriciclaggio"**, che fornisce informazioni aggiornate e necessarie ai fini della prevenzione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo.

- “Il Sistema interno di segnalazione delle violazioni del Gruppo Unipol”, corso online che illustra i concetti chiave che caratterizzano l’istituto del whistleblowing e l’importanza che questo riveste per il Gruppo Unipol, insieme ai passaggi fondamentali della relativa procedura che disciplina il sistema di segnalazione di Gruppo.
- I **corsi MOG**: sono stati pubblicati i nuovi corsi online base e di aggiornamento/refresh di gran parte delle società assicurative e di Unipol Gruppo per recepire i nuovi reati.

Il Gruppo ha anche erogato formazione a contenuto tecnico ai dipendenti dei centri di riparazione associati ai *network* di UnipolService e UnipolGlass. Le principali tematiche hanno riguardato l’applicativo utilizzato per la manutenzione e riparazione dei veicoli UnipolRental. I corsi formativi sono stati svolti in modalità asincrona tramite una collana di e-learning destinati alle officine meccaniche coinvolte nel processo. Nello specifico, sono state trattate le tematiche della gestione delle pratiche di noleggio con il programma Short/Long Term. I corsi hanno coinvolto oltre 1.200 persone per un numero complessivo di 1.831 ore/persona erogate.

La soddisfazione e fidelizzazione della rete agenziale di UnipolSai risultano in lieve miglioramento rispetto alla media di settore (3,15) verso cui UnipolSai registra una crescita di +0,28 (+0,22 vs 2021).

Tra i fattori di valutazione che gli Agenti hanno apprezzato particolarmente di UnipolSai nel 2022 vi sono l’assistenza ai clienti e la riconoscibilità di brand.

UNIPOLSAI E GLI INVESTIMENTI

54,2

miliardi di euro di attivi

97,7%

degli asset risultati sostenibili
in seguito a monitoraggio ESG

1.159,6

milioni di euro di investimenti tematici a
supporto degli SDGs

UnipolSai gestisce un portafoglio di 54,2 miliardi di attivi, considerando sia titoli quotati che non quotati, composto da investimenti diretti o attraverso fondi in titoli governativi e titoli e fondi corporate.

Le Politiche di investimento

La Politica in materia di investimenti di UnipolSai definisce l'attività d'investimento sull'intero patrimonio della Compagnia, in funzione della natura, della portata e della complessità dei rischi inerenti all'attività aziendale, secondo principi di prudenza, e stabilisce la composizione strategica di medio-lungo periodo dei portafogli d'investimento. In questo contesto sono integrate le strategie relative all'identificazione e gestione di rischi, opportunità e impatti che assumono rilievo con riferimento ai fattori ESG, al fine di supportare finanziariamente uno sviluppo sostenibile.

La strategia di investimento responsabile del Gruppo è definita dalle **"Linee Guida per le attività di investimento responsabile"**, di cui ad agosto 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato una versione aggiornata.

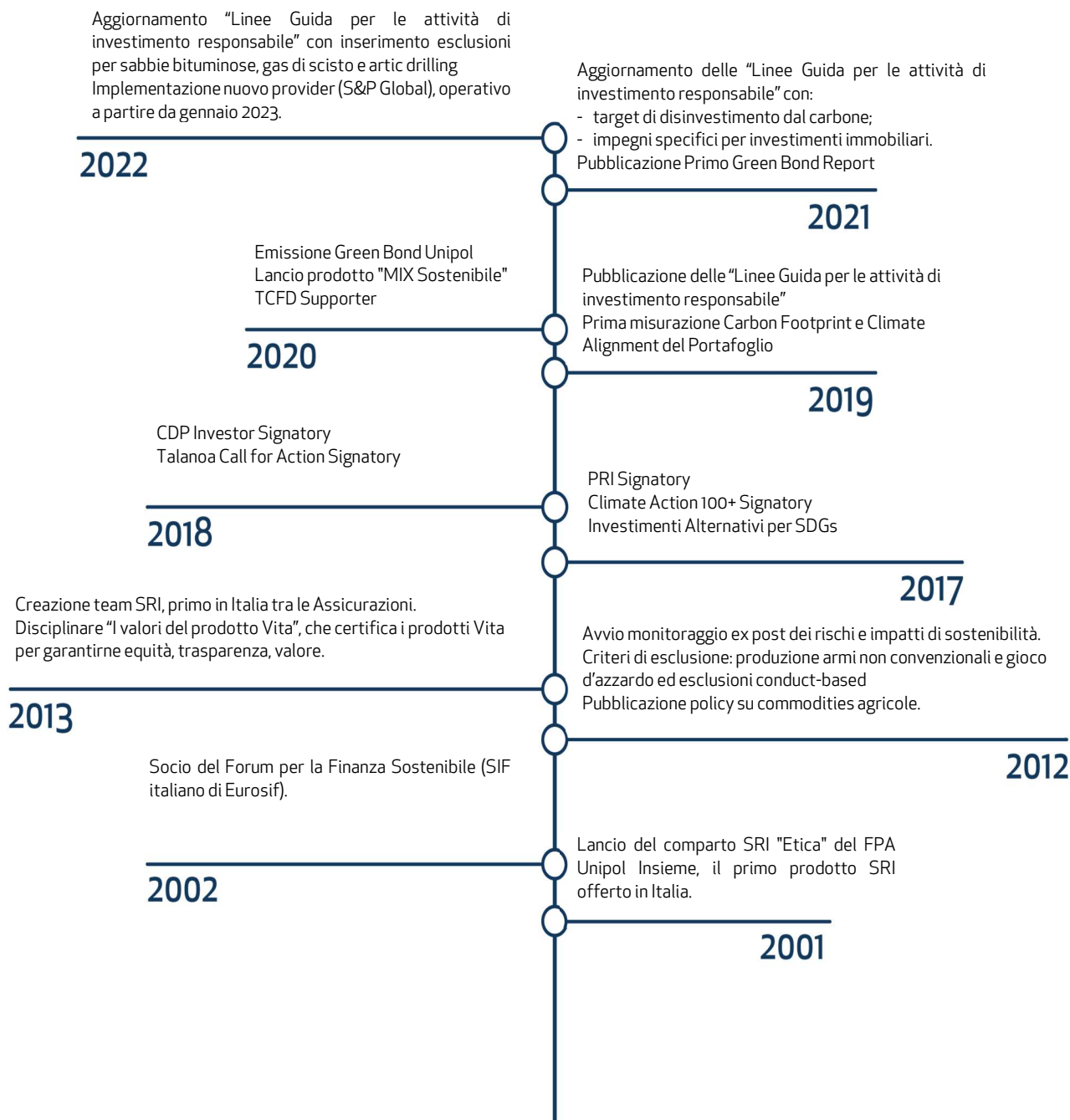
Le Linee Guida prevedono l'integrazione *ex ante* dei Fattori ESG nei processi decisionali relativi agli investimenti finanziari, con riferimento ai Portafogli Vita Classe C e Danni, attraverso le strategie SRI³⁷ dello *Screening* delle prestazioni ESG (che prende in considerazione, tra l'altro, le Convenzioni internazionali in materia di sostenibilità) e delle Esclusioni *sector-based* e *conduct-based*. Gli attivi finanziari sono inoltre oggetto di un monitoraggio *ex post* secondo i criteri ESG definiti dalle Linee Guida, finalizzato a valutare l'effettiva corrispondenza degli investimenti ai criteri ESG sanciti nelle Linee Guida, e controllare a consuntivo i rischi di sostenibilità connessi.

Il Gruppo dal 2017 aderisce ai Principles for Responsible Investment delle Nazioni Unite (UN PRI).

UnipolSai aderisce inoltre all'iniziativa di engagement collettivo Climate Action 100+, al CDP Investors, alla Talanoa Call for Action.

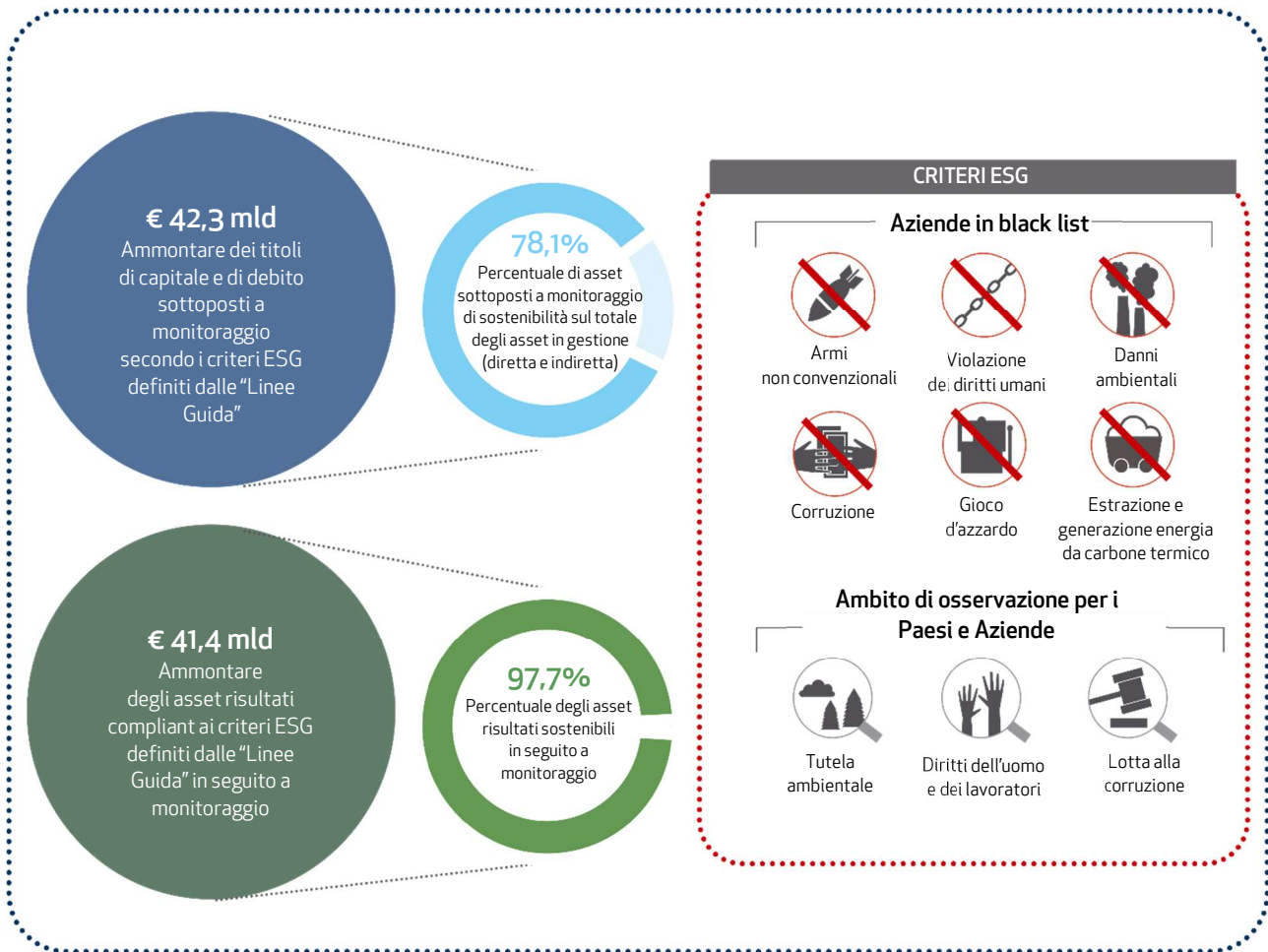
³⁷ Investimento Sostenibile e Responsabile.

Il percorso UnipolSai per gli investimenti Sostenibili



Per ulteriori dettagli sulle Linee Guida per le attività di investimento responsabile, si rimanda alla sezione "Sostenibilità- Download Center- politiche e regolamenti" del sito internet del Gruppo Unipol.

Il **monitoraggio di sostenibilità**³⁸ *ex post* evidenzia che il 97,7% degli investimenti monitorati soddisfa i criteri ESG definiti dalle Linee Guida per le attività di investimento responsabile: il valore percentuale dei titoli sottoposti a monitoraggio ESG è diminuito nel 2022 di circa il 5 p.p. come conseguenza di un aumento degli investimenti in *asset class* che non rientrano nel perimetro di analisi.



L'analisi ESG, che copre quasi 7 mila aziende, è svolta con il supporto di una società specializzata nell'assegnazione di rating ESG e nella costruzione di indici di sostenibilità.

Gli elementi in base ai quali vengono attribuiti i *rating* che valutano la rispondenza degli emittenti ai principi ESG fanno riferimento ai principi definiti da organismi internazionali quali Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, Convenzioni ILO - Organizzazione Internazionale del Lavoro, UN Global Compact, Linee Guida OCSE destinate alle imprese multinazionali.

I **rating ESG attribuiti alle aziende** prendono in considerazione aspetti relativi alla performance ambientale (le politiche, la gestione, i prodotti, i processi di produzione, i target, la compliance alla legislazione, la trasparenza e granularità delle informazioni), alla dimensione sociale (il rispetto dei diritti umani e dei lavoratori, anche lungo la filiera, la qualità delle relazioni con tutti gli stakeholder, il contributo allo sviluppo sociale ed economico, il community engagement, il diversity management) e a quella di governance (la strategia aziendale, la governance, i diritti degli azionisti, il contrasto alla corruzione, la posizione rispetto ai competitors, l'accountability).

Il **rating ESG attribuito ai Paesi** ha l'obiettivo di garantire agli investitori che il portafoglio sia costituito da strumenti finanziari emessi da Governi rispettosi dei principali standard internazionali in materia ambientale, sociale e di governance. Per ogni dimensione ESG sono considerate due categorie: la Regolamentazione, che valuta l'impegno di un Paese per la sostenibilità, principalmente attraverso l'analisi dello stato di ratifica dei maggiori trattati e convenzioni internazionali, e l'Implementazione, che valuta le politiche adottate ed i risultati ottenuti in termini di sostenibilità.

³⁸ Tale monitoraggio è condotto col supporto del consulente esterno ECPI S.r.l. (www.ecpigroup.com). Si tratta di una Società indipendente specializzata nell'assegnazione di rating ESG e di costruzione di indici di sostenibilità, che analizza secondo la propria metodologia di ricerca proprietaria la performance ambientale, sociale e la solidità della struttura di governance degli emittenti seguendo un approccio qualitativo e quantitativo rigoroso.

Le **aziende** (titoli azionari e obbligazionari corporate) possono essere escluse dall'ecosistema d'investimento in due modi: esclusioni basate sui prodotti o servizi che contribuiscono al fatturato (*Product-based*) oppure sulla condotta (*Conduct-based*).

Esclusioni *Product-based*

Il Gruppo ha individuato alcuni settori associati a responsabilità significative riguardo a danni alla società, all'ambiente o alla salute, decidendo di escludere investimenti in aziende che vi operino. Nel dettaglio, vengono escluse quelle Società che, direttamente o attraverso imprese controllate:

- producono armi non convenzionali quali bombe a grappolo, mine anti-uomo, armi nucleari, armi biologiche, armi chimiche ed altre armi controverse;
- sono coinvolte in attività collegate al gioco d'azzardo, da cui deriva almeno il 20% del fatturato;
- sono coinvolte in:
 - estrazione di carbone;
 - generazione di energia elettrica da carbone termico;
 - sabbie bituminose;
 - gas di scisto;
 - arctic drilling

qualora traggano il 30% e oltre dei loro ricavi da tali attività e non dimostrino un posizionamento sufficientemente ambizioso in termini di transizione del business verso un'economia a basse emissioni di carbonio.

Rispetto a quest'ultimo punto, per misurare tale posizionamento sono utilizzati specifici indicatori e rating di tipo *forward-looking* forniti da agenzie di ricerca specializzate. Il Gruppo ha inoltre programmato una riduzione periodica della soglia dei ricavi da carbone termico degli Emittenti Corporate investiti ritenuta ammissibile, prevedendo di **completare il disinvestimento dal carbone entro il 2030**.

Esclusioni *Conduct-based*

Le esclusioni di **imprese** secondo criteri *Conduct-based* derivano da valutazioni sia sul livello di *compliance* ai principi ESG di ogni emittente, sia sulle eventuali controversie dell'azienda. Nel dettaglio, vengono escluse quelle Società che, direttamente o attraverso imprese controllate, siano coinvolte in:

- violazione dei diritti umani e dei lavoratori;
- sfruttamento delle risorse naturali che non tenga nel dovuto conto i relativi impatti ambientali;
- utilizzo sistematico della corruzione nella gestione del business.

Nel caso dei **Paesi** (titoli obbligazionari governativi) il Gruppo ritiene non sostenibile investire in titoli di Stato emessi da Paesi in cui si verificano gravi violazioni dei diritti umani o politiche predatorie nei confronti delle risorse ambientali con impatto globale.

UnipolSai svolge controlli trimestrali sui portafogli per verificare che la gestione finanziaria aderisca alle Linee Guida; tali controlli sono formalizzati in un report da parte della Funzione Sustainability per Direzione Finanza che esplicita la performance ESG dei portafogli in relazione.

Il perimetro di indagine del monitoraggio di sostenibilità trimestrale comprende gli investimenti in strumenti finanziari quotati e non quotati, con esclusione degli Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio (fondi comuni di investimento istituiti e gestiti da SGR, SICAV), inclusi gli investimenti relativi agli attivi posti a copertura di riserve tecniche, compresi gli investimenti relativi alle Forme Pensionistiche Complementari, alle Unit-linked ed alle Index-linked gestite direttamente da UnipolSai.

L'Area Risk svolge inoltre i controlli di secondo livello in merito all'applicazione delle Linee Guida, verificando il rispetto degli obiettivi generali e specifici in relazione alle attività finanziarie e immobiliari, e predispone una reportistica per tutte le società in perimetro circa l'evoluzione dei rischi di sostenibilità e degli effetti negativi per la sostenibilità, che presenta al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Controllo e Rischi della Capogruppo Unipol Gruppo con frequenza almeno annuale.

Qualora si rilevi la presenza in portafoglio di un emittente che non è più conforme ai criteri di ammissibilità definiti, UnipolSai avvia un percorso di monitoraggio e approfondimento, della durata massima di due anni, all'inizio del quale comunica all'emittente la sua non conformità e le relative ragioni, e durante il quale verifica presso lo stesso il permanere o il venire meno delle ragioni di non conformità. Qualora le ragioni di non conformità permangano al termine del percorso di valutazione, il Gruppo considera la possibilità di procedere a l'eventuale alienazione dei titoli di detto emittente.

La tabella di seguito mostra il numero di Società escluse dall'universo investibile alla fine del 2022.

Aziende	Criteri	Numero emittenti
Product-based	Armi controverse	29
	Gioco d'azzardo	41
	Estrazione o generazione di energia da carbone termico	88
Conduct-based	Diritti Umani e dei Lavoratori	32
	Ambiente	9
	Corruzione e Abuso d'ufficio	8
	Presenza contemporanea di più criteri di esclusione	23
Totale		230

L'adesione all'iniziativa **Climate Action 100+** permette a UnipolSai di condurre un'adeguata pratica di *engagement* attivo verso le aziende più inquinanti in termini di emissioni di gas a effetto serra (*GHG emissions*), attraverso una partnership di cinque anni promossa dagli investitori (UNPRI, CERES) per migliorare il governo del fenomeno del cambiamento climatico, ridurre le emissioni e rafforzare la trasparenza finanziaria su questi temi.

La Direzione Finanza è supportata dalla Funzione Sustainability e dal Chief Risk Officer per la valutazione di specifiche casistiche critiche su temi ESG che riguardano la selezione degli emittenti; qualora necessario, tali casi potranno essere sottoposti all'attenzione del Comitato Rischi di Gruppo.

L'impatto climatico del portafoglio investimenti

Il Gruppo, consapevole del ruolo fondamentale degli investitori istituzionali nel supportare la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, è pienamente impegnato a contribuire al conseguimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi del 2015³⁹.

A questo fine, anche nel 2022 Unipol ha misurato l'impatto climatico del portafoglio investimenti e il suo allineamento con le traiettorie di riduzione delle emissioni definite a livello internazionale, con il supporto di S&P Global Sustainable ⁴⁰.

In linea con le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures, tra le molteplici metriche che costituiscono l'oggetto dell'analisi in relazione al **portafoglio Corporate (Corporate Bond ed Equity)** e al **portafoglio Governativi**⁴¹, le principali riguardano⁴²:

- **Carbon to Revenue – C/R**, che misura l'ammontare di emissione indotte dal portafoglio (in tCO₂eq) sui relativi ricavi o sul pil di periodo dell'emittente investito;
- l'Intensità carbonica (**Carbon to Value invested – C/V**), misura l'ammontare di emissioni indotte dal portafoglio⁴³ (in tCO₂eq) sul valore del portafoglio stesso (in milioni di euro);
- l'Intensità di carbonio media ponderata (**Weighted Average Carbon Intensity – WACI**), che si ottiene sommando l'intensità carbonica di ogni azienda (calcolata come le emissioni di Scope 1 e Scope 2 diviso i ricavi di periodo) e di ogni Paese (calcolata come le emissioni di Scope 1 e Scope 2 diviso il PIL di periodo) in portafoglio, ponderata in base al peso di ciascuna azienda e ciascun Paese nel portafoglio stesso.

³⁹ L'Accordo di Parigi è un accordo tra gli stati membri della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), l'obiettivo di lungo periodo è quello di contenere l'aumento della temperatura media globale ben al di sotto della soglia di 2 °C oltre i livelli pre-industriali, e di proseguire gli sforzi per limitare tale incremento a 1,5 °C, poiché questo ridurrebbe sostanzialmente i rischi e gli effetti dei cambiamenti climatici.

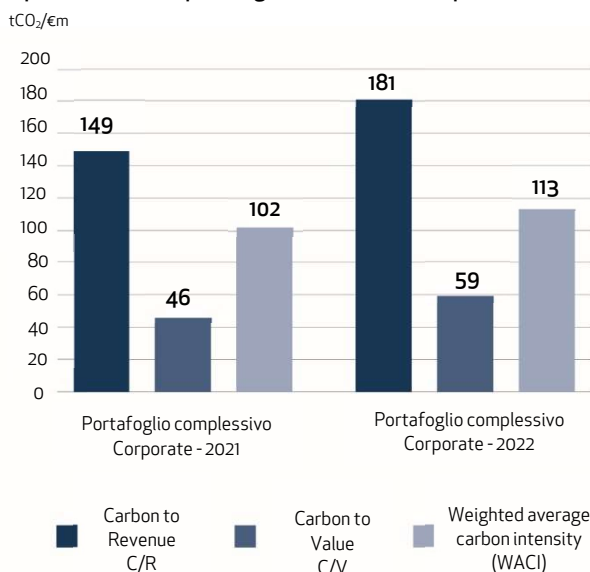
⁴⁰ In assenza di uno standard metodologico condiviso per il calcolo dell'impatto climatico del portafoglio, la modifica del provider di dati climatici determina per il 2021 l'impossibilità di fare confronti con le performance dell'anno precedente, calcolate attraverso metodologie parzialmente diverse.

⁴¹ L'analisi è stata condotta, su dati al 30/09/2022, sull'76,0% del totale degli asset in gestione (diretti e indiretti), ovvero, 45,3 miliardi di euro di titoli di debito e di capitale di cui 16,5 miliardi Corporate e 28,8 miliardi Governativi. Le classi di attività quindi escluse sono: cash, OICR, ETF, derivati e strumenti non quotati.

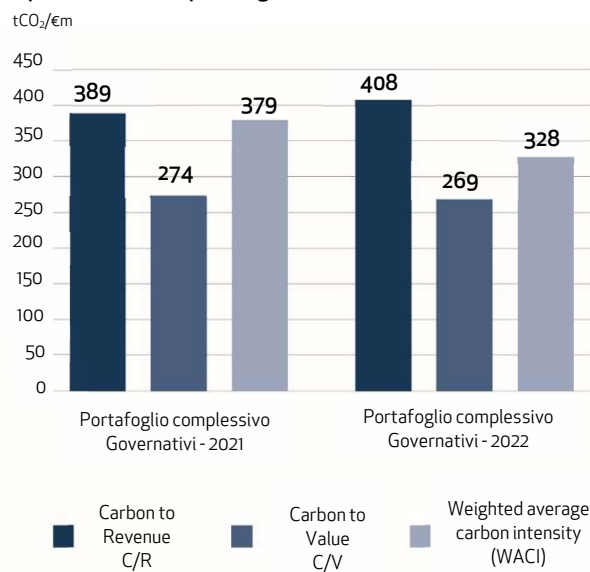
⁴² Ulteriori informazioni sono riportate nel Report "Unipol e il cambiamento climatico 2022" del Gruppo Unipol e nel sito web www.unipol.it

⁴³ Per gli investimenti in Corporate Bond o Equity, l'ammontare delle emissioni indotte dal portafoglio è calcolato ripartendo le emissioni generate dalle imprese investite sulla base del valore dell'investimento fatto dal Gruppo, rapportato alla capitalizzazione di mercato o all'enterprise value delle imprese stesse. Per le Obbligazioni Governative, la ripartizione delle emissioni dei Paesi in cui si investe è svolta rapportando l'investimento del Gruppo in obbligazioni governative di ciascun Paese al PIL dello stesso.

Impatti climatici del portafoglio investimenti - Corporate



Impatti climatici del portafoglio investimenti - Governativi



Gli indicatori degli impatti climatici del portafoglio investimenti Corporate evidenziano un trend in aumento, in gran parte determinato dalla baseline presa in considerazione. L'analisi effettuata nel 2021 aveva come base dati le emissioni delle società nell'anno 2020, che risultano distorte dalla pandemia di Covid-19. Per l'analisi effettuata nel 2022, la baseline 2021 è il risultato di un'annata molto vicina al "Business as Usual", con le emissioni che tornano a livelli pre-pandemici⁴⁴.

Le emissioni del portafoglio Corporate di Unipol sono **allineate con una traiettoria tra 1,5 e 2 gradi**, evidenziando un posizionamento già coerente agli obiettivi di minima dell'Accordo di Parigi, e ben orientato verso gli obiettivi più ambiziosi che il Gruppo intende supportare. L'analisi del **Paris Alignment** del portafoglio Corporate valuta l'adeguatezza dei percorsi di riduzione delle emissioni delle aziende in portafoglio a fronte degli obiettivi internazionali sul clima, tenendo conto sia di dati storici che di indicatori *forward-looking* su un orizzonte di medio periodo.

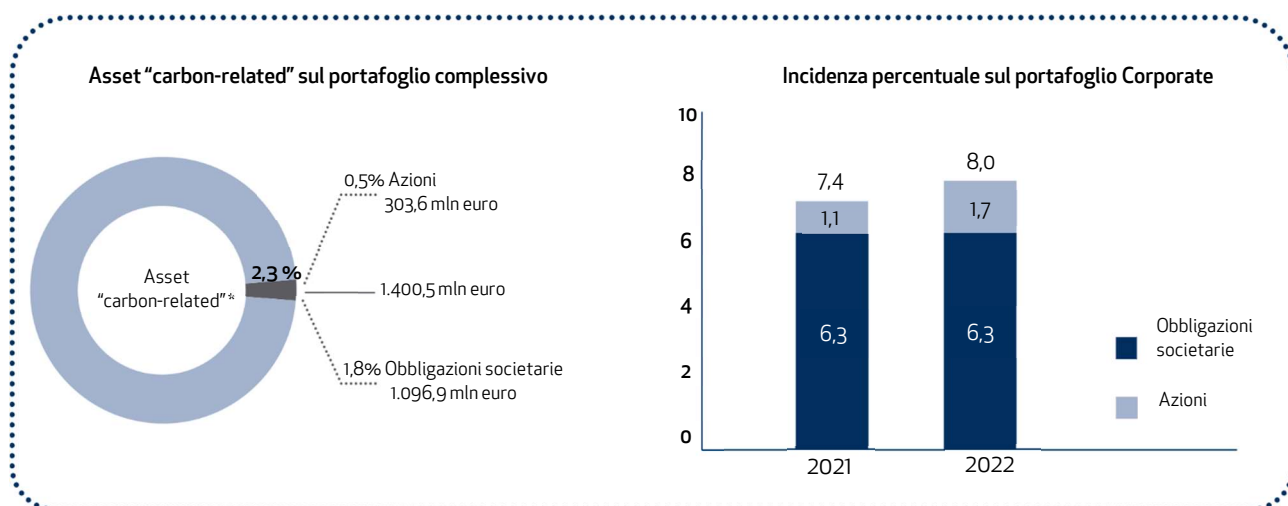
Unipol ha valutato la propria esposizione alle attività nei settori dell'estrazione di combustibili fossili o della generazione di energia da combustibili fossili, considerando il peso combinato di aziende in portafoglio che hanno ricavi da tali attività e il ruolo di queste attività nei ricavi delle stesse. L'**esposizione ai combustibili fossili** rappresenta lo 0,63% del portafoglio Corporate; considerando soltanto l'esposizione al carbone, i relativi ricavi impattano per lo 0,15%⁴⁵.

L'incidenza degli "asset carbon-related"⁴⁶ (calcolati utilizzando la classificazione GICS) sul portafoglio complessivo è rimasta costante rispetto al 2021, mentre l'incidenza sul portafoglio corporate è in aumento dell'8%.

⁴⁴ Il 2021 è stato il primo anno in cui Unipol ha utilizzato S&P Global Sustainable 1 come provider di dati climatici. In assenza di uno standard metodologico condiviso per il calcolo dell'impatto climatico del portafoglio, la modifica del provider determina l'impossibilità di fare confronti con le performance misurate negli anni precedenti (pre-pandemici), calcolate attraverso metodologie parzialmente diverse.

⁴⁵ L'analisi relativa agli stranded asset copre il 93% del portafoglio Corporate analizzato, sulla base delle informazioni disponibili.

⁴⁶ Per assets "carbon-related" si intendono (secondo la definizione suggerita dalle Raccomandazioni della TCFD) quelli legati ai settori Energia e Utilities (secondo la classificazione settoriale Global Industry Classification Standard - GICS), escluse le Utilities idriche, i Produttori indipendenti di energia (PPI) e i Produttori di Energia Rinnovabile.



* Per assets "carbon-related" si intendono (secondo la definizione suggerita dalle Raccomandazioni della TCFD) quelli legati ai settori Energia e Utilities (secondo la classificazione settoriale Global Industry Classification Standard - GICS), escluse le Utilities idriche, i Produttori indipendenti di energia (PPI) e i Produttori di Energia Rinnovabile.

Le scelte d'investimento per gli SDGs e il contrasto al cambiamento climatico

UnipolSai ha una struttura dedicata alla selezione e gestione di **investimenti alternativi**, quali *private equity*, *real asset* e *hedge fund*, selezionati attraverso un'apposita *due diligence* che prevede, oltre alle tradizionali analisi finanziarie, l'approfondimento dei criteri socio-ambientali e di governance e la mappatura dei rischi di sostenibilità che possono avere un impatto reputazionale.

Gli investimenti con queste caratteristiche sono **cresciuti complessivamente del 34,5% nel 2022**, quelli per il contrasto al cambiamento climatico, alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi terrestri, marini e di acqua dolce del 35,8%; il nuovo Piano Strategico 2022-2024 "Opening New Ways" prevede un obiettivo di 1.300 milioni di euro investiti a sostegno dell'Agenda 2030 per la fine del 2024.

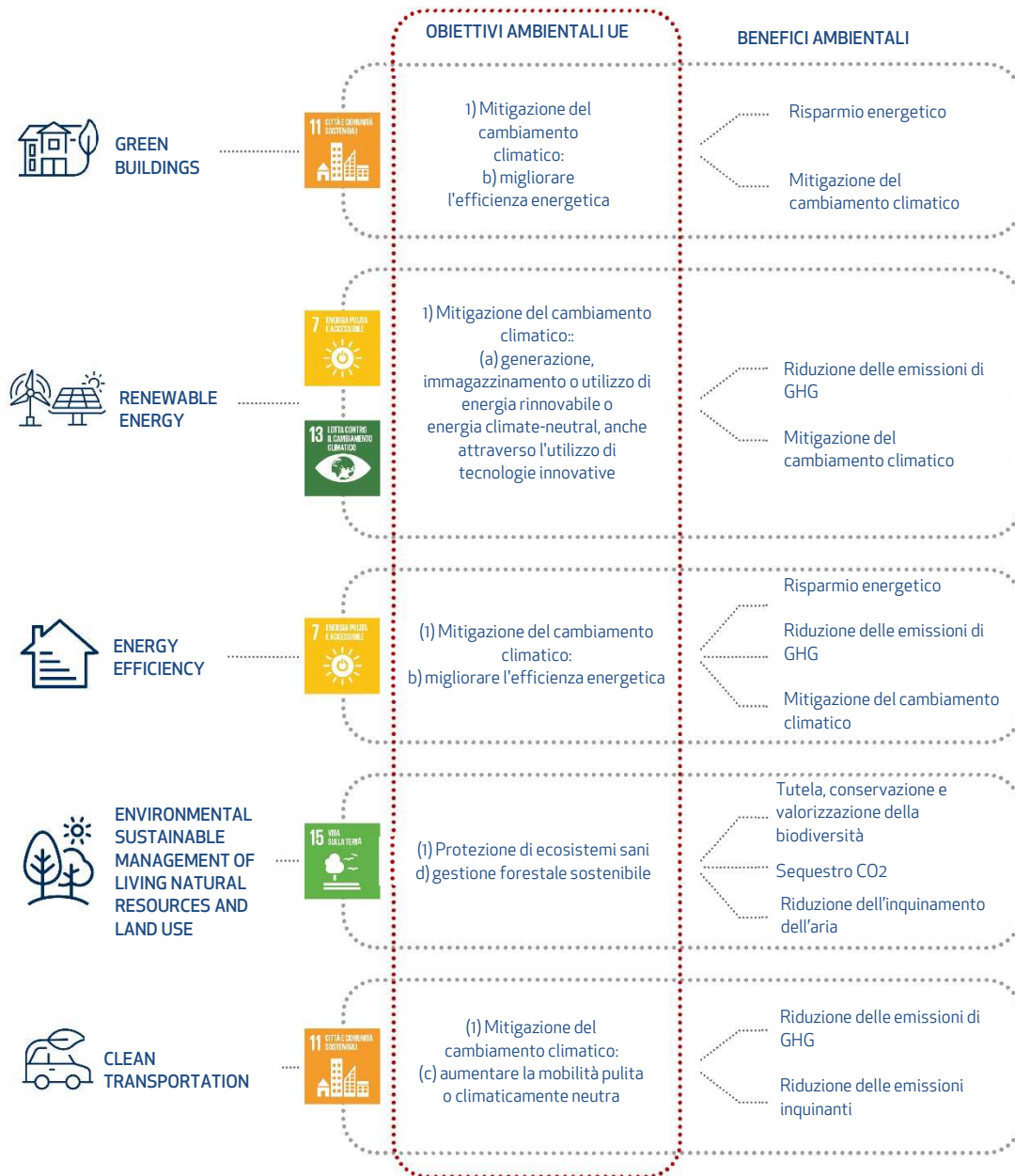
Nella tabella a seguire gli investimenti vengono classificati sulla base del loro impatto positivo sui diversi SDGs.

Investimenti tematici e a impatto

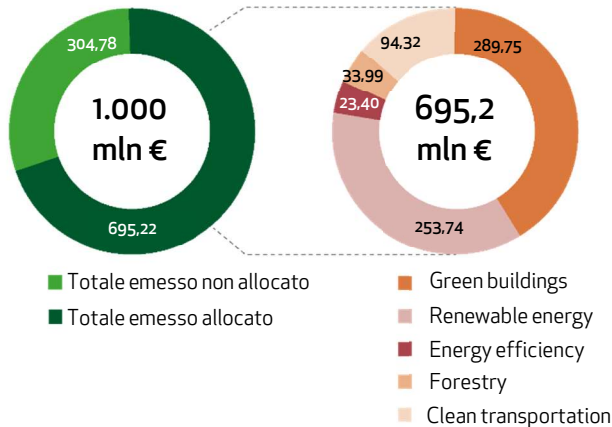
Temi	Valore € mln	SDGs	Temi	Valore € mln	SDGs
Energia rinnovabile, ecoefficienza	604,3	7 ENERGIA PULITA E ACCIONE 13 AZIONE CLIMATICA	Cura Residenziale e Socio-assistenziale	69,3	3 SALUTE BENESSERE
Reti digitali e Infrastrutture	227,5	9 INDUSTRIE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE	Gestione sostenibile delle foreste	40,8	15 VITA SULLA TERRA
Mobilità sostenibile	121,6	11 CITTÀ E COMUNITÀ SICURE	Agricoltura biologica e Ecoinnovazione	37,1	12 CONSUMI RESPONSABILI
Acqua	42,7	6 ACQUA pulita e servizi igienico-sanitari	Formazione e cultura	13,8	4 QUALITÀ DELL'ISTRUZIONE
TOTALE € 1.159,6 mln			Housing Sociale	2,6	11 CITTÀ E COMUNITÀ SICURE

Il Gruppo ha in circolazione Green Bond del valore complessivo di **1 miliardo di euro**, costituiti da prestiti obbligazionari – *senior*, *unsecured* e *unsubordinated*, non convertibili in scadenza al 2030, emessi nel 2020 in conformità al proprio Green Bond Framework pubblicato a settembre 2020, con una *Second Party Opinion* rilasciata da Sustainalytics.

Green Bond Framework – Le categorie di asset ammissibili e i benefici ambientali attesi



Emissione Green Bond e allocazione per categoria



Al 31/12/2022, i proventi allocati nel rifinanziamento o finanziamento di progetti coerenti con i criteri definiti nel Green Bond Framework sono pari a **695,2 milioni di euro**.

Una descrizione approfondita dell'allocazione dei proventi e dei relativi impatti generati è contenuta nel Green Bond Report che viene pubblicato con cadenza annuale, in concomitanza con la pubblicazione dei dati relativi alle performance non finanziarie.

Informativa inerente la tassonomia europea delle attività economiche ecosostenibili – KPI relativi agli investimenti

Nella prima fase di applicazione del Regolamento Tassonomia, alle imprese di assicurazione e di riassicurazione è richiesto di comunicare con riferimento agli investimenti effettuati:

- la quota delle esposizioni in attività economiche ammissibili e non ammissibili alla Tassonomia;
- la quota delle esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali ("Investimenti in entità sovrane");
- la quota delle esposizioni in attività finanziarie derivate;
- la quota delle esposizioni verso imprese non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE ("Dichiarazione non finanziaria").

Si precisa che, ai fini del calcolo della quota di cui al precedente punto ii), il denominatore, che corrisponde al concetto di "totale degli investimenti" della tabella riportata di seguito, corrisponde alla somma delle voci "2.1 Immobili"⁴⁷, "4 Investimenti" e "7 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", così come risultanti dalla Situazione patrimoniale-finanziaria⁴⁸. Con riferimento, invece, al denominatore delle quote di cui ai punti i), iii) e iv), che corrisponde al concetto di "Attivi coperti dal KPI" delle tabelle riportate di seguito, questo è determinato deducendo dal denominatore di cui al punto ii) appena definito l'ammontare degli Investimenti in entità sovrane.

La Commissione Europea⁴⁹, al fine di garantire, almeno con riferimento alle informazioni da comunicare in applicazione del Regolamento Tassonomia, un'effettiva comparabilità tra i dati pubblicati, ha richiesto che le comunicazioni relative alle quote sopra menzionate si basino su informazioni effettive, fornite dall'impresa finanziaria o non finanziaria nella quale è detenuta l'esposizione. Per rispondere a questa richiesta, evitando l'utilizzo di stime, Unipol ha preso come riferimento per il calcolo dell'ammissibilità dei propri investimenti secondo la Tassonomia i dati comunicati dagli emittenti facenti parte del proprio portafoglio tramite le relative Dichiarazioni di carattere Non Finanziario riferite all'anno 2021, prima annualità in cui gli emittenti stessi hanno dovuto rendicontare tale dato ai sensi del "Regolamento Tassonomia"⁵⁰. Tali dati sono stati raccolti puntualmente con il supporto di un provider specializzato. L'ammissibilità alla Tassonomia è considerata solo per le imprese che rientrano nel perimetro di applicazione della normativa DNF e pubblicano i dati relativi alla propria ammissibilità. Per i singoli emittenti quotati in borsa si è adottata una gerarchia di dati: la priorità è assegnata ai dati comunicati a livello di emittente; qualora non disponibili, si ricorre ai dati a livello di casa madre; qualora non disponibili, si utilizzano i dati rendicontati dall'entità finale.

In una fase in cui sono ancora in via di strutturazione e applicazione – a livello di sistema – gli strumenti per gestire i flussi informativi e le elaborazioni necessarie all'applicazione della normativa, la raccolta dati, con la conseguente analisi di ammissibilità, si è

⁴⁷ Rispetto all'approccio utilizzato per la disclosure dell'ammissibilità relativa al 2021 è stata integrata la voce "2.1 Immobili", sulla scorta della annotazione contenuta nella "DRAFT COMMISSION NOTICE on the interpretation and implementation of certain legal provisions of the EU Taxonomy Climate Delegated Act establishing technical screening criteria for economic activities that contribute substantially to climate change mitigation or climate change adaptation and do no significant harm to other environmental objective" del 19 dicembre 2022, risposta alla domanda 144.

⁴⁸ Non sono quindi compresi nel totale degli investimenti considerato a fini di elaborazione dell'indicatore tassonomico sugli investimenti le voci "1 Attività immateriali", "2.2 Altre attività materiali", "3 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori", "5 Crediti diversi", "6 Altri elementi dell'attivo".

⁴⁹ "FAQs: How should financial and non-financial undertakings report Taxonomy-eligible economic activities and assets in accordance with the Taxonomy regulation Article 8 Disclosures Delegated Act?" pubblicate a Dicembre 2021, FAQ n. 12

⁵⁰ I dati pubblicati dagli emittenti fanno riferimento alle richieste normative espresse prima della pubblicazione del Regolamento Delegato (UE) 2022/1214 che modifica il regolamento delegato (UE) 2021/2139 per quanto riguarda le attività economiche in taluni settori energetici e il regolamento delegato (UE) 2021/2178 per quanto riguarda la comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative a tali attività economiche. Non è quindi stato possibile utilizzare per il calcolo dell'ammissibilità dati comunicati dagli emittenti in merito ad attività nucleari e del gas, non ancora ammissibili in sede di pubblicazione degli ultimi dati disponibili né, di conseguenza, pubblicare le tabelle previste all'Allegato III del documento in questione.

focalizzata sugli emittenti che sono oggetto di investimenti detenuti direttamente dal Gruppo e che rientrano nel perimetro di applicazione della normativa (imprese finanziarie e non finanziarie dell'Unione Europea soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE). Gli investimenti indiretti verso imprese potenzialmente soggette all'obbligo di pubblicare le informazioni non finanziarie sono stati conseguentemente considerati in questa fase come non ammissibili, non avendo potuto completare l'analisi su tutti gli strumenti finanziari indiretti in portafoglio.

L'approccio metodologico sopra descritto determina anche la non comparabilità dei dati di ammissibilità forniti di seguito con quelli forniti – come informazioni su base volontaria – nella Dichiarazione di carattere Non Finanziario 2021, dove erano considerate ammissibili le attività economiche classificate con un codice NACE associabile ad attività economiche descritte negli Allegati I e II dell'Atto delegato sul clima, e tale approccio aveva riguardato sia gli investimenti diretti che gli investimenti indiretti, per i quali era stata applicata una logica di *look-through*.

Si precisa che con riferimento all'indicatore relativo agli investimenti, per il calcolo del totale e la percentuale media ponderata delle esposizioni ammissibili alla tassonomia sulla base del fatturato e sulla base delle spese in conto capitale, come richiesto dalla normativa e riportato nella tabella riportata di seguito si è proceduto come segue:

- con riferimento alle esposizioni in imprese non finanziarie, sono stati considerati i dati forniti dagli emittenti, già distinti in ragione del fatturato e spese in conto capitale;
- per le esposizioni diverse da quelle in imprese non finanziarie, non essendo disponibili gli indicatori distinti tra fatturato e spese in conto capitale, il valore considerato per entrambi gli indicatori è stato:
 - per gli enti creditizi, la quota di esposizioni ad attività economiche ammissibili alla tassonomia rispetto agli attivi totali coperti;
 - per le imprese di assicurazione e riassicurazione, la media aritmetica tra la quota di esposizioni in attività economiche ammissibili alla Tassonomia rispetto agli attivi totali coperti e la quota di attività economiche di assicurazione danni ammissibili alla Tassonomia rispetto ai premi danni totali;
 - per gli investimenti immobiliari, l'intero valore, in quanto considerati esposizioni in attività economiche ammissibili alla tassonomia in quanto la natura degli stessi è stata ritenuta coerente con l'elenco contenuto negli Allegati I e II del Regolamento Delegato (UE) 2021/2139 ("Atto delegato sul clima").

Per la ponderazione delle esposizioni sono stati utilizzati valori contabili.

Sono stati considerati come esposizioni in attività economiche ammissibili alla tassonomia gli investimenti immobiliari, nonché i beni immobili a uso proprio (fatta eccezione per i terreni), in quanto la natura degli stessi è stata ritenuta coerente con l'elenco contenuto negli Allegati I e II del Regolamento Delegato UE 2021/2139 ("Atto delegato del Clima").

Valore medio ponderato di tutti gli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diretti a finanziare o associati ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI , con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa:		Valore medio ponderato di tutti gli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diretti a finanziare o associati ad attività economiche ammissibili alla Tassonomia, con le seguenti ponderazioni per gli investimenti nell'impresa:	
sulla base del fatturato (%)	22,3	sulla base del fatturato (milioni di euro)	7.508,45
sulla base delle spese in conto capitale (%)	23,5	sulla base delle spese in conto capitale (milioni di euro)	7.942,86
Percentuale di attivi coperti dal KPI rispetto al totale degli investimenti delle imprese di assicurazione o riassicurazione (totale attività finanziarie gestite). A esclusione degli investimenti in entità sovrane.		Valore monetario degli attivi coperti dal KPI. A esclusione degli investimenti in entità sovrane.	
Coefficiente di copertura (%)	53,9	Copertura (milioni di euro)	33.740,27

Gli investimenti in amministrazioni centrali, banche centrali ed emittenti sovranazionali rappresentano il 46,1% del totale degli Investimenti del Gruppo, pari a 28.910 milioni di euro.

Informazioni aggiuntive complementari – scomposizione del denominatore del KPI

Percentuale di derivati rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI		Valore in importi monetari dei derivati	
%	0,8	(milioni di euro)	281,34
Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie dell'Unione Europea⁵¹ non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie dell'Unione Europea non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE :	
per le imprese non finanziarie (%)	0,5	per le imprese non finanziarie (milioni di euro)	175,1
per le imprese finanziarie (%)	19	per le imprese finanziarie (milioni di euro)	6.240,7

⁵¹ Il Gruppo ha valutato di fare riferimento, per la rendicontazione di questo indicatore, alle tabelle esemplificative proposte dal documento "Platform considerations on voluntary information as part of Taxonomy-eligibility reporting – Appendix 1" per la rendicontazione del KPI investimenti per le imprese finanziarie, limitando il perimetro di questa voce alle imprese della Unione Europea non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI. Questo consente di presentare una scomposizione del denominatore del KPI con attraverso valori singoli che, complessivamente, costituiscono il 100% del denominatore, rendendo il dato più facilmente comprensibile e comparabile.

Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie di paesi terzi non soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:	
per le imprese non finanziarie (%)	3,9	per le imprese non finanziarie (milioni di euro)	1.323,9
per le imprese finanziarie (%)	15,7	per le imprese finanziarie (milioni di euro)	5.297,1

Quota di esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE:	
per le imprese non finanziarie (%)	12,1	per le imprese non finanziarie (milioni di euro)	4.085,6
per le imprese finanziarie (%)	30	per le imprese finanziarie (milioni di euro)	10.107,3

Quota di esposizioni verso altre controparti rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni verso altre controparti:	
(%)	17,9	(milioni di euro)	6.049,2

Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche non ammissibili alla tassonomia rispetto al valore di tutti gli attivi coperti dal KPI:		Valore di tutti gli investimenti che finanziano attività economiche non ammissibili alla tassonomia:	
sulla base del fatturato (%)	77,7	sulla base del fatturato (milioni di euro)	26.231,8
sulla base delle spese in conto capitale (%)	76,5	sulla base del fatturato (milioni di euro)	25.798,4

Informazioni aggiuntive complementari – scomposizione del numeratore del KPI

Quota di esposizioni ammissibili alla tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:		Valore delle esposizioni ammissibili alla tassonomia verso imprese finanziarie e non finanziarie soggette all'applicazione degli articoli 19 bis e 29 bis della direttiva 2013/34/UE rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:	
Per le imprese non finanziarie			
Sulla base del fatturato (%)	2,9	Sulla base del fatturato (milioni di euro)	966,9
Sulla base delle spese in conto capitale (%)	4,2	Sulla base delle spese in conto capitale (milioni di euro)	1.400,3
Per le imprese finanziarie ⁵²			
Sulla base del fatturato (%)	7,2	Sulla base del fatturato (milioni di euro)	2.432,5
Sulla base delle spese in conto capitale (%)	7,2	Sulla base delle spese in conto capitale (milioni di euro)	2.432,5

Quota degli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia:		Valore degli investimenti dell'impresa di assicurazione o riassicurazione diversi dagli investimenti detenuti in relazione a contratti di assicurazione vita in cui il rischio di investimento è sopportato dai contraenti, che, sulla base dell'attività principale svolta dall'emittente (attivi finanziari) o sulla natura dell'investimento (immobili), sono diretti a finanziare o associati ad attività economiche ammissibili alla tassonomia:	
Sulla base del fatturato (%)	20,7	Sulla base del fatturato (%)	6.997,1
Sulla base delle spese in conto capitale (%)	21,9	Sulla base delle spese in conto capitale (%)	7.387,4

Quota di esposizioni ammissibili alla Tassonomia verso altre controparti (immobili) rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI ⁵³ :		Valore delle esposizioni ammissibili alla Tassonomia verso altre controparti (immobili) rispetto al totale degli attivi coperti dal KPI:	
sulla base del fatturato (%)	12,2	sulla base del fatturato (milioni di euro)	4.109,1
sulla base delle spese in conto capitale (%)	12,2	sulla base delle spese in conto capitale (milioni di euro)	4.109,1

⁵² Per le esposizioni in imprese finanziarie, non essendo disponibili gli indicatori distinti tra fatturato e spese in conto capitale, il valore considerato per entrambi gli indicatori è stato: per gli enti creditizi, la quota di attività economiche allineate alla tassonomia delle imprese beneficiarie degli investimenti; per le imprese di assicurazione e riassicurazione, la media aritmetica tra la quota di esposizioni in attività economiche ammissibili alla Tassonomia rispetto agli attivi totali coperti e la quota di attività economiche di assicurazione danni ammissibili alla Tassonomia rispetto ai premi danni totali.

⁵³ La quota di esposizioni ammissibili alla tassonomia verso altre controparti è costituita interamente da investimenti immobiliari; non è pertanto possibile presentare un dato sulla base del fatturato e/o sulla base delle spese in conto capitale. Gli importi indicati rappresentano quindi il valore dell'investimento come iscritto a Bilancio.

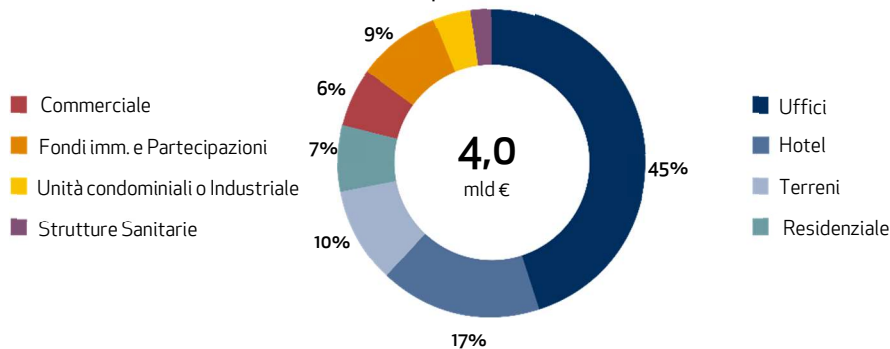
Il portafoglio immobiliare

Il Gruppo gestisce un patrimonio immobiliare di 4,0 miliardi di euro al dicembre 2022, composto da:

- immobili "strumentali", utilizzati prevalentemente per lo svolgimento di attività delle società in perimetro UnipolSai;
- immobili "uso terzi", fabbricati di proprietà del Gruppo non utilizzati da società che ne fanno parte, per lo più locati a soggetti terzi.

Nei progetti di riqualificazione e nella gestione ordinaria e straordinaria dei portafogli immobiliari UnipolSai persegue obiettivi di creazione di valore continuo e sostenibile.

Distribuzione del patrimonio immobiliare per destinazione d'uso



L'attività di riqualificazione e sviluppo del patrimonio immobiliare ha riguardato nel 2022 oltre 120 immobili del Gruppo, tra cui in particolare edifici ad uso direzionale nelle aree di Milano e Torino.

A Milano si stanno ultimando i lavori di realizzazione del nuovo edificio in piazza Gae Aulenti (zona Porta Nuova Garibaldi), progettato per ricevere la certificazione **Leed Platinum** che garantisce i più elevati standard in termini di risparmio energetico e idrico e di qualità ecologica degli interni.

La qualificazione degli edifici dal punto di vista ambientale rappresenta anche una leva strategica per aumentarne il valore; a questo fine sono state perseguite numerose certificazioni ambientali per edifici in sviluppo e in gestione (v. sez "Performance Ambientale").

Distribuzione territoriale del patrimonio immobiliare



A Milano è proseguito il progetto **"INOLTRE. Sharing the city"**, un percorso partecipativo di ascolto e co-progettazione che coinvolge grandi autori e cittadini per la valorizzazione dei comparti periferici di proprietà del Gruppo. È stata attivata una riflessione virtuosa sulla rigenerazione delle periferie coerentemente a valori di sostenibilità, inclusione e benessere sociale, in un dialogo attivo fra cittadini e decisori pubblici, e gli ambiti periferici sono diventati un laboratorio progettuale che ha generato interventi di micro-architettura, design, ricerca applicata ed eventi dedicati alla città e agli abitanti dei quartieri.

Le “Linee Guida per le attività di investimento responsabile” definiscono specifici impegni per quanto riguarda le attività di investimento immobiliare, relativi alle diverse fasi dell’investimento:

- acquisto di immobili: in tale fase il Gruppo si impegna a integrare le valutazioni di natura tecnica ed economico-finanziaria con una valutazione degli aspetti ESG connessi agli immobili di interesse;
- attività di sviluppo: il Gruppo, consapevole dell’impatto e del potenziale trasformativo delle attività di sviluppo immobiliare sui territori, considera la comprensione delle caratteristiche e delle esigenze – attuali e future – delle comunità in cui opera, un momento importante nella definizione dei propri interventi; si impegna inoltre a rispettare elevati standard ambientali negli interventi più significativi di nuova realizzazione, anche attraverso l’ottenimento di certificazioni riconosciute a livello internazionale;
- attività di gestione: con l’obiettivo di decarbonizzare il proprio portafoglio di investimenti immobiliari, il Gruppo si impegna a gestire il patrimonio immobiliare pianificando e realizzando interventi che determinano il miglioramento continuo delle performance, fino al raggiungimento di elevati standard riconosciuti di qualità ambientale.

Le società diversificate non assicurative

Nel 2022 le società diversificate non assicurative hanno operato in un contesto di lenta ripresa, con alcuni strascichi dell’emergenza Covid-19 che ha influito sui risultati del primo trimestre, mentre, a partire dal secondo, si sono innestati gli effetti indotti su costi e ricavi dallo scenario internazionale. Le strutture hanno lavorato in ottica di normalizzazione dell’attività, ovunque possibile, con un focus sul contenimento dei costi e sul rispetto dei piani economici e di attività previsti.

Per quanto concerne il settore alberghiero, dopo un primo quadrimestre molto lento a causa delle restrizioni Covid, in continuità con la fine del 2021, a partire dal mese di maggio si è osservato un recupero progressivo che è continuato fino a fine anno. I ricavi della controllata **Gruppo UNA** sono aumentati rispetto al 31/12/21 di circa il 123% (da 66,8 a 149 milioni di euro). Al 31 dicembre risultavano aperte 31 strutture a gestione diretta su un totale di 33. Il periodo si è chiuso con un utile di circa 1 milione di euro.

Riguardo all’attività agricola, le vendite di vino confezionato della società **Tenute del Cerro** hanno fatto registrare una crescita leggermente inferiore all’1% rispetto al dato al 31/12/2021, superando 9,4 milioni di euro, mentre i ricavi complessivi sono passati da 10,7 a 11,3 milioni di euro, anche per effetto dell’ottima performance degli agriturismi. Nonostante il buon andamento del business, il periodo si è chiuso con una perdita di 7,5 milioni di euro, derivante sostanzialmente da minusvalenze su cessione terreni per complessivi 4,4 milioni di euro e svalutazioni su terreni ancora in portafoglio per 5,2 milioni di euro.

Casa di Cura Villa Donatello ha fatto registrare nel 2022 un giro d’affari pari a 40,5 milioni di euro, in miglioramento di circa l’8,6% rispetto al dato del 2021 (37,3 milioni). L’andamento dei ricavi evidenzia il proseguimento del trend positivo riguardante l’attività caratteristica, sia per la parte ricoveri (degenze e chirurgia ambulatoriale) sia per la parte ambulatoriale (visite e diagnostica). La società chiude con una perdita pari a 7,5 milioni di euro a causa del realizzo di minusvalenze da cessione e da valutazione di immobili (utile pari a 1 milione nel precedente esercizio).

UNIPOLSAI E L'OCCUPAZIONE

12.315

Dipendenti

54%

Dipendenti Donne

28,1%

Posizioni di responsabilità ricoperte da dipendenti donne

31%

dei neoassunti ha meno di 30 anni

I dipendenti

Con il nuovo piano Strategico 2022-2024 "Opening New Ways", la direttrice strategica "Tech&People Evolution" ha riaffermato che l'investimento in tecnologia e persone è al centro della strategia di business del Gruppo UnipolSai, che costruisce il proprio successo sostenibile sulle capacità di collaborazione e innovazione di tutti i suoi collaboratori, e prima ancora sulle loro qualità professionali. Tale indirizzo è coerente con i principi definiti dal Codice Etico e dalla Politica di Sostenibilità, con gli obiettivi di politiche aziendali e linee guida che tengono conto dei vari ambiti di attività e delle diverse normative applicabili.

In qualità di aderente al Global Compact, il Gruppo riconosce e valorizza la tutela dell'occupazione ed è pienamente impegnato nel rispetto dei diritti dei lavoratori; in questo senso ha nel corso degli anni modellato politiche, relazioni, incentivi e premi rivolti ai dipendenti sui principi che ne costituiscono l'impianto.

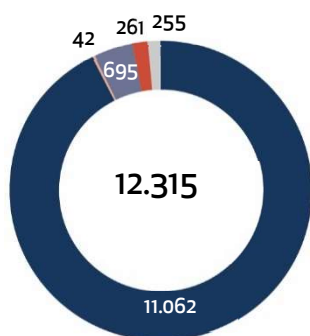
A dimostrazione dell'attenzione per la tutela della stabilità occupazionale, dei dipendenti in essere al dicembre 2022 il 95,7% risultano assunti con contratto a tempo indeterminato (-0,3 p.p. sul 2021), di cui il 46% uomini e il 54% donne.

Il ricorso al contratto di somministrazione è marginale e riguarda soltanto 97 lavoratori, mentre l'incidenza media (mese per mese) dei lavoratori stagionali impiegati nei settori turistico ed agricolo è pari all'1,8% del totale dei dipendenti. Complessivamente, l'incidenza di stagisti, tirocinanti e personale di tipo interinale è inferiore all'1% dell'organico (0,8%).

Nel corso del 2022 sono stati stabilizzati 191 dipendenti.

Il numero di dipendenti che hanno operato in regime di part-time è pari a 2.030, corrispondente al 16,5% del totale organico (-0,54p.p. rispetto al 2021); per l'87% si tratta di donne (il 26,4% della popolazione femminile totale).

Dipendenti per settore



Assicurativo

Immobiliare

Turismo

Altro

Sanitario

Il numero dei dipendenti del Gruppo UnipolSai al 31 dicembre 2022 ha visto un incremento dello 3,6% rispetto alla fine dell'esercizio precedente (+434 dipendenti), con 1.654 ingressi e 1.228 uscite e 8 mobilità interne da società che nel 2021 non erano comprese nel Gruppo UnipolSai.

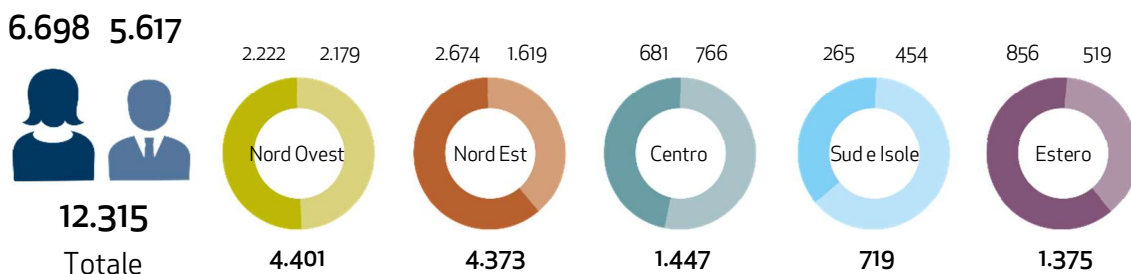
Al netto delle movimentazioni a tempo determinato o per lavoro stagionale iniziate e concluse nel corso dell'anno, e al netto delle cessioni di ramo d'azienda infragruppo, le assunzioni sono state complessivamente 1.023 (di cui 355 nuove entrate a tempo indeterminato, 166 entrate per acquisizione ramo d'azienda, 1 reintegro e 479 entrate a tempo determinato o per lavoro stagionale che si riferiscono a risorse assunte in corso d'anno ed in organico a fine esercizio), mentre le 614 uscite (oltre alle già citate mobilità infragruppo in ingresso), sono imputabili a dimissioni, uscite incentivate, pensionamento e altre cause di cessazione.

Nel 2022 è proseguita l'attuazione degli accordi sindacali sottoscritti in materia di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro per il personale non dirigente che entro il 31 dicembre 2023 raggiunga le condizioni per la pensione; i medesimi accordi sono stati sottoscritti per il personale dirigente che entro il 31 dicembre 2024 (termine inizialmente fissato al 31 dicembre 2023) raggiunga le condizioni per la pensione. Sempre nel corso del 2022 sono stati sottoscritti nuovi accordi in materia di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro sia per il personale non dirigente che per il personale dirigente che maturi i requisiti per il trattamento pensionistico non oltre il 31 dicembre 2027.

Nel corso del 2022 la risoluzione consensuale ha riguardato 36 lavoratori cessati per incentivo al pensionamento (erano 266 nel 2021, di cui 213 per accesso ai Fondi di Solidarietà). Tale personale riceverà direttamente dall'INPS il trattamento pensionistico.

La risoluzione consensuale per l'accompagnamento alla pensione ha riguardato anche 12 dirigenti (erano 6 nel 2021, di cui 3 per accesso al Fondo L. 92/2012), che percepiranno un assegno, a carico dell'azienda, equivalente al futuro trattamento pensionistico fino alla maturazione del diritto alla pensione.

Dipendenti per area territoriale

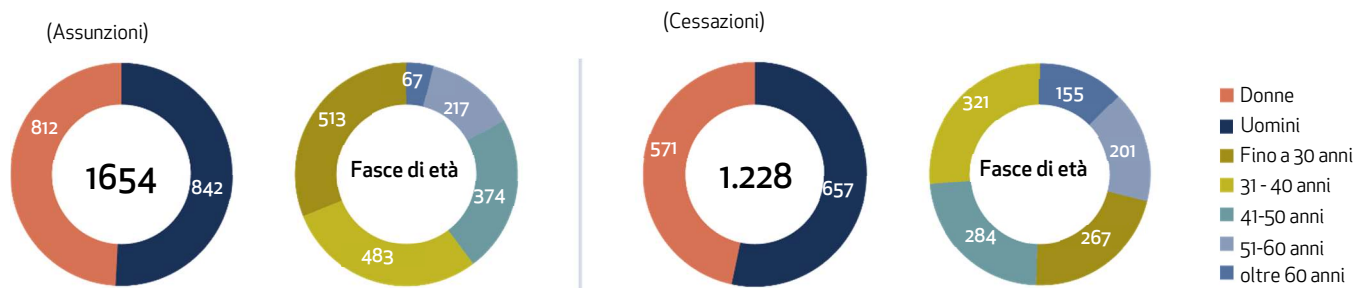


Questi interventi hanno portato l'indice di turnover⁵⁴ complessivo dei dipendenti al 23,4% (era 21,3% nel 2021), che scaturisce dalla registrazione dei 1.654 dipendenti in ingresso e dei 1.228 cessati, con un indice di turnover in assunzione del 13,9% (era 11,2% nel 2021), superiore di 3,5 punti percentuali rispetto all'indice di turnover in cessazione, pari a 10,3% (invariato rispetto al 2021).

Il tasso di turnover per dimissioni volontarie è pari a 2,7% (era 1,3% nel 2021).

L'impiego di contratti a tempo determinato nel settore alberghiero per effetto della stagionalità influenza i dati sul turnover: l'indice di turnover complessivo dei soli dipendenti assicurativi è pari a 10,75% (era 11,6% nel 2021).

Turnover per genere e per fasce d'età



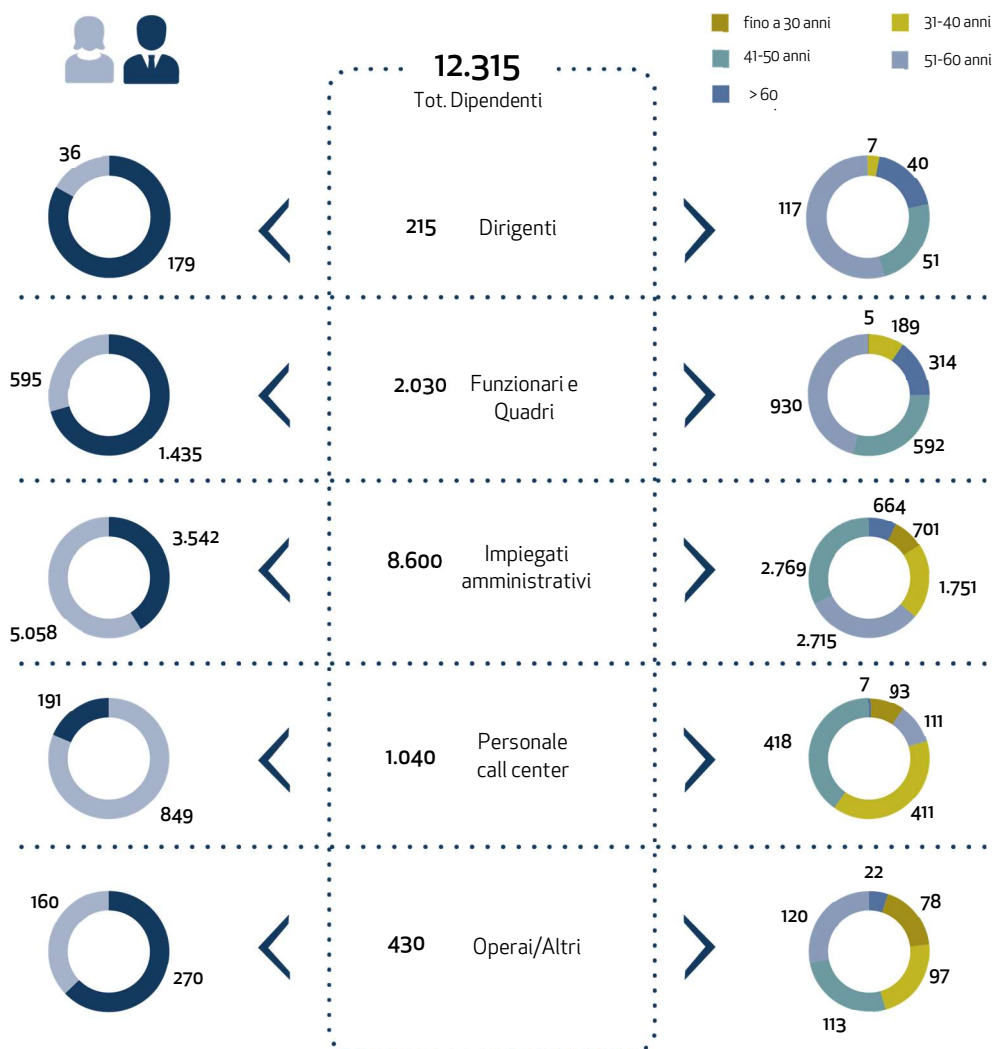
L'età media del personale in servizio al 31 dicembre 2022 è di 47,1 anni, in lieve aumento rispetto al 2021 (46,8). Gli over 60 rappresentano l'8,5% della popolazione aziendale.

Nella distribuzione per categoria e per fasce di età, il 32,4% dei dipendenti si colloca nella fascia d'età 51-60; significativa anche l'incidenza percentuale nella fascia 41-50 (32%).

I laureati sono il 46,4% dell'organico e i diplomati il 43,0%.

⁵⁴ Rapporto tra la somma degli ingressi e cessazioni e l'organico medio. Il turnover in assunzione o in cessazione si calcola invece rapportando entrate e uscite rispetto all'organico di inizio anno

Numero dipendenti per fasce d'età, per inquadramento e per genere



Per ulteriori informazioni riguardo ai Dipendenti, si rimanda all'appendice "UnipolSai in Numeri"

Evoluzione nelle forme di comunicazione e collaborazione

Nel 2022 il Gruppo UnipolSai ha sperimentato nuove modalità di comunicazione, con strategie innovative che, affiancate alle tradizionali forme di ingaggio, hanno contribuito ad alimentare il coinvolgimento dei colleghi.

Per la **diffusione del Piano Strategico 2022-2024 «Opening New Ways»** si è scelto di coinvolgere maggiormente i colleghi, a partire dalla trasmissione in streaming dell'evento di lancio per renderlo accessibile a tutti i colleghi. Sono stati invitati in presenza i 180 colleghi che hanno partecipato ai **Digital Lunch**, un'iniziativa terminata ad aprile 2022 che ha generato ben 460 nuove idee per il business del Gruppo.

La diffusione dei messaggi e l'allineamento strategico all'interno del Gruppo sono stati supportati anche da un **piano di cascading**, grazie al quale i Responsabili hanno coinvolto i propri collaboratori per ripercorrere i temi principali, attivando una riflessione condivisa sulle modalità migliori per raggiungere gli obiettivi del Piano.

Il coinvolgimento dei colleghi rispetto ai temi strategici è stato rafforzato con nuove modalità di comunicazione verso le generazioni più giovani. In particolare, è stato creato il **ciclo di incontri GenerationShip**, che proseguirà per tutto il triennio del Piano Strategico, nato per incentivare lo scambio di idee tra il Presidente Carlo Cimbri e i giovani che lavorano nel Gruppo Unipol.

Sempre in un'ottica di allineamento strategico, per assicurarsi che tutti i colleghi siano consapevoli e motivati verso il raggiungimento di obiettivi comuni, sono stati organizzati diversi incontri annuali di Direzione, tra cui il primo **Annual Meeting del Beyond Insurance**.

Diverse iniziative di comunicazione e coinvolgimento hanno contribuito a valorizzare verso i dipendenti l'impegno del Gruppo UnipolSai in materia di sostenibilità e l'adesione agli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030. Dopo la **partnership con Treedom** e la creazione della "foresta Unipol" con 11 mila alberi piantati, il Gruppo ha lanciato una nuova campagna interna di sensibilizzazione in tema di sostenibilità: in occasione delle festività natalizie è stata attivata una **partnership con Ogyre** (società no-profit che contribuisce a tutelare la biodiversità marina) con la quale il Gruppo ha realizzato una campagna di raccolta di 11 mila kg di rifiuti marini nel corso del 2023. L'iniziativa è stata supportata da un piano di comunicazione interna che ha previsto la distribuzione di una borraccia riutilizzabile, contribuendo così ad evitare l'utilizzo di oltre 2,5 milioni di bottiglie di plastica l'anno.

La direttrice "Tech & People Evolution" del Piano Strategico è cappello strategico, nonché piena espressione di un approccio che vede la tecnologia non come accessoria, bensì come parte integrante della vita lavorativa. In questo senso, ogni progetto di adozione tecnologica è stato comunicato con un criterio olistico.

Il **Digital Workplace della Direzione Claims**, vincitore del premio Intranet Italia Day, è stato realizzato grazie alla collaborazione di un team interfunzionale che ha messo le persone al centro sia nella fase di costruzione e configurazione dell'ambiente, sia nella sua fase di adozione attraverso iniziative specifiche.

L'utilizzo sempre più diffuso dei social media ha portato alla nascita di **Consigli sui Social**, iniziativa che ha visto la condivisione di buone norme, consigli e risorse per promuovere un utilizzo corretto dei social media, canali sempre più presidiati dalla popolazione UnipolSai. A supporto di questi contenuti è stato realizzato un corso di formazione interattivo obbligatorio.

Nel 2022 sono state implementate altre iniziative che fanno leva su meccaniche nuove, partecipative e *bottom up* che hanno reso le persone protagoniste delle comunicazioni e dei momenti di condivisione. In un'ottica di evoluzione digitale, è stata lanciata **UniW@ll, la prima community di Gruppo** che punta ad avvicinare a questa nuova modalità di collaborazione in azienda, una delle molteplici forme di coinvolgimento digitali hanno contribuito all'arricchimento dell'*employee experience*.

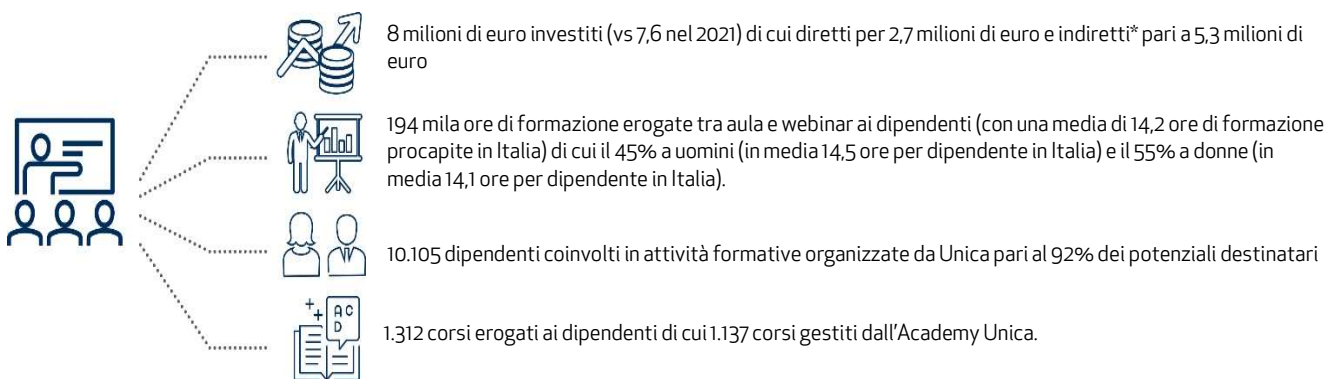
Il supporto interno nell'adozione di nuove tecnologie e nuovi strumenti di collaborazione si è concretizzato con iniziative come "**Percorsi digitali**", che ha accompagnato i dipendenti in un percorso di maturità digitale.

L'attività di formazione, sviluppo e valorizzazione dei collaboratori

Il 2022 ha visto la prosecuzione delle iniziative formative prevalentemente in modalità a distanza, con alcune attività svolte in aula fisica o in forma mista. Come stimolo alla formazione continua è stata rilasciata la nuova **app Learn**, che consente a dipendenti e reti agenziali di accedere al portale della formazione e fruire di una selezione di corsi direttamente da tablet e smartphone. Il perimetro di utenti di Unica è in progressivo ampliamento, con l'ingresso di altre società del Gruppo e di figure che collaborano con l'azienda come i broker e i medici legali.

Il mantenimento della certificazione **ISO 9001:2015** del Sistema di Gestione della Qualità di Unica è stato riconfermato a giugno dall'ente certificatore.

Formazione erogata nel 2022



*Intesi come il costo opportunità dei dipendenti che per seguire le attività formative non svolgono le consuete attività lavorative

Particolare rilievo ha assunto il **progetto "Reskilling"**, rivolto ai dipendenti dei contact center Linear e Unipol Assistance, che rappresenta il punto d'incontro tra due indirizzi strategici del Piano 2022-2024, ovvero l'esternalizzazione dei *contact center* e il fondo di solidarietà, perseguendo il filone del ricambio generazionale della direttrice "Tech&People Evolution".

Il primo step ha visto la realizzazione di uno *Smart Assessment* su base volontaria, da svolgersi interamente *online*, costituito da tre moduli: modulo Competenze comportamentali, modulo Conoscenze tecniche e modulo *Digital Readiness*.

A seguito della compilazione, i partecipanti hanno ricevuto report dedicati per il modulo comportamentale e digitale, mentre per il modulo di conoscenze tecniche è stato possibile verificare quanto compilato sul portale della formazione Unica. È stata poi offerta ai partecipanti la possibilità di colloqui di approfondimento su richiesta.

Il tasso di risposta all'*assessment* è stato del 90% e i risultati hanno consentito alle persone di acquisire consapevolezza delle proprie capacità e conoscenze, oltre a fornire informazioni finalizzate alla migliore gestione dei percorsi professionali, a favorire i percorsi di mobilità e a supportare la progettazione formativa.

Il conseguente percorso formativo (che ha riguardato circa 100 dipendenti Linear da inserire in nuovi ruoli in UnipolSai) ha previsto 115 sessioni formative, di cui una dedicata alla Sostenibilità, distribuite nell'arco temporale di circa sei settimane e proseguirà nel 2023 con una fase di formazione specialistica e affiancamento operativo.

Nell'ambito delle iniziative volte a sostenere la crescita del capitale umano del Gruppo, ha preso avvio un programma di sviluppo professionale con l'obiettivo di rafforzare le competenze dei "manager di domani" e garantire **continuità manageriale** in azienda.

Si tratta di un programma che prevede sia un *assessment* manageriale, volto a maturare consapevolezza sui propri punti di forza e sulle aree da allenare, sia percorsi di coaching, di gruppo o individuali, in coerenza con il ruolo ricoperto e con quanto emerso dai risultati dell'*assessment*.

Nel corso dell'anno l'attività formativa di Unica si è concentrata nella realizzazione di corsi a contenuto obbligatorio e normativo, tecnico, tecnologico, commerciale e manageriale. I corsi in videoconferenza ed e-learning in materia di ESG hanno visto il coinvolgimento di 206 dipendenti del Gruppo, per un totale di 319 partecipazioni. Oltre al già citato modulo **"La Sostenibilità: significato e approccio Unipol"**, dedicato a 99 partecipanti nell'ambito del progetto Reskilling Linear, i corsi hanno riguardato **"Il framework normativo sulla finanza sostenibile"**, dedicato all'unità di Consulenza Legale Assicurativa per condividere il framework normativo e i recenti sviluppi sulla finanza sostenibile e gli impatti sui prodotti di investimento assicurativi e sui prodotti previdenziali (FPA e PIP); **"Sostenibilità per UnipolPay"**, rivolto ai dipendenti della società UnipolPay, finalizzato ad individuare i potenziali impatti correlati alla sostenibilità, sensibilizzare i dipendenti, nonché ad adempiere alle "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali" emesse dalla Banca d'Italia in data 24 giugno 2022; **"Energie Rinnovabili"**, dedicato alla Direzione Chief Property & Casualty Officer, per presentare lo stato dell'arte del mercato delle energie rinnovabili in termini di normativa e opportunità, con approfondimenti sulle politiche e gli strumenti di supporto pubblico alla transizione ecologica. Prevede un focus sull'idrogeno nel panorama italiano ed europeo. Nella modalità e-learning, invece sono stati resi disponibili il corso **"Regolamento UE 2019/2088 - Ed. 2022"**, con l'obiettivo di illustrare le novità introdotte dal Regolamento europeo 2019/2088 in vigore dal 10 marzo 2021; **"AZIENDA 2030"**, con lo scopo di approfondire le motivazioni di una trasformazione del modello di business e di mostrare gli approcci di maggiore successo, con uno sguardo attento alle opportunità dello sviluppo sostenibile e **"La gestione dei fattori ambientali, sociali e di governance nel processo assuntivo danni"**, volto ad analizzare la gestione dei fattori ambientali, sociali e di governo societario nell'assunzione dei rischi nei rami Danni Elementari.

Durante il 2022 l'attività formativa dedicata a tutte le società del Gruppo UnipolSai ha registrato un totale complessivo di 1.312 corsi e 153.510 ore/partecipante per il personale dipendente del Gruppo (escluse le società di Bancassicurazione).

Nel corso dell'anno sono stati coinvolti in attività formative 10.105 dipendenti, pari al 92% dei potenziali destinatari.

Dato il contesto, per gli interventi formativi si è ricorso ancora in modo prevalente all'aula virtuale (webinar/videoconferenza), insieme ai corsi in *e-learning*; per il personale dipendente l'aula virtuale ha rappresentato la modalità di erogazione per il 52% delle ore totali.

Le iniziative che hanno interessato il personale dipendente sono state di natura normativa, tecnico-assicurativa, manageriale e digitale. Parte dei progetti è stata attuata con formazione finanziata da parte del Fondo Banche Assicurazioni e Fondo Dirigenti.

Sono stati sviluppati percorsi di formazione articolati per valorizzare le professionalità, come il **"Master Executive Unipol"**, in collaborazione con Luiss Business School e il **"Laboratorio Unipol Innovation"**. Terminata anche la seconda edizione del **"Master in Business Insurance"** dedicato alle aree Sinistri e Danni.

Numerose iniziative sono state dedicate al potenziamento e sviluppo delle competenze manageriali. Tra queste si evidenziano:

- Il corso **"Design thinking"**, con l'obiettivo di offrire soluzioni innovative e significative nei processi di un'organizzazione, basandosi sul valore del design nel business al fine di promuovere e stimolare la sinergia tra pensiero analitico e intuitivo;
- Il corso **"Lavorare per obiettivi comuni"**, che si concentra sull'analisi delle metodologie di lavoro all'interno di un *team*, al fine di migliorarle per poter raggiungere gli obiettivi individuali, della squadra e dell'azienda, utilizzando gli strumenti informatici a disposizione;

- il corso **“Gestire la complessità”** che permette ai discenti di riflettere sul mutamento degli obiettivi nel contesto dell’ecosistema interno ed esterno all’azienda. Questo corso fornisce spunti e metodi per essere attori proattivi in un contesto in rapida trasformazione;
- Il corso **“Gestione dello stress e delle relazioni”** con l’obiettivo di favorire l’acquisizione degli strumenti utili per far fronte alle situazioni di stress in ambito lavorativo;
- il corso **“Gestione della Comunicazione e delle dinamiche relazionali”**, con l’obiettivo di favorire il processo relazionale del liquidatore sinistri, coinvolgendo e stimolando le conoscenze e le competenze comunicazionali.

Infine, è stato avviato il corso **“Problem Solving”**, utile come approccio per affrontare i problemi in modo sereno e razionale utilizzando metodi efficaci.

In continuità con il progetto di introduzione del **Digital Workplace (DWP)** del 2021 nella Direzione Sinistri, è stato realizzato un percorso formativo specifico dedicato al Comitato di redazione del DWP, a supporto del ruolo dell’*editor*, approfondendo gli strumenti a sua disposizione e i nuovi trend in tema di *digital writing*.

Sono proseguiti inoltre i corsi per lo sviluppo delle **competenze linguistiche** (inglese).

Oltre alla formazione obbligatoria sulla Sicurezza, sono da ricordare i **corsi su temi normativi, economici e tecnologici**.

Tra i corsi che hanno a oggetto temi normativi e di governance si segnalano:

- Il corso online **“Antiriciclaggio (ed. 2022): giochi dell’Antiriciclaggio”**, che fornisce informazioni aggiornate e necessarie ai fini della prevenzione di operazioni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- **“Il Sistema interno di segnalazione delle violazioni del Gruppo Unipol”**, corso online che illustra i concetti chiave che caratterizzano l’istituto del whistleblowing e l’importanza che questo riveste per il Gruppo Unipol, insieme ai passaggi fondamentali della relativa procedura che disciplina il sistema di segnalazione di Gruppo;
- i **corsi MOG**: sono stati pubblicati i nuovi corsi online base e di aggiornamento/refresh di gran parte delle società assicurative e di Unipol Gruppo per recepire i nuovi reati;
- il corso **“Cyber Security Awareness: consapevoli delle minacce”**, un ulteriore modulo online per approfondire i rischi connessi alla Cyber Security, con particolare focus sul rischio della disinformazione, sulle novità legate al cloud computing e l’importanza della protezione dei dati;
- il corso online **“EticaMente!”**, lanciato nel 2021, la cui fruizione è proseguita, consentendo ai discenti di sperimentare varie situazioni aziendali in cui è fondamentale agire in maniera etica.

Formazione erogata ai dipendenti per qualifica e ore medie per qualifica in Italia

Totale ore uomo erogate: 194.101 (14,2 ore medie per dipendente)



Prosegue inoltre la partecipazione di Unica ai principali centri di ricerca interaziendali, consorzi e associazioni e a meeting di settore, nonché ai bandi di formazione.

Nell’ambito del processo di implementazione dell’Albo Docenti di Unipol Corporate Academy, nel periodo di riferimento più di 60 persone sono state formate per divenire Trainer e risultano iscritte all’Albo 647 persone, per erogare un’offerta didattica di 527 corsi online, oltre alle iniziative in aula fisica e virtuale.

La promozione delle pari opportunità

UnipolSai, facendo propri i principi di non discriminazione e di uguaglianza, promuove opportune azioni per contribuire a superare criticità che possono originare da penalizzanti contesti socio-economici individuali, o da eventi come disastri naturali o crisi di salute pubblica.

Per UnipolSai la promozione di un ambiente di lavoro in cui sia supportato lo sviluppo professionale, indipendentemente da genere, età, orientamento sessuale, provenienza geografica e credo religioso, è un tema prioritario in un contesto di rispetto reciproco e di benessere organizzativo. Inclusione e non discriminazione sono principi guida presenti nel Codice Etico del Gruppo e nella Politica in materia di Sostenibilità e sono oggetto sia di progetti in corso che di attività in via di definizione.

La Politica in materia di Sostenibilità, nella parte dedicata alle pari opportunità, delinea il percorso per l'affermazione di un ambiente aperto alle diversità e realmente inclusivo, come condizione per la sostenibilità del business, oltre che come priorità valoriale del Gruppo. La Politica esplicita l'impegno di inclusione del Gruppo verso tutte le forme di diversità e si basa sul rispetto di tutte le persone, sulla meritocrazia e sulle pari opportunità, favorendo nell'ambito di un percorso di miglioramento continuo e di trasparenza, l'adozione di precise linee guida nelle politiche del personale.

UnipolSai è stata tra le prime 16 aziende ad aderire alla "**Carta per le pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro**" (lanciata in Italia il 5 ottobre 2009 ed oggi sottoscritta da 700 tra imprese e pubbliche amministrazioni). La Carta fornisce un quadro di riferimento valoriale e linee programmatiche per guidare nella sua applicazione le imprese aderenti, che devono definire come attuarla in funzione della loro situazione e del livello di maturità sul tema.

Per l'attuazione delle politiche in tema di *Diversity&Inclusion*, il Gruppo ha attribuito chiare responsabilità in seno al Chief Human Resources and Organisation Officer, al Responsabile Etico e alla Commissione paritetica Pari Opportunità, commissione bilaterale fra azienda e Organizzazioni Sindacali (OO.SS.) istituita nel 2011 con il compito di individuare percorsi di approfondimento e proporre iniziative in materia di formazione professionale, pari opportunità, assistenza sanitaria integrativa e prevenzione rispetto al rischio mobbing.

Tramite la suddetta Commissione, al fine di promuovere forme innovative e adattabili di organizzazione del lavoro e di articolazione della prestazione lavorativa volte al miglioramento della qualità e della produttività del lavoro, UnipolSai si è impegnata nel Contratto Integrativo Aziendale ad elaborare, congiuntamente con le Organizzazioni Sindacali, progetti di azioni positive finanziabili con i contributi previsti dalla normativa tempo per tempo vigente e/o da altre normative vigenti in materia, nonché a condurre altri studi di fattibilità anche non finanziabili, comunque inerenti al tema. Tale Commissione è composta da un numero massimo di tre membri designati dalle Società UnipolSai e 10 membri designati dalle Organizzazioni Sindacali, e può essere convocata in tempi rapidi anche su iniziativa di una delle Parti.

A fine 2022 le donne occupano il 28,1% delle posizioni manageriali (in crescita rispetto al 27,5% del 2021), mentre tra le posizioni correlate alle discipline STEM⁵⁵ le donne costituiscono il 17,2% del totale.

Tra le attività portate avanti dal Gruppo per integrare il principio di parità di trattamento nei processi che regolano tutte le fasi della vita professionale e della valorizzazione delle risorse umane, si segnalano le seguenti pratiche, definite da apposite regole operative interne:

- gestione trasparente e non discriminatoria delle assunzioni e del complessivo percorso di selezione;
- formazione resa equamente accessibile a tutto il personale;
- definizione di specifiche linee guida sul tema all'interno della gestione del personale, in un'ottica di trasparenza e miglioramento continuo;
- crescita personale e professionale e miglioramento delle competenze dei dipendenti;
- monitoraggio e valorizzazione delle abilità e delle competenze professionali presenti;
- sottoscrizione di accordi con le Organizzazioni Sindacali, che UnipolSai ritiene un interlocutore chiave per la costruzione di un buon ambiente di lavoro;
- adozione di un Codice di buone prassi che, oltre a evidenziare i valori e la missione dell'azienda, evidenzia una serie comportamenti potenzialmente lesivi (in riferimento a mobbing, straining e molestie sessuali) che si possono verificare all'interno del contesto lavorativo.

A tutti i lavoratori è richiesta la presa visione del suddetto Codice, che è anche disponibile sulla Intranet aziendale di Gruppo, e l'osservanza dei relativi principi di comportamento. In caso di comportamenti vessatori il dipendente, oltre a portare la propria condizione all'attenzione della funzione People Management, può anche far riferimento ai membri di nomina sindacale della

⁵⁵ STEM: scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Per essere classificato come lavoratore dipendente STEM, il dipendente deve avere una qualifica relativa alle discipline STEM e farne uso nella loro posizione operativa. Le posizioni includono, ma non sono limitate a, quanto segue: programmatore di computer, attuario, statistico, ingegnere, sviluppatore web.

Commissione Mobbing del Gruppo. A tal proposito per maggiori dettagli si rimanda al Rapporto Etico pubblicato sul sito www.unipol.it.

Sono altresì forniti al personale strumenti concreti **per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro**, agevolando l'incontro tra domanda e offerta di flessibilità da parte dell'azienda e dalle persone. In tal senso si segnalano le principali iniziative per la soddisfazione dei bisogni in termini di flessibilità del lavoro dei dipendenti, definite attraverso accordi di natura sindacale e collettiva (per maggiori informazioni si rimanda al testo del Contratto Integrativo Aziendale):

- contratto a tempo parziale;
- flessibilità degli orari di lavoro;
- congedo di cura diverso dal congedo parentale;
- permessi retribuiti per studio, per volontariato, per visite mediche, cure terapeutiche, per assemblee sindacali, per decessi di familiari;
- iniziative a supporto della genitorialità e dei caregiver tramite permessi retribuiti e non, e altre convenzioni per servizi di assistenza/welfare. In particolare, in occasione della nascita di figli, viene riconosciuto a entrambi i genitori, un giorno di permesso retribuito, da fruire entro una settimana dalla data di nascita, aggiuntivo rispetto alle previsioni di legge.
- ampliamento delle giornate di permesso retribuiti mensili previste ex legge 104/92;
- asili nido interaziendali istituiti tramite accordi con gli enti pubblici competenti per garantire la disponibilità di alcuni posti nei servizi di asilo nido, gestiti in appositi locali posti nelle vicinanze delle sedi aziendali;
- banca delle ore;
- accordi territoriali per servizi alla persona e reti territoriali di conciliazione con istituzione e altre imprese;
- benefit aziendali.

Alcuni di questi strumenti di **conciliazione di vita privata-vita lavorativa** sono realizzati dal Gruppo in collaborazione con istituzioni, terzo settore, altre imprese.

Per ulteriori informazioni riguardo queste attività si rimanda alla sezione "I servizi di welfare".

L'approccio globale e una grande **attenzione all'ascolto** si sono riconfermati i punti chiave della strategia del Gruppo Unipol nel *Disability Management* anche nel 2022.

Nel corso dell'anno il piano delle attività è stato progressivamente rifocalizzato sulle azioni di sviluppo e sostegno al personale con disabilità, con la riduzione delle attività inderogabili connesse alle necessità di supporto derivanti dalla pandemia.

Rispetto alle tematiche del *Disability Management* il Gruppo ha continuato il processo di inserimento di nuovi collaboratori nell'ambito delle categorie protette e il processo di riconoscimento dei colleghi già in organico aventi i requisiti per essere considerati tali, così da poter indirizzare al meglio tutti gli interventi concreti a favore del miglioramento della qualità della vita del personale con disabilità nel contesto professionale. In questo contesto si registra la predisposizione delle attività necessarie a perfezionare la prima assunzione di un collega con disabilità riconducibili nello spettro dell'autismo che ha iniziato ad operare con contratto di lavoro subordinato a decorrere dal gennaio 2023.

Le azioni di *Disability Management* si sono nuovamente concentrate sulle attività per **minimizzare l'impatto** dell'invalidità sulla capacità di partecipare all'ambiente di lavoro, nell'ambito dell'obiettivo generale di consolidare una politica aziendale coordinata, basata sull'ascolto e sulla **proattività**, che aiuti a gestire i casi di disabilità nel modo più equo ed efficace possibile.

In un quadro complessivo che ha visto lo *smart working* come la principale modalità di lavoro, in particolare per le persone con fragilità, l'obiettivo prioritario del *Disability Management* è stato condizionato dalle necessità di "personalizzazione" a favore di molti dei colleghi con disabilità sia degli ausili sia, in alcuni casi, delle condizioni organizzative per consentire di svolgere in maniera efficiente ed efficace le attività professionali "da remoto".

Anche in conseguenza di tali contingenze nel corso del 2022 le azioni di *Disability Management* si sono concentrate maggiormente sulla positiva attuazione di energie rivolte alla gestione concreta della disabilità sul luogo di lavoro attraverso azioni focalizzate sul miglioramento delle **condizioni di benessere** organizzativo delle persone con disabilità in ottica di empowerment individuale e sulla **promozione di iniziative** ed eventi che coinvolgono parte della collettività aziendale per aumentare la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione sulle tematiche della gestione della disabilità sul luogo di lavoro.

Il *Disability Management* si connota in questo senso come un insieme di progetti e di azioni mirate a identificare e superare le difficoltà che impediscono alle persone con disabilità di partecipare e contribuire attivamente alle dinamiche professionali.

Tali azioni hanno generato effetti sia sulla collettività della popolazione aziendale sia nei confronti dei singoli colleghi direttamente interessati e hanno contribuito al miglioramento del clima aziendale rispetto alla gestione della tematica della disabilità nel lavoro “da remoto”.

Nello specifico la gran parte delle attività è stata indirizzata su aspetti quali:

- supporto agli HR Manager e ai Responsabili di Linea nella gestione delle peculiarità del lavoro “da remoto” per i colleghi con disabilità;
- individuazione di “adattamenti ragionevoli” a supporto di persone con patologie degenerative e ingravescenti, con fornitura e dotazione di **tecnologie assistive** specifiche e relativa formazione. Le attività in questo senso si sono rivolte in misura differente rispetto a tutta la popolazione dei colleghi disabili ma in alcuni casi sono state svolte azioni più rilevanti e “personalizzate”;
- upgrade del progetto “**agilizzazione**” dei colleghi operanti presso il **Centralino** del Gruppo che ha consentito di “remotizzare” la prestazione dei colleghi del centralino (la gran parte dei quali non vedente o ipovidente) la cui prestazione è formalmente passata alla modalità del telelavoro per la durata del “progetto pilota” di un anno;
- trasformazione alla modalità del telelavoro dei rapporti di lavoro di circa 20 colleghi in difficili condizioni di salute e proroghe degli accordi individuali di **smart working “personalizzati”** già attivi.

L’esperienza maturata ha confermato la connotazione del *Disability Management* come **ruolo trasversale** a diversi ambiti e come attività che necessita di capacità innovative in un contesto dove la diffusione delle nuove tecnologie incide significativamente sull’organizzazione del lavoro e sulle possibilità di supportare le persone con disabilità.

I principali risultati conseguiti hanno sottolineato **l’efficacia dei seguenti aspetti**:

- la necessità del **coinvolgimento dei manager** e i responsabili delle persone affinché i cambiamenti organizzativi contribuiscano ad una reale cultura dell’inclusione;
- **l’importanza della sperimentazione** al fine di valutare e validare gli strumenti adottati e i risultati raggiunti;
- il ruolo di “**facilitatore**” della **formazione** sulle caratteristiche specifiche delle disabilità.

Al 31 dicembre 2022 le persone con disabilità o appartenenti a categorie protette sono pari al 4,4% del totale dell’organico.

Nel corso dell’anno si è verificato un episodio che è stato oggetto di valutazione da parte di UnipolSai, in quanto riconducibile alla fattispecie della discriminazione (non di genere): è stato contestato ad un dipendente l’uso di un’espressione ingiuriosa (con connotazione discriminatoria) nei confronti di un collega. L’organizzazione ha aperto un provvedimento disciplinare che non è stato impugnato dall’interessato; non sono seguiti ulteriori sviluppi della vicenda che può quindi considerarsi chiusa.



Per ulteriori informazioni riguardo alle Pari Opportunità, si rimanda all’appendice “UnipolSai in Numeri”

La salute e sicurezza dei lavoratori

La tutela della salute e sicurezza è ritenuta prioritaria e fondamentale nella pianificazione e nello svolgimento di ogni attività lavorativa del Gruppo UnipolSai, attraverso:

- la tutela dei diritti alla qualità della vita, dell’ambiente e della salute;
- la salvaguardia dell’incolumità dei propri dipendenti, dei lavoratori terzi, dei clienti e della popolazione.

Il rispetto dell’Uomo e dell’Ambiente in cui vive e lavora sono considerati fattori e opportunità di crescita strategici per perseguire gli obiettivi di sviluppo del Gruppo.

Gli “**Indirizzi di Gruppo in materia di tutela della salute e sicurezza**” esplicitano i principi cardine da rispettare in tema di Sicurezza e Salute dei Lavoratori e intendono garantire:

- il rispetto della legislazione vigente applicabile in materia di salute e sicurezza, nonché di requisiti non cogenti ma sottoscritti volontariamente, come norme tecniche o buone pratiche;
- l’impegno al miglioramento continuo delle proprie prestazioni;
- l’impegno alla creazione di una “cultura della Sicurezza” nelle persone che operano presso e per conto di Gruppo Unipol.

Tra le leve individuate per il perseguimento di tali principi vi sono il monitoraggio costante dei rischi; la valutazione degli aspetti ambientali e dei fattori di pericolo in fase di progettazione di nuove attività, processi, prodotti, impianti e servizi; la formazione e responsabilizzazione del personale e la sensibilizzazione di fornitori e collaboratori; la ricerca delle migliori tecnologie disponibili per la prevenzione e protezione.

Dal 2016 è operativo un **Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL)**, che pone particolare attenzione nel comunicare a tutti i lavoratori gli “Indirizzi di Gruppo” e definisce i processi operativi attraverso i quali perseguirne gli obiettivi. Il

SGSSL adottato fa riferimento alle norme **UNI EN ISO 45001:2018** e definisce le modalità con cui gestire gli aspetti relativi alla salute ed alla sicurezza dei lavoratori nell'ambito degli ambienti di lavoro e del patrimonio immobiliare di Gruppo.

Il Sistema di Gestione mira al miglioramento delle prestazioni in materia di:

- riduzione degli infortuni e degli incidenti;
- riduzione delle malattie professionali;
- riduzione delle lamentele e dei reclami;
- miglioramento dei sistemi di controllo per la prevenzione e la protezione.

La comunicazione sistematica delle informazioni sulle proprie prestazioni, garantendo la massima affidabilità dei dati, concorre al percorso di miglioramento continuo.

Le procedure gestionali (Regole Operative) e le istruzioni di lavoro relative al SGSSL sono pubblicate sulla Intranet e stabiliscono le responsabilità, dettagliano le modalità operative ed i controlli che devono essere effettuati per ogni attività che possa provocare impatti significativi sulla sicurezza.

Il Gruppo, con cadenza almeno annuale, procede alla valutazione del rispetto delle prescrizioni legali applicabili mediante specifici sopralluoghi, alla verifica dell'efficace gestione delle emergenze e alla redazione di specifici piani di miglioramento.

L'azione di monitoraggio è inoltre svolta mediante l'analisi di infortuni, incidenti e quasi incidenti registrati nel corso dell'esercizio con l'obiettivo di apportare eventuali interventi preventivi e/o correttivi.

Su base almeno annuale è previsto un riesame del Sistema di gestione, al fine di verificarne l'idoneità, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza nel soddisfare i requisiti di norma di riferimento e legislazione applicabile e nel raggiungere gli obiettivi stabiliti.

Il riesame comprende la valutazione delle opportunità di miglioramento e la necessità di apportare modifiche al sistema stesso, compresi gli indirizzi di Gruppo, obiettivi e traguardi.

Nel 2022 sono stati realizzati nuovi corsi di formazione per l'aggiornamento di lavoratori, preposti e dirigenti con specifici riferimenti alla modalità di gestione aziendale della sicurezza sul lavoro.

Sono inoltre proseguite le attività per la realizzazione del progetto di Gruppo in tema di "**valutazione di rischio stress lavoro correlato**", avvalendosi anche della collaborazione di un partner specializzato esterno e adottando la metodologia di valutazione che recepisce quanto previsto dalle Linee Guida INAIL in materia, emanate nel 2017. Nel 2022 si sono concluse le attività definite nel piano pluriennale di miglioramento (avviato nel 2019) per UniSalute, Linear, UnipolAssitance, Siat, UnipolService, UnipolGlass, Incontra Assicurazioni, Fondazione Unipolis, mentre per UnipolSai Assicurazioni sono proseguite le attività di monitoraggio dei dati sentinella per le valutazioni concluse, e sono state avviate le attività propedeutiche a un nuovo ciclo di valutazione complessiva.

Il numero complessivo degli infortuni sul lavoro è passato da 65 del 2021 a 125 del 2022 (62% in itinere). In conseguenza degli infortuni registrati⁵⁶, i giorni di lavoro persi sono stati circa 3.650, contro i 1.800 dell'esercizio precedente.

La mancata presenza sul luogo del lavoro per cause diverse dalle ferie, relativa a tutte le società assicurative italiane del Gruppo, si attesta, al 31 dicembre 2022, a circa il 9,3% delle giornate lavorative (nello specifico, al 6,8% per gli uomini e al 11,57% per le donne), in aumento di 2,5 punti percentuali rispetto al 2021.

Incidenza degli infortuni

Descrizione	U.d.M	2022	2021	Var. 22/21 % / p.p.	Note
Infortuni per genere	N.	125	65	92%	
Uomo	N.	50	25	100%	
Donna	N.	75	40	88%	
Infortuni per tipologia	N.	125	65	92%	
Non in itinere	N.	48	29	66%	
In itinere	N.	77	36	114%	
Frequenza infortuni sul lavoro	N.	2,04	1,26	62%	I dati 2021 sono stati rideterminati a seguito di un aggiornamento dei valori.
Gravità infortuni sul lavoro	N.	0,156	0,078	100%	I dati 2021 sono stati rideterminati a seguito di un aggiornamento dei valori.

I percorsi formativi di base sulla sicurezza nelle società del settore assicurativo operanti in Italia e nelle società diversificate sono stati completati da 8.780 partecipanti con ruolo di Lavoratore, da 1.090 partecipanti formati con ruolo di Preposto e da 141 partecipanti formati con ruolo di Dirigente.

Nelle società del comparto assicurativo e del commercio operanti in Italia è stata erogata la formazione per gli addetti alle emergenze, nello specifico per le figure di addetti al Primo Soccorso, addestrati all'utilizzo del defibrillatore e addetti Antincendio,

⁵⁶ Nessun infortunio ha avuto gravi conseguenze, nè ha comportato decesso.

nonché quella per le figure previste dalla normativa (quali Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, Rappresentanti del lavoro sulla Sicurezza, Responsabile Operativo delle Emergenze, Referente Covid).

In particolare nel comparto Alberghiero, è stata erogata la formazione e aggiornamento sui temi di sicurezza a 789 dipendenti mentre nel comparto agricolo la medesima formazione è stata erogata a 77 dipendenti.

Per le società operanti all'estero, la formazione sulla sicurezza si è concentrata sul primo soccorso e antincendio, coinvolgendo complessivamente 192 dipendenti e 8 dirigenti.

Nessuna controversia ha come oggetto specifico "salute e sicurezza", intendendo per tali quelle incentrate su pretese violazioni della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e/o le richieste di risarcimenti.



Per ulteriori informazioni riguardo le attività di formazione Salute e Sicurezza si rimanda all'appendice "UnipolSai in Numeri"

Il sistema di welfare

Il Gruppo ha da tempo attivato un sistema di welfare con l'obiettivo di migliorare il benessere dei propri dipendenti.

Architrave di questa strategia è il welfare di primo livello, principalmente frutto della contrattazione con le rappresentanze sindacali, composto da istituti quali la previdenza complementare (attuata tramite Fondi Pensione), l'assistenza integrativa (attuata tramite Casse di Assistenza), la prevenzione sanitaria, le coperture infortuni anche extraprofessionali, i prestiti personali, la flessibilità di orario in entrata e in uscita, i permessi aggiuntivi per attività di cura, studio e volontariato, che nel corso degli anni sono stati introdotti o ampliati, includendo nuovi elementi nel Contratto Integrativo Aziendale ("CIA"), negli accordi collettivi o nei regolamenti aziendali applicati dalle società del Gruppo.

Sono attivi nel Gruppo 10 Fondi Pensione e 15 Casse di Assistenza (a cui si aggiungono altre forme di assistenza integrativa) a copertura dei lavoratori dei settori assicurativo, agrario, commerciale, terziario e turistico.

Per quanto riguarda il sistema di previdenza complementare, sono iscritti ai Fondi Pensione oltre 9.600 dipendenti, compresi i dirigenti. Complessivamente i contributi versati ai Fondi Pensione dalle aziende del Gruppo UnipolSai nel 2022 per il personale iscritto sono stati pari a oltre 20,4 milioni di euro. La regolamentazione dei Fondi Pensione prevede che gli aderenti possano mantenere l'iscrizione e, conseguentemente, effettuare eventuali ulteriori versamenti volontari, anche quando non sono più alle dipendenze delle Società del Gruppo UnipolSai.

Le Casse di Assistenza a cui possono aderire i dipendenti delle società del Gruppo UnipolSai contano oltre 11.600 iscritti, compresi i dirigenti. Le coperture prestate dalle Casse di Assistenza sono estese ai familiari, alle condizioni applicate da ciascuna cassa. Complessivamente i contributi versati alle Casse di Assistenza dalle aziende del Gruppo UnipolSai nel 2022 per il personale iscritto sono stati pari a oltre 19,7 milioni di euro. Inoltre, nelle specifiche fattispecie disciplinate dai contratti, dagli accordi collettivi e dai regolamenti aziendali, gli iscritti possono continuare a godere delle coperture assistenziali per il tempo prestabilito anche se non più alle dipendenze delle Società del Gruppo.

Percentuale iscritti e contributi versati nei Fondi Pensione e nelle Casse di Assistenza

Fondo Pensione	Dirigenti	Dipendenti
Percentuale iscritti	100%	78,40%
Totale contributi (€/mln)	4,9	51,9
Incidenza dei contributi aziendali	57%	34%

Cassa Assistenza	Dirigenti	Dipendenti
Percentuale iscritti	100%	94,7%
Totale contributi (€/mln)	2,2	20,10
Incidenza dei contributi aziendali	93%	88%

Da tempo l'Azienda ha affiancato a tale sistema un'offerta strutturata di welfare di secondo livello, orientato al miglioramento dell'integrazione tra i tempi e le esigenze della vita professionale e della vita personale.

L'investimento del Gruppo nella progettazione di iniziative e servizi capaci di rispondere ai bisogni più importanti delle diverse fasi e condizioni di vita di colleghe e colleghi ha come obiettivi di migliorare la qualità della vita e consentire una migliore sinergia tra l'ambito lavorativo e quello personale.

Le iniziative del Gruppo rivolte ai colleghi e ai loro familiari, raccolte sotto il logo "noiUnipol", sono declinate in 3 ambiti, nel dettaglio:

Per Te: si tratta di una serie di iniziative volte a facilitare la conciliazione dei ruoli che le persone ricoprono nella vita quotidiana. Tra questi si evidenziano servizi per il benessere psicofisico (quali *counseling*, *coaching*, convenzioni per supporto psicologico e convenzioni per palestre e corsi), servizi Libera tempo (quali convenzioni per servizi a domicilio o in sede e assistenza legale) e corsi di lingua straniera.

Per i tuoi Figli: si tratta di servizi nati per supportare la genitorialità e accompagnare i colleghi nelle scelte che implica il percorso di crescita dei propri figli. Ne sono esempi il servizio "Master Child" (master genitori), disponibile online 24h/7gg, che valorizza le competenze trasversali allenate durante la maternità e paternità, oltre a facilitare il reinserimento nel momento del rientro al lavoro, nonché i servizi di supporto all'accudimento (tra cui Filonido, un nido comunale a Bologna con cui c'è un protocollo di intesa per la riserva di un numero di posti per i dipendenti del Gruppo), oltre a convenzioni per servizi di baby-sitting e campus e soggiorni estivi. Per quanto riguarda il supporto durante gli studi, sono a disposizione servizi di ripetizioni e percorsi specifici per DSA, le Borse di Studio Unipol per sostenere gli studi dal diploma alla laurea, e le Borse di Studio Intercultura, per ragazzi tra i 14 e i 17 anni, per fare un'esperienza di studio all'estero. Iniziative quali OrientaMedie ed OrientaDiplomandi supportano il passaggio alla vita adulta, consentendo di affacciarsi alle scelte del proprio futuro più attrezzati. I Corsi di digitalizzazione, per giovani dai 18 ai 29 anni, forniscono una formazione professionalizzante post diploma e/o laurea, per accelerare l'inserimento nel mondo del lavoro.

Per la tua Famiglia: si tratta di servizi a supporto dei colleghi impegnati ad affrontare la sfida della non autosufficienza di loro familiari. A questo proposito sono stati attivati ad esempio il Contact center (disponibile gratuitamente 2 ore al giorno, a cui risponde un consulente specializzato che prende in carico il bisogno ed orienta sulla scelta dei servizi socio-sanitari pubblici e privati) e la Rete integrata di servizi consultabile sulla piattaforma di welfare, a costi convenzionati su tutta Italia.

La mobilità sostenibile

Nel 2022, al fine di migliorare la rilevazione dei nuovi fabbisogni in materia di spostamenti e mobilità, il Gruppo ha effettuato un'indagine molto capillare, che ha coinvolto 7.742 dipendenti appartenenti a 17 società distribuite su 30 sedi, situate in 8 capoluoghi di provincia.

I dati rilevati nel 2022, come accaduto nel 2021, sono stati influenzati dall'emergenza sanitaria; si è infatti registrato un rilevante ricorso al lavoro agile da parte di alcune categorie di popolazione aziendale e una conseguente modifica delle abitudini di spostamento/mobilità dei dipendenti.

Tuttavia, il 2022, in controtendenza rispetto al 2021, ha visto un progressivo aumento del volume di abbonamenti al TPL (Trasporto Pubblico Locale), nonostante sia rimasto prevalente il trasporto su mezzo privato, con una preponderanza dell'auto rispetto a motocicli e biciclette.

Sempre a causa dell'emergenza sanitaria, sono di fatto risultate ancora inutilizzate le modalità di trasporto in carpooling e la sharing mobility (fatta eccezione per le biciclette).

Nel 2022 la App denominata *UniShuttle*, progettata e realizzata da Leithà per razionalizzare e ottimizzare gli utilizzi delle navette aziendali messe a disposizione dei dipendenti, ha fornito informazioni sulle percentuali di riempimento dei mezzi e sul rispetto delle tabelle orarie.

Grazie al supporto di tablet in possesso dei conducenti delle navette è stato possibile monitorare orari, frequenze e livelli di riempimento delle singole corse. I dati così raccolti hanno consentito, già dal mese di novembre, di ottimizzare e rendere maggiormente funzionale il servizio a favore degli utenti, favorendone allo stesso tempo una razionalizzazione in tema di orari, frequenze e dimensione dei mezzi.



Per informazioni sull'impatto ambientale derivante dalla mobilità dei dipendenti si rimanda alla sezione "Performance Ambientale" del presente Bilancio e in particolare al Report TCFD di Unipol Gruppo.

Le relazioni industriali

Il Gruppo UnipolSai ritiene che il confronto, nel rispetto e con la distinzione dei rispettivi ruoli, rappresenti la modalità più adatta per affrontare i temi che riguardano il personale nelle diverse fasi dell'andamento aziendale.

Per quanto attiene al comparto assicurativo, nell'ambito delle attività di attuazione del Piano Industriale 2022-2024 in materia di piani di accompagnamento alla pensione, in data 18 ottobre 2022 è stato sottoscritto un accordo sindacale articolato su tre punti:

- accompagnamento alla pensione con adesione volontaria, entro il 31 dicembre 2022, da parte dei colleghi che raggiungono i requisiti pensionistici entro il 2027, per un massimo di 800 persone (eventualmente elevabili di un ulteriore 10%);
- valorizzazione del personale attraverso l'attivazione di programmi formativi per la mobilità professionale;
- inserimento di 300 nuovi profili professionali con contratto a tempo indeterminato, che contribuiscano allo sviluppo della capacità competitiva dell'impresa.

Incontri sindacali specifici sono stati realizzati su tematiche di particolare interesse per le varie società del Gruppo:

- è stata resa una apposita informativa alle organizzazioni sindacali sul rientro dei dipendenti in sede dell'affievolirsi dell'emergenza sanitaria da Covid 19;
- è stato sottoscritto un apposito accordo sindacale sulla definizione del premio aziendale variabile;
- sono state presentate alle organizzazioni sindacali le linee guida del Piano Industriale 2022-2024.

Con riferimento al progetto di creazione in Unisalute di un'apposita area tecnica dedicata al nuovo business retail ("Area Tecnica Retail e PMI"), per la gestione tecnica dei nuovi canali di business e dei nuovi segmenti di clientela, è stato sottoscritto un verbale di incontro sindacale il quale ha definito le tutele per i predetti lavoratori, connesse alla necessità di attuare un loro percorso di mobilità da UnipolSai in Unisalute mediante cessione individuale di contratto.

Per quanto attiene al comparto Beyond Insurance, sono state illustrate alle organizzazioni sindacali le attività delle società Beyond che applicano il CCNL del Terziario e degli Studi Professionali nel corso del recente incontro del 24 novembre 2022, in vista della futura apertura di un più ampio confronto sulla possibilità di avviare una contrattazione integrativa per tutte società. Infatti, allo stato, esse applicano distinti Regolamenti unilaterali aziendali, che a fronte della maturità di business e stabilizzazione dell'occupazione necessitano di una più ampia armonizzazione complessiva.

Complessivamente, per tutte le società del Gruppo sono state svolte: 40 procedure di consultazione delle organizzazioni sindacali per modifiche di carattere organizzativo. Nel corso dell'esercizio sono state utilizzate 174.892 ore di permesso sindacale, si sono svolte 62 assemblee sindacali per un numero complessivo di ore di sciopero in Italia di 742. La totalità dei dipendenti in Italia è coperta da contratti collettivi di settore, mentre la percentuale di iscrizione al sindacato dei dipendenti in Italia è pari al 61% con riferimento alle Società a cui si applicano i contratti nazionali del settore assicurativo e del terziario.

Anche per quanto riguarda la Società serba DDOR Novi Sad, la totalità dei dipendenti è coperta da contratti collettivi di settore, mentre la percentuale di dipendenti iscritti al sindacato è pari al 42%. Per le attività sindacali sono riconosciute permessi e assenze retribuite: nel 2022 sono state utilizzate oltre 1.880 ore di permesso sindacale e si sono svolte 15 assemblee sindacali per un totale di 30 ore volte ad affrontare tematiche quali la determinazione della rappresentatività del sindacato; sistema di welfare, formazione, attività di salute e sicurezza e ulteriori argomenti di gestione del personale e performance dell'azienda.

Inoltre si svolgono incontri con cadenza mensile tra l'azienda e i sindacati che, tra le altre attività, partecipano alla Commissione per la salute e la sicurezza e sono consultati riguardo l'adozione di sistema di valutazione delle performance delle risorse interne occupate nella rete vendita prima della sua adozione. Nel corso del 2022 non si sono registrate ore di sciopero.

In tema di contenzioso, si assiste a un limitato ricorso alle controversie giudiziali con i dipendenti, in servizio o cessati: nel 2022 sono state gestite 61 cause su questioni di lavoro, di cui 40 pendenti al 31.12.2022. Nel corso del 2022 sono stati sostenuti dalle Società del Gruppo in Italia costi per soccombenza a seguito di sentenze passate in giudicato (relativi a tutti i gradi di giudizio) pari a circa 269 mila euro.

UNIPOLSAI E LA SOCIETÀ

I Fornitori

8.100

imprese con cui il Gruppo
UnipolSai ha scambi commerciali

€ 1.316 mln

erogati ai fornitori

96%

della spesa per forniture effettuata
in Italia

57%

incidenza della spesa coperta da
contratti che includono il Codice
di Condotta Fornitori

Il Gruppo promuove politiche e buone pratiche condivise in materia di Acquisti per tutte le società che ne fanno parte, a salvaguardia dei comuni principi di responsabilità sociale e ambientale.

Obiettivo della relazione con i Fornitori è quello di negoziare il miglior rapporto qualità-prezzo e creare valore condiviso, generando impatti positivi in termini di sostenibilità e prevenendo i rischi ESG.

Per far sì che le relazioni con i fornitori e le politiche di acquisto favoriscano uno sviluppo economico attento alla tutela dell'ambiente e al rispetto dei diritti umani, il Gruppo adotta processi e logiche di acquisto uniformi, in modo da allineare le attività di *sourcing*, presidio normativo, qualifica e monitoraggio dei fornitori di tutte le società ai principi di trasparenza e correttezza sanciti dal Codice Etico e ai criteri di responsabilità in ambito ESG condivisi dal Gruppo.

Le funzioni Acquisto di Gruppo presidiano il processo acquisitivo assicurando la regolarità e la coerenza degli acquisti rispetto agli indirizzi consolidati nelle policy e nella normativa interna di riferimento, anche per il tramite del Vendor Management, che abilita lo svolgimento delle negoziazioni improntate alla correttezza e al confronto competitivo e consente un monitoraggio continuativo e puntuale su tutte le posizioni considerate, contribuendo a rendere più efficace l'attività di controllo e *due diligence*.

Attraverso l'adozione di politiche, linee guida, procedure interne formalizzate e controlli periodici, il Gruppo assicura che i beni e i servizi siano adatti allo scopo per le esigenze dei clienti, che soddisfino gli standard di salute e sicurezza e siano conformi ai requisiti legali; Unipol intende inoltre **orientare i partner all'adozione di pratiche corrette di business, anche in filiere critiche**.

Nel complesso, i fornitori (grandi, piccoli o partner commerciali) consentono al Gruppo di approvvigionarsi di:

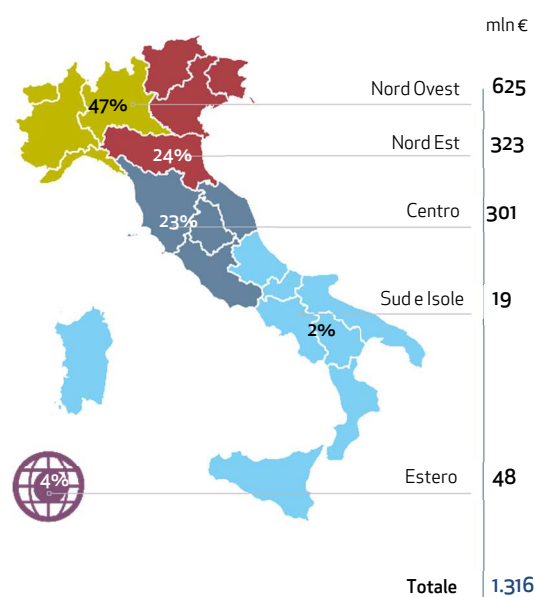
- beni e servizi indiretti come descritti nelle grafiche sottostanti (contact center e amministrazione operativa, comunicazione e marketing, servizi finanziari, beni e servizi informatici, gestione di immobili e strutture, servizi di approvvigionamento, consulenza e legali);
- prodotti per i sinistri assicurativi (beni e servizi diretti, meglio descritti nella sezione "UnipolSai e la Protezione – La vicinanza in caso di sinistro") come servizi di emergenza per la casa, beni per la casa, tecnologia per la casa, beni e servizi per la riparazione di immobili, recupero/riparazione/noleggio di veicoli;
- servizi medici (beni e servizi diretti meglio descritti nella sezione "UnipolSai e la Protezione – La vicinanza in caso di sinistro") come medico di base digitale, screening medico, secondo parere medico, servizi di welfare e benessere per dipendenti.

Sulla base di queste tipologie, fatte salve alcune eccezioni di limitata rilevanza a livello complessivo, la catena di approvvigionamento del Gruppo, che non acquista materie prime e non consegna beni fisici ai clienti, non si presenta particolarmente complessa.

Nell'ambito delle forniture di beni e servizi indiretti, nel 2022 il Gruppo ha avuto scambi commerciali con oltre 8.000 imprese (di natura e dimensione eterogenea, dai grandi gruppi internazionali, alle PMI e start-up innovative e imprese sociali come cooperative, associazioni, fondazioni e altre strutture che offrono beni o servizi di utilità sociale), per una spesa complessiva di 1.316 milioni di euro erogata per il 96% in Italia (esclusi i fornitori esteri della controllata DDOR Novi Sad).

Nell'ambito dei beni e servizi indiretti, tra le categorie merceologiche i fornitori legati alla Gestione del Patrimonio Immobiliare hanno un'incidenza significativa sia in termini numerici che di spesa, così come i fornitori di servizi vari (tra cui formazione, servizi telematici, spedizioni e archiviazione). Pur a fronte di una numerica limitata, la categoria Information Technology rappresenta il 21% dell'erogato, data la centralità delle tecnologie informatiche nello svolgimento delle attività del Gruppo.

Valore erogato ai fornitori di beni e servizi indiretti per territori*



*La rappresentazione grafica non include la società Ddor Novi Sad la cui spesa complessiva ammonta a 13,7 milioni di euro (in calo dell'11,6%vs 2021). Il valore complessivo di spesa erogata ai fornitori del 2022 non è comparabile con il valore dell'esercizio precedente a causa dell'applicazione dei criteri di calcolo di Gruppo alle nuove società entrate nel Gruppo.

La gestione della catena di fornitura

L'attenzione ai temi di approvvigionamento responsabile è sancito nella "Politica di esternalizzazione e selezione dei fornitori" che dispone che i fornitori di beni e servizi, sia diretti che indiretti, siano valutati, nell'ambito dei criteri di selezione, anche attraverso i requisiti di gestione corretta e responsabile verso gli stakeholder. I principi di trasparenza e correttezza sono espressi nel Codice Etico del Gruppo Unipol, che i fornitori consultano al momento dell'iscrizione al "Vendor Management" e che successivamente, in caso di stipula del contratto, si assumono l'impegno di rispettare.

Il *Vendor Management* è lo strumento attraverso cui gli stessi vengono censiti, selezionati e monitorati, con un'ottica integrata che prende in considerazione caratteristiche economico-finanziarie e tecnico-organizzative, informazioni a garanzia della conformità normativo-giuridica, nonché approfondimenti sulla modalità di presidio dei temi ESG e l'impegno per la sostenibilità.

In fase di qualificazione, registrandosi al *Vendor Management*, i fornitori devono prendere visione, oltre al Codice Etico, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001, Processo d'acquisto e regole comportamentali a cui devono attenersi i fornitori di Gruppo, Carta dei Valori e Codice di Condotta Fornitori. Attraverso questo passaggio i fornitori stessi si impegnano a rispettare le misure anticorruzione adottate, la normativa sulla sicurezza sul lavoro, le leggi vigenti e i Contratti Nazionali del Lavoro, contrastare ogni forma di discriminazione e assicurare al Gruppo le dovute tutele che regolano la materia di affidamento attività a personale/aziende esterne.

Lo stesso approccio è adottato per i partner esecutori delle riparazioni in seguito a sinistri assicurativi Auto e gli erogatori di servizi Welfare e Salute, che contribuiscono all'internalizzazione dei servizi per la riparazione del danno, e al loro ingresso nella rete devono prendere visione di Codice Etico e Carta dei Valori, del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.lgs 231/2001, dell'Informativa sui rischi e del Codice di Condotta Fornitori ove applicabile.

I presidi in essere sono volti a garantire che fornitori e partner rispettino standard e valori di Unipol, per proteggere i clienti e prevenire frodi, perdite di dati e danni alla reputazione.

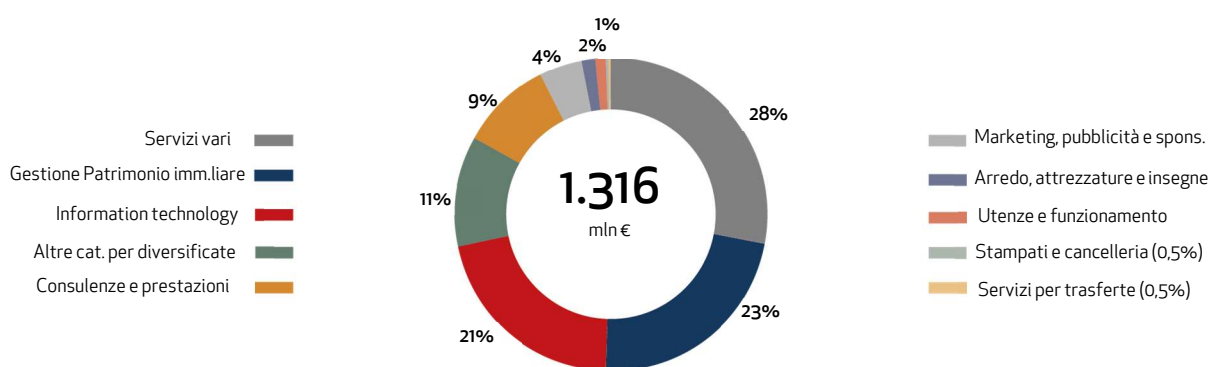
Inoltre, come meglio descritto nella sezione "UnipolSai e la Protezione", nell'ambito della pianificazione strategica 2022-2024 sono in corso le attività propedeutiche per l'avvio di piani di mitigazione sistematica del rischio, nella gestione dei sinistri negli ecosistemi mobility e property, tramite l'adozione di azioni di prevenzione e di riparazione con miglioramento delle prestazioni ecologiche, riducendo il rischio futuro in fase di sottoscrizione.

Sempre in fase di qualificazione i fornitori, oltre a informazioni a garanzia della conformità normativo giuridica, della solvibilità finanziaria e delle performance qualitative, devono fornire elementi inerenti al loro impegno per la sostenibilità; questo consente al

Gruppo di comprendere il livello di attenzione e di **conformità alle tematiche socio-ambientali** dei fornitori stessi. Gli aspetti rilevati, inerenti a possesso di certificazioni ambientali, misurazione delle emissioni inquinanti, applicazione di politiche aziendali contro la discriminazione e per l'inclusione delle diversità, gestione della salute e sicurezza dei lavoratori e conciliazione tempi vita/lavoro, eventuale conformità al rating di legalità laddove applicabile, contribuiscono alla profilazione complessiva del fornitore che, una volta qualificato nell'Albo Fornitori di Gruppo (Vendor Management), può essere invitato agli eventi acquisitivi.

Per il 2023 è in programma l'avvio di analisi propedeutiche all'ottimizzazione del questionario sui temi ESG e l'eventuale sviluppo di uno *scoring* ESG per i fornitori, con l'obiettivo di rafforzare l'applicazione di criteri ESG nella selezione, qualifica e gestione del parco fornitori, in coerenza con la strategia di sostenibilità di Gruppo.

Valore erogato ai fornitori di beni e servizi indiretti per categoria merceologica



Per garantire il rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico e nel **Codice di Condotta Fornitori**⁵⁷ per approvvigionamento responsabile (o "CdCF") sono inserite apposite clausole nei contratti standard che prevedono l'adozione di tutte le misure idonee a prevenire condotte rilevanti ai sensi del D.Lgs.231/2001, della normativa in materia di antiriciclaggio e lotta alla corruzione, nonché la presentazione, su richiesta, della documentazione comprovante il rispetto e il mantenimento degli obblighi assunti in materia socio-ambientale (anche da parte di eventuali subaffidatari se applicabile).

Le clausole contrattuali prescrivono in capo al fornitore l'obbligo di corrispondere al personale dipendente un trattamento economico, retributivo, normativo, previdenziale, assicurativo e le cautele antinfortunistiche non inferiori a quanto previsto nelle leggi, regolamenti o accordi collettivi applicabili. Le condizioni contrattuali standard obbligano ciascun fornitore e l'eventuale subaffidatario a operare in modo pienamente rispondente alle disposizioni legislative in materia di ambiente, ecologia e gestione dei rifiuti (ivi incluse le norme in materia di circolazione e smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche) impegnandosi, ove richiesto, anche a documentare in ogni momento tale adempimento.

Il CdCF si applica a tutte le forme di approvvigionamento inclusi - ma non limitati ad - acquisti, leasing, contratti, bandi di gara, franchising, licenze o subappalto e prevede in capo a Unipol il diritto di controllare processi e strutture del fornitore per verificarne la conformità, nonché di intraprendere meccanismi sanzionatori nel caso in cui si rilevi una mancanza di conformità e il fornitore perseveri nel non ottemperare. Ai fornitori, ad eccezione delle Pubbliche Amministrazioni e dei liberi professionisti lavoratori autonomi ordinistici e non, è richiesto di firmare il CdCF alla sottoscrizione o al rinnovo del contratto.

Alla fine del 2022, i contratti che includono il Codice di Condotta Fornitori coprono il **57% della spesa totale per gli acquisti**⁵⁸ (+2 p.p. vs 2021).

Nel 2022 la Direzione Acquisti ha coinvolto la Funzione Sustainability in 12 istruttorie di approfondimento rispetto a Fornitori che, in alcuni casi, hanno presentato documentazione comprovante la capacità e l'impegno degli stessi a soddisfare i requisiti di

⁵⁷ Adottato a fine 2018 e ispirato ai principi dell'United Nations Global Compact e alla ISO2040057 sull'approvvigionamento responsabile. Quest'ultima si tratta di una norma ISO che fornisce orientamenti alle organizzazioni, indipendentemente dalla loro attività o dimensione, sull'integrazione della sostenibilità nell'ambito degli acquisti.

⁵⁸ Nel 2022 l'adozione del Codice di Condotta Fornitori è stata estesa agli acquisti delle società UnipolHome e UnipolPay. Rimangono esclusi gli acquisti registrati da UniAssiTeam e dalla società serba Ddor Novi Sad regolati da specifici accordi contrattuali e dalle società di recente acquisizione WellBee, Tantosvago, Anton Maria Valsalva, Unicasa Italia, Gratia et Salus, DaVinci Healthcare. Resta ferma la possibilità per la Capogruppo di individuare, sulla base di valutazioni *risk-based* e nei limiti della compatibilità con le specifiche normative di settore, di estendere i principi del CdCF.

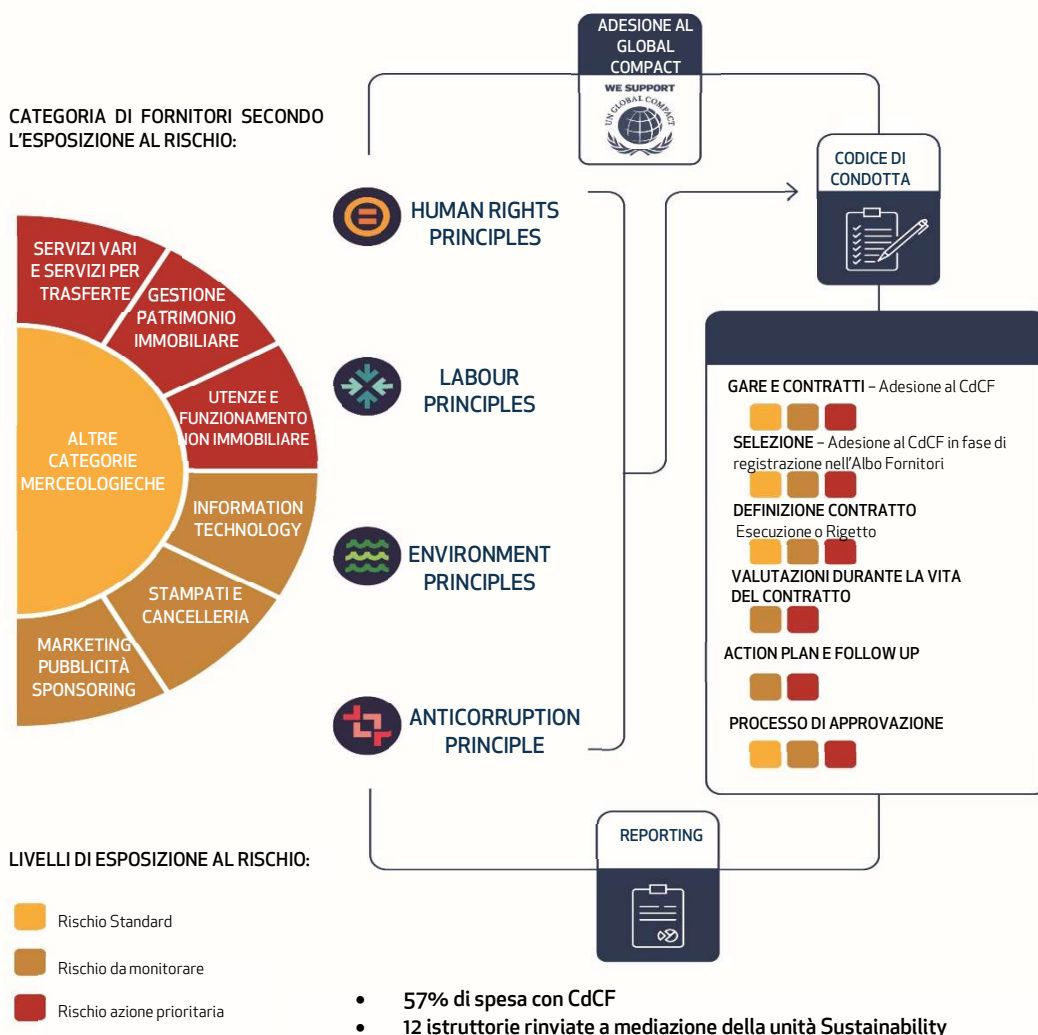
sostenibilità richiesti nel CdCF, come alternativa alla sottoscrizione del Codice stesso o in altri casi hanno concordato una riformulazione dell'articolo contrattuale relativo al CdCF più idonea alla specificità aziendale e merceologica fornita.

Nelle Società degli ecosistemi Mobility, Property e Welfare, come in quelle Diversificate operanti nei settori del Turismo, dell'Agricoltura, della Salute e del Turismo nautico, le procedure di approvvigionamento sono conformi alle analoghe procedure del Gruppo UnipolSai fondate sulla selezione e valutazione dei fornitori attraverso il processo di *onboarding* nel *Vendor Management* di Gruppo e nella gestione della contrattualistica.

Per gestire efficacemente i rischi di sostenibilità associati agli acquisti, sia di beni e servizi diretti che indiretti, la catena di fornitura è oggetto di una **mappatura dei rischi ESG e dei relativi presidi attivi**, che viene aggiornata periodicamente per valutarne l'esposizione in base a settore industriale di appartenenza, ad aree geografiche, a dimensione della terza parte e livelli di spesa. I rischi ESG sono stati individuati sulla base dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite (Gestione del Lavoro e Diritti Umani, Anticorruzione ed Ambiente) e sono valutati per ciascuna categoria merceologica, considerandone l'esposizione e il livello di presidio interno attualmente applicato. Tale mappatura ha consentito l'identificazione delle sottocategorie merceologiche che presentano un più significativo rischio in termini ESG⁵⁹ per il Gruppo. Sulla base della mappatura, il Gruppo, come visto in precedenza nella descrizione delle fasi di qualifica e nella gestione della contrattualistica, ha sviluppato un processo di gestione del rischio di sostenibilità come parte del processo di *onboarding* e di rinnovo. Tale processo considera le risposte date al questionario di autovalutazione in fase di qualifica nel Vendor Management e presta particolare attenzione alla relazione di dipendenza da sistemi e servizi offerti da soggetti terzi (sia in relazione all'esternalizzazione di processi aziendali sia alla crescente dipendenza da fornitori di servizi cloud o IT in genere).

⁵⁹ Fornitori che hanno maggiore potenzialità di determinare impatti negativi per la sostenibilità, e che determinano anche un significativo livello di rischio reputazionale per UnipolSai, sia a causa delle loro relazioni privilegiate legate al brand che per la tipologia di prodotto / o servizi che offrono.

Processo di segnalazione e sistema di controllo sui rischi ESG sulla catena di fornitura



Nel 2022 è stato avviato un **piano triennale di attività di verifica dell'affidabilità dei fornitori**. Il piano di interventi prevede controlli sistematici e periodici delle Organizzazioni fornitrici ritenute strategiche o esposte a potenziale rischio, mediante azioni mirate di verifica che analizzano l'adeguatezza e la conformità dei fornitori nei seguenti ambiti di analisi (di seguito detti «verticali»):

- Rischi privacy;
- Rischi 231/01;
- Rischi di sostenibilità;
- Rischi ICT derivanti da fornitori di servizi cloud.

Nel 2022 le verifiche sono state condotte su 119 fornitori (pari al 19% della spesa 2021); il piano prevede anche un ampliamento graduale del perimetro societario⁶⁰.

Per quanto riguarda il verticale sulla sostenibilità, i fornitori da includere sono stati selezionati concentrandosi soprattutto nelle aree di approvvigionamento potenzialmente più critiche come sistemi e servizi IT, servizi di struttura e logistica, progetti immobiliari, manutenzioni edili.

⁶⁰ Nel 2022 sono state incluse i fornitori della la società Unipol Gruppo, delle società assicurative UnipolSai, UniSalute, Linear, Siat e Gruppo Arca e nel settore Sanitario Casa di Cura Villa Donatello, Centro Florence e Centri Medici Dyadea.

Per ciascuno dei «verticali» di riferimento individuati e sopra citati, sono stati identificati degli specifici criteri di classificazione dei fornitori, al fine di svolgere le verifiche secondo un approccio basato sul rischio e rispettare le complessità distinte che i fornitori delle società del Gruppo presentano. In linea generale, si è provveduto alla trasmissione di una o più *checklist* di autovalutazione a seconda dell'appartenenza del fornitore ai diversi verticali di riferimento, richiedendo di allegare, laddove previsto, eventuali evidenze documentali a supporto delle risposte fornite. Le valutazioni eseguite in corso di analisi, ove ritenuto opportuno e necessario, sono state integrate da eventuali interviste con i referenti delle società fornitrici.

Di seguito una tabella riepilogativa dei principali elementi emersi:

Categoria Merceologica	Inc.% Categoria	Fornitori in ambito GDPR	Fornitori in ambito 231/01	Fornitori in ambito Cloud	Fornitori in ambito ESG
Totale Fornitori in verifica	119	95	7	18	52
Information technology (%)	42%	51%	57%	61%	46%
Consulenze e prestazioni (%)	18%	23%	14%	6%	-
Servizi vari (%)	18%	12%	29%	22%	27%
Gestione Patrimonio immobiliare (%)	11%	4%	-	6%	17%
Altre cat. per diversificate / Serv Sanitari(%)	3%	4%	-	-	-
Marketing, pubblicità e sponsorizzazione (%)	4%	4%	-	-	4%
Stampati e cancelleria (%)	4%	1%	-	6%	6%
Nr azioni di sistemazione		427	n.a	176	n.a
Nr punti di attenzione a fini interni		n.a	13	n.a	n.a
Nr azioni /aree di miglioramento		730	n.a	81	256
% Fornitori con profilo di rischio alto	57%	23%	-	39%	48%

Complessivamente il 57% dei fornitori oggetto di verifica presenta un profilo di rischio alto anche per effetto dell'assenza/mancata adeguatezza delle evidenze documentali richieste. Per questi sono state pianificate oltre 600 azioni di sistemazioni e individuate circa 1.000 azioni di miglioramento.

Con particolare riferimento ai fattori ESG, dei 52 fornitori in esame, il 48% ha un profilo di rischio alto; per questi sono state identificate oltre 140 azioni di miglioramento, di cui oltre il 50% è relativo al tema "Ambiente" (in linea con l'elevata incidenza delle carenze rilevate in tale sezione. Un percorso di monitoraggio della relativa implementazione verrà avviato nel 2023.

Vericale Sostenibilità Categoria Merceologica	Nr	Nr aree di miglioramento	Fornitori con comportamento ad alto livello di rischio
Totale Fornitori in esame Ambito Rischi ESG	52	256	23
Information technology	24	92	11
Servizi vari	14	75	7
Gestione Patrimonio immobiliare	9	57	5
Marketing, pubblicità e sponsorizzazione	2	10	1
Stampati e cancelleria	3	22	1

Livelli di esposizione Settoriale al rischio di Sostenibilità da mappatura rischi ESG

	Rischio Standard
	Rischio da monitorare
	Rischio azione prioritaria

Con riferimento al **verticale Sostenibilità**, si è ritenuto di procedere ad una clusterizzazione dei fornitori interessati in funzione dei settori merceologici ritenuti maggiormente rischiosi in ambito ESG. Nello specifico, sono stati individuati cinque differenti macro-settori merceologici, per ciascuno dei quali è stato predisposto uno specifico questionario:

- Information Technologies (es. HW, SW, Servizi ICT);
- Servizi Ausiliari e Servizi Vari (incluso recupero crediti, corriere e spedizioni postali, archiviazione, pulizie, facchinaggio e traslochi, mense e catering, manutenzione impianti, ...);
- Gestione Patrimonio immobiliare;
- Marketing, pubblicità e sponsorizzazione (es. gadget e sponsorizzazioni);
- Stampati e cancelleria.

A seguito delle attività di verifica sui fornitori è stata effettuata una valutazione del livello di rischio dei fornitori e – ove prevista – l'elaborazione della reportistica di sintesi per ciascun fornitore, con evidenza delle azioni di sistemazione e delle aree di miglioramento ipotizzate. Nell'ambito delle verifiche del verticale Sostenibilità, si è valutato di non prevedere azioni di sistemazione nei confronti dei fornitori, ma di suggerire aree di miglioramento (5 in media a fornitore), definite sulla base della natura e dell'operatività dei fornitori analizzati. Nel caso specifico degli aspetti ESG esplorati in sede di verifica sono state proposte azioni di miglioramento sull'etica del business, sul rispetto dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori e dell'ambiente.

Il maggior numero di aree di miglioramento (oltre il 50% del totale) è stato rilevato sulla sezione "Ambiente", a partire dalle carenze riscontrate nel corso delle verifiche.

Anche nelle scelte di approvvigionamento il Gruppo si impegna a privilegiare sistemi che non generino impatti negativi sull'ambiente.

L'impegno a ridurre la propria impronta ecologica è testimoniato, tra le altre cose, dall'implementazione di criteri green negli acquisti in diverse categorie: dalla carta (sia in termini di acquisizione che di utilizzo e smaltimento) ai prodotti di cancelleria (dove UnipolSai si impegna a considerare prioritari i criteri ambientali); dai toner alle macchine di ufficio dotate di certificazioni di prestazioni ambientali e energetiche; dall'acquisizione di energia elettrica alla ristrutturazione di immobili con criteri ambientali.

Il Gruppo sostiene anche attraverso le scelte di acquisto la gestione responsabile delle foreste, la protezione della biodiversità, dell'integrità degli ecosistemi e la salvaguardia dei benefici di lungo periodo per le comunità forestali.

Il dettaglio delle iniziative e i risultati delle stesse in termini di riduzione dell'impronta ecologica indiretta sono disponibili nella sezione "Il presidio degli impatti ambientali".



Per ulteriori informazioni riguardo ai Fornitori, si rimanda all'appendice "UnipolSai in Numeri"

La Comunità

€ 10,3 mln

Valore dei contributi di sponsorizzazione ed erogazioni tramite Corporate Sponsorship Program

€ 1,7 mln

Valore complessivamente erogato alla Fondazione Unipolis

1,3%

Incidenza contributi alla comunità sull'utile ante imposte

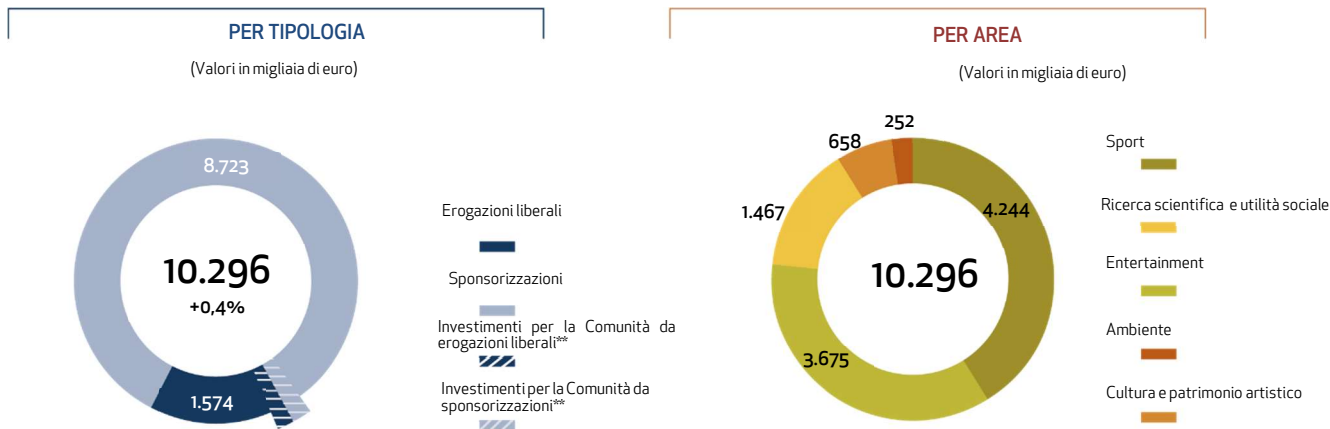
Il "Corporate Sponsorship Program", riprendendo un impegno definito dal Codice Etico, disciplina le attività di sostegno alle esigenze e ai bisogni della Comunità identificando cinque aree di intervento: cultura e patrimonio artistico, ambiente, ricerca scientifica e utilità sociale, sport ed entertainment.

L'adozione del Corporate Sponsorship Program, come politica interna in tema di donazioni e sponsorizzazioni comuni per tutte le attività svolte dalle società del Gruppo, ha reso gli interventi maggiormente efficaci, presidiati da procedure dirette ad evitare ogni possibile conflitto di interesse di ordine personale o aziendale, e ha facilitato il monitoraggio del processo di approvazione dei progetti da sostenere.

Una particolare attenzione va alle iniziative volte all'empowerment delle nuove generazioni, soprattutto attraverso lo sport, per favorire l'inclusione sociale in un contesto di crescente instabilità sociale e polarizzazione.

Nel 2022 le risorse economiche che il Gruppo UnipolSai ha complessivamente destinato alla Comunità sono state pari a 10,3 milioni di euro (erano 10,2 milioni di euro nel 2021) suddivisi in sponsorizzazioni ed erogazioni liberali. Il dato complessivo, inclusi i contributi dei Soci Partecipanti alla Fondazione Unipolis, è pari all'1,3% sull'utile ante imposte di 920 milioni di euro (in linea con l'1,2% del 2021) e corrispondente ad un contributo medio per dipendente di circa 974 euro (935 nel 2021).

I contributi alla comunità per ambito e per tipologia *



* Esclude il contributo alla Fondazione Unipolis pari a 850 mila euro erogato da UnipolSai a cui si aggiungono ulteriori 850 mila euro di Unipol Gruppo. Il rendiconto dell'attività della Fondazione Unipolis è pubblicato nel Bilancio di Missione, reperibile sul sito www.fondazioneunipolis.org.

** Per Investimenti per la Comunità si intendono partnership strategiche e progetti a lungo termine, con organizzazioni ed altri soggetti operanti nella Comunità, finalizzati a supportare attività in tematiche sociali individuate dall'azienda (povertà, cambiamento climatico, disabilità, accesso allo sport, percorsi artistici e musicali, valorizzazione del territorio, ...) nell'alveo dell'attenzione al proprio interesse di lungo periodo e alla propria reputazione. Tra gli investimenti per la Comunità si possono considerare i seguenti esempi: donazioni, contributi, sostegno economico ad attività di sviluppo e comunicazione, concessione di utilizzo di locali aziendali e altre risorse a favore di organizzazioni e soggetti partner operanti nella Comunità; adesione a organizzazioni no-profit e di beneficenza partner volte a sostanziare l'impegno dell'azienda a favore della Comunità.

Nell'esercizio 2022 è proseguito l'impegno del Gruppo a supporto dello sport, inteso prima di tutto come veicolo di crescita e sviluppo individuale e sociale. Come tale, e in coerenza con l'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile numero 3 relativo a "Buona Salute e Benessere" a cui il Gruppo intende contribuire, la promozione dello sport mira alla diffusione di comportamenti sani e virtuosi e alla crescita delle persone e della comunità. La maggior parte delle sponsorizzazioni e iniziative filantropiche nell'Area Sport si legano al driver di business della "Protezione della salute", e in quest'ottica possono integrare l'erogazione di contributi con la copertura assicurativa per i praticanti. In questo ambito le principali iniziative sono lo storico sostegno a Briantea 84, squadra di basket in carrozzina, e la sponsorizzazione della FIN – Federazione Italiana Nuoto, nell'ambito della quale UnipolSai garantisce anche la copertura assicurativa della Federazione, dei suoi Organi Centrali e Periferici, delle Società e dei suoi Tesserati per il triennio previsto dall'accordo. Nell'ambito Sport, in Serbia, la compagnia DDOR Novi Sad è business partner ufficiale del Comitato olimpico della Serbia.

Tra le altre iniziative cui il Gruppo contribuisce si segnalano:

- in **ambito culturale**, il sostegno alla Giornata della Memoria e la promozione come main sponsor di 3 grandi mostre: presso il Mudec di Milano "Marc Chagall. Una storia di due mondi", presso Palazzo Franchetti a Venezia "Lee Miller e Man Ray, Love, Life, War" e "Bosch e un altro Rinascimento" a Milano presso Palazzo Reale. In Serbia, la compagnia DDOR Novi Sad, oltre a promuovere diversi eventi culturali, dalla danza alla letteratura, è business partner nell'ambito del programma 2022 Novi Sad Capitale Europea della Cultura. Il sostegno e la valorizzazione del patrimonio artistico non si concentra solo su grandi eventi ma comprende diverse forme culturali, quali le collaborazioni con alcuni dei principali teatri italiani e progetti culturali di street art;
- in **ambito ambientale**, la prosecuzione del progetto "Bellezza Italia – Tuteliamo insieme le meraviglie del Paese", la campagna nata dalla collaborazione tra il Gruppo e Legambiente per proporre e attuare azioni orientate alla salvaguardia della biodiversità e all'incremento della resilienza al cambiamento climatico;
- fra i **progetti di ricerca scientifica e utilità sociale**, il sostegno alla Fondazione Banco Alimentare e alla Giornata Mondiale dei Poveri, oltre al supporto a numerosi altri soggetti del Terzo Settore e operanti nella ricerca scientifica; il contributo al progetto "Bright Vision" per il concorso ad attività sociali, educative e sanitarie a favore di oltre 700 bambini di alcune scuole primarie in Etiopia;
- tra i **progetti di entertainment**, la prosecuzione anche nel 2022 della collaborazione con Fondazione Musica Insieme, volta a promuovere una formula artistica originale e realizzare eventi culturali di alta qualità e accessibili al grande pubblico. Il Gruppo ha poi rinnovato la partnership con The Culture Business, che si articola in due diversi ambiti promossi da questa innovativa realtà culturale: Biografilm Festival e Unipol Biografilm Collection, sistema di distribuzione e promozione di opere cinematografiche. Il Gruppo ha anche continuato a supportare Bologna Jazz Festival e Cineteca di Bologna.

Tra le iniziative promosse dalle altre società assicurative, si segnala la collaborazione di UniSalute con Komen Italia nella lotta contro il tumore al seno e il sostegno a "Bimbo Tu", l'associazione che si occupa di dare sostegno ai bambini e alle famiglie che si trovano a lottare ogni giorno con gravi patologie del sistema nervoso centrale e tumori solidi cerebrali.

Linear ha continuato il percorso di diffusione tramite blog e social network di buone pratiche di sicurezza stradale o volte a ridurre le disuguaglianze e a promuovere l'equità di genere.

L'inclusione è un tema fondamentale anche per il Gruppo UNA che ad aprile 2021 aveva aderito al protocollo Diversity and Inclusion, validato dall'organismo internazionale RINA, per l'accoglienza delle persone LGBTQ+. Il protocollo definisce in modo professionale le pratiche operative, di marketing e di comunicazione dedicate al segmento LGBTQ+ nel rispetto dei valori del Codice Etico di Gruppo. A ottobre 2022, UNAHOTELS Expo Fiera è stato hotel ospitante della 38° Convention Mondiale LGBTQ+.

Per informazioni più di dettaglio si rinvia alla pagina dedicata all'interno del sito www.unipol.it/sponsorshipprogram/Pagine/default.aspx



Per una quantificazione dei benefici generati dai contributi alla Comunità, si rimanda alla sezione "Creare Valore condiviso" del sito web di Gruppo Unipol dove è calcolato in termini economici il valore prodotto da diversi ambiti di impatto extrafinanziario, tra cui i contributi alla Comunità. <https://www.unipol.it/it/creare-valore-condiviso>

Nel quadro della più complessiva strategia di sostenibilità e di relazione con la comunità, uno degli strumenti più rilevanti per la realizzazione di iniziative a impatto sociale è la Fondazione d'impresa del Gruppo. **Fondazione Unipolis** persegue obiettivi di crescita culturale, sociale e civica delle persone e delle comunità, privilegiando l'attenzione nei confronti dello sviluppo della conoscenza e della formazione. Agisce tramite progetti propri, attraverso partnership e collaborazioni, e sostenendo con erogazioni economiche realtà che concorrono a produrre benessere sociale sul territorio nazionale.

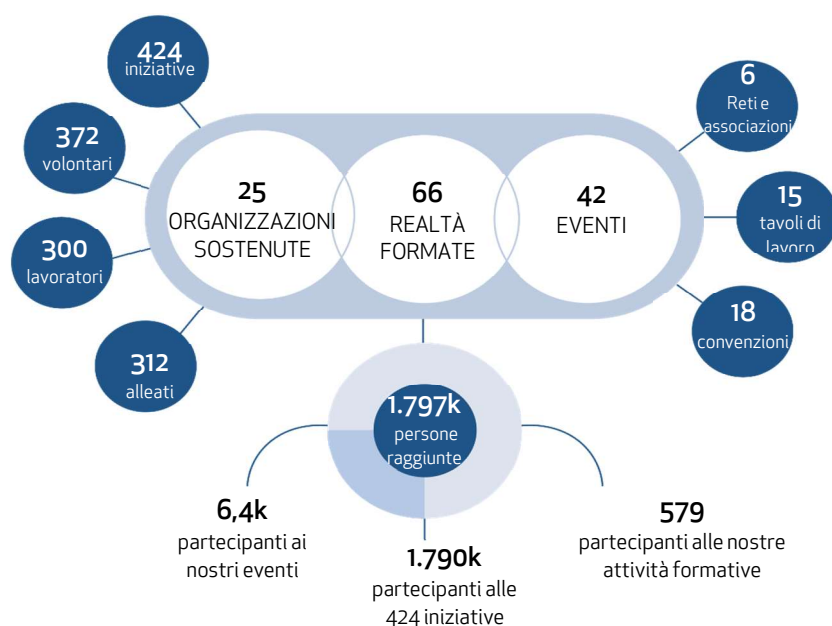
Nel 2022 Fondazione Unipolis ha adottato un nuovo Piano Triennale con cui si è posta come obiettivi di: contribuire a rendere organizzazioni e decisori più consapevoli e proattivi rispetto all'Agenda 2030 ONU; supportare istituzioni e realtà del Terzo settore nel contrastare la crescita delle disuguaglianze; sostenere i giovani preparandoli a essere i cittadini del domani; promuovere l'accesso alla cultura incoraggiando la diffusione di occasioni di riflessione; contribuire alla diffusione della mobilità sostenibile promuovendo il coinvolgimento attivo di ragazze e ragazzi nel favorire l'adozione di comportamenti responsabili. Gli ambiti di intervento identificati per il triennio sono benessere, cultura e mobilità.

Unipolis ha dato vita a due azioni dirette da realizzarsi nel corso del triennio. In ambito cultura ha preso il via a maggio 2022 "Bella storia", il percorso di crescita culturale e personale dedicato a 50 giovani provenienti da Campania e Calabria che accompagnerà i partecipanti lungo gli ultimi tre anni di scuola secondaria di secondo grado, alla scoperta del proprio ruolo nella società. Quattro gli elementi previsti dall'offerta di valore: contributo economico annuale, mentoring, palestra di competenze con camp in presenza e online, community engagement per indagare le realtà che si occupano di innovazione culturale sul proprio territorio. In ambito mobilità è stato lanciato durante la Settimana Europea della Mobilità 2022, "MOB - movimento in rivoluzione", il progetto biennale che avvicina i giovani alla mobilità sostenibile attraverso opportunità formative e di sviluppo di competenze trasversali, per generare consapevolezza sul tema, dando voce alle loro idee e promuovendo il loro coinvolgimento in esperienze di cittadinanza attiva. Nella prima fase i partecipanti possono approfondire la loro conoscenza della tematica nella propria quotidianità, mentre nella seconda fase del progetto, 50 giovani desiderosi di sviluppare idee, politiche o proposte innovative avranno l'opportunità di acquisire nuove competenze immaginando la mobilità del futuro. Infine, la terza fase sarà dedicata a rendere note ed implementabili le idee dei ragazzi, grazie anche ad un lavoro di ingaggio civico del territorio.

Unipolis applica un processo di valutazione dei risultati volto a migliorare la restituzione degli interventi, oltre che a favorire il disegno della strategia futura che confluisce nel Bilancio d'impatto, "Unipolis in numeri", e in OpenReport™, un portale di rendicontazione digitale integrato al sito istituzionale dedicato a dare evidenza e condividere in itinere il valore generato attraverso le proprie azioni. Al centro del processo vi è il rafforzamento del coinvolgimento attivo dei beneficiari, per promuovere il dialogo e lo scambio di conoscenze con gli enti e le organizzazioni sostenute, quali attori chiave per la realizzazione delle proprie finalità.

Nel 2022 il contributo alla Fondazione è stato pari a 1,7 milioni di euro (comprendenti anche il contributo erogato dalla Holding Unipol Gruppo). Con queste risorse, Unipolis copre i costi di struttura e realizza e sostiene le attività e i progetti. In particolare, nel corso dell'anno, le risorse economiche sono state indirizzate negli ambiti di intervento secondo la seguente ripartizione: **Cultura 45%, Benessere 38%, Mobilità 15%, Erogazioni solidaristiche 2%**.

I risultati di Unipolis nel 2022



Per una lettura complessiva di tutte le attività e progetti della Fondazione Unipolis si rimanda a questo sito <http://www.fondazioneunipolis.org/>

CUBO, il museo d'impresa del Gruppo, ne promuove i valori attraverso iniziative culturali come **mostre, eventi, laboratori** sui temi dell'attualità, dell'innovazione, dell'arte e della memoria per un pubblico molto ampio che spazia dall'adolescenza all'età adulta, con particolare attenzione alle scuole. CUBO dispone a Bologna di uno spazio multimediale dove è possibile accedere al materiale digitalizzato dell'**archivio storico**, di uno spazio con **simulatori di guida** per i corsi di guida sicura, di una sala "Spazio Live", un plesso a Porta Europa dedicato a eventi live e streaming e di uno spazio negli ultimi piani della Torre Unipol con sale per eventi e riunioni, allestimenti di mostre e strumenti multimediali per riconoscere e affrontare i rischi che si possono correre nella vita quotidiana, dagli incidenti domestici all'educazione alimentare.

La principale novità è l'accreditamento di CUBO al Sistema Museale Nazionale del Ministero della Cultura e la menzione speciale "Digital Innovation in Arts" del premio Cultura+Impresa per la categoria Produzioni Culturali di Impresa. Oltre a questa iniziativa si segnala il restauro e l'esposizione dell'opera "Nero con punti" di Alberto Burri e l'inaugurazione a Torino della quarta panchina rossa del Gruppo nell'ambito di "Non Ballo da Sola", rassegna di iniziative che il Gruppo Unipol promuove in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Tra le attività proposte al pubblico di CUBO si possono segnalare:

- **Mostre:** le principali mostre organizzate nel corso del 2022 sono state: "Mutamenti. Le metamorfosi sintetiche del collettivo fuse*" e Francesca Pasquali curato dalla storica dell'arte Federica Patti per das05; "Imperfetto Mare" la mostra personale della vincitrice assoluta del Premio Arteam Cup 2020 Elena Bellantoni; "Alberto Burri Reloaded" l'importante mostra curata da Ilaria Bignotti che ha restituito al pubblico, dopo un'assenza prolungata, una delle opere più significative tra i "Sacchi" di Alberto Burri: Nero con punti del 1958.
- **Education:** è proseguito l'impegno di CUBO per i ragazzi, per le scuole secondarie e per gli adulti con numerose proposte su temi che spaziano dalla tecnologia, alle scienze, dalla geografia all'ecologia, dall'economia alla musica, fino alle lezioni di sicurezza stradale sulla guida e la mobilità presso gli spazi di CUBO, per un totale di 158 appuntamenti.
- **Eventi:** incontri per il pubblico adulto, spettacoli, conferenze e convegni con partner interni ed esterni su diversi temi dalle nuove tecnologie alla letteratura, alla società e l'ambiente, dalla storia all'attualità e all'economia per un totale di 112 appuntamenti

Nel corso del 2022 CUBO ha realizzato oltre 270 tra eventi e attività educative, raggiungendo sui propri canali social più di 700 mila visualizzazioni e ospitando oltre 32.000 persone – tra presenze fisiche e presenze in streaming – di cui circa 7.300 minori. Complessivamente, per gli ambiti di intervento di CUBO, l'importo erogato in attività culturali nel 2022 è stato pari a 580.000 mila euro.

Prosegue l'impegno di UnipolSai nell'alfabetizzazione assicurativa con "**Eos – Conoscere l'Assicurazione**", un progetto realizzato dalla Capogruppo nel 2015, che nell'ultimo anno scolastico ha raggiunto oltre 1.500 ragazzi della scuola secondaria di 2° grado. Circa 70 classi in 25 scuole, in prevalenza nelle regioni del Nord e Centro Italia, hanno seguito i 6 moduli formativi del percorso didattico denominato "**I Casi della Vita**", coerente con i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" previsti dalla legge del 30 dicembre 2018, n. 145.

Questa attività didattica si è evoluta negli ultimi anni, sia in relazione ai contenuti (che hanno abbracciato i nuovi temi emergenti come ad esempio il CyberRisk, la Sostenibilità, i rischi legati ai cambiamenti climatici, le coperture assicurative delle professioni sanitarie), sia con le nuove modalità di erogazione di contenuti. La didattica a distanza (DAD) ha incrementato e potenziato le possibilità in relazione a cooperative learning, giochi di ruolo, fruizione di materiali, ideazione e condivisione di business plan.

I temi previsti dai moduli didattici sono esposti e discussi in aula con il supporto di animatori esperti che, partendo dalle esperienze personali di rischio, guidano i ragazzi nell'approfondire le dinamiche del processo decisionale, l'elaborazione di soluzioni e la prevenzione, fino all'introduzione dei concetti relativi al rischio d'impresa e alla gestione e prevenzione dei rischi a livello aziendale. Il modulo conclusivo prevede l'elaborazione di veri e propri progetti imprenditoriali, dove analizzare rischi e contro-mosse da mettere in campo attraverso un "disaster recovery plan", per avviare alla comprensione dei concetti di base sottostanti il fare impresa.

La collaborazione con FEduF (Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio), avviata con l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo del lavoro e alla cultura previdenziale, è iniziata con lo sviluppo da parte di UnipolSai del modulo formativo online "Rischio e Assicurazione. Tutelo e mi tutelo" del progetto "**Pronti, lavoro...VIA!**". Il progetto è stato poi, anche nel corso del 2022, accompagnato da iniziative per la divulgazione dei contenuti: **Digital Live Talk** curate dalla società di divulgazione scientifica Taxi1729, **eventi digitali** svolti a distanza con i tutor di Pandora, proposti alle scuole iscritte ai Casi della Vita e ad altre scuole di diverse regioni coinvolte da FEduF, che sono stati di volta in volta frequentati da centinaia tra studenti e insegnanti, collegati da tutte le regioni d'Italia.

Sempre nel corso del 2022 UnipolSai ha realizzato, in collaborazione con il Gruppo Editoriale Economy Group srl, una puntata di un nuovo talk show di educazione finanziaria rivolta agli studenti liceali: una diretta per 30 scuole in diverse regioni italiane, con oltre 2.500 studenti collegati, che hanno potuto assistere a **una lezione sul tema "Assicurazioni e Previdenza"** tenuta da autorevoli figure professionali del Gruppo.

Da segnalare, inoltre, lo svolgimento, il 23 novembre, in *streaming* del primo *webinar* dei quattro previsti nella nuova edizione dell'iniziativa sull'Inclusione di Unica. L'edizione di quest'anno si intitola **"INKlusion - Mi piaci come sei!"** ed è dedicata come sempre ai giovani delle quinte classi superiori e agli universitari, compresi i familiari dei dipendenti e del personale della Rete di Vendita del Gruppo. I quattro *webinar* interattivi, in programma tra novembre 2022 e marzo 2023, rappresentano un'occasione per approfondire alcune competenze come l'empatia, la gestione dei pregiudizi, l'assertività e la gestione delle emozioni. L'iniziativa fa parte dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento (PCTO) di Gruppo (dove Unica svolge il ruolo di cabina di regia) e nel 2021 ha ottenuto due riconoscimenti nell'ambito del Premio Eccellenza della Formazione di AIF (Associazione Italiana Formatori).

In riferimento alle collaborazioni con le Organizzazioni Socie è proseguito il **progetto nazionale sulle problematiche delle aree marginali del Paese denominato "CreAree"**, che conta l'adesione di 18 stakeholder aggiuntivi rispetto alle organizzazioni aderenti ai Consigli Regionali Unipol (CRU), e in concorso con Istituzioni Locali, ha realizzato, attraverso i suoi gruppi di lavoro, territoriali e trasversali, diverse azioni di particolare valore sia per i luoghi oggetto di sperimentazione che per le organizzazioni aderenti.

Tra le diverse azioni concretizzate si evidenziano i webinar sui temi della mobilità sostenibile e più in generale sui temi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nei piccoli comuni, il vademecum contenente i riferimenti normativi e le più recenti innovazioni nelle politiche europee e nazionali circa la programmazione partecipata, l'avvio dell'impostazione metodologica di uno strumento di analisi in forma di App per indagare l'influenza delle interdipendenze sulla qualità, durata ed efficacia dei processi di sviluppo territoriale e il percorso formativo per manager della Sostenibilità dedicato in particolare a figure della pubblica amministrazione o che collaborano con la PA.

Per quanto riguarda i progetti territoriali si segnala, per il progetto di ospitalità diffusa dei Nebrodi-Sicilia, è stata aperta nel Comune di San Marco D'Alunzio la prima struttura ricettiva, gestita dalla cooperativa sociale Sanecoop. Sono in programma l'apertura di ulteriori nuove strutture e l'avvio del percorso formativo per preparare giovani coinvolti nella gestione delle strutture acquisite. Per il progetto Fortore-Molise è stata costituita a Campobasso, la cooperativa Risguardi, una libreria indipendente nata dall'idea di tre giovani librai, anche con la collaborazione di Librerie Coop. Sono inoltre in corso iniziative del programma di community engagement "Libreria sfusa", con l'obiettivo di promuovere la lettura e la diffusione dei libri nelle comunità residenti nelle aree interne, in particolare nei comuni di Monacilioni, Pietracatella, Tufara.



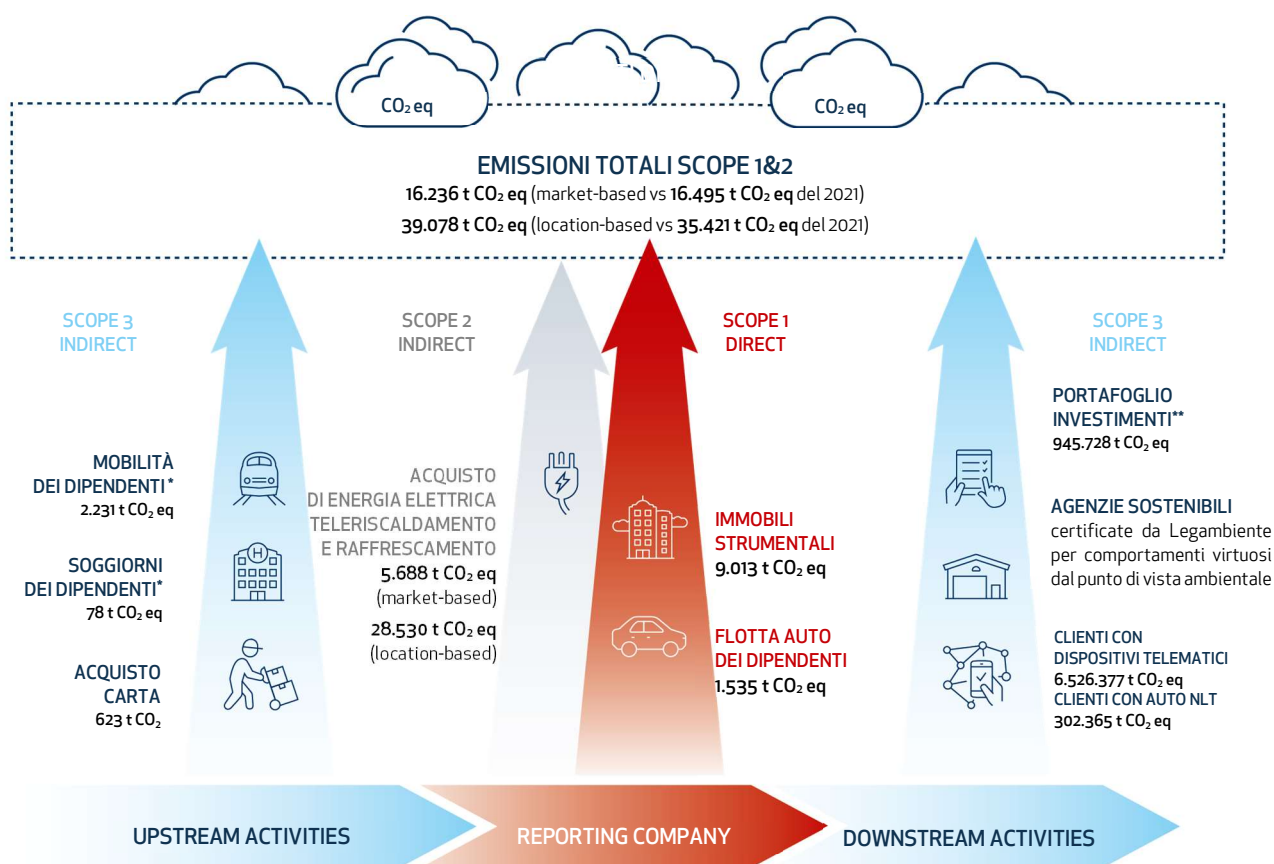
Per ulteriori informazioni riguardo alla Comunità, si rimanda all'appendice "UnipolSai in Numeri"

Il presidio degli impatti ambientali

Come descritto nel capitolo “L’identità e la strategia”, il Gruppo Unipol ha adottato a giugno 2022 la propria **strategia sul cambiamento climatico**, in cui vengono definiti impegni e obiettivi in ambito ambientale per i principali macro-ambiti di attività: sottoscrizione, investimenti e immobiliare.

Questo capitolo si focalizza sul modo in cui UnipolSai monitora e presidia i suoi impatti diretti ed indiretti sull’ambiente. Ulteriori dettagli sul modo in cui il Gruppo governa, identifica, valuta e gestisce i rischi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici sono disponibili nel Report “Unipol e il clima”, dedicato alla rendicontazione delle informazioni legate al clima redatto in linea con le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).

Le emissioni di CO₂



Il Gruppo ha in essere un processo consolidato per l’analisi e il monitoraggio dei suoi impatti diretti e indiretti sull’ambiente⁶¹, che ha portato alla definizione di opportune attività di riduzione degli impatti negativi lungo tutta la catena del valore, con il coinvolgimento di dipendenti, collaboratori e fornitori.

Oltre al tema della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, UnipolSai pone sempre maggiore attenzione al proprio contributo alla tutela della natura e della biodiversità.

Impatti diretti

Nella Strategia sul cambiamento climatico adottata a giugno 2022, il Gruppo UnipolSai ha definito un nuovo obiettivo di riduzione delle emissioni di *Scope 1* e *Scope 2*. Nello specifico, il Gruppo si impegna a **ridurre del 46,2% entro il 2030 le emissioni di Scope 1**

⁶¹ Per la misurazione delle emissioni climalteranti, la metodologia di calcolo adottata è quella prevista dalla Direttiva UE/87 del 2003, relativa all’emission trading scheme, e la classificazione internazionale proposta dallo standard GHG Protocol – e ripresa dai GRI Standards – in Scope 1, Scope 2 e Scope 3.

* Con riferimento alle emissioni di Scope 3 derivanti da soggiorni, mobilità di dipendenti e clienti in Italia sono stati utilizzati i coefficienti DEFRA 2022 (UK Department for Environment, Food & Rural Affairs - UK Government GHG Conversion Factors for Company Reporting).

** Per quanto riguarda gli impatti climatici degli investimenti, in linea con quanto specificato dal GHG Protocol Corporate Value Chain (Scope 3) Accounting and Reporting Standard per la Categoria 15-Investimenti e dal Global GHG accounting & reporting Standard for the financial industry del PCAF, il valore rappresenta le emissioni assolute del portafoglio corporate (listed equities and corporate bonds) in termini di emissioni di CO₂eq di Scope 1 & 2 ed altre emissioni dirette (incluse CCl₄, C₂H₃Cl₃, CBrF₃, CBrF₃, e CO₂ da biomassa). Il valore in termini di intensità carbonica (Carbon to Value invested – C/V) e di Intensità media ponderata di carbonio (Weighted Average Carbon Intensity – WACI) viene dettagliato nel paragrafo “L’impatto climatico del portafoglio investimenti”. Il portafoglio Corporate analizzato corrisponde agli investimenti diretti del Gruppo in Corporate Bond ed Equity (esclusi quindi gli investimenti in cash, OICR, ETF, derivati e strumenti non quotati), pari a 16.494 milioni di euro.

e 2 legate a consumi elettrici, di gas e delle altre fonti energetiche per tutti gli edifici su cui ha un controllo diretto, dalle sedi strumentali a quelle delle società diversificate fino agli immobili sede delle attività di Gruppo UNA e alle sedi estere, in linea con la scienza climatica e in particolare con lo scenario di contenimento dell'aumento della temperatura media globale entro 1,5°C.

UnipolSai monitora le sue emissioni di gas climalteranti connesse ai consumi energetici del patrimonio immobiliare strumentale e della flotta aziendale (Emissioni di Scope 1 & 2). Per quanto riguarda nello specifico il patrimonio immobiliare strumentale, per il 2022 il calcolo delle emissioni di Scope 1 & 2 comprende i consumi elettrici, di gas e delle altre fonti energetiche (gasolio e diesel, GPL, teleriscaldamento e raffrescamento) per tutti gli edifici su cui il Gruppo ha un controllo diretto⁶².

Nel 2022, il **totale delle emissioni di Scope 1 & 2** ammontava a 39.078 t CO₂ eq secondo l'approccio *location-based* (vs 35.421 t CO₂ eq del 2021). Il totale delle emissioni di Scope 1 & 2 secondo l'approccio *market-based* è invece diminuito (16.236 t CO₂ eq nel 2022 vs 16.495 t CO₂ eq del 2021), grazie in particolare all'attivazione di contratti di fornitura di elettricità da fonte rinnovabile in Serbia in maggio 2022.

Consumi energetici

La riduzione e l'efficienza dei consumi energetici del patrimonio immobiliare rappresentano un tema rilevante sia dal punto di vista degli impatti ESG che degli effetti finanziari.

Per quanto riguarda le attività di **sviluppo immobiliare**, gli investimenti in nuovi edifici e le ristrutturazioni sostanziali di proprietà esistenti sono caratterizzati dall'uso di tecnologie volte alla massimizzazione del risparmio energetico, portando in diversi casi all'acquisizione di certificazioni che dimostrano gli alti livelli di prestazione energetica degli edifici (quali Leed Platinum e Leed Gold).

Per quanto riguarda le attività di **gestione del patrimonio immobiliare**, comprendente immobili sia strumentali che "uso terzi", il sistema di gestione dell'energia implementato da UnipolSai, certificato secondo lo **standard ISO50001**, impegna l'azienda a un continuo miglioramento, attraverso il monitoraggio capillare dei consumi energetici e la pianificazione delle attività volte a ridurre i consumi di energia elettrica e termica. È proseguito il percorso di certificazione di importanti sedi strumentali del Gruppo secondo lo standard BREEAM In-Use che valuta la prestazione ambientale degli edifici esistenti. Nel 2022 sono stati certificati sette nuovi edifici (quattro con il livello "Good" e tre con "Very good"), che si sono aggiunti ai dieci edifici certificati nel 2021. Oltre al tema dell'uso dell'energia, i criteri di valutazione di BREEAM includono numerose tematiche connesse agli impatti sulla natura quali salute e benessere, trasporti, uso dell'acqua, materiali, uso del suolo ed inquinamento.

Infine, per rafforzare l'analisi delle performance del proprio patrimonio immobiliare secondo il profilo della sostenibilità, 28 immobili del Gruppo sono stati analizzati con i criteri GRESB, che costituisce il sistema di rating ESG di riferimento a livello internazionale per gli investimenti immobiliari.

Tra le attività implementate per ridurre i consumi energetici, significative sono le azioni migliorative sull'efficienza delle strutture informatiche, tra le principali fonti di consumo dopo gli impianti di riscaldamento e raffreddamento. Il processo di virtualizzazione dei server permette di ridurre i consumi di energia elettrica per l'alimentazione e il raffreddamento dell'attrezzatura informatica di circa 38.377 MWh/Anno, corrispondenti a circa 10mila tonnellate di CO₂ non emessa.

A Marina di Loano sono state avviate opere di riqualificazione con caratteristiche di sostenibilità ambientale e sociale, con l'obiettivo di "ri-connettere" la struttura al tessuto urbano e renderla maggiormente fruibile alla comunità, e sono stati avviati i lavori per la realizzazione di un impianto fotovoltaico.

Considerando l'intero perimetro del Gruppo, si rileva un **incremento complessivo dei consumi energetici del 17% rispetto al 2021**, che riflette una maggiore continuità della presenza dei dipendenti in sede operative, verificatasi a partire da novembre 2021, solo parzialmente compensata dalle azioni di efficientamento energetico degli immobili.

Impatti diretti legati ai consumi energetici

Energia consumata	U.d.M	2022	2021	Variazione %
Gas	Gj	135.782	115.120	18%
Gasolio	Gj	9.308	6.400	45%
Gasolio agricolo	Gj	4.183	4.028	4%
Elettricità	Gj	301.855	257.739	17%
di cui rinnovabile	Gj	293.241	241.251	22%

⁶² Con riferimento alle compagnie operanti in Italia, la fonte dei fattori di conversione di emissione (relativi ai gas CO₂, CH₄, N₂O per Scope 1 e Scope 2 secondo il metodo location-based) e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) è la linea guida sull'applicazione degli Standards GRI in materia ambientale (versione dicembre 2022), elaborata da ABI - Associazione Bancaria Italiana. Con riferimento specificatamente alle emissioni da acquisto di energia (Scope 2) delle compagnie operanti in Italia (secondo il metodo market-based) e in Serbia e Irlanda (secondo i metodi market-based e location-based) sono stati utilizzati i fattori di emissione European Residual Mixes 2021 derivanti dall' AIB Association of Issuing Bodies (Residual Mix and Production Mix, versione maggio 2022).

Le emissioni sono espresse in tonnellate equivalenti di CO₂ (t CO₂ eq).

Energia consumata	U.d.M	2022	2021	Variazione %
di cui non rinnovabile	Gj	8.614	16.488	-48%
Gpl	Gj	1.268	1.753	-28%
Teleriscaldamento/raffreddamento	Gj	77.947	67.407	16%
Totale energia consumata	Gj	530.343	452.447	17%
Intensità energetica	Gj/add	43,1	38,1	13%

Emissioni dirette di GHG (Scope 1) e emissioni indirette (Scope 2)	U.d.M	2022	2021	Variazione %
Tonnellate di Emissioni (Scope 1 + Scope 2 Location Based)	T CO ₂ eq	39.078	35.421	10%
Scope 1 - Immobili	T CO ₂ eq	9.013	7.564	19%
Scope 1 - Flotte aziendali	T CO ₂ eq	1.535	1.586	-3%
Scope 2 - Acquisto di energia (Location Based)	T CO ₂ eq	28.530	26.271	9%
Scope 2 - Acquisto di energia (Market Based)	T CO ₂ eq	5.688	7.345	-23%
Intensità di emissione	T CO ₂ eq/add	3,17	2,98	6%

Energia rinnovabile

Dal 2015 la sottoscrizione dei contratti per le forniture di energia elettrica in Italia, e dal 2022 per la Serbia, prevede che **il 100% delle forniture provenga da fonte rinnovabile**.

Ci sono diverse iniziative in corso per aumentare la produzione di energia da fonte rinnovabile grazie all'installazione di impianti fotovoltaici. Nel corso del 2022 Tenute del Cerro, la società agricola e vitivinicola di Unipol Gruppo ha inaugurato una nuova cantina, un edificio di 4.000 mq adibito che consente di perfezionare ed ampliare la capacità produttiva e di stoccaggio delle Tenute. La struttura si caratterizza per tecniche di costruzione *green ed* è dotata di **pannelli fotovoltaici per una produzione di energia pari a 100 KW**.

L'installazione di ulteriori impianti fotovoltaici è prevista su altre cantine in corso di ristrutturazione. A completamento di queste attività verranno predisposte in due strutture agrituristiche dell'azienda delle colonnine per la ricarica delle auto elettriche a beneficio sia dei mezzi aziendali che degli ospiti delle strutture.

A dicembre 2022 sono iniziati i lavori a Marina di Loano per la costruzione del primo impianto fotovoltaico, che entrerà in funzione alla fine del primo trimestre 2023. La prima fase metterà a regime una superficie di pannelli solari di 1.100 mq, mentre la seconda porterà l'impianto a una configurazione finale di 1.500 mq, con una produzione di 334.000 KW/anno. Per gli ospiti sono inoltre disponibili soluzioni di mobilità elettrica e colonnine di ricarica rapida per ogni tipo di auto elettrica.

Consumi idrici

L'utilizzo della **risorsa idrica** è prevalentemente legato agli usi igienici, a uso irriguo e, in limitati casi, anche a fini tecnologici nella produzione del freddo per la climatizzazione. Il monitoraggio per il risparmio idrico è costante e a questo scopo sono stati implementati sistemi di gestione con l'introduzione di elettrovalvole volte ad evitare sprechi. Per i servizi igienici, l'acqua utilizzata proviene da acquedotti pubblici o da altre società di gestione dei servizi idrici, mentre gli attingimenti idrici per irrigazioni derivano anche da sorgenti o corsi d'acqua.

Il consumo idrico complessivo nel 2022 è stato di circa 1,5 milione di m³, di cui 900 mila m³ sono da imputare alle strutture alberghiere e 300 mila m³ ad uso irriguo.

Impatti diretti legati ai consumi idrici

Prelievo idrico	U.d.M	2022	2021	Variazione %	Note
Prelievi idrici m ³	m ³	1.534.887	1.158.650	+32,5%	Non disponibile la suddivisione per fonti e categoria di acqua

Nel capitolo dedicato alla tutela della biodiversità vengono descritte alcune pratiche messe in atto per la gestione della risorsa idrica in particolare nel settore agricolo.

Gestione dei rifiuti

Per la gestione dei rifiuti presso le sedi del Gruppo, al fine di assicurarne controllo e tracciabilità vengono adottate modalità operative che variano in considerazione del rifiuto trattato (ovvero auto-smaltimento dei rifiuti, conferimento dei rifiuti a terzi autorizzati ai sensi delle disposizioni vigenti e conferimento dei rifiuti ai soggetti che gestiscono il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani).

Il Gruppo segue le direttive dei vari Comuni per la raccolta e lo smaltimento, adeguando di conseguenza processi e procedure e prevenendo, ove possibile, al loro recupero o rigenerazione.

Per le frazioni differenziate, come ad esempio carta, plastica e vetro, vige il rispetto delle disposizioni localmente emanate.

Le tipologie di rifiuti considerati pericolosi (neon e lampadine, apparecchiature elettriche ed elettroniche "RAEE", toner e le pile esauste, infermieristici et cetera) sono gestite in base alle loro caratteristiche specifiche e vengono smaltite separatamente in modo appropriato, secondo le normative vigenti.

Allo stesso modo, nel perimetro estero la raccolta e gestione dei rifiuti avviene rispettando la legislazione nazionale di riferimento.

Impatti diretti legati ai rifiuti

Rifiuti per tipo	U.d.M	2022	2021	Variazione % / p.p.	Note
Rifiuti totali*	Ton	1.160	1.425	-19%	Il dato non include i rifiuti generati dalle società UnipolRe DAC e Arca Vita International Dac, UnipolRental la cui raccolta rifiuti è gestita tramite servizio pubblico. Si segnala che nel 2021 le attività di cantiere in essere per la manutenzione degli immobili hanno comportato una maggiore produzione di rifiuti rispetto al 2022.
Rifiuti non pericolosi	Ton	1.062	1.226	-13%	
Rifiuti pericolosi	Ton	98	199	-51%	

* nel conteggio del totale dei rifiuti non possono essere annoverati quelli che vengono conferiti nelle varie sedi al servizio pubblico. Medesimo trattamento è previsto per gli assimilabili agli urbani e per i differenziati (carta, plastica, vetro, metallo).

Riduzione del consumo di risorse ed Economia Circolare

Per i materiali consumabili quali toner e cartucce, il Gruppo UnipolSai adotta una gestione centralizzata che provvede a ridistribuirli al dettaglio presso le agenzie assicurative, unitamente agli stampati e alla carta da copie. Per la raccolta dei materiali è attivo un sistema di riciclo efficace ed eco-sostenibile mediante processi all'avanguardia e opzioni di riutilizzo di tutti i toner esausti ritirati, in conformità con la regolamentazione europea (Direttiva Waste Electrical and Electronic Equipment Directive 2012/19/EU). Nell'anno 2022 è stato acquistato un volume di 31.250 pezzi fra toner e unità immagine, di cui l'80% certificati quali rigenerati. Il sistema di ritiro e riciclo nel 2022 ha permesso di raccogliere, nelle sole agenzie, oltre 8mila pezzi, pari a 11 tonnellate di materiali, con un risparmio di 24mila kg di CO₂ eq.

Lo smaltimento delle macchine da ufficio in Italia è oggetto di particolare attenzione: le stesse, prima di diventare rifiuto, vengono sottoposte a un attento processo di riutilizzo.

UnipolTech, provider di telematica di UnipolSai che ha in gestione i dispositivi telematici resi dai clienti, sottopone i **dispositivi rientrati dal mercato** a un processo per la loro **rigenerazione**, valutando ciascuno in essi in base a:

- obsolescenza tecnica (dispositivo non più allineato alle nuove funzionalità richieste dall'evoluzione del servizio telematico);
- vantaggio economico della rigenerazione;
- integrità del prodotto (rientro per sospetta difettosità).

A seguito di questa valutazione, i dispositivi obsoleti o non convenientemente rigenerabili vengo avviati al processo di smaltimento (insieme ai dispositivi malfunzionanti fuori garanzia); tutti gli altri sono avviati a rigenerazione, contribuendo alla riduzione del consumo di nuove materie prime necessarie per la produzione dei beni e, allo stesso tempo, limitando la produzione di rifiuti.

Nel 2021, anno di inizio dell'attività, UnipolTech ha rigenerato 182 mila dispositivi, pari al 67% dei rientri dal mercato. Al 30/06/22 il dato cumulativo da quanto UnipolTech ha iniziato la sua attività è di circa **700 mila dispositivi rigenerati**.

A fine 2022 l'incidenza del prodotto rigenerato immesso sul mercato rispetto al prodotto acquistato nuovo è stata del 45%.

Per la parte di dispositivi che non sono rigenerabili viene eseguito lo smaltimento secondo le direttive e le procedure previste dalla normativa, che prevedono la separazione dei materiali (batterie, plastiche e componenti elettronici) di cui sono composti i dispositivi e l'affidamento a enti autorizzati alla gestione dei rifiuti, che provvedono al corretto trattamento e al recupero differenziato del materiale.

Per quanto riguarda la riduzione del consumo di materiali (e quindi di risorse naturali e materie prime), il Gruppo UnipolSai pone un'attenzione particolare alla **riduzione del consumo di carta e di plastica**.

Le politiche di dematerializzazione dei documenti, con oltre 8 milioni di polizze sottoscritte con FEA da oltre 3,7 milioni di clienti, hanno consentito di evitare 140 tonnellate di emissioni di CO₂ eq (erano 111 nel 2021). Nel 2022 il 97% dei contratti d'acquisto (era l'83% nel 2021) è stato firmato digitalmente senza il ricorso al supporto cartaceo.

Per ridurre l'utilizzo della plastica e la produzione di rifiuti in generale, il Gruppo ha implementato una campagna di comunicazione interna rivolta ai dipendenti ed intitolata "Più sostenibili insieme" per favorire l'adozione e la diffusione di comportamenti virtuosi. La campagna di comunicazione che ha visto l'affissione di suggerimenti ed informazioni negli spazi comuni dell'azienda ha riguardato l'installazione di nuovi bidoni per la corretta gestione di carta e plastica e di erogatori d'acqua per ridurre la produzione di rifiuti di plastica. In 64 sedi del Gruppo sono state installate 193 fontanelle che hanno erogato un totale di 139.103 litri di acqua (evitando al contempo il consumo di 278 mila bottigliette in plastica).

Nel settore alberghiero, i clienti sono stati coinvolti nel sostenere l'iniziativa **Smile at the Planet** per l'adozione di comportamenti virtuosi nel consumo di biancheria bagno e da letto. Nelle 21 strutture aderenti, l'iniziativa ha consentito il risparmio di oltre 390 mila capi, per un valore di quasi 100 mila euro rispetto ad analogo periodo nel 2019. Il progetto pilota **Plastic Free** per l'introduzione di materiali naturali e rinnovabili in hotel ha portato a un +40% di acquisti di tali materiali rispetto al 2019. L'adesione all'iniziativa

Tempi di Recupero Week per la promozione della lotta allo spreco nell'enogastronomia ha portato a un complessivo risparmio di CO₂ eq pari a 3,45 tonnellate; in questo ambito è stata avviata la collaborazione con Too Good To Go.

Tra le iniziative attuate dal Gruppo in ottica di riduzione dei rifiuti e promozione dell'economia circolare si segnala la sostituzione dei bicchieri in plastica con quelli di carta e dei cucchiaini con altri in materiale lignei e il recupero di mozziconi di sigaretta tramite appositi posa cenere posizionati e raccoglitori per lo stoccaggio. La ditta incaricata li avvia al loro processo di riciclo e ne ricava un polimero plastico. L'attività è iniziata ad aprile del 2022 e sono stati raccolti un totale di 6,3 kg.

Impatti indiretti

Unipol si impegna costantemente per migliorare la misurazione e la rendicontazione delle proprie emissioni indirette (Scope 3) e dei propri impatti sull'ambiente relativamente ai seguenti stakeholder, come illustrato nello schema riassuntivo "Gestione degli impatti ambientali" a inizio capitolo.

Dipendenti

Nel 2022 UnipolSai ha proseguito il monitoraggio delle emissioni di gas climalteranti connesse ai viaggi e alle trasferte dei dipendenti, considerando le emissioni generate dai viaggi dei dipendenti in aereo, treno e auto propria (2259 t CO₂ eq nel 2022, in crescita rispetto all'anno 2021 quando le trasferte erano state ridotte a causa della situazione pandemica), cui si sono aggiunte per la prima volta le emissioni generate dai soggiorni dei dipendenti in strutture alberghiere (79 t CO₂ eq nel 2022).

Il Gruppo pone anche attenzione al tema degli spostamenti casa-lavoro dei propri dipendenti, per ridurre gli impatti negativi sia dal punto di vista ambientale (emissioni di gas climalteranti e inquinanti, con conseguente impatto sulla qualità dell'aria) che da quello sociale (congestione del traffico in aree urbane e conseguente peggioramento della qualità della vita) promuovendo l'utilizzo di mezzi di trasporto sostenibili.

Il Gruppo Unipol prevede un incentivo economico per i dipendenti ad acquistare abbonamenti ai trasporti pubblici e quindi a ridurre le emissioni legate al pendolarismo casa-lavoro. Nel 2022, il ricorso a tali abbonamenti ha permesso di evitare l'emissione di 1.228 tonnellate di CO₂ eq.



Per informazioni di dettaglio sulle iniziative di mobilità sostenibile dei dipendenti sono riportate nell'apposito paragrafo del capitolo "UnipolSai e l'occupazione" del presente Bilancio e in particolare nel Report "Unipol e il clima" di Unipol Gruppo dedicato alla rendicontazione delle informazioni legate al clima.

Clienti

Anche nel 2022 UnipolSai ha calcolato le emissioni generate dagli spostamenti dei clienti con dispositivi telematici (6.526.377 t CO₂ eq vs 6.548.666 t CO₂ eq nel 2021) e dagli spostamenti dei clienti con auto di noleggio a lungo termine (NLT) di UnipolRental (302.365 t CO₂ eq vs 218.880 t CO₂ eq nel 2021).

Prosegue inoltre il monitoraggio dell'impatto ambientale del sito internet commerciale (www.unipolsai.it). L'analisi si è concentrata su 100 pagine (di cui la metà su desktop e l'altra metà su dispositivi mobili) del sito che determinano l'84% delle visualizzazioni annuali tra settembre 2021 e agosto 2022. Il risultato è pari a 63,1 tonnellate di CO₂ eq (+66,04% rispetto alla mediana mondiale)⁶³. L'obiettivo del percorso è di evidenziare le performance rispettive delle diverse pagine oggetto dell'analisi per delineare possibili aree di miglioramento per ridurre l'impronta carbonica del sito. Tali interventi potranno fornire utili spunti per lo sviluppo degli altri siti e App del Gruppo.

Fornitori

Le strutture che si occupano di acquisti nelle Società del Gruppo si impegnano ad applicare, ove possibile, criteri di acquisto che prevedono valutazioni di ecosostenibilità.

Un'ampia gamma di categorie merceologiche è coinvolta in questo approccio:

- acquisto di elettricità da fonte rinnovabile;
- acquisto o noleggio di beni selezionati eco-efficienti (apparecchiature ICT certificate *green*, stampanti multifunzioni che garantiscono stampa intelligente e la riduzione degli sprechi, installazione di insegne luminose ad alto risparmio energetico);
- acquisto o noleggio di beni o servizi con minori impatti sulle emissioni di gas climalteranti (noleggio a lungo termine di 95 autovetture aziendali ibride/plug-in ed elettriche, bici elettriche destinate a promuovere la mobilità sostenibile dei dipendenti, sostegno all'acquisto di abbonamenti per i sistemi di trasporto pubblico locale, servizio di correre in bici);
- acquisto di beni riciclati o rigenerabili (carta riciclata, toner).

L'acquisto di 1.037 tonnellate di carta riciclata, invece che carta da fibra vergine, ha evitato la produzione di 1.078 tonnellate di CO₂ eq.

⁶³ L'anno precedente, l'analisi si riferiva alle emissioni generate dalle visualizzazioni di pagine delle top 50 pagine desktop e mobile nel periodo ottobre 2020 - settembre 2021. Il totale emissioni di CO₂ era pari a 44,6 tonnellate di CO₂.



Per informazioni di dettaglio sull'integrazione dei rischi ESG nella gestione della catena di fornitura si rimanda alla sezione "UnipolSai nella Società - I Fornitori" del presente Bilancio.

Investimenti

Come descritto in dettaglio nel capitolo "UnipolSai e gli Investimenti - L'impatto climatico del portafoglio investimenti", anche nel 2022 UnipolSai ha misurato l'impatto climatico del portafoglio investimenti e il suo allineamento con le traiettorie di riduzione delle emissioni definite a livello internazionale.



Per informazioni di dettaglio sull'impatto climatico del portafoglio investimenti si rimanda alla sezione "UnipolSai e gli Investimenti" del presente Bilancio e in particolare al Report "Unipol e il clima" di Unipol Gruppo dedicato alla rendicontazione delle informazioni legate al clima.

Agenzie

Il Piano Strategico 2022-2024 ha confermato il progetto "Agenzie Sostenibili", avviato nel precedente triennio con la collaborazione di Legambiente e volto a supportare le agenzie di UnipolSai in un percorso di sensibilizzazione verso una riduzione dei loro impatti sull'ambiente. A partire dall'esperienza del primo ciclo di qualificazioni, nel 2022 sono stati rivisti e arricchiti i criteri di valutazione dell'ecosostenibilità delle Agenzie, al fine di valorizzare sempre di più la capacità della rete distributiva di affiancare i clienti nelle loro scelte sostenibili, in relazione sia ai servizi assicurativi che a quelli dell'ambito ecosistemi. Con questo rinnovato approccio, nel 2023 ripartirà la fase di coinvolgimento delle Agenzie verso la qualificazione ambientale.

Tutela e ripristino della biodiversità

Il tema della tutela della biodiversità si declina da un lato attraverso interventi presso alcune aziende diversificate del Gruppo che hanno maggiori dipendenze dalle risorse naturali, e dall'altro lato attraverso una collaborazione con Legambiente per l'attuazione di interventi di ripristino su aree vulnerabili del territorio italiano.

A seguito della persistenza di eventi siccitosi Tenute del Cerro⁶⁴, azienda del Gruppo operante nel settore agricolo specializzata nella coltivazione di vigneti in Toscana e Umbria, sta attuando una serie di interventi per migliorare il sistema di irrigazione, al fine di dotare le coltivazioni di vigneti di sistemi di irrigazione di soccorso e salvaguardare i livelli produttivi oltreché qualitativi. Sono stati implementati sistemi di raccolta e recupero delle acque piovane al fine di ridurre al minimo il prelievo dalle acque provenienti da falde sotterranee. Nel 2022 si è provveduto all'ampliamento dell'invaso di Argiano a Fattoria del Cerro ottenendo il raddoppio della capacità di vaso, che ora è di circa 84mila metri cubi. Sono in corso di ottenimento le autorizzazioni necessarie per la costruzione di un nuovo lago, denominato San Giuseppe, che avrà una capacità di vaso di 50mila metri cubi. Questi due bacini permetteranno di intervenire ove necessario sulla maggior parte dei vigneti di Fattoria del Cerro.

Inoltre, i vigneti, in particolare sulla Fattoria del Cerro, vengono dotati di impianti di irrigazione a goccia o a micro-aspersione per ottimizzare e ridurre sostanzialmente l'utilizzo di acqua.

Un'ulteriore leva di azione è l'agricoltura di precisione. Le attrezzature o trattrici acquistate nel 2022 sono dotate per la maggior parte di sistemi di controllo satellitare che permette l'ottimizzazione degli interventi colturali, il risparmio e la riduzione dell'utilizzo di prodotti chimici necessari per la protezione delle colture. L'azienda si doterà inoltre di stazioni meteorologiche in grado di monitorare le condizioni ambientali al fine di limitare gli interventi antiparassitari dove e solo nel caso siano indispensabili.



Per informazioni di dettaglio sull'integrazione dei rischi derivanti dalla perdita di biodiversità, si rimanda alla sezione "Governance" del presente Bilancio e in particolare al Report "Unipol e il clima" di Unipol Gruppo dedicato alla rendicontazione delle informazioni legate al clima.

⁶⁴ Tenute del Cerro è proprietaria di circa 4.300 ettari di terreno in Toscana e Umbria, tra cui 300 ettari di vigneti tra i più vocati per la produzione di vino di alta qualità.

Il Gruppo Unipol ha due macro-ambiti di collaborazione con Legambiente:

- sostegno per la pubblicazione del rapporto annuale dell'**osservatorio Legambiente CittàClima** che fornisce un'analisi molto dettagliata degli impatti dei fenomeni meteorologici estremi sul territorio italiano, sulla base di censimento di informazioni sugli impatti degli eventi climatici nei confronti di aree urbane, infrastrutture e beni storici nelle città italiane oltre a presentare buone pratiche nazionali e internazionali;
- sostegno al progetto "**Bellezza Italia**", una campagna che ha l'obiettivo di studiare gli impatti dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi naturali e di restituire aree compromesse alla bellezza e alla fruizione sicura, aiutandole a diventare resilienti ad eventi estremi.

Due importanti progetti sono stati avviati nel 2022 nell'ambito di questa campagna. In Puglia è stato presentato il **progetto "Custodi delle dune di Campomarino"** che prevede interventi di riqualificazione e fruizione del percorso naturalistico delle dune di Campomarino di Maruggio in provincia di Taranto. Il progetto è stato selezionato in virtù del ruolo strategico che svolge il sistema dunale costiero, che sono purtroppo tra gli ecosistemi più vulnerabili e minacciati in Italia, per la mitigazione del rischio di erosione e la riduzione degli effetti dei cambiamenti climatici. Il progetto ha permesso la preservazione e manutenzione della vegetazione esistente oltre la piantumazione di piante autoctone per ripristinare il sistema duna. Per conciliare la protezione dell'ambiente e lo sviluppo turistico sostenibile, una cartellonistica divulgativa fornisce ai visitatori informazioni sulla vegetazione presente nel sito, sull'importanza di un sistema dunale e la conseguente necessaria tutela dell'area naturalistica da parte di tutti. A seguito della mappatura e censimento delle piante già esistenti in loco, è stata avviata la costruzione del vivaio sperimentale del *Pancremium maritimum*, con lo scopo di moltiplicare le piante autoctone per poi procedere alla piantumazione nell'area dunale oggetto del progetto e favorirne la diffusione in maniera omogenea garantendo la continuità della specie vegetale. Il secondo progetto avviato nel 2022 riguarda la costituzione del primo **Osservatorio sui laghi, l'Osservatorio Cusio, sul lago d'Orta** che rappresenta un caso-studio di recupero a livello internazionale. L'obiettivo dell'Osservatorio sarà di coordinare un'azione di monitoraggio costante per comprendere e mitigare gli effetti del cambiamento climatico e pianificare l'adattamento di un territorio lacustre, identificando soluzioni scientifiche innovative e pratiche di sostenibilità ambientale all'avanguardia. I risultati del progetto saranno messi a disposizione della comunità locale e dei decisori politici per avviare azioni tese a ridurre l'inquinamento atmosferico, a tutelare la qualità delle acque e del loro habitat.

Infine, a luglio 2022 è stato presentato lo studio realizzato nell'ambito del progetto "**Percorsi di memoria collettiva lungo il Rio Posada**", hotspot della biodiversità in Sardegna, avviato nel 2021. Tale studio presenta un'analisi dettagliata degli eventi estremi verificatisi negli ultimi 50 anni e le azioni in corso per favorire l'adattamento ai cambiamenti climatici nell'area.

Nel 2022, il Gruppo Unipol ha avviato una collaborazione con Ogyre, prima piattaforma di "fishing for litter" italiana, che opera grazie a comunità di pescatori locali in Italia, Brasile e Indonesia, che durante le attività di pesca recuperano anche i rifiuti dal mare, contribuendo a tutelare la biodiversità marina. Unipol si è impegnato a raccogliere 11milakg di rifiuti marini, ovvero 1 kg per ogni dipendente del Gruppo. La collaborazione con Ogyre fa eco alla campagna di sensibilizzazione rivolta ai dipendenti del Gruppo per la riduzione dell'uso della plastica in azienda e il corretto riciclo dei rifiuti sviluppata nel 2022 e descritta precedentemente nel sotto-capitolo sulla gestione dei rifiuti.

Infine, DDOR ha lanciato una campagna di sviluppo di aree verdi urbane, dedicando una quota dei premi associati alle coperture kasko e alle polizze property (il cui nome commerciale è stato rinominato per accrescere la visibilità dell'iniziativa nei confronti dei clienti) ad un fondo dedicato alla piantumazione di alberi. La raccolta è avvenuta dal 1° maggio al 30 settembre 2022. Per la scelta delle aree in cui piantare alberi, è stato organizzato, dal 1° giugno al 15 agosto, un voto online in cui le comunità locali sono state invitate a designare le città di preferenza. Sulla base delle proposte ricevute, sono state selezionate dieci municipalità con cui DDOR ha preso contatto per raccogliere informazioni sulla tipologia di alberi da inserire negli interventi che verranno realizzati. Ad oggi, è prevista la piantumazione di un totale di quasi cinquecento piante, che è iniziata in sette delle dieci città coinvolte nella campagna. Il successo di questo progetto ha portato DDOR ad inserirlo nel proprio piano triennale, aggiungendo ulteriori prodotti assicurativi alla campagna di raccolta fondi che verrà estesa a dodici mesi.

Appendice – UnipolSai in numeri

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2022	2021	Variazione % / p.p.	Note
DATI SOCIALI						
DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO						
2-7	Numero totale dei dipendenti	N.	12.315	11.881	4%	
405-1	Numero totale dei dipendenti per genere	N.	12.315	11.881	4%	
	Uomini	N.	5.617	5.430	3%	
	Donne	N.	6.698	6.451	4%	
405-1	Numero totale dei dipendenti in Italia	N.	10.940	10.484	4%	
	Uomini	N.	5.098	4.887	4%	
	Donne	N.	5.842	5.597	4%	
405-1	Numero totale dei dipendenti in Serbia	N.	1.326	1.329	0%	
	Uomini	N.	492	506	-3%	
	Donne	N.	834	823	1%	
405-1	Numero totale dei dipendenti in Irlanda	N.	49	n.d.	n.d.	
	Uomini	N.	27	n.d.	n.d.	
	Donne	N.	22	n.d.	n.d.	
405-1	Numero totale dei dipendenti per fasce d'età	N.	12.315	11.881	4%	
	Oltre 60 anni	N.	1.047	806	30%	
	51 - 60 anni	N.	3.993	3.874	3%	
	41 - 50 anni	N.	3.943	3.945	0%	
	31 - 40 anni	N.	2.455	2.457	0%	
	Fino a 30 anni	N.	877	799	10%	
	Percentuale dipendenti laureati	%	46,2	45,6	1%	
	Percentuale dipendenti diplomati	%	43	n.d.	n.d.	
2-7	Dipendenti per tipologia di contratto: a tempo indeterminato	N.	11.781	11.410	3%	
	Uomini	N.	5.407	5.246	3%	
	Donne	N.	6.374	6.164	3%	
2-7	Dipendenti per tipologia di contratto: a tempo determinato	N.	534	471	13%	
	Uomini	N.	210	184	14%	
	Donne	N.	324	287	13%	
2-7	Dipendenti Full Time	N.	10.285	9.872	4%	
	Uomini	N.	5.354	5.168	4%	
	Donne	N.	4.931	4.704	5%	
2-7	Dipendenti Part Time	N.	2.030	2.009	1%	
	Uomini	N.	263	262	0%	
	Donne	N.	1.767	1.747	1%	
2-7	Somministrazione	N.	97	82	18%	
	Uomini	N.	37	25	48%	
	Donne	N.	60	57	5%	
2-7	Non-guaranteed hours	N.	782	n.d.	n.d.	
	Uomini	N.	397	n.d.	n.d.	
	Donne	N.	385	n.d.	n.d.	
2-30	Accordi di contrattazione collettiva	%	100	100	0%	Per i dipendenti di società in Italia
TURNOVER						
401-1	Assunzioni per genere	N.	1.654	1.320	25%	
	Uomini	N.	842	664	27%	
	Donne	N.	812	656	24%	
401-1	Assunzioni per fasce d'età	N.	1.654	1.320	25%	
	Oltre 60 anni	N.	67	47	43%	
	51 - 60 anni	N.	217	203	7%	
	41 - 50 anni	N.	374	262	43%	
	31 - 40 anni	N.	483	350	38%	
	Fino a 30 anni	N.	513	458	12%	

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2022	2021	Variazione % / p.p.	Note
401-1	Cessazioni per genere	N.	1.228	1.210	1%	
	Uomini	N.	657	634	4%	
	Donne	N.	571	576	-1%	
401-1	Cessazioni per fasce d'età	N.	1.228	1.210	1%	
	Oltre 60 anni	N.	155	272	-43%	
	51 - 60 anni	N.	201	311	-35%	
	41 - 50 anni	N.	284	214	33%	
	31 - 40 anni	N.	321	211	52%	
	Fino a 30 anni	N.	267	202	32%	
401-1	Cessazioni per inquadramento	N.	1.228	n.d.	n.d.	
	Dirigenti	N.	16	n.d.	n.d.	
	Funzionari e Quadri	N.	66	n.d.	n.d.	
	Impiegati amministrativi	N.	576	n.d.	n.d.	
	Personale call center	N.	18	n.d.	n.d.	
	Operai/altro	N.	552	n.d.	n.d.	
401-1	Tasso di assunzioni per genere					
	Uomini	%	15,0%	12,2%	-7,2 p.p.	
	Donne	%	12,1%	10,2%	1,9 p.p.	
401-1	Tasso di assunzioni per fasce d'età					
	Oltre 60 anni	%	6,4%	5,8%	0,6 p.p.	
	51 - 60 anni	%	5,4%	5,2%	0,2 p.p.	
	41 - 50 anni	%	9,5%	6,6%	2,9 p.p.	
	31 - 40 anni	%	19,7%	14,2%	5,5 p.p.	
	Fino a 30 anni	%	58,5%	57,3%	1,2 p.p.	
401-1	Tasso di cessazioni per genere					
	Uomini	%	11,7%	11,7%	0 p.p.	
	Donne	%	8,5%	8,9%	-0,4 p.p.	
401-1	Tasso di cessazioni per fasce d'età					
	Oltre 60 anni	%	14,8%	33,7%	-18,9 p.p.	
	51 - 60 anni	%	5,0%	8,0%	-3 p.p.	
	41 - 50 anni	%	7,2%	5,4%	1,8 p.p.	
	31 - 40 anni	%	13,1%	8,6%	4,5 p.p.	
	Fino a 30 anni	%	30,4%	25,3%	5,1 p.p.	
401-1	Assunzioni per territori					
	NordOvest	N.	346	233	48%	
	NordEst	N.	433	259	67%	
	Centro	N.	260	222	17%	
	Sud Isole	N.	418	349	20%	
	Serbia	N.	184	n.d.	n.d.	
	Irlanda	N.	13	n.d.	n.d.	
401-1	Cessazioni per territori					
	NordOvest	N.	216	226	-4%	
	NordEst	N.	185	184	1%	
	Centro	N.	208	193	8%	
	Sud Isole	N.	401	365	10%	
	Serbia	N.	202	n.d.	n.d.	
	Irlanda	N.	16	n.d.	n.d.	
	Tasso di assunzioni dei dipendenti Italia	%	13%	10%	31%	
401-1	Tasso di assunzioni per territori					
	NordOvest	%	7,9%	5,5%	2,4 p.p.	
	NordEst	%	9,9%	6,3%	3,6 p.p.	
	Centro	%	18,0%	15,9%	2,1 p.p.	
	Sud Isole	%	58,1%	50,1%	8 p.p.	
	Serbia	%	13,9%	n.d.	n.d.	
	Irlanda	%	26,5%	n.d.	n.d.	
	Tasso di cessazioni dei dipendenti Italia	%	9,2%	9,2%	0 p.p.	

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2022	2021	Variazione % / p.p.	Note
401-1	Tasso di cessazioni per territori					
	NordOvest	%	4,9%	5,3%	-0,4 p.p.	
	NordEst	%	4,2%	4,5%	-0,3 p.p.	
	Centro	%	14,4%	13,9%	0,5 p.p.	
	Sud Isole	%	55,8%	52,4%	3,4 p.p.	
	Serbia	%	15,2%	n.d.	n.d.	
	Irlanda	%	32,7%	n.d.	n.d.	
FORMAZIONE						
404-1	Ore di formazione erogate per genere	Ore	194.099	169.213	15%	
	Uomini	Ore	87.798	82.269	7%	
	Donne	Ore	106.301	86.943	22%	
404-1	Ore di formazione erogate per inquadramento	Ore	194.101	109.239	78%	
	Dirigenti	Ore	3.520	2.229	58%	
	Funzionari e Quadri	Ore	44.458	46.144	-4%	
	Impiegati amministrativi	Ore	118.776	106.832	11%	
	Operai/Altri	Ore	951	290	228%	
	Personale call center	Ore	26.396	13.718	92%	
404-1	Ore medie di formazione erogate per genere	Ore	14,5	15,6	-7%	
	Uomini	Ore	14,1	13,8	2%	
	Donne	Ore	14,38	11,22	46%	
404-1	Ore medie di formazione erogate per categoria di inquadramento	Ore	15,3	9,7	58%	
	Dirigenti	Ore	16	18,1	-12%	
	Funzionari e Quadri	Ore	12,8	14,7	-13%	
	Impiegati amministrativi	Ore	2,1	1,1	91%	
	Operai/Altri	Ore	25,7	12,5	106%	
	Personale call center	Ore	14,5	15,6	-7%	
404-1	Ore di formazione per fasce d'età					
	Oltre 60 anni	N.	11.408	n.d.	n.d.	
	51 - 60 anni	N.	50.831	n.d.	n.d.	
	41 - 50 anni	N.	68.141	n.d.	n.d.	
	31 - 40 anni	N.	46.030	n.d.	n.d.	
	Fino a 30 anni	N.	17.689	n.d.	n.d.	
404-1	Metodo di formazione					
	Numero corsi aula, webinar, videoconferenza	N.	677	546	24%	
	Numero corsi Fad	N.	635	450	41%	
	Numero partecipanti aula, webinar, videoconferenza	N.	17.013	17.685	-4%	
	Numero partecipanti Fad	N.	59.924	75.088	-20%	
	Ore Uomo aula, webinar, videoconferenza	N.	90.841	72.503	25%	
	Ore Uomo Fad	N.	103.258	96.720	7%	
	Teste aula, webinar, videoconferenza	N.	5.494	6.175	-11%	
	Numero Teste Fad	N.	11.229	10.497	7%	
404-1	Formazione per contratto					
	Ore erogate di formazione per contratto: Full Time	Ore	157.934	135.789	16%	
	Ore erogate di formazione per contratto: Part Time	Ore	36.166	33.424	8%	
	Ore medie di formazione erogate per contratto: Full Time	Ore	15	14	12%	
	Ore medie di formazione erogate per contratto: Part Time	Ore	18	17	7%	
	Formazione sulla sicurezza					
	Numero dipendenti formati con il ruolo di Lavoratore	N.	8.780	9.130	-4%	
	Numero dipendenti formati con il ruolo di Preposto	N.	1.090	1.081	1%	
	Numero dipendenti formati con il ruolo di Dirigente	N.	141	138	2%	
	Altri dipendenti formati (per nomina)	N.	355	n.d.	n.d.	
	Formazione rete Cyber Security					
	Formazione agenti	N.	89	84	6%	
	Formazione subagenti	N.	84	79	6%	

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2022	2021	Variazione % / p.p.	Note
	Numero teste corsi cyber security	N.	5.093	8.337	-39%	
	Ore Uomo corsi cyber security	N.	41.424	33.419	24%	
INFORTUNI						
403-9	Infortuni per genere	N.	125	65	92%	
	Uomo	N.	50	25	100%	
	Donna	N.	75	40	88%	
403-9	Infortuni per tipologia	N.	125	65	92%	
	Non in itinere	N.	48	29	66%	
	In itinere	N.	77	36	114%	
	Infortuni non in itinere	N.	48	29	66%	
	Assicurativo	N.	32	17	88%	
	Immobiliare	N.	-	1	-100%	
	Turismo	N.	12	8	50%	
	Sanitario	N.	1	1	0%	
	Altro	N.	3	2	50%	
	Infortuni in itinere	N.	77	36	117%	
	Assicurativo	N.	59	28	114%	
	Immobiliare	N.	-	1	-100%	
	Turismo	N.	16	6	167%	
	Sanitario	N.	1	-	-	
	Altro	N.	1	1	0%	
403-9	Frequenza infortuni sul lavoro per settore					
	Totale	N.	2,04	1,26	62%	I dati 2021 sono stati rideterminati a seguito di un aggiornamento dei valori
	Assicurativo	N.	1,51	0,82	85%	I dati 2021 sono stati rideterminati a seguito di un aggiornamento dei valori
	Immobiliare	N.	0,00	10,68	-100%	
	Turismo	N.	8,30	6,69	24%	
	Sanitario	N.	2,10	2,15	-2%	
	Altro	N.	10,67	5,69	88%	
403-9	Gravità infortuni sul lavoro per settore					Tassi calcolati sulla base di 1.000.000 di ore lavorate teoriche
	Totale	N.	0,156	0,078	100%	I dati 2021 sono stati rideterminati a seguito di un aggiornamento dei valori
	Assicurativo	N.	0,140	0,067	108%	I dati 2021 sono stati rideterminati a seguito di un aggiornamento dei valori
	Immobiliare	N.	0,000	0,427	-100%	
	Turismo	N.	0,445	0,226	97%	
	Sanitario	N.	0,023	0,058	-60%	
	Altro	N.	0,234	0,129	81%	
403-9	Numero di ore lavorate per settore					Il numero di ore lavorate è calcolato sulla base delle ore teoriche da CCNL dei diversi settori
	Totale	N.	23.498.356	22.959.409	2%	I dati 2021 sono stati rideterminati a seguito di un aggiornamento dei valori
	Assicurativo	N.	21.208.640	20.853.097	2%	I dati 2021 sono stati rideterminati a seguito di un aggiornamento dei valori
	Immobiliare	N.	87.360	93.600	-7%	
	Turismo	N.	1.445.600	1.196.000	21%	
	Sanitario	N.	475.696	465.296	2%	
	Altro	N.	281.060	351.416	-20%	
PERMESSI E SCIOPERI						
	Numero di assemblee sindacali	N.	62	97	-36%	
	Numero di ore di permessi sindacali	N.	174.892	169.970	3%	
	Numero di ore di sciopero (Italia)	N.	742	4.689	-84%	
RECLAMI						
2-16	Ripartizione dei reclami per fase (Italia)	N.	17.347	18.559	-7%	
	Accolti	N.	7.138	7.748	-8%	

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2022	2021	Variazione % / p.p.	Note
	Respinti	N.	7.715	7.725	0%	
	Transatti	N.	1.743	2.109	-17%	
	In Istruttoria	N.	751	977	-23%	
2-16	Ripartizione dei reclami per area (Italia)	N.	17.347	18.559	-7%	
	Sinistri	N.	12.975	13.779	-6%	
	Legale	N.	151	193	-22%	
	Amministrazione	N.	553	616	-10%	
	Commerciale	N.	1.350	1.283	5%	
	Industriale	N.	1.980	2.305	-14%	
	Sistemi Informativi	N.	310	364	-15%	
	Altro	N.	28	19	47%	
2-16	Percentuale dei reclami sul totale per fase (Italia)					
	Accolti	%	41,1%	41,7%	-0,6 p.p.	
	Respinti	%	44,5%	41,6%	2,9 p.p.	
	Transatti	%	10,0%	11,4%	-1,4 p.p.	
	In Istruttoria	%	4,3%	5,3%	-1,0 p.p.	
2-16	Percentuale dei reclami sul totale per area (Italia)					
	Sinistri	%	74,8%	74,2%	0,6 p.p.	
	Legale	%	0,9%	1,0%	-0,1 p.p.	
	Amministrazione	%	3,2%	3,3%	-0,1 p.p.	
	Commerciale	%	7,8%	6,9%	0,9 p.p.	
	Industriale	%	11,4%	12,4%	-1,0 p.p.	
	Sistemi Informativi	%	1,8%	2,0%	-0,2 p.p.	
	Altro	%	0,2%	0,1%	0,1 p.p.	
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	N.	-	-	-	Casi di non conformità riconducibili a direttiva IDD
FONDO PENSIONE						
201-3	Percentuale iscritti					
	Dirigenti	%	100%	100%	0 p.p.	
	Dipendenti	%	78%	80%	-2,0 p.p.	
201-3	Totale contributi versati	€/mln	56.792.304	57.625.673	-1%	
	Contributi versati da azienda	€/mln	20.468.574	21.770.503	-6%	
	Dirigenti	€/mln	2.808.997	2.659.695	6%	
	Dipendenti	€/mln	17.659.577	19.110.808	-8%	
	Contributi versati da personale	€/mln	36.323.731	35.855.170	1%	
	Dirigenti	€/mln	2.093.264	2.443.041	-14%	
	Dipendenti	€/mln	34.230.466	33.412.129	2%	
	Incidenza dei contributi aziendali	%	36%	38%	-2,0 p.p.	
	Dirigenti	%	57%	52%	5,0 p.p.	
	Dipendenti	%	34%	36%	-2,0 p.p.	
CASSA ASSISTENZA						
201-3	Percentuale iscritti					
	Dirigenti	%	100%	100%	0 p.p.	
	Dipendenti	%	95%	96%	-1,0 p.p.	
201-3	Totale contributi versati	€/mln	23.400.889	22.220.770	8%	
	Contributi versati da azienda	€/mln	21.413.619	19.705.014	9%	
	Dirigenti	€/mln	2.067.989	1.950.710	6%	
	Dipendenti	€/mln	19.343.630	17.754.304	9%	
	Contributi versati da personale	€/mln	2.587.270	2.495.756	4%	
	Dirigenti	€/mln	150.943	142.366	6%	
	Dipendenti	€/mln	2.436.327	2.353.390	4%	
	Incidenza dei contributi aziendali	%	89%	89%	0 p.p.	
	Dirigenti	%	93%	93%	0 p.p.	
	Dipendenti	%	89%	88%	1,0 p.p.	

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2022	2021	Variazione % / p.p.	Note
DATI DI GOVERNANCE						
ANTIFRODE						
	Totale segnalazioni	N.	10.707	11.926	-10%	
	Casi segnalati in ambito Liquidativo	N.	9.294	7.883	18%	
	Casi segnalati in ambito Assuntivo	N.	1.413	4.043	-65%	
	Totale querele	N.	528	569	-7%	
	Numero querele liquidative presentate	N.	411	425	-3%	
	Numero querele assuntive presentate	N.	117	144	-19%	
	Numero fascicoli aperti sui casi segnalati	N.	2.371	2.102	13%	
ANTICORRUZIONE						
205-2	Membri dell'organo di governo che hanno ricevuto formazione in materia di anticorruzione	ql	I membri del Consiglio di Amministrazione approvano l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 che contiene anche prescrizioni afferenti alla prevenzione del rischio di commisione dei reati corruzione e concussione.			
205-2	Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione specifica su policy e procedure anticorruzione (Italia)	%	87%	61%	26 p.p.	Formazione sul rinnovo del MOG
	Dirigenti	%	83%	53%	30 p.p.	
	Funzionari e Quadri	%	91%	69%	22 p.p.	
	Impiegati amministrativi	%	89%	65%	24 p.p.	
	Personale call center	%	96%	25%	71 p.p.	
	Operai/Altri	%	24%	61%	-37 p.p.	
ANTIRICICLAGGIO						
205-2	Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto formazione specifica su policy e procedure antiriciclaggio (Italia)	%	15%	93%	-78 p.p.	Ad ottobre 2022 è stato rilasciato il nuovo corso Antiriciclaggio, che sostituisce il precedente, il quale aveva copertura di oltre il 90%
PRIVACY						
418 -1	Numero totale di denunce per violazione privacy	N.	-	3	-100%	
	Reclami per violazione privacy da soggetti esterni	N.	1	-	-	
	Reclami per violazione privacy da Organismi di Regolamentazione	N.	1	-	-	
418 -1	Numero totale di perdite o furti di dati clienti	N.	281	267	5%	
DIFFERENZIALI RETRIBUTIVI PER GENERE						
405-2	Italia - Differenziale retributivo - Fisso					Scostamento per genere e per inquadramento relativi ai valori mediani delle retribuzioni annue lorde fisse dei dipendenti
	D/U - Dirigenti	%	0,99	1,06	-0,07 p.p.	
	D/U - Funzionari e Quadri	%	0,95	0,95	0 p.p.	
	D/U - Impiegati amministrativi	%	0,93	0,94	-0,01 p.p.	
	D/U - Personale call center	%	1,03	1,00	0,03 p.p.	
	D/U - Operai/Altri	%	0,94	0,94	0 p.p.	
405-2	Serbia - Differenziale retributivo - Fisso					Scostamento per genere e per inquadramento relativi ai valori mediani delle retribuzioni annue lorde fisse dei dipendenti
	D/U - Dirigenti	%	1,20	1,16	0,04 p.p.	
	D/U - Funzionari e Quadri	%	0,86	1,03	-0,17 p.p.	
	D/U - Impiegati amministrativi	%	0,87	0,87	0 p.p.	
	D/U - Personale call center	%	0,63	0,67	-0,04 p.p.	
	D/U - Operai/Altri	%	0,85	0,90	-0,05 p.p.	
405-2	Irlanda: Differenziale retributivo - Fisso					Scostamento per genere e per inquadramento relativi ai valori mediani delle retribuzioni annue lorde fisse dei dipendenti
	D/U - Dirigenti	%	n.a.	n.a.	n.a.	
	D/U - Funzionari e Quadri	%	n.a.	n.a.	n.a.	
	D/U - Impiegati amministrativi	%	0,62	0,80	-0,18 p.p.	Suddivisione per inquadramento non applicabile
	D/U - Personale call center	%	n.a.	n.a.	n.a.	
	D/U - Operai/Altri	%	n.a.	n.a.	n.a.	
405-2	Italia: Differenziale retributivo - Fisso+ Variabile					Scostamento per genere e per inquadramento relativi ai valori mediani delle retribuzioni annue lorde fisse + variabile dei dipendenti
	D/U - Dirigenti	%	0,95	1,02	-0,07 p.p.	
	D/U - Funzionari e Quadri	%	0,94	0,94	0 p.p.	
	D/U - Impiegati amministrativi	%	0,93	0,93	0 p.p.	

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2022	2021	Variazione % / p.p.	Note
	D/U - Personale call center	%	1,03	1,01	0,02 p.p.	
	D/U - Operai/Altri	%	0,94	0,94	0 p.p.	
405-2	Serbia: Differenziale retributivo -Fisso+ Variabile					Scostamento per genere e per inquadramento relativi ai valori mediani delle retribuzioni annue lorde fisse + variabile dei dipendenti
	D/U - Dirigenti	%	1,30	1,21	0,09 p.p.	
	D/U - Funzionari e Quadri	%	0,86	1,04	-0,18 p.p.	
	D/U - Impiegati amministrativi	%	0,87	0,87	0 p.p.	
	D/U - Personale call center	%	0,63	0,67	-0,04 p.p.	
	D/U - Operai/Altri	%	0,85	0,90	-0,05 p.p.	
405-2	Irlanda: Differenziale retributivo -Fisso+ Variabile					Scostamento per genere e per inquadramento relativi ai valori mediani delle retribuzioni annue lorde fisse + variabile dei dipendenti
	D/U - Dirigenti	%	n.a.	n.a.	n.a.	
	D/U - Funzionari e Quadri	%	n.a.	n.a.	n.a.	
	D/U - Impiegati amministrativi	%	0,62	0,78	-0,16 p.p.	Suddivisione per inquadramento non applicabile
	D/U - Personale call center	%	n.a.	n.a.	n.a.	
	D/U - Operai/Altri	%	n.a.	n.a.	n.a.	
RAPPORTO DI RETRIBUZIONE						
2-21	Retribuzione Annuale del Vertice Aziendale	€	1.075.000	n.d.	n.d.	
2-21	Retribuzione media dei dipendenti	€	50.854	n.d.	n.d.	
2-21	Retribuzione mediana dei dipendenti	€	43.909	n.d.	n.d.	
2-21	Rapporto tra retribuzione annuale del Vertice Aziendale e retribuzione media dipendenti	N.	21,1	n.d.	n.d.	
2-21	Rapporto tra retribuzione annuale del Vertice Aziendale e retribuzione mediana dipendenti	N.	24,5	n.d.	n.d.	
DATI ECONOMICI						
VALORE ECONOMICO DIRETTO GENERATO E DISTRIBUITO						
201-1	Valore economico diretto generato	€/mln	14.590	14.903	-3%	
	Premi di competenza netti	€/mln	11.549	11.879	-3%	
	Ricavi caratteristici diversificate	€/mln	933	-	n.d.	
	Proventi finanziari	€/mln	2.248	2.572	-13%	
	Commissioni attive	€/mln	49	45	9%	
	Plusvalenze da vendite	€/mln	-189	407	-146%	
	Valore economico distribuito	€/mln	12.459	12.343	1%	
	Pagamento agli assicurati	€/mln	7.998	8.066	-1%	
	Pagamento agli altri stakeholder	€/mln	4.461	4.277	4%	
	Valore economico trattenuto	€/mln	2.131	2.560	-19%	
	Valore economico erogato - Policy influence	€/mln	-	-	-	
RACCOLTA PREMI PER CANALE						
2-6	Ripartizione percentuale della raccolta premi per canale					
	Rete Agenziale	%	59%	60%	-1,0 p.p.	
	Direzione/Broker	%	22%	17%	5,0 p.p.	
	Rete Bancassurance	%	17%	21%	-4,0 p.p.	
	Altro	%	1%	1%	0 p.p.	
VALORE EROGATO AI FORNITORI PER TIPOLOGIA						
2-6	Valore erogato ai fornitori per tipologia	€/mln	1.316	1.029	28%	
	Stampati e cancelleria	€/mln	4	4	10%	
	Marketing, pubblicità e sponsorizzazioni	€/mln	57	57	-1%	
	Servizi vari	€/mln	370	307	20%	
	Servizi per trasferite	€/mln	2	2	24%	
	Information technology	€/mln	279	226	23%	
	Arredo, attrezzature e insegne	€/mln	20	15	36%	
	Consulenze e prestazioni	€/mln	124	118	5%	
	Utenze e funzionamento	€/mln	11	11	3%	
	Gestione Patrimonio immobiliare	€/mln	299	191	56%	
	Altre Categorie per diversificate	€/mln	150	98	53%	
VALORE DEI CONTRIBUTI ALLA COMUNITA' PER TIPOLOGIA						

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2022	2021	Variazione % / p.p.	Note
201-1	Valore dei contributi alla Comunità per tipologia	€/mln	10,27	10,26	0%	
	Erogazioni Liberali	€/mln	1,57	1,02	54%	
	Sponsorizzazioni	€/mln	8,70	9,24	-6%	
	Contributo alla Fondazione Unipolis	€/mln	0,85	0,85	0%	
DATI AMBIENTALI						
302-1	Energia consumata					
302-1	Totale Gas	Gj	135.782	115.120	18%	
	Assicurativo	Gj	30.864	46.463	-34%	
	Alberghiero	Gj	81.035	43.022	88%	
	Agricolo	Gj	721	696	4%	
	Turistico	Gj	1	1	0%	
	Sanitario	Gj	20.923	22.781	-8%	
	Beyond	Gj	2.237	2.157	4%	
302-1	Totale Gasolio	Gj	9.308	6.400	45%	
	Assicurativo	Gj	626	288	118%	
	Alberghiero	Gj	8.424	5.763	46%	
	Agricolo	Gj	216	324	-33%	
	Turistico	Gj	-	-	0%	
	Sanitario	Gj	41	25	64%	
	Beyond	Gj	-	-	0%	
302-1	Totale Gasolio da autotrazione	Gj	4.183	4.027	4%	
	Assicurativo	Gj	-	-	0%	
	Alberghiero	Gj	-	-	0%	
	Agricolo	Gj	4.183	4.027	4%	
	Turistico	Gj	-	-	0%	
	Sanitario	Gj	-	-	0%	
	Beyond	Gj	-	-	0%	
302-1	Totale Elettricità	Gj	301.855	257.739	17%	
	di cui rinnovabile	Gj	293.241	241.251	22%	
	di cui non rinnovabile	Gj	8.614	16.488	-48%	
302-1	Totale Elettricità	Gj	301.855	257.739	17%	
	Assicurativo	Gj	155.673	143.434	9%	
	Alberghiero	Gj	105.218	75.465	39%	
	Agricolo	Gj	3.467	2.815	23%	
	Turistico	Gj	12.064	13.137	-8%	
	Sanitario	Gj	21.332	20.548	4%	
	Beyond	Gj	4.102	2.340	75%	
302-1	Totale Gpl	Gj	1.268	1.753	-28%	
	Assicurativo	Gj	-	-	0%	
	Alberghiero	Gj	-	-	0%	
	Agricolo	Gj	1.268	1.753	-28%	
	Turistico	Gj	-	-	0%	
	Sanitario	Gj	-	-	0%	
	Beyond	Gj	-	-	0%	
302-1	Totale Teleriscaldamento/raffreddamento	Gj	21.651.851	18.724.210	16%	
	Assicurativo	Gj	15.758.221	13.834.420	14%	
	Alberghiero	Gj	5.893.630	4.889.790	21%	
	Agricolo	Gj	-	-	0%	
	Turistico	Gj	-	-	0%	
	Sanitario	Gj	-	-	0%	
	Beyond	Gj	-	-	0%	
	Numero totale dei dipendenti per settore	N.				Ripartizione per sede di lavoro in immobili strumentali
	Assicurativo	N.	11.062	10.863	2%	
	Alberghiero	N.	695	575	21%	
	Agricolo	N.	94	93	1%	

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2022	2021	Variazione % / p.p.	Note
	Turistico	N.	28	29	-3%	
	Sanitario	N.	180	161	12%	
	Beyond	N.	256	160	60%	
302-3	Intensità energetica - Totale	GJ/add	1.794,9	1.608,4	12%	
	Assicurativo	GJ/add	1.441,5	1.291	12%	
	Alberghiero	GJ/add	8.760,2	8.720	0%	
	Agricolo	GJ/add	104,8	103	1%	
	Turistico	GJ/add	430,9	453	-5%	
	Sanitario	GJ/add	235,0	269	-13%	
	Beyond	GJ/add	24,8	28	-12%	
ACQUA						
303-3	Prelievo idrico	m³	1.534.887	1.158.650	32%	
	Assicurativo	m³	188.757	170.376	11%	
	Alberghiero	m³	938.099	569.202	65%	
	Agricolo	m³	296.793	285.005	4%	
	Turistico	m³	47.739	57.715	-17%	
	Sanitario	m³	57.254	74.573	-23%	
	Beyond	m³	6.246	1.779	251%	
EMISSIONI						
305-1/305-2	Emissioni dirette di GHG e emissioni indirette GHG da consumi energetici					
	Scope 1 - Tonnellate di Emissioni	T CO₂ eq	10.548	9.150	15%	
	Scope 1 - Emissioni dirette di GHG - Flotte	T CO ₂ eq	1.535	1.586	-3%	
	Scope 1 - Emissioni dirette di GHG - Immobili	T CO ₂ eq	9.013	7.564	19%	
	Scope 1 - Emissioni dirette di GHG - Immobili per settore	T CO₂ eq	9.013	7.564	19%	
	Scope 1 - Assicurativo	T CO ₂ eq	1.857	2.715	-32%	
	Scope 1 - Alberghiero	T CO ₂ eq	5.350	2.922	83%	
	Scope 1 - Agricolo	T CO ₂ eq	453	480	-6%	
	Scope 1 - Turistico	T CO ₂ eq	-	-	-	
	Scope 1 - Sanitario	T CO ₂ eq	1.222	1.322	-8%	
	Scope 1 - Beyond insurance	T CO ₂ eq	130	125	4%	
305-2	Scope 2 - Emissioni indirette di GHG da acquisto di energia (Location Based)	T CO₂ eq	28.530	26.271	9%	
	Scope 2 - Assicurativo	T CO ₂ eq	16.674	16.368	2%	
	Scope 2 - Alberghiero	T CO ₂ eq	8.884	6.890	29%	
	Scope 2 - Agricolo	T CO ₂ eq	252	218	15%	
	Scope 2 - Turistico	T CO ₂ eq	875	1.019	-14%	
	Scope 2 - Sanitario	T CO ₂ eq	1.548	1.594	-3%	
	Scope 2 - Beyond insurance	T CO ₂ eq	298	182	64%	
305-2	Scope 2 - Emissioni indirette da acquisto di energia (Market Based)	T CO₂ eq	5.688	7.345	-23%	
	Scope 2 - Assicurativo	T CO ₂ eq	3.416	5.922	-42%	
	Scope 2 - Alberghiero	T CO ₂ eq	1.699	1.052	62%	
	Scope 2 - Agricolo	T CO ₂ eq	-	-	0%	
	Scope 2 - Turistico	T CO ₂ eq	21	28	-23%	
	Scope 2 - Sanitario	T CO ₂ eq	270	208	30%	
	Scope 2 - Beyond insurance	T CO ₂ eq	280	135	108%	
	Intensità emissioni - Scope 1 + 2 (Location base)	T CO₂ eq/add	3,2	3,0	6%	
	Assicurativo	T CO ₂ eq/add	1,7	1,8	-5%	
	Alberghiero	T CO ₂ eq/add	20,5	17,1	20%	
	Agricolo	T CO ₂ eq/add	7,5	7,5	0%	
	Turistico	T CO ₂ eq/add	31,3	35,1	-11%	
	Sanitario	T CO ₂ eq/add	15,4	18,1	-15%	
	Beyond	T CO ₂ eq/add	1,7	1,9	-13%	
305-3	Scope 3	T CO₂ eq	7.776.779	7.672.938	1%	
	mobilità dipendenti (trasferite Treni-auto- aerei- Soggiorno hotel)	T CO ₂ eq	2.309	n.d.	n.d.	In Italia

Indicatore GRI	Descrizione	unità di misura	2022	2021	Variazione % / p.p.	Note
	mobilità clienti	T CO ₂ eq	6.828.742	6.767.615	1%	In Italia
	Investimenti corporate	T CO ₂ eq	945.728	904.724	5%	
RIFIUTI						
306-3	Rifiuti per tipo	Ton	1.160	1.425	-19%	
	Rifiuti non pericolosi	Ton	1.062	1.226	-13%	
	Rifiuti pericolosi	Ton	98	199	-51%	
306-3	Rifiuti per metodo di smaltimento	Ton	1.160	1.425	-19%	
	Rifiuti destinati a smaltimento	Ton	469	365	29%	
	Rifiuti non destinati a smaltimento	Ton	691	1.060	-35%	

Redditi e Imposte: Country by Country Report *					
Paese	Numero di dipendenti (n.)	Ricavi da vendite a terze parti (€/mila)	Utile/perdita ante imposte (€/mila)	Imposte del reddito della società maturate sugli utili/perdite (€/mila)	Imposte sul reddito della società versate sulla base del criterio di cassa (€/mila)
ITALIA	10.549	15.147.394	840.233	209.641	63.421
LUSSEMBURGO	-	-	-23	-	-
IRLANDA	52	289.623	-54.633	117	160
OLANDA	-	-	-215	-	-
SERBIA	1.345	110.287	5.678	121	2.092

Le attività principali per ogni paese in cui il Gruppo agisce si suddivono come di seguito:

Italia: Vendite, commercializzazione o distribuzione; Servizi di amministrazione, gestione o assistenza; Servizi finanziari regolamentati; Assicurazioni; Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale.

Lussemburgo: Servizi di amministrazione, gestione o assistenza.

Irlanda: Assicurazioni.

Olanda: Detenzione di azioni o altri strumenti di capitale.

Serbia: Assicurazioni.

Per un dettaglio più approfondito sulle entità appartenenti al Gruppo residenti nelle diverse giurisdizioni fiscali si rimanda alla sezione "PROSPETTI ALLEGATI ALLE NOTE INFORMATIVE INTEGRATIVE".

* I dati indicati sono relativi al periodo d'imposta 2021; ciò in quanto, al fine di soddisfare lo standard GRI, il Gruppo Unipol utilizza anche i dati raccolti per il Country by Country Reporting introdotto, in linea con i lavori dell'OCSE relativi al progetto Base Erosion and Profit Shifting project (BEPS), dalla normativa fiscale italiana (articolo 1, paragrafo 145 della legge n. 208/2015) che deve essere inviato alle autorità fiscali locali entro 12 mesi dalla fine del periodo d'imposta rilevante.

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.

Sede Legale:
via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
unipolsaiassicurazioni@pec.unipol.it
tel. +39 051 5077111
fax +39 051 7096584

Capitale Sociale i.v. Euro 2.031.456.338,00
Registro delle Imprese di Bologna
C.F. 00818570012
P.IVA 03740811207
R.E.A. 511469

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di Unipol Gruppo S.p.A.,
iscritta all'Albo Imprese
di Assicurazione e riassicurazione
Sez. I al n. 1.00006 e facente parte
del Gruppo Assicurativo Unipol
iscritto all'Albo delle società
capogruppo al n. 046

unipolsai.com
unipolsai.it



unipolsai.com
unipolsai.it

UnipolSai Assicurazioni S.p.A.
Sede Legale
Via Stalingrado, 45
40128 Bologna